



CULTURA

Un'inchiesta de Il Piccolo diventa teatro

Al Miela "Una splendida giornata... da clandestino" ispirata dal nostro cronista fintosi migrante al Silos / A PAG. 44 E 45

Cinema in lutto Addio al regista Bernardo Bertolucci

CARNERO E LUGHI / A PAG. 42 E 43



IL RICORDO

/ A PAG. 21

ERA MIO AMICO MA QUEL BURRO FU UNO SBAGLIO

FERDINANDO CAMON

Esprimere una riserva sulla tecnica di regia di Bernardo Bertolucci mi dispiace per due ragioni: perché era un genio e perché era un amico. Ci scrivevamo lunghe lettere pubbliche, attraverso i giornali, e in una di queste lui mi mandò, e mi dedicò, un intero paginone di appunti sul suo film *Novecento*. Gli sono grato.

CONTINUA LA CRESCITA DEL PORTO

Il colosso Msc punta su Trieste per il business delle crociere

Entra nella società del Terminal passeggeri
Dal 2020 sulle Rive il "capolinea" d'una nave

Il colosso Msc mette radici a Trieste. L'annuncio arriva da Monfalcone, dove ieri, nello stabilimento Fincantieri, è stato celebrato il rito del primo taglio delle lamiere di Seashore, l'unità da crociera più grande mai costruita in Italia (un gigante da 170 mila tonnellate di stazza lorda). Il presidente di Msc Crociere Piefrancesco Vago ha annunciato l'ingresso in Trieste Terminal Passeggeri con l'acquisizione di una partecipazione di poco inferiore al 35%, già detenuta da Unicredit, in Tami, società proprietaria del 60% di Ttp. Inoltre è stato anticipato che dal 2020 Trieste diventerà *homeport* di una delle navi Msc. La notizia ha il sapore di una vera svolta nei destini crocieristici del porto di Trieste.

BLASICH E GRECO / ALLE PAG. 2 E 3

LA CERIMONIA

/ A PAG. 3

Fincantieri imposta il gigante più grande



Giuseppe Bono (Fincantieri)

MANOVRA E MERCATI

Il governo molla la Borsa respira Ora si ragiona su cifre e rinvii

Gialloverdi messi all'angolo dalla Ue, verso lo slittamento di quota 100 e reddito di cittadinanza.
/ ALLE PAG. 6, 7 E 8

IL COMMENTO

ALESSANDRO VOLPI / A PAG. 21

CON I RISPARMI IL PATRIOTTISMO NON FUNZIONA

L'appello al patriottismo questa volta non ha funzionato. L'obiettivo era lo spinoso tema del finanziamento del debito pubblico.

ECONOMIA & IMPRESE

Top 100, aziende verso il futuro Ecco la classifica del Nordest

Dibattito tra imprenditori e magazine da oggi in vendita a 6,90 euro con *Il Piccolo*: da non perdere.

/ NELL'INSERTO CENTRALE

CONSIGLIO COMUNALE



La protesta in piazza Unità contro il tetto del 30% di bimbi stranieri negli asili

Armi ai vigili, l'aula litiga No in piazza sul caso asili

In Consiglio comunale a Trieste arrivano due temi caldissimi: la dotazione di armi ai vigili urbani e il tetto del 30% di bambini stranieri negli asili municipali. Scontro aperto tra maggioranza e opposizione, con il voto

dell'armamento degli agenti preadetto schermaglie e litigi. Contemporaneamente in piazza Unità è andata in scena una protesta contro le discriminazioni razziali.

DEGRASSI, DORIGO / ALLE PAG. 22 E 23



CANZONE DIALETTALE:
LA "GIULY" DI MAXINO
CONQUISTA IL FESTIVAL
SALVINI / A PAG. 35



ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Servizio a domicilio - Cerimonie funebri

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 **h 24**
365 giorni

UFFICI TRIESTE
Via della Zonta, 7/C - Tel. 040 638926 - Fax 040 347973
Via dell'Istria, 131 - Tel. 040 821216 - Fax 040 832 1641
info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranze.it

AL MICROSCOPIO

Il virus sconosciuto che paralizza bimbi e spaventa gli Usa

MAURO GIACCA

I sintomi di una banale infezione delle vie respiratorie, con febbre alta e tosse, e poi il bambino improvvisamente perde l'uso di una gamba, o un braccio, o, nella metà dei casi, di tutti gli arti.
/ ALLE PAG. 40 E 41

GENETICA

Partorite in Cina le prime neonate col Dna modificato

NICLA PANCIERA

La domanda non era se, ma quando. L'annuncio della creazione dei primi esseri umani geneticamente modificati è arrivato dalla Cina, a poco meno di un anno dalla prima clonazione.
/ A PAG. 11

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste



Arriva l'influenza:
proteggi te stesso
e gli altri con la
vaccinazione

Chiedi informazioni al tuo medico di medicina generale o chiama l'800991170

Crociere

LE NOVITÀ PER IL SETTORE

Msc irrompe a Trieste Ingresso ufficiale in Ttp e “homeport” dal 2020

Acquisito da Unicredit il 35% di Tami, società che detiene il 60% della società di gestione del terminal della Stazione marittima. Ignoto lo scafo "prescelto"

Laura Blasich

MONFALCONE. Msc mette radici anche a Trieste e non solo a Monfalcone, dove ieri ha celebrato con Fincantieri il primo taglio delle lamiere di Seashore e nel cui cantiere navale, dopo Seaside e Seaview, vedrà venire alla luce altre cinque navi da crociera fino al 2027. Il presidente di Msc Crociere Pierfrancesco Vago ha confermato ieri a Monfalcone l'ingresso in Trieste Terminal Passeggeri con l'acquisizione di una partecipazione di poco inferiore al 35%, già detenuta da Unicredit in Tami, società proprietaria del 60% di Ttp, annunciando inoltre che, a partire dal 2020, Trieste diventerà homeport di una delle sue navi. Di quale si tratti non è stato ancora definito, come pure la data esatta di avvio del servizio.

LA STRATEGIA

«Credo sia un importante segnale per il territorio», ha detto ieri Vago durante la cerimonia ospitata nel capannone in cui viene effettuato il taglio al plasma delle lamiere, chiamando a testimone il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, Zeno D'Agostino, pure presente all'evento. L'ingresso in Ttp, preannunciato dallo stesso executive chairman di Msc Crociere poco più di un mese fa proprio a Trieste durante l'ottava edizione dell'Italian Cruise Day, rientra del resto nella strategia della società di «avere una partecipazione più attiva nei porti in cui sono presenti le sue navi». Msc si trova quindi come socia in Tami, oltre a Giuliana Bunkeraggi, la



concorrente Costa Crociere, ma la situazione non ha rappresentato un freno, anche perché compagnie concorrenti sono presenti nell'assetto azionario di altri terminal crocieristici, a cominciare dal più grande d'Italia, quello di Civitavecchia, dove convivono Costa (Carnival), Msc (Aponte), Rcl. Il restante 40% è posseduto dall'Authority che, come già precisato dal presidente D'Agostino, non ha alcuna intenzione di metterlo sul mercato.

LE RICADUTE

La notizia dell'ingresso di Msc ha trovato conferma ieri da parte di Franco Napp, amministratore delegato di Ttp. Napp non nasconde che negli ultimi anni i contatti con il colosso ginevrino sono stati costanti. La scelta di Msc di inaugurare Seaside a Trieste nel novembre 2017 ha avuto un grande ritorno mediatico e inoltre, secondo Napp, grazie alla professionalità dimostrata da Ttp durante le operazioni legate all'evento, Msc ha potuto apprezzare la qualità dei servizi offerti da chi gestisce le banchine della Stazione marittima di Trieste. «Si tratta di un graditissimo ritorno - afferma Napp - e di una conferma di quanto oggi la destinazione Trieste sia apprezzata dagli armatori. Malgrado non siano ancora

usciti tutti i calendari, le prenotazioni arrivate a Ttp per il 2020 sono già importanti e ci auguriamo che da questa notizia di Msc possa nascere un effetto trascinamento verso altri gruppi». Per il 2019 si rimarrà comunque a una toccata a settimana per una previsione di 100 mila turisti.

LA SINERGIA

Il rafforzamento della partnership con Fincantieri, la cui importanza è stata sottolineata da Vago, avrà ricadute altrettanto importanti per Monfalcone e l'intero tessuto produttivo regionale. La costruzione della nuova nave comporta per Msc Crociere un investimento di quasi 1 miliardo di euro e richiederà oltre 10 milioni di ore-uomo di lavoro, impiegando così sino a 4 mila persone. Gli ordini effettuati da Msc valgono per Fincantieri attorno ai 7-8 miliardi (5,5 il valore della commessa per le 8 navi), come rilevato dall'ad della società navalmecanica Giuseppe Bono, ricordando il percorso che ha portato alla costruzione di Seashore e di una nave gemella, che seguirà nel 2023. «Msc aveva già un'opzione, noi abbiamo presentato il progetto delle Msc Seaside Evo a un prezzo diverso - ha detto Bono - e la società ha accolto la proposta». —

© BY NINO ALFREDI/STUDIO

LO SCENARIO

Svolta da 70 mila passeggeri sulle Rive Ma la vera incognita resta il Porto vecchio

Massimo Greco

TRIESTE. L'operazione, anticipata a metà ottobre a Trieste da Pierfrancesco Vago, è stata dunque resa ufficiale dallo stesso presidente di Msc Cruise. La compagnia crocieristica del gruppo Aponte ha rilevato la quota di Unicredit in Tami, la compagine azionaria privata che con il 60% controlla Ttp, gerente della Ma-

rittima, del Molo IV e della relativa dotazione di parcheggi.

La staffetta tra Msc e Unicredit consente all'armamento ginevrino-partenopeo di diventare, con oltre il 35%, il primo socio di Tami, tallonato da Costa Crociere con il 33%, mentre a distanza seguono la Giuliana Bunkeraggi della famiglia Napp e le Generali, anch'essa in predica-

to di levare le ancore da un settore non rientrante nelle immediate adiacenze operative.

È probabile che le share di Msc e di Costa verranno riallineate, ma comunque la convivenza di due grandi gruppi nello stesso terminal non è considerata un problema. Anzi, sembra quasi una regola negli scali maggiori: funziona a Civitavecchia, a Venezia, a Napoli, a Genova. A questo punto - annota l'am-

ministratore delegato di Ttp Franco Napp - il sistema portuale crocieristico triestino può contare, attraverso apporti diretti e indiretti, sui tre protagonisti del settore a livello internazionale: Costa, appartenente a Carnival, Tui, afferente a Royal Caribbean, Msc.

Per Msc si tratta di un doppio ormeggio: alla società terminalista e alla banchina vera e propria, perché nel 2020

la Marittima sarà per la compagnia timonata da Vago un porto di partenza (home port). Nei prossimi giorni si capirà meglio la portata della decisione assunta da Msc, cioè se si tratterà di "home port" totale o parziale, in questa seconda ipotesi di conditivedersi con Venezia. I numeri saranno comunque importanti: a seconda delle opzioni oscilleranno tra i 50 e i 70 mila passeggeri all'anno.

Evidente che per uno scalo finora secondario come Trieste, al 13° posto nella graduatoria nazionale, sarà una crescita molto rilevante: Ttp chiuderà il 2018 con 93 mila presenze, un po' più di quanto preventivato, destinati ad aumentare del 10% il prossi-



Msc Seaside alla Marittima

Crociere



Operai nello stabilimento Fincantieri di Panzano. In basso a sinistra Giuseppe Bono e Pierfrancesco Vago danno il via al primo taglio della lamiera della maxi nave Seashore Foto Katia Bonaventura

MSC CROCIERE - I NUMERI

15
le navi
della flotta



29
le navi della
flotta entro il
2027



13,6
i miliardi del
piano industriale



70
Paesi toccati
dall'attività



15.500
i dipendenti



1987
l'anno di
fondazione

8
le navi commis-
sionate a
Fincantieri



5,5
i miliardi di spesa
complessiva per
le 8 navi



Lunga 339 metri, potrà ospitare ben 5.632 passeggeri e 1.700 membri dell'equipaggio. Progettata all'insegna dello stile e della tecnologia, navigherà tra Mediterraneo e Caraibi.

Seashore scippa alle sorelle il titolo di più grande nave mai costruita nel Bel Paese

LA SCHEDA

Msc Seashore sarà un colosso ricco di stile e tecnologia, un'evoluzione a tutto tondo, insomma, della capostipite Seaside, realizzata tra 2015 e 2017 sempre nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone. La più grande nave da crociera mai realizzata in Italia avrà 339 metri di lunghezza, 16 in più rispetto alla prima Msc "monfalconese", per 41 di larghezza e 74 di altezza massima e ben 169.380 tonnellate di stazza

lorda, 15 mila in più rispetto a Seaside e Seaview, consegnata nella primavera di quest'anno.

Nelle sue 2.270 cabine la nuova ammiraglia della flotta del gruppo svizzero potrà accogliere 5.632 passeggeri e quasi 1.700 persone di equipaggio. La "grandeur" di Seashore non è fatta però solo di dimensioni maggiori, ma anche di numerose novità destinate a migliorare ulteriormente l'esperienza di vacanza dei passeggeri. Tra le principali innovazioni ci sono un *magrodome* (tetto scorrevole in vetro) ancora più grande,

una lounge su due piani dotata di una grande vetrata pop-piera in grado di accogliere 600 passeggeri, un teatro ancora più capiente, un intero ponte aggiuntivo dedicato allo "Yacht Club", un numero più elevato di piscine e alcune ricercatezze gastronomiche tra cui un ristorante con il "sushi train". Msc Seashore è stata progettata per poter offrire le migliori esperienze di crociera in mari caldi e con climi temperati, grazie anche all'ampia *promenade* che circonda l'intera nave, garantendo così ai passeggeri molteplici opzioni per mangiare e ri-

lassarsi all'aria aperta.

La compagnia non ha ancora definito il mercato cui sarà destinata Seashore, ma non si tratterà di certo di quello asiatico. Per le sue caratteristiche potrebbe trattarsi invece sia del Mediterraneo, tra primavera ed estate, sia dei Caraibi, nel periodo invernale. Il nome, che in italiano significa "in riva al mare", riflette del resto, come per le due navi che l'hanno preceduta, Msc Seaside e Msc Seaview, l'idea di una vacanza vissuta a stretto contatto con il mare. Allo stesso tempo, proprio come la classe Seaside, le navi Seasi-

I NUMERI



Le misure

La Msc Seashore sarà lunga 339 metri, 16 in più rispetto alla prima Msc costruita nei cantieri di Monfalcone. Sarà larga 41 metri, alta 74 e potrà contare su una stazza di circa 170 mila tonnellate, 15 mila in più rispetto alla sorella Seaside Seaview.



La capacità

Nelle sue 2.270 cabine la nave potrà accogliere 5.632 passeggeri e quasi 1.700 persone di equipaggio.



Le innovazioni

Inserito un "magrodome" (tetto scorrevole in vetro) ancora più grande, una lounge su due piani dotata di una grande vetrata a poppa in grado di accogliere 600 passeggeri, un teatro ancora più capiente e un intero ponte aggiuntivo dedicato allo "Yacht Club".

de Evo saranno equipaggiare con le più avanzate tecnologie ambientali, tra cui un sistema Selective Catalytic Reduction (Scr), un avanzato sistema di controllo attivo delle emissioni, che riduce significativamente l'ossido di azoto in azoto innocuo e acqua. Seashore e la gemella che la seguirà saranno dotate inoltre di tecnologia di pulizia dei gas di scarico (Egc) per soddisfare le più severe normative sui gas di scarico in porto e nelle aree operative, di sistemi avanzati di gestione e riciclaggio dei rifiuti e di trattamento delle acque, che vanno ben oltre gli standard normativi e soddisfano i più elevati standard del settore, oltre a un avanzato sistema di recupero di energia e calore. Le navi saranno ultra-idrodinamiche e grazie all'ottimizzazione delle linee dello scafo, alle eliche e ai timoni, unite all'ultima vernice antivegetativa, la resistenza alle onde sarà ulteriormente ridotta e sarà raggiunta una maggiore efficienza nei consumi.

Seashore sarà in grado di raggiungere una velocità massima di crociera di 21,8 nodi. A bordo anche l'ultima generazione di dispositivi per il risparmio energetico, mentre tutte le aree saranno dotate di illuminazione a Led. —

L.B.



mo anno, quindi a superare di qualche migliaio quota 100 mila.

Ma è ancora poco se si guardano le cifre dei maggiori terminal tricolori: Civitavecchia viaggia attorno ai 2,5 milioni, Venezia - nonostante i noti problemi sulla prospettiva delle "navi bianche" in Laguna - si attesta sul milione e mezzo, Genova ospita 1,3 milioni, Napoli segue a un'attaccatura a 1,2 milioni. «Msc Crociere - aveva detto il responsabile del mercato nazionale Leonardo Massa - si appresta a chiudere un anno strepitoso. A fine 2018 nei soli porti italiani le nostre navi avranno movimentato più di 3 milioni di crocieristi, con una crescita del 16% rispetto

all'anno scorso». Il 2019, secondo una stima di "Risposte turismo" resa nota a ottobre proprio a Trieste, viene considerato l'anno record, perché movimenterà 12 milioni di passeggeri: lo sbilancio tra Adriatico e Tirreno è evidenterissimo, nella "top ten" portuale rientrano solo due approdi del versante orientale, Venezia e Bari (610 mila presenze).

Prima di salire in classifica e competere per la "Italian League", Trieste dovrà mangiare molto pane. Il presidente dell'Autorità portuale (che detiene il 40% di Ttp) D'Agostino è convinto che la Marittima abbia una potenzialità annua di mezzo milione di passeggeri. Napp ri-

sponde a distanza che il mezzo milione è raggiungibile solo se si allunga di 150 metri la banchina della Marittima, come previsto dal Piano regolatore portuale.

Ma la vera incognita è Porto vecchio. Il sindaco Dipiazza e D'Agostino concordano nel desiderare che nel 2022 Adria terminal cessi l'operatività multipurpose e venga trasformato in scalo crocieristico con un investimento non inferiore ai 10 milioni. Il Comune ha inserito questa previsione nelle linee pianificatorie del Porto vecchio. Dipiazza spera che il sito convinca Msc, che finora si è espressa solo a favore della Marittima. —

© BY NC ND ALI CUNI DIRITTI RISERVATI

PD

E Serracchiani invoca attenzioni e risposte da parte della Regione

«L'impegno profuso già alcuni anni or sono, assieme all'Autorità portuale, per attrarre Msc a Trieste sembra consolidarsi e questo è un motivo di soddisfazione e gratificazione. Al contempo auspico che su un obiettivo di così grande rilievo l'attenzione della Regione rimanga alta, sia costante la cura delle relazioni e puntuale la risposta alle esigenze degli armatori». Così la deputata Pd Debora Serracchiani ha commentato l'annuncio dello sbarco di Msc in Ttp e la scelta di fare di Trieste un homeport.

Regione



Operaie al lavoro in una fabbrica. In arrivo riduzioni Irap per le aziende che assumono

Irap azzerata per tre anni a tutte le nuove imprese

Definiti in commissione i dettagli del mini cuneo fiscale contenuto nella manovra
Sconti fino a 40 mila euro per chi assume over 45 a tempo indeterminato

Diego D'Amelio

TRIESTE. La discussione sulla finanziaria comincia l'iter nelle commissioni del Consiglio regionale e la prima giornata serve a dare gli ultimi ritocchi alla proposta di mini cuneo fiscale. Un emendamento in preparazione introdurrà l'annunciata serie di azzeramenti e deduzioni dell'Irap, per favorire nuovi insediamenti di imprese, incentivare assunzioni in aree di crisi e sostenere l'economia della montagna. Tutto definito nel pomeriggio tra l'assessore Barbara Zilli e il presidente Massimiliano Fedriga, dopo le ripetute critiche dell'opposizione rispetto a una manovra, che al momento non contiene provvedimenti di rilievo.

AZZERAMENTO IRAP
In Friuli Venezia Giulia l'Impo-

sta regionale sulle attività produttive vale il 3,9% dell'imponibile. Un'aliquota intermedia fra il 2,3% della Provincia di Trento e il 4,97% della Campania. La Regione si appresta ora ad azzerare per sempre la percentuale per imprese, artigiani e professionisti collocati nei comuni svantaggiati dell'area montana. L'abbattimento sarà invece di tre anni per le nuove attività che saranno insediate ovunque in Fvg: in questo caso, all'azzeramento triennale per imprese e professionisti seguirà un biennio con regime di tassazione all'1%, contro il 2,9% che le nuove aziende pagano con l'agevolazione attualmente prevista.

La giunta stima che le due misure costeranno complessivamente 4,5 milioni alle casse regionali. E l'assessore aggiunge che non ci saranno problemi per eventuali procedure eu-

ropee dovute allo sfioramento dei limiti degli aiuti di Stato, fissati in 200 mila euro in tre anni: «Notificheremo la nostra misura all'Ue superando l'ostacolo», chiarisce Zilli.

LE DEDUZIONI

L'Irap sarà invece deducibile per le imprese che assumono a tempo indeterminato lavoratori espulsi negli ultimi 24 mesi dal mercato nell'ambito di crisi aziendali. L'importo della deduzione - ovvero di quanto si sottrae dall'imponibile - varierà in base all'età del lavoratore e dunque alla difficoltà di reimmetersi nel ciclo produttivo: 20 mila euro per un dipendente sotto i 25 anni, 30 mila per un 25-45 enne, 40 mila per un over 45. Per rientrare nella misura, il lavoratore dovrà aver perso involontariamente l'occupazione a causa di un licenziamento collettivo, di un

IL MINI CUNEO FISCALE

Azzeramento Irap:
4,5 milioni

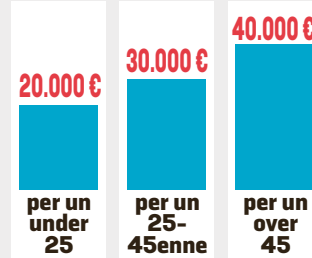
Durata illimitata:
imprese, artigiani
e professionisti
nei comuni montani

Per tre anni:
nuovi insediamenti di
imprese e professionisti in
tutto il Fvg (e per successivi
due anni l'aliquota sarà pari
all'1% contro il 2,9%)



Deduzione Irap:
4,7 milioni

Assunzione lavoratori
licenziati per crisi aziendali
nei 24 mesi precedenti



Assunzione giovani laureati
o diplomati Irs in ambiti
legati a ricerca e sviluppo
deduzioni in fase di studio

licenziamento per giustificato motivo o in seguito a dimissioni decise davanti al mancato pagamento dello stipendio o dei contributi. Il provvedimento potrebbe costare fino a 4,7 milioni, ma i calcoli in questo caso sono incerti e dipendono da quante aziende aderiranno alla misura, considerato che negli ultimi 24 mesi è stato riassorbito senza sgravi fiscali il 18% dei lavoratori espulsi nelle aree di crisi.

Nei prossimi giorni, forse già oggi, la giunta inserirà infine un'ultima deduzione Irap in caso di assunzione di giovani laureati o diplomati Irs che lavorino nel settore ricerca & sviluppo. Contorni del provvedimento ed entità della deduzione sono in definizione.

GLI INCENTIVI

L'alleggerimento fiscale andrà ad aggiungersi agli incentivi per le assunzioni già annunciati dall'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen. La giunta spenderà infatti altri 4,1 milioni per garantire un bonus alle aziende che trasformeranno contratti a tempo determinato in rapporti a tempo indeterminato. La condizione è che si tratti di lavoratori che abbiano svolto 24 mesi nella stessa azienda e che oggi sono i più esposti agli effetti collaterali del Decreto dignità. —

BY NC ND AL CUN D RITTI RISERVATI

A.P.



BARBARA ZILLI
ASSESSORE AL BILANCIO
ED ESPONENTE LEGHISTA

Secondo le stime
la cancellazione
dell'imposta costerà
4,5 milioni mentre
per le deduzioni
ne serviranno 4,7

REAZIONI

Forze d'opposizione all'attacco «Finanziaria senza contenuti»

Bini ammette l'esistenza di qualche ritardo ma annuncia grandi svolte dalla giunta straordinaria in programma questa mattina

TRIESTE. «Siamo arrivati lunghi, è vero, ma stiamo lavorando su cose importanti». L'ammissione di una legge di stabilità ancora priva di contenuti pregnanti arriva dall'assessore alle Attività produttive, Ser-

gio Bini, che risponde così alle critiche tambureggianti delle opposizioni nel giorno di presentazione del testo in commissione. E l'impegno è che le risposte arriveranno dalla giunta che si riunirà stamattina per fare il quadro degli investimenti.

Il siluro lo sgancia per primo il dem Sergio Bolzonello: «Mi sarei aspettato numeri definiti ma abbiamo solo sentito la

spiegazione del poco che c'è e l'assicurazione che la giunta si incontrerà altre 27 volte. Ma le linee strategiche si definiscono a ottobre e qui abbiamo una manovra incompiuta. Dobbiamo esprimerci su numeri che nelle prossime settimane saranno stravolti». Anche per il collega Roberto Cosolini, «il testo potrebbe uscire stravolto: servono più chiarezza e un respiro più ampio di

quanto visto finora». Critiche arrivano anche da Furio Honsell (Open): «Per ora le più importanti novità sono l'introduzione dell'anagrafe felina e la possibilità per le osterie storiche di poter mettere il wi-fi senza perdere la qualifica di locale storico. Dov'è finito il cambiamento annunciato? Cosa si fa per innovazione e lavoro?».

Di «finanziaria al buio e senza chiara visione» parla anche l'autonomista Massimo Moretuzzo, mentre il grillino Cristian Sergio chiede a sua volta senza fortuna di ottenere «un anticipo delle cose che verranno affrontate in giunta. Qui abbiamo articoli che arrivano con due commi e usciranno con settanta: dare un giudizio è impossibile. Non parlate delle cifre, ma solo per il turismo

COOPERAZIONE

Nasce la task force
anti denatalità
con Veneto e Carinzia

Un impegno transfrontaliero per risolvere il problema della denatalità. Lo ha annunciato Massimiliano Fedriga ieri a Klagenfurt, in occasione dell'assemblea del Gect. Parlando anche a nome dei colleghi governatori di Carinzia e Veneto, Fedriga ha comunicato l'avvio di un gruppo di lavoro con i due territori vicini per affrontare il delicato tema. «Una scelta che mi riempie di soddisfazione - ha affermato - perché le politiche sulla famiglia sono essenziali e se condivise, possono avere ancora maggiore successo».

ci sono 9 milioni in meno».

La difesa arriva dall'assessore Barbara Zilli: «Per creare un cambio di passo netto serve un'analisi attenta delle risorse. Stiamo lavorando in modo serrato per definire gli emendamenti che giovedì presenteremo alla commissione e domani (oggi, ndr) la giunta deciderà le destinazioni degli investimenti: abbiamo la possibilità di contrarre prestiti per 220-250 milioni. Una gran parte della manovra sarà destinata alle attività produttive e già l'intervento sull'Irap è una boccata d'ossigeno». Per Bini «l'opposizione non può giudicare un'azione di governo senza aver visto ancora la prima finanziaria». —

D.D.A.

BY NC ND AL CUN D RITTI RISERVATI

NESPRESSO®



NUOVA BOUTIQUE

COIN - CORSO ITALIA 16, TRIESTE.

what else?

www.nespresso.com

Il nodo dei conti pubblici

L'apertura del governo dà fiato a Borsa e spread Ora si ragiona sulle cifre

Piazza Affari in risalita, l'esecutivo studia come correggere la manovra
Prende corpo l'ipotesi di rinviare quota 100 e reddito di cittadinanza

Carlo Bertini
Amedeo La Mattina

ROMA. La paura di trovarsi in recessione in piena campagna per le Europee induce a più miti consigli con l'Europa. Il mood è quello di ridurre il deficit, ma se ieri sera a Palazzo Chigi non è stata decisa ancora la limatura dal 2,4% è per prendere ancora tempo. «Non è questione di decimali ma di rilanciare la crescita», scrivono Di Maio, Salvini e Conte dopo il vertice. «Confermati gli obiettivi fissati su pensioni, reddito e tutela del risparmio». E prima di decidere cosa fare sul deficit, bisogna aspettare le «relazioni tecniche» sui costi delle riforme qualificanti.

Ieri è stata data priorità agli emendamenti alla manovra che oggi cominceranno ad essere votati in commissione Bilancio della Camera, «il tutto nell'ottica di arrivare ad un accordo con l'Ue», come dicono da via XX Settembre.

Rimane sospesa la madre di tutte le questioni, quella del deficit e del debito eccessivo alla base del procedura a carico dell'Italia da parte di Bruxelles. Prima di abbassare l'asticella del deficit Salvini e Di Maio vogliono sapere dal Mef le cifre esatte per il

reddito di cittadinanza e Quota 100. Solo alla fine, dopo la verifica dei numeri esatti del Mef, sarà possibile fare la quadratura e stabilire la percentuale di deficit: un calcolo residuale relativo ai decimali, che siano due o addirittura più di due, avvicinando o meno il disavanzo al 2 per cento. Insomma, un ragionamento politico e non ragionieristico.

Il premier ha fatto presente che difficilmente il 2,2% possa superare l'esame di Bruxelles, attorno al 2% invece si potrebbe aprire una nuova discussione tra i governi europei: che si troverebbero veramente di fronte a una novità da esaminare seriamente. Una novità che comunque smonterebbe la narrazione europea di un'Italia indisciplinata da punire. E che andrebbe recepita in manovra con un emendamento del governo che cambi i saldi del Def.

Il leader leghista l'ha messa giù così ieri pomeriggio prima di recarsi al vertice: «Nessun passo indietro sulle misure, anzi potrebbe essere un'avanzata, un'uscita dalla trincea. Se ridurre qualche decimale è l'unico modo per ottenere il via libera alla manovra io così gli tolgo un alibi e se continuano a dire di no significa che è un "no" pregiudiziale». Il problema però è Di

Maio che teme il trappolone, ovvero che il suo reddito di cittadinanza venga depotenziato. «Se bisogna limare il deficit di qualche decimale, per noi non è un problema. Il punto è che non bisogna limare neanche di una persona la platea che beneficia del reddito di cittadinanza».

Limare la platea no, ma posticipare l'entrata in vigore è l'unica strada per arrivare a ridurre il deficit. E su questo ieri sera sono sorti i problemi. Il vicepremier grillino rimane fermo a febbraio come mese di partenza del reddito di cittadinanza, ma una cosa è che parta il primo di quel mese, un'altra alla fine: in questo caso si recupererebbe circa 1,8 miliardi, pari a 0,1 per cento in meno di deficit.

Se poi, come vorrebbe Salvini, venisse fatto slittare ad aprile, si moltiplicherebbero i risparmi e il deficit si avvicinerebbe a quel 2 per cento utile per fare bingo in Europa. Ma la Lega non avallerebbe nulla senza il consenso dei Cinque Stelle.

Ieri sera inoltre sono stati fatti dei calcoli su quante persone potrebbero andare in pensione con la riforma della Fornero. Nel pomeriggio Salvini era stato chiaro: «Per tempi tecnici, la manovra verrà approvata entro Natale, a

febbraio si parte. Poi è un'opzione che riguarda più di mezzo milione di italiani, ci sono gli esperti che stanno valutando quanto di questo mezzo milione ne approfitterà già nel 2019». Ecco, quanti approfitteranno del diritto di Quota 100. Se fossero la metà, si potrebbero recuperare altri 3 miliardi. Un altro passo sempre in direzione della strategia di togliere qualsiasi alibi all'Europa ed evitare di arrivare alle elezioni europee

Conte spinge per correzioni più robuste di quelle concesse da Di Maio e Salvini

con la spada di Damocle delle sanzioni europee, ma soprattutto con il rischio di uno spread schizzato attorno a 400 punti. E una recessione incombente.

Allora dal vertice di Palazzo Chigi è venuto fuori un messaggio distensivo verso Bruxelles e i mercati. E come si è visto già l'ipotesi di un'apertura sul deficit proprio ieri ha fatto scendere lo spread sotto i 300 punti (a 290) e far balzare in alto la Borsa (+2,7%). —

BY NC ND ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI



IL DECRETO FISCALE

Primo sì allo scudo per le banche Mano tesa agli istituti non quotati

Per le Bcc possibile valutare i titoli di Stato al valore storico e non a quello corrente
Passa anche il bonus bebè per 280mila famiglie

ROMA. Arriva uno scudo anti-spread per le banche non quotate come le banche di credito cooperativo. La misura, annunciata con la manovra, è stata anticipata nel decreto fiscale. La commissione Finanze del Senato ha infatti approvato ieri un emendamento della Lega, riformulato, che consente ai soggetti - banche ma anche assicurazioni - «i cui titoli non siano ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato» di applicare o meno «i principi contabili» inter-

nazionali, che consentirà di proteggere i bilanci dalle oscillazioni dello spread. La norma vale «dal periodo d'imposta in corso». In pratica, con lo scudo, si consente di valutare i titoli di Stato al costo storico e non al valore di mercato, in evidente calo negli ultimi mesi.

Intanto oggi l'aula del Senato voterà sul decreto fiscale. Non sembra che verrà posta la questione di fiducia. L'intenzione del governo è dare l'ok in giornata al provvedimento collegato alla manovra, che poi passerà alla Camera per la seconda lettura. Ieri, nella lunga giornata di lavori alla commissione Finanze di Palazzo Madama, c'è stato il voto agli emendamenti rimasti da esa-



Il ministro dell'Economia Giovanni Tria

minare. È stata data luce verde ai maxi-sconti per sanare le liti con il fisco. Si prevede quindi uno sconto del 10% e l'eliminazione di sanzioni e interessi (con il pagamento quindi del 90%) per chiudere la controversia per cui sia stato solo presentato ricorso. In caso di vittoria in primo grado, invece, il contribuente potrà pagare il 40% del dovuto. Se si vince in secondo grado, questa percentuale scende al 15%. Se poi c'è una «doppia conforme» (cioè vittoria del contribuente in entrambi i gradi di giudizio), il pagamento richiesto è al 5%.

La commissione ha poi dato via libera all'unanimità ad un emendamento del Pd che amplia la platea dei contribuenti che possono presentare un interpello sui nuovi investimenti. La misura rivede la soglia minima di investimenti, prevedendo un ammontare non inferiore a 20 milioni di euro invece che 30 milioni di euro.

Arriva poi la mobilità in deroga per i lavoratori dell'area di Termini Imerese e di Gela, oltre che una corsia preferenziale per i rimborsi di raffine-

rie e stabilimenti petrolchimici che hanno adottato il sistema informatizzato di controllo e hanno versato più tasse del dovuto, a patto che le richieste vengano presentate nei primi sei mesi dell'anno.

Il provvedimento dovrebbe anche indicare la strada per il futuro scorporo della rete di Tim e la sua aggregazione con Open Fiber. Nel dl Fisco il governo ha voluto inserire un pacchetto omnibus che cancella e riscrive l'articolo 9, facendolo sparire il condono tramite dichiarazione integrativa.

L'Omnibus, inoltre, reintroduce il bonus bebè. L'assegno (esteso anche alle adozioni) sarà di 960 euro per il primo anno di vita del primogenito, ma dal secondo figlio, per la prima volta, sarà prevista una maggiorazione del 20%. L'assegno raddoppia (a 1.920 euro) se l'Isee familiare è inferiore ai 7 mila euro. Il costo della misura è di 204 milioni di euro nel 2019 e di 240 milioni nel 2020, coperti con la sanatoria sulle irregolarità formali. A ricevere il beneficio saranno 280mila bebè. —

Il nodo dei conti pubblici

Bruxelles è pronta al confronto: «Ma ora dall'Italia aspettiamo di vedere passi concreti»
Intanto l'iter della procedura di infrazione sul debito va avanti. Prossimo incontro in Argentina

L'Ue fissa i paletti della trattativa «No al deficit superiore al 2%»

IL RETROSCENA

dall'inviato a Bruxelles
Marco Bresolin

«**P**ossiamo essere flessibili, ma non creativi». La linea stabilita ai piani alti della Commissione europea è molto chiara: per evitare l'avvio della procedura non basterà una piccola limatura del deficit. Per avvicinare l'Italia alla cornice definita dalle regole europee serve uno sforzo ben più consistente di quello annunciato nelle ultime ore. Tradotto: difficilmente l'esecutivo Ue potrà accettare un deficit dal 2% in su. Gli altri governi non glielo consentirebbero.

Nonostante tutto, però, a Bruxelles considerano «positiva» la volontà del governo di fare un passo indietro. Si è aperta una breccia, sostengono. Soprattutto è migliorato il clima: lo scontro ha lasciato spazio al dialogo. E gli effetti sui mercati si sono subito visti. Ma le dichiarazioni non bastano, «servono atti concreti». Nel frattempo l'iter per la procedura va avanti e non ci sono segnali di un rallentamento. Lunedì ci sarà una discussione all'Eurogruppo, ma già dopodomani i governi (riuniti nel Comitato economico e finanziario) daranno formalmente luce verde al rapporto della Commissione che

considera «giustificata» l'apertura di una procedura.

LE PROSSIME MOSSE

L'esecutivo Ue, inoltre, non intende rimandare l'adozione della Raccomandazione, documento nel quale indicherà le manovre correttive da imporre all'Italia nel quadro della procedura. Al momento questo passaggio resta fissato per il 19 dicembre: una scelta considerata «strategica» perché Bruxelles potrebbe usarla come «ultimo avvertimento» da lanciare a Roma, prima dell'approvazione definitiva della manovra in Parlamento. E anche se l'Ecofin si esprimerà su quel documento soltanto il 22 gennaio, la Commissione non vuole aspettare l'anno nuovo per presentarlo. Si priverebbe di uno strumento di pressione da usare sull'Italia a partita in corso. Dopo il via libera delle Camere, infatti, sarebbe già troppo tardi.

LA CENA DI SABATO

Si è discusso anche di questo durante la cena di sabato tra Giovanni Tria, Giuseppe Conte, Jean-Claude Juncker, Pierre Moscovici e Valdis Dombrovskis. Chi ha parlato con i commensali assicura che il confronto è avvenuto in un buon clima, con i due esponenti del governo italiano «consapevoli di esser dalla parte del torto». Ma al tempo stesso desiderosi di trovare una via d'uscita. «Una procedura si può ancora evitare – hanno sottoli-

neato dal lato Ue –, ma si può anche sopravvivere sotto procedura». Sta al governo italiano decidere come affrontare la questione.

L'OMBRA DI TRUMP

Ovviamente nell'Eurozona tutti vogliono evitare una crisi economica, però c'è una consapevolezza: «L'Italia non sarà un'altra Grecia», dice una fonte Ue. Roma viene considerata molto più solida di Atene, semmai ciò che spaventa è una possibile crisi politica. Con l'Italia che fa la guerra a Bruxelles. A tal proposito i commensali Ue sono rimasti molto colpiti da un fatto: durante la cena, Conte ha citato più volte Donald Trump.

VEDIAMOCI IN ARGENTINA

Il dialogo comunque prosegue. Il prossimo incontro si terrà a Buenos Aires: tra venerdì e sabato Tria e Conte vedranno Moscovici e Juncker al G20 per un nuovo round negoziale. Ma dal lato Ue vogliono evitare quella che Moscovici aveva definito «una trattativa da mercanti di tappeti», suscitando l'ira di Matteo Salvini. Il francese ha già spiegato che non era sua intenzione offendere gli italiani e comunque ha assicurato alla controparte che non la utilizzerà mai più, proprio per evitare di surriscaldare i toni. Al di là della terminologia, resta la sostanza: la Commissione non vuole trovarsi invischiata in un mercanteggiamento sui decimali di deficit.

Dombrovskis e Moscovici sono stati chiari: il problema non è tanto il livello del deficit nominale, ma piuttosto il percorso di quello strutturale (calcolato al netto del ciclo economico e delle una tantum). Secondo le stime della Commissione, considerati tutti i possibili margini di flessibilità e di interpretazione delle regole, la manovra porta a uno sfioramento superiore all'1, 2% del Pil (21 miliardi). E anche volendo utilizzare le stime del governo, il «deterioramento» da sanare vale lo 0, 8% (14 miliardi). Ecco perché il passo da fare per evitare la procedura è «ben più ampio» di quello immaginato dal governo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BANCA CENTRALE

**Draghi spera nell'intesa
«Politiche insostenibili
minacciano l'eurozona»**

«L'area euro può essere esposta a rischi che originano da politiche domestiche insostenibili che portano a debiti troppo alti, vulnerabilità del settore finanziario e mancanza di competitività», rischi che «possono contagiare Paesi con fragilità simili o forti legami con quelli dove il rischio si origina»: così si è espresso ieri, in audizione all'Europarlamento, il presidente della Bce Mario Draghi. «Sono sempre stato fiducioso sul raggiungimento di un'intesa Roma-Bruxelles» ha aggiunto.

L'INDAGINE

Incubo crisi per i negozi: consumi ai minimi dal 2014

**Perso il 2% nei primi nove mesi
Il calo colpisce tutti i settori
e stavolta non risparmia
neppure l'e-commerce
E il resto d'Europa cresce**

Paolo Baroni

ROMA. Per le nostre botteghe la gelata dei consumi di quest'anno è la più forte dal 2012-2014, quando la recessione fece crollare del 3% le vendite al dettaglio. Nei primi nove mesi del 2018 il barometro degli affari segna infatti un altro -2%. Ed è «una frenata allarmante», «che influenza in maniera determinante la crescita dell'intera economia», sentenzia il Cer. Che in uno studio realizzato per Confesercenti prospetta una fine anno preoccupante per i consumi, con la crescita prevista per il 2018

ferma all'1%, contro l'1,4% auspicato dal Def ed una situazione di debolezza destinata a proseguire sino a tutto il 2020 con un calo medio della spesa annua pari a 5 miliardi di euro.

CHI SALE E CHI SCENDE

La nuova frana tocca praticamente tutti i settori commerciali e tutti i canali di vendita, dal piccolo dettaglio alla grande distribuzione organizzata. A patire di più sono i negozi di pelletterie e calzature che dal +2,3% dei primi nove mesi del 2017 nel 2018 perdono il 2,4%, seguiti a ruota da quelli che vendono abbigliamento (che passano da +0,8 a -1,8%). Pur restando in campo positivo rallentano anche telefonia ed informatica e perdono terreno i farmaci (-1,4%) ed i giocattoli (-1,4%). Poi continua la crisi di libri, giornali e riviste (che

da -1,8% arrivano a toccare il -3,3%) ed anche gli alimentari frenano dimezzando la loro crescita (+0,7% anziché +1,4%). C'è un solo comparto in controtendenza: gli elettrodomestici. In soldoni si tratta di circa 900 milioni di euro di fatturato in meno, il 2% in meno rispetto ad un anno prima e circa 20mila negozi che hanno cessato l'attività. Anche i grandi gruppi pagano dazio. Tra gennaio e settembre la grande distribuzione è cresciuta appena dello 0,2% contro il +2% dell'anno passato.

ULTIMI IN EUROPA

Anche il confronto con l'Europa è abbastanza impietoso: nel terzo trimestre perdiamo lo 0,9% mentre la media Ue fa segnare un +2,1%. «Il 2018 - segnala il Cer - rischia di rivelarsi l'anno in cui torna definitivamente a riaprirsi il differen-

ziale fra i consumi degli italiani e degli altri paesi avanzati. Secondo le previsioni di Consensus Forecast - che solo per l'Italia raggruppa un panel di 45 previsori indipendenti - l'Italia registrerebbe quest'anno la maggiore frenata dei consumi fra le maggiori economie».

POTERE D'ACQUISTO GIÙ

Apesare è soprattutto il deciso indebolimento del potere d'acquisto, la cui crescita si è dimezzata passando dal +1,4% del 2015-2016 al +0,7% di quest'anno. Ma incide anche il deterioramento del clima di fiducia delle famiglie consumatrici che rende improbabile un recupero della spesa nell'ultima parte dell'anno».

FRENA ANCHE L'ONLINE

Certo la concorrenza dell'online pesa. Ma anche queste attività stanno rallentando e non

compensano più il calo del commercio tradizionale. A settembre, infatti, l'ultimo dato sulle vendite di Istat, che adesso include nel conto anche l'online, segnala una variazione complessiva negativa del 2,5% delle vendite al dettaglio: l'e-commerce passa dal +8,6% di agosto a +2,7%, la grande distribuzione perde l'1,2%, mentre i negozi tradizionali calano del 4,3%, ottavo risultato negativo su nove mesi del 2018 ed il peggiore dal 2013.

Sul Black Friday appena concluso non ci sono ancora dati precisi certi: sempre secondo Confesercenti, i negozi reali venerdì e sabato «hanno registrato buoni flussi, con vendite sopra la norma. La domenica però si è sgonfiata, e siamo tornati ai numeri abituali, con qualche associato (circa uno su 10) che ci segnala addirittura

ra un calo».

Commenta la presidente nazionale Patrizia De Luise: «In Italia, come nel resto dei Paesi sviluppati, c'è una rivoluzione delle abitudini di acquisto e delle modalità di vendita dei retailer. Il problema è che questo cambiamento si scontra con una spesa delle famiglie che non si è mai veramente ripresa dal crollo della grande crisi, rallentando ulteriormente quest'anno. Il risultato è stato una corsa all'offerta per accaparrarsi i clienti, che però si sta rivelando controproducente: i consumatori bloccano sempre più spesso gli acquisti in attesa di una giornata di sconti. In questo scenario occorre rivedere le regole di tutto il retail, dalla disciplina degli orari a quella delle offerte, trattando alla pari imprese online e reali». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro politico

Di Maio ammette l'errore del padre Ma ora spuntano altri tre casi di nero

Il vicepremier consegna alle Iene i documenti richiesti
Nuove testimonianze di ex lavoratori dell'azienda di famiglia

Jacopo Iacoboni

TORINO. Lo scandalo che vede coinvolto il padre di Luigi Di Maio, l'imprenditore Antonio, non è ancora finito e si sta per arricchire di nuovi dettagli. Ieri una troupe delle Iene si è presentata al ministero del Lavoro, al cospetto del vicepremier, e l'esito della conversazione è stato non meno doloroso, per Luigi Di Maio, della prima intervista, andata in onda domenica sera. Stasera si vedrà tutto in una seconda puntata su Italia Uno, ma qualcosa siamo in grado di anticipare.

Stando a fonti bene informate sull'intervista con l'invitato delle Iene, Di Maio ha ammesso che il padre ha fatto lavorare in nero un lavoratore, il manovale Salvatore Pizzo, dal quale è partita la prima denuncia l'altra sera. Il vicepremier, in segno di buona volontà, ha consegnato al programma una serie di carte e documenti che è riuscito a recuperare, cercando di mostrare il massimo di collaborazione da parte sua. Subito dopo aver confermato che il padre ha ammesso l'errore, quando gli è stato chiesto se era davvero sicuro che si sia trattato dell'unico «errore» nell'azienda di famiglia, ha compreso che stava per arrivare un altro pezzetto dell'inchiesta assai duro da digerire: le Iene, con un nuovo pugno in faccia, gli hanno spiegato che «purtroppo» dovevano dargli un'altra brutta notizia, c'era un altro lavoratore che racconta di esser sta-

to otto mesi, pagato anche lui in nero, nell'azienda di Antonio Di Maio. A quel punto il vicepremier ha promesso altre verifiche, stessa scena della prima puntata, con l'intervistatore che cercava di assicurarsi che quel secondo caso fosse davvero l'ultimo. In realtà no, sostiene la trasmissione, i casi non si fermano neanche a due, ma ne sono stati trovati (finora) altri tre (più quello iniziale). Il secondo, si diceva, ha lavorato in nero otto mesi. Il terzo lavoratore, sostiene di aver lavorato in nero tre anni. Il quarto, è stato protagonista di una scenetta che ricorda ancora: lavorava sia nella pulizia di una scuola locale, sia nel cantiere dell'azienda Di Maio. Un giorno, arrivato un ispettore del lavoro, per non farsi trovare lì si è dato alla fuga nei campi.

Possibile che il giovane Di Maio – che in quel periodo non aveva ancora rilevato quote dell'azienda, e vi aveva solo svolto dei periodi da muratore (una sorta di «università della vita», come dicono spesso nel Movimento Cinque Stelle, o di apprendistato) – non si sia mai accorto di nulla? In fondo aveva 24 e 25 anni, non era più un bambino: domanda che puntualmente gli è stata posta dalle Iene. Il vicepremier avrebbe risposto di aver anzi imparato molto proprio lavorando come muratore da queste figure di lavoratori, alcuni dei quali, però, oggi stanno raccontando una storia a tinte un po' più cupe.

Su tutta la vicenda aleggia-

CORLEONE

Perde il candidato 5Stelle "scomunicato" dal leader Trionfa il centrodestra

È una sconfitta in cerca d'autore quella rimediata dal M5S a Corleone, dove il candidato a sindaco dei pentastellati, Maurizio Pascucci, è stato doppiato dall'ex dc Nicolò Nicolosi (centrodestra), che 16 anni fa era stato eletto a capo dell'amministrazione e che con questa vittoria, all'età di 76 anni, ha interrotto un «pensionamento» già avviato. Nella città che fu di Riina e Provenzano i grillini alle politiche dello scorso marzo avevano furoreggiato: il candidato all'uninominale alla Camera, Giuseppe Chiazze - sponsor di Pascucci - aveva ottenuto il 56,7% battendo l'ex ministro Saverio Romano, staccato di 16 punti. In meno di nove mesi le posizioni si sono invertite: il vincitore ha raggiunto il 55,85%, l'avversario il 28,49%. Si è fermato al 15,66% il candidato del centrosinistra Salvatore Saporito. E ora a Luigi Di Maio, che due giorni prima delle elezioni ha rinnegato il candidato grillino e la lista che lo sosteneva, viene riconosciuto il merito o la responsabilità (a seconda dei punti di vista) di quanto accaduto. Il vicepreside del Consiglio, infatti, venerdì scorso aveva «scomunicato» il candidato cinquestelle che si era fatto fotografare con in mano di una nipote di Bernardo Provenzano, dicendosi disposto a dialogare con i familiari dei mafiosi a condizione che prendessero le distanze dai loro parenti. Pascucci aveva deciso di andare avanti comunque.



Il ministro dello Sviluppo Economico e del Lavoro Luigi Di Maio durante un question time in Senato

no almeno due domande: fino a dove arrivano il materiale e le testimonianze raccolte in questa inchiesta televisiva che vi stiamo riferendo? Oltre alla puntata di stasera è possibile ne arrivino altre, se si dovesse constatare che il racconto dei diversi lavoratori-testimoni è corretto, e risulta fondato? A caldo, domenica, il vicepremier aveva scritto su Facebook: «Mio padre ha fatto degli errori nella sua vita, e da questo comportamento prendo le distanze, ma resta sempre mio padre. E capirete anche che sia improbabile che un padre racconti al figlio 24enne un accaduto del genere». Ma per caso c'è stata anche qualche irregolarità di cui il figlio, il giovane muratore Luigi Di Maio, avrebbe potuto essere testimone diretto? –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SENTENZA

Rimborsopoli leghista Condanne confermate

GENOVA. La maxi truffa sui rimborsi elettorali fu orchestrata da Francesco Belsito e Umberto Bossi e i 49 milioni di euro di rimborsi elettorali devono essere restituiti dalla Lega al Parlamento. È una conferma quella dei giudici di appello di Genova che ieri hanno condannato il Senaturo e l'ex tesoriere rispettivamente a un anno e 10 mesi e a tre anni e nove mesi. Pene leggermente inferiori rispetto al primo grado per prescrizione di parte dei reati. Pene

ridotte anche per gli ex revisori contabili: otto mesi per Diego Sanavio e Antonio Turci e quattro mesi per Stefano Aldovisi (per loro accusa riformulata da truffa a indebita percezione di erogazioni).

Soprattutto, i giudici hanno confermato la confisca dei 49 milioni di euro per cui a settembre la procura e i legali del partito avevano concordato una rateizzazione da 600 mila euro all'anno, che porterà a estinguere il debito in 76 anni. –



IL TEMPO DELLE MELE

È tornato il tempo delle mele, con splendide foto e ricette dolci o salate, pensate per ogni occasione.

Se lo strudel, il plumcake e la torta sono infatti grandi classici, perché non scoprire un pane pita con falafel e salsa di mele, un riso all'orientale con mela verde e pollo al curry, o ancora un goloso toast al tonno con mela Royal Gala e crescione?

Le mele sono tra i frutti più versatili della nostra cucina, sono disponibili tutto l'anno e si possono declinare in tanti modi.

A SOLI € 9,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**



Dalila Di Lazzaro con il Tecnico della Sede Maico di Trieste

“Sentire bene è una delle bellezze della vita”

Dalila Di Lazzaro sostenitrice Maico nella sensibilizzazione a provare l'udito

Ci sono casi in cui gli anni non lasciano segni. Come sul volto di Dalila Di Lazzaro, splendida ambasciatrice dell'Italia, bella e affascinante come sempre grazie a quella sensibilità tutta femminile che la porta a sostenere Maico nella sensibilizzazione a provare l'udito. “Perché sentir bene è bello”. Parole sue, che problemi d'udito non ne ha affatto, ma che ha capito e deciso di sostenere chi, come Maico, ogni giorno si spende per abbattere il muro di solitudine oltre il quale si trovano confinati tanti deboli di udito. Alla Maico Dalila Di Lazzaro ha voluto sottoporsi al test dell'udito senza indugio, senza nulla da nascondere, e risultandone perfetta. Perché la PREVENZIONE è sempre importante. Fare un controllo periodico consente infatti di tenere monitorato lo stato di salute del proprio udito e intervenire prima che questo sia seriamente compromesso. Quanto sia importante sentir bene Dalila lo sa, da attrice e da scrittrice qual è diventata negli ultimi anni. Se sul set udire è essenziale, lo è altrettanto seduti al tavolo, immersi nell'atto dello scrivere,

“
Fate come me
andate alla Maico
a provare l'udito

con un sottofondo musicale che stimola la creatività. Ma anche nel silenzio si animano le idee, i rumori ambientali restituiscono il calore della quotidianità e dei propri cari, regalano al volto un nuovo sorriso ogni giorno. Dalila Di Lazzaro vi invita tutti quanti a fare la prova dell'udito alla Maico.

La Maico ha riservato un gentile omaggio a tutti coloro che si sottoporranno alla PROVA GRATUITA DELL'UDITO entro fine mese presso la nostra Sede di Trieste



EVENTO: GRANDE SUCCESSO CON LA FAMIGLIA CAPTO

MAICO TI AIUTA A SENTIRE PER CAPIRE

presenta gli apparecchi della famiglia **CAPTO** fatti su di te

Capto l'ausilio tecnologico acustico, che ha entusiasmato non solo gli assistiti, i quali hanno beneficiato della straordinaria versatilità dei prodotti della famiglia Capto ma anche tutti noi addetti ai lavori.

L'uso quotidiano dell'apparecchio acustico ti aiuta a sentire meglio sempre

CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;
CAPTO si collega direttamente alla televisione;
CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;
CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.
CAPTO è...

VIENI A PROVARE IL GIOIELLO DELLA TECNOLOGIA ACUSTICA

SCONTO di FABBRICA

SOLO PER OGGI 27 NOVEMBRE A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA



Il Tecnico Qualità dello Studio di Trieste vi aspetta per farvi provare la nuova tecnologia acustica

OGGI MARTEDÌ 27 NOVEMBRE

in Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.00



Trieste - Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

Dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00 e sabato 9.00 - 12.00

75° ANNIVERSARIO



Nelle tre fotografie momenti diversi della manifestazione tenuta a Jajce per ricordare la seconda riunione dell'Avnoy quando il maresciallo Tito proclamò di fatto la nascita della Jugoslavia e ne sancì i principi tra cui quello dell'autodeterminazione cui si è appellata la Slovenia al momento della proclamazione dell'indipendenza nel 1991. (Foto da delo.si)

Gli jugonostalgici celebrano la nascita della Federativa

A Jajce dove ci fu la storica riunione dell'Avnoy. Tanti i vessilli con la stella rossa. Preso d'assalto il museo. Slogan antifascisti e balli e canti popolari spontanei

Mauro Manzin

BANJA LUKA. La coreografia è sempre la stessa e lo spettacolo che la jugonostalgia mette in scena è sempre un pugno allo stomaco per quel suo ritorno al passato ma, anche, per la sua ritrovata modernità nelle radici più ideologiche conficcate nell'antifascismo. E così è stato anche a Jajce per ricordare il 75° anniversario della seconda riunione dell'Avnoy (Consiglio antifascista di liberazione popolare della Jugoslavia) da cui nacque ufficialmente la Jugoslavia di Tito.

Un pugno allo stomaco per quello sventolio di bandiere della defunta Jugoslavia con la stella rossa che fa bella mostra di sé anche sui cappellini da partigiani indossati da molti che la guerra partigiana l'hanno letta solo sui libri. I ritratti di Tito, immortale alla sua morte politica, e quei canti e quelle danze popolari che ancora, nel 2018, riescono ad unire popoli che il nazionalismo e i divergenti interessi economici hanno così crudemente diviso negli anni tra il 1991 e il 1996. Si sono radunati in più di tremila, giunti da ogni parte della ex Jugoslavia e qualcuno anche dall'este-

ro. Corone d'alloro sono state deposte ai piedi del monumento ai partigiani caduti nella guerra di liberazione. La delegazione degli ex combattenti della Slovenia lo ha fatto assieme ai "compagni" veterani russi (o forse meglio sovietici?). Il museo dedicato all'Avnoy visitato quest'anno già da oltre 100 mila persone traboccava di gente.

Presente come sempre la filosofia del «quando c'era lui (Tito) si stava meglio», ma anche un nuovo spirito antifascista che proprio a Jajce ha cercato di ritrovare energia popolare per ribellarsi ai populismi che stanno «invadendo» l'Eu-

ropa. Per gli sloveni poi la seconda riunione dell'Avnoy (21-29 novembre) di Jajce costituisce una pietra angolare per la sua storia di indipendenza in quanto proprio in questa città bosniaca Tito proclamò la creazione di una Jugoslavia federale, basata sul diritto di autodeterminazione, quel diritto che Lubiana sventolò nel 1991 quando il suo Parlamento proclamò l'indipendenza.

Passato e presente, dunque, fortemente incatenati. E se a Jajce a qualcuno ha dato fastidio lo sventolio di quelle bandiere con la stella rossa, parlando con chi le sventola-

va l'accordo invece era quasi totale. Già, Jajce, centro a 70 km a sud di Banja Luka che è diventato una sorta di città fantasma dopo che oltre 5 mila persone se ne sono andate per cercare fortuna all'estero. Nella vicina Dobretići dove negli anni Novanta dello scorso secolo vivevano 5 mila persone oggi ne restano 250. La scuola che ospitava ogni anno mille alunni oggi ne ha solo 3, ognuno però con la sua maestra. Eppure qui gli anni del comunismo jugoslavo li hanno vissuti da vittime. L'energia elettrica ha raggiunto la comunità dei 24 villaggi croati della regione solo nel 1984. Una punizione si racconta oggi, perché nella comunità a maggioranza croata non era stato eretto alcun monumento alla lotta partigiana.

Verità o leggenda metropolitana non importa. I croati rimasti adesso votano HdZ (destra). Ma ora almeno votano. I musulmani per la Sda, ossia ogni etnia un partito. Risultato una Bosnia-Erzegovina ingovernabile e divisa che forse solo la jugonostalgia riesce per qualche momento a riunire. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOJVODINA

I secessionisti espongono scritte contro Belgrado

Doveva essere l'occasione per ricordare un momento storico importante. È stata invece fonte di polemiche. Polemiche nella provincia serba della Vojvodina, che domenica ha ricordato il centenario dell'unificazione della regione alla Serbia. Ma a rovinare la festa sono stati attivisti di «Mlada Vojvodina», che hanno affisso centinaia di manifesti per avvisare Belgrado che «anche Hong Kong dopo 100 anni ha detto arrivederci», chiaro messaggio secessionistico. A Novi Sad, ignoti hanno anche affisso finte tabelle nella piazza principale, cambiandole il nome da «Trg Republike» in «Trg Republike Vojvodine». Le provocazioni hanno avuto forte eco, anche se nella provincia le pulsioni secessionistiche sono insignificanti.

St.G.

RESTANO I DAZI ALLA SERBIA

Accordo tra Pristina e Tirana Prove di Grande Albania

Belgrado non digerisce l'azione e la cataloga come un'altra prova di forza del Kosovo che avrà il confine aperto per i traffici di merci a Sud

Stefano Giantin

BELGRADO. Dalle frontiere a nord, quelle con la nemica Serbia, non arrivano più merci a causa dei dazi punitivi im-

posti da Pristina. Quelle meridionali, con l'amica Albania, già oggi porose, si apriranno presto quasi completamente. Offrendo una sponda a Belgrado, che ha già suggerito che si stia lavorando a un ambizioso - e pericoloso - progetto geopolitico.

Progetto tra Kosovo e Albania, che ieri hanno deciso, durante una riunione congiunta dei rispettivi governi, di abolire entro i primi mesi del

2019 ogni barriera commerciale e tariffaria, oltre al roaming. Leggi, molto presto i due Paesi, quello delle Aquile e il Kosovo, a maggioranza albanese, in economia saranno praticamente una cosa sola, o quasi. I protocolli siglati ieri, infatti, non aboliscono del tutto i controlli doganali, ma li rendono più fluidi. E «ulteriori passi verso l'unificazione doganale arriveranno nei mesi a venire», ha promesso

il premier albanese Edi Rama, specificando che «Kosovo e Albania cammineranno insieme, come l'aquila bifronte». E se qualcuno, a Belgrado o Bruxelles, interpreta il tutto «come una minaccia, dimostreremo che non è così». Rama che ha poi difeso i dazi kosovari, definendoli una «risposta» giustificata da parte del Kosovo alla volontà di Belgrado di «piantare un coltello» nella schiena di Pristina.

Si va verso «l'unificazione delle economie del Kosovo» e dell'Albania, gli ha fatto eco l'omologo kosovaro, Ramush Haradinaj. Ma il tête-à-tête ha fatto andare su tutte le furie Belgrado, già sul piede di guerra a causa della questione dazi. Si tratta di mosse che porteranno a qual-

cosa di simile al temutissimo, in Serbia, progetto della «Grande Albania», ha ammonito il ministro della Difesa serbo, Aleksandar Vulin. «Immaginate se i capi di governo di Serbia e Republika Srpska annunciassero l'eliminazione dei confini, verrebbe immediatamente convocato il

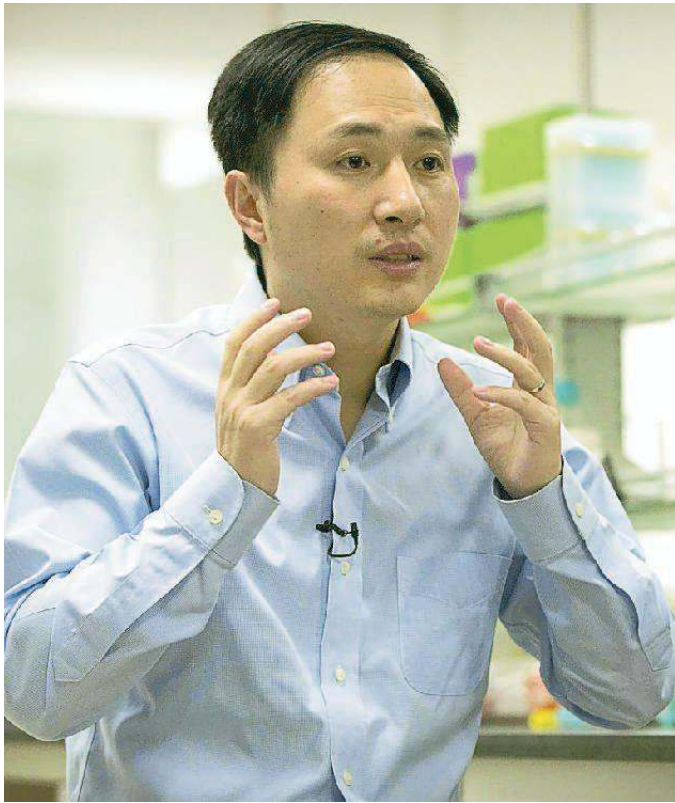
Il ministro Dačić: «Così si uccide l'idea di un mercato comune in tutta la regione»

Consiglio di sicurezza dell'Onu», ha affermato il ministro. Ancora più duro il ministro degli Esteri Ivica Dačić, che ha attaccato a gamba tesa Ra-

ma, colpevole di sostenere i dazi kosovari. Rama che, ha detto Dačić, «ha ucciso la cooperazione regionale», l'idea di «un mercato comune economico» nei Balcani, tanto auspicata da Bruxelles ma una irraggiungibile chimera, avvisando che «è inutile tenere qualsivoglia riunione» o vertice «dopo quanto hanno detto Rama e Haradinaj».

Ma non è solo la politica ad avere dubbi sulle mosse di Tirana e Pristina. Le misure prese - dazi al 100% e mercato unificato dall'altra - «sollecitano una legittima domanda», ha suggerito l'analista Dušan Janjić. E cioè se Kosovo e Albania «abbiano un piano» ancora non leggibile, ma già oggi fonte di tensione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il biologo cinese He Jiankui, autore dell'esperimento

Neonate col Dna modificato la Cina sconvolge il mondo

Eliminato un gene dagli embrioni di due gemelle per renderli resistenti all'Hiv
Ma la comunità scientifica si oppone: «Esperimento indifendibile e prematuro»

Nicla Panciera

La domanda non era se, ma quando. L'annuncio della creazione dei primi esseri umani geneticamente modificati è arrivato dalla Cina, a poco meno di un anno dalla prima clonazione di primati non umani e, con strategico tempismo, alla vigilia del vertice sull'editing genetico, al via oggi a Hong Kong. E dove dovrebbe intervenire proprio l'autore dell'impresa, il biologo He Jiankui, oggi alla South University of Science and Technology of China di Shenzhen e formatosi a Stanford negli Usa.

Su YouTube He ha spiegato che le due gemelle, che chiamerà Lulu e Nana per proteggerne la privacy, sono nate alcune settimane fa da embrioni con Dna modificato mediante la celebre tecnica Crispr-Cas9 di «taglia e incolla» genetico. Con questo bisturi molecolare è stato eliminato un singolo gene, il Ccr5, dal co-

dice genetico degli embrioni, con l'intento di renderli resistenti all'infezione da Hiv. Una modifica ereditabile e quindi trasmissibile ai discendenti.

POLEMICHE E DUBBI

«Esperimento indifendibile e prematuro», è stata la reazione più diffusa nella comunità degli studiosi. Ma mancano conferme definitive: pubblicazioni su riviste scientifiche non ce ne sono. Per il genetista George Church dell'università di Harvard, che ha visionato alcuni documenti, la modifica del Dna non era riuscita in uno degli embrioni e la decisione di impiantarli ugualmente è la prova che «l'obiettivo principale dei ricercatori era sperimentare l'editing del Dna piuttosto che evitare la malattia». Intanto l'università di Shenzhen ha fatto sapere che He è in congedo da febbraio e di non essere stato informato della sperimentazione, «condotta al di fuori dell'ateneo» (He non ha finora rivelato dove sia

avvenuta). Il lavoro, ultimo di una serie di record cinesi nell'editing genetico, riguarda alcune giovani coppie, in cui la donna è sana e l'uomo sieropositivo, con problemi di fertilità. In cambio di un intervento di fecondazione in vitro è stato chiesto di modificare gli embrioni prima di impiantarli così da eliminare il gene incriminato e renderli resistenti all'Hiv. La procedura è stata approvata e condotta - si legge nei documenti online sul «trial» clinico - su «linee cellulari in vitro, su modelli animali e su embrioni umani sovrannumerari».

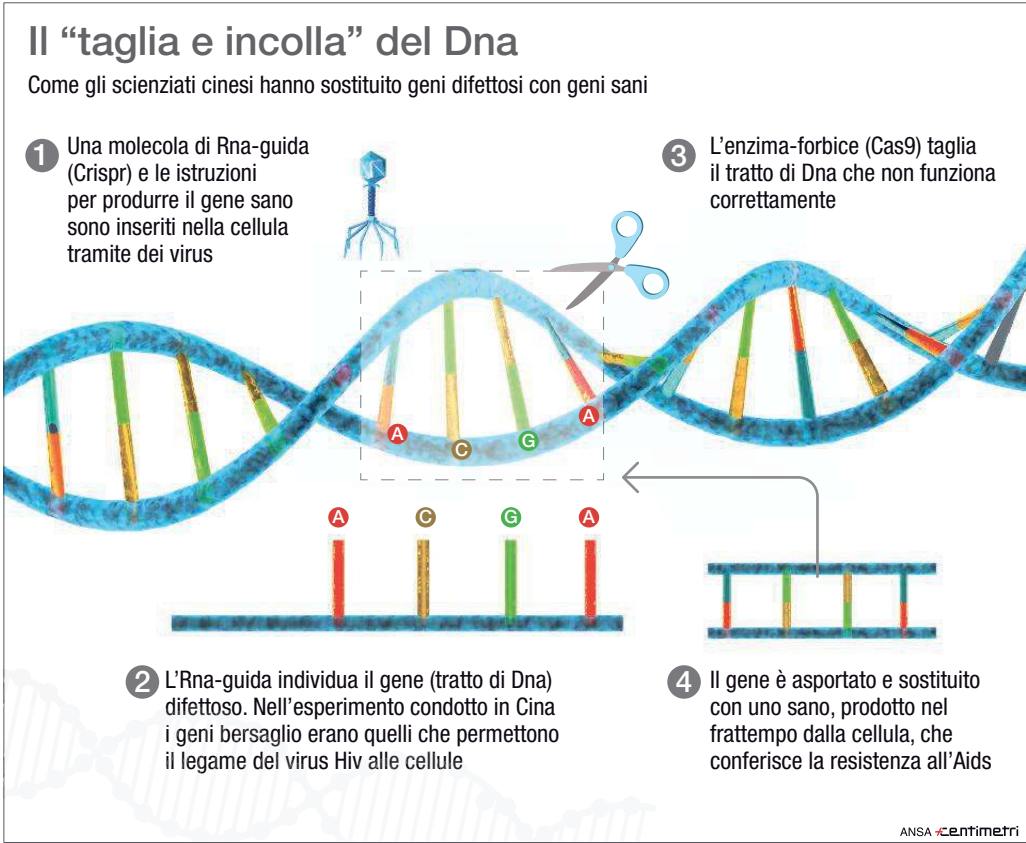
STOPPARE IL VIRUS

La proteina Ccr5 è il recettore usato dall'Hiv per entrare nelle cellule. Chi ne è privo è al riparo dall'infezione. Lo si sa da quando il cosiddetto «paziente di Berlino», dopo essere andato incontro per una leucemia mieloide acuta a un trapianto di midollo con cellule staminali con delezione del Ccr5, è guarito dall'infezione.

Esiste, inoltre, una popolazione caucasica naturalmente priva di questo gene che è immune al virus. «Studi per eliminare Ccr5 con l'editing genetico sono già in corso su pazienti adulti, come quelli condotti alla University of Southern California da Paula Cannon con las «Zinc finger nucleasi», tecnologia di editing sviluppata prima della Crispr», spiega Anna Cereseto, responsabile del laboratorio di virologia molecolare del Centro di Biologia «Cibio» dell'Università di Trento e creatrice di evoCas9, tecnica ancora più precisa di Crispr. Questi tentativi di eradicare l'infezione agendo sul sistema immunitario prevedono, però, interventi su cellule somatiche e su individui già infetti.

LE REALI INTENZIONI

Ma, allora, perché farlo sugli embrioni? Per cancellare la piaga dell'Hiv? O liberare la prole di un sieropositivo dal destino dei padri? «Solo pretesti», secondo Luigi Naldini, di-



rettore dell'Istituto San Raffaele Telethon per la terapia genica di Milano. Realizzare uno strumento di prevenzione della trasmissione dell'infezione da genitori sieropositivi ai figli - aggiunge - «è un razionale debole e criticabile». Naldini è l'unico italiano ad essere stato chiamato dall'Accademia Usa delle scienze per la stesura del rapporto dedicato all'editing del genoma umano (firmato, tra l'altro, dall'Accademia cinese delle scienze), in cui si concorda di ricorrervi «solo in condizioni strettamente controllate e per il trattamento di malattie gravi».

Il team di He, invece, ha operato su embrioni umani appositamente creati. «Nel lavoro, da quanto è emerso, non c'è nulla di innovativo né tecnicamente né scientificamente - dice Naldini - . L'intervento è stato eseguito troppo presto e in un contesto non adeguato». Ci vuole prudenza, confermano gli specialisti: per l'embrione il rischio non è affatto nullo.

La posta in gioco nell'editing sull'uomo - è chiaro - è oltre la sicurezza. La comunità scientifica è concorde sulla necessità di uno sforzo per il coordinamento degli studi e a questo servono i summit, come l'incontro di Hong Kong. Il dialogo con i cittadini, poi, dovrebbe portare al più ampio consenso sociale. Il test di He - è l'obiezione - rischia di generare discredito in un settore cruciale e suscitare una pericolosa ostilità nell'opinione pubblica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AL BAMBINO GESÙ DI ROMA

Sei bimbi come Alex sottoposti al trapianto

ROMA. Avevano la stessa malattia di Alex ma oggi stanno tutti bene: sono sei i bambini già sottoposti alla tecnica di trapianto innovativa utilizzata per la prima volta al mondo nel 2014 all'Ospedale Bambino Gesù di Roma. Ora, anche Alessandro M., Alex - il piccolo con una rara malattia genetica che dovrebbe essere trasferito entro la settimana da Londra, dove risiede con i genitori italiani, a Roma - verrà sottoposto alla stessa metodica.

Una nuova speranza per il bimbo, dunque, dopo che è risultata a oggi vana la ricerca di un donatore di midollo osseo totalmente compatibile. Alex è affetto da una malattia genetica rara, la linfocitocitosi emofagocitica, che determina una grave disfunzione del sistema immunitario. Al momento è ricoverato al Great Ormond Street Hospital di Londra e viene trattato con un farmaco sperimentale, ma è necessario procedere al più presto ad un trapianto di cellule staminali da midollo osseo.

La prima indicazione è reperire il donatore tra fratelli e sorelle con piena compatibilità, ma se tale condizione non si verifica si ricorre a un donatore. Se anche questa opzione decade per mancanza di totale o massima compatibilità si può ricorrere ad uno dei genitori, la cui compatibilità con i figli è però al 50%. Ma la nuova tecnica messa a punto dall'ospedale della Santa Sede rappresenta una svolta: prevede infatti una manipolazione delle cellule staminali prelevate dal genitore che permette di eliminare le cellule cattive (linfociti T alfa/beta+), responsabili dello sviluppo di complicanze legate all'aggressione da parte di cellule del donatore sui tessuti del ricevente, lasciando però elevate quantità di cellule buone capaci di proteggere il bambino da infezioni severe soprattutto nei primi quattro mesi dopo il trapianto. —

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA

GABETTI - BASOVIZZA villa accostata bilivello con giardino composta da salone, cucina abitabile, 3camere, 2bagni completi, cantina, ampio portico, postauto coperto. Costruzione recente. ClasseA/ lpe45,96 €325.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - CAMPO SAN GIACOMO palazzo ristrutturato settimo/ultimo piano/ ascensore ingresso, soggiorno, cucina+balcone, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Vista apertissima città/verde. Silenzioso e soleggiato. ClasseD/ Epg110,39 €77.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - CHIARBOLA moderno condominio/ascensore, primo piano, ingresso, soggiorno/cottura, matrimoniale, bagno completo finestrato, 2 balconi verandati.

Condizionatore. Buone condizioni interne. ClasseF/EPgl154,35 €34.000tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - GIARDINO PUBBLICO in palazzo d'epoca facciate ristrutturate, ultimo piano, ingresso, soggiorno/caminetto, tinello/cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Parzialmente da ristrutturare. Possibilità postauto(€ 22.000). ClasseG/EPgl317,59 €66.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - LARGO SONNINO ristrutturato, doppia esposizione, ingresso, ampio soggiorno/cucina, matrimoniale, singola, bagno, 2balconi. Termoautonomo caldaia nuova, finestre ampie ed elegante parquet d'epoca. ClasseF/EPgl113,32 €128.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - PIAZZA VENEZIA in elegante palazzo d'epoca riqualificato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3camere, 2servizi, ripostiglio, balcone interno, cantina. Arredo incluso. Termoautonomo. Clas-

seE/EPgl80,25 €272.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - VIA COMMERCIALE VISTA MARE attico bilivello ottime condizioni, ingresso, ampio soggiorno, cucina, 2matrimoniali, 2bagni, ripostiglio, balconata, terrazzo, cantina. Doppio postauto. ClasseF/EPgl210,48 €275.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - VIA COSTALUNGA adiacenze in bifamiliare, ingresso indipendente, giardino. Salone doppio, grande cucina, 3matrimoniali, 2bagni, terrazzo, cantina, 3posti auto. Ottime condizioni. ClasseD/EPgl151,68 €268.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - VIA PASCOLI/VIA CONTI palazzo facciate/tetto ristrutturati, mansarda vivibile buone condizioni ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Bassa amministrazione/rendita catastale. ClasseG/EPgl272,78 €44.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

IMMOBILI ACQUISTO

GABETTI - MUGGIA centralissimo nuova realizzazione posti auto coperti/scoperti/box (anche per camper), cancello elettrico, comodi spazi manovra. Detrazioni 50% su costi di costruzione. Da €14.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

A.A.CERCHIAMO PIANO ALTO soggiorno, cucina, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 180.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251

A.CERCHIAMO appartamento panoramico, composto da salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, posto auto garage, massimo, 300.000. Definizione immediata. Studio Benedetti tel. 040/3476251



OPEL VEICOLI COMMERCIALI

VIVARO VAN
DA
13.500 €

completo di tutto.

Anche senza ROTTAMAZIONE



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

opel.it

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

Vivaro Van Edition L1H1 27 q.li 1.6 120 CV Euro 6 prezzo suggerito 13.500 €, IPT, IVA e messa su strada escluse, non cumulabile con altre iniziative in corso.

Offerta valida fino al 30/11/2018 su tutti i veicoli in pronta consegna. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato Gamma Vivaro (l/100 km): da 6,0 a 6,9. Emissioni CO₂ (g/km): da 155 a 178.

FINANZIAMENTI ALLA MINORANZA

Croazia, più fondi alla Comunità italiana

Nel 2019 dall'Ufficio governativo per i diritti umani arriveranno 600 mila euro, più un milione dal Consiglio per le minoranze

Andrea Marsanich

FIUME. La strenna di San Nicolò per la Comunità nazionale italiana che vive in Croazia giunge dal Parlamento.

Questa settimana, come annunciato dal vice presidente del Sabor e deputato parlamentare al seggio garantito italiano, Furio Radin, è prevista l'approvazione definitiva dell'assestamento del Bilancio statale 2018. La manovra, stando a quanto proposto dal governo di centrodestra del premier Andrej Plenković, consentirà alle casse statali entrate ulteriori per 144 milioni di kune (19 milioni e 384 mila euro).

Ciò permetterà all'Ufficio governativo per i diritti umani e i diritti delle minoranze nazionali di destinare alla Cni un milione e 50 mila kune in più per l'anno in corso. Sono 141 mila euro che verranno erogati alla Comunità degli Italiani e alle Società artistico-culturali della nostra minoranza, grazie a Radin che "ha lavorato ai fianchi" le competenti autorità croate per poter ricevere i graditissimi fondi supplementari. «Dopo il

placet del Sabor alla manovra d'assestamento, che appare scontato – è quanto spiegato dal pluridecennale dirigente comunitario – i mezzi aggiuntivi saranno ripartiti in base ai criteri di assegnazione nell'ambito della nostra etnia. Voglio ricordare che dall'Ufficio governativo sono già stati erogati nel 2018 alla nostra Comunità nazionale sui 3 milioni e 400 mila kune (458 mila euro, nda). Secon-

Radin: «Non bastano per le nostre esigenze ma ci lavoreremo nei prossimi anni»

do le mie previsioni, anche nel 2019 gli italiani di Croazia riceveranno in tutto sui 600 mila euro dal predetto Ufficio».

Il regalo di San Nicolò non è l'unico che Zagabria ha voluto concedere alla piccola ma tenace e attivissima Comunità nazionale, residente in Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia. «Sì, una bella notizia tira l'altra – ha detto Radin – mi è stato anticipato che nel

2019 ci sarà una tangibile maggiorazione per i connazionali da parte del Consiglio per le minoranze nazionali della Repubblica di Croazia, organismo presieduto da Aleksandar Tolnauer, sempre vicino alle esigenze della Comunità italiana. Ebbene, per quest'anno il Consiglio ha destinato alla Cni la cifra di 7 milioni e 180 mila euro (sui 965 mila euro). Per l'anno venturo è stata annunciata una lievitazione del 7, 5 per cento, cosicché grosso modo arriveremo al milione di euro. Sono molto soddisfatto. Naturalmente quanto riceviamo o ci vedremo assegnare nel 2019 non coprirà affatto le nostre esigenze, ma questo è un altro argomento che ci vedrà battagliare nei prossimi anni».

C'è da specificare che il Consiglio presieduto da Tolnauer eroga i mezzi principalmente per la casa giornalistico-editoriale della Cni, l'Edit, per il Centro di Ricerche storiche di Rovigno, per il Dramma Italiano del Teatro Ivan de Zajc di Fiume e per vari eventi minoritari. Per i dipendenti dell'Edit, dunque, una notizia molto incoraggiante. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'aula del Parlamento croato (Sabor) nel corso di una riunione in una foto d'archivio.

Si è unito ai suoi cari lassù

Claudio Cossu

Ne danno il triste annuncio: la moglie LUISA, la figlia SILVIA con ROBERTO e parenti tutti.
Caro

Papà

mi mancherai tantissimo. Lo saluteremo sabato 1 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 10.00 in via Costalunga.
Trieste, 27 novembre 2018

Uniti nel dolore famiglia BENES, con ARMANDO, MARIA e MIRELLA.

Trieste, 27 novembre 2018

Partecipano la cognata ROSALBA, i nipoti GIOIA, MARCO e FAMILIA

Trieste, 27 novembre 2018

GABRIELLA, ANTONIO e VINCENZO vi sono vicini.

Trieste, 27 novembre 2018

Al compagno

Claudio Cossu

Cittadino Libero Attivo. Saluti fraterni e commossi. CLAUDIO VENZA ed EULALIA VEGA

Muggia, 27 novembre 2018

XII ANNIVERSARIO

Ondina Biecher

L'A.S.P. ITIS ricorda con riconoscenza la sua generosa benefattrice

Trieste, 27 novembre 2018



**A. MANZONI & C.
S.p.A.**



Maria Grazia Finotto

Si congederà da tutti quelli che le vogliono bene venerdì 30 alle ore 10.30 presso la chiesa dei Carmelitani di Grotta.

In luogo di fiori opere di beneficenza

Trieste, 27 novembre 2018

Ciao amica carissima - FULVIA e PIERO, RITA e ROBERTO

Trieste, 27 novembre 2018

Ciao

Grazia

le amiche di FUTURO DONNA.

Trieste, 27 novembre 2018

Profondamente addolorati partecipano gli amici - ANNAMARIA, DIEGO - ARIELLA, ITALO - LORIANA, GIORGIO - MARINA - DORINA, SERGIO - FIORETTA, PAOLO - ADRIANA - GRAZIELLA, CORRADO - ORNELLA, FRANCO

Trieste, 27 novembre 2018

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Claudio Pandullo

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

La moglie e i figli

Trieste, 27 novembre 2018

Ci ha lasciati

**Cav. Antonio
Carnelutti**

di 89 anni

Lo annunciano la moglie, i figli unitamente ai familiari tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 28 novembre alle ore 10 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Tricesimo (Ud),
27 novembre 2018

L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa dell'

AVV.

Bogdan Berdon

Trieste, 27 novembre 2018

Andrea Scarangella

I colleghi di Casa Anna si stringono a BARBARA per la perdita dell'adorato papà.

Trieste, 27 novembre 2018

Ciao

Ondina Stella

Gruppo teatrale La Barcaccia
Trieste, 27 novembre 2018

**II ANNIVERSARIO
Guido Matellich**

Ci manchi

SABINA, LAILA, GIORGIO
Trieste, 27 novembre 2018

L'INIZIATIVA DELLA DIETA

A Pola aiuti ai giovani che vogliono acquistare la loro prima casa

POLA. Il Club dei giovani della Dieta democratica istriana il partito che governa a Pola e in buona parte della penisola, ha inoltrato all'amministrazione municipale del sindaco Boris Miletic una precisa proposta al rilancio demografico di cui anche da queste parti si sente la necessità.

Per la precisione, un'iniziativa intesa a dare una mano ai giovani che sono in procinto di mettere su casa attingendo dai mezzi del bi-



Il sindaco Boris Miletic

lancio 2019.

In termini concreti l'idea è quella di sovvenzionare una buona parte degli interessi sui crediti attinti per l'acquisto della prima casa. Sul tema il vicesindaco Robert Cvek ha convocato una conferenza stampa lodando l'iniziativa del club giudicata «un ottimo esempio di inclusione dei giovani nella gestione pubblica e nella creazione del bilancio cittadino». «Grazie alle idee dei giovani – ha continuato – Pola si dimostra sempre più interessata alle giovani generazioni e finora ha impiegato importanti risorse nell'infrastruttura sportiva, nel finanziamento del doposcuola, nel miglioramento dei pasti nei refettori prescolari e altro». —

P. R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROPRIETÀ CONTESA

Milioni di euro dilapidati per il campo da golf mai costruito a Ragusa

RAGUSA (DUBROVNIK). Un progetto ambizioso ma mai decollato, che è già costato allo Stato croato milioni di euro, cifre che potrebbero addirittura lievitare. In modo esponenziale. Il progetto sulla costruzione di un campo da golf sul monte Sergio, l'altura che sovrasta la città di Ragusa, con tanto di ville e appartamenti, sta creando grattacapi nelle sale del potere a Zagabria. L'anno

scorso lo Stato croato ha pagato all'azienda Razvoj Golf (capitale israeliano), investitore del progetto, la bellezza di 16 milioni e mezzo di kune, circa 2 milioni e 221 mila euro.

Il risarcimento, come stabilito dal Tribunale commerciale raguseo, è stato originato dall'incredibile errore dell'Ufficio della Direzione statale della Regione raguseo-narentana, che nel 2009 aveva

confermato che i 300 mila metri quadrati sul monte Sergio – dove avrebbe dovuto essere approntato l'impianto e le strutture abitative – erano di proprietà statale. Quell'anno, lo Stato aveva venduto alla Razvoj Golf l'esteso lotto per la cifra di 7 milioni e 700 mila kune, qualcosa come 1 milione e 37 mila euro. A firma del contratto avvenuta, si era invece scoperto che i 300 mila metri quadrati non appartenevano allo Stato in quanto i Domenicani di Ragusa avevano avviato l'iter di restituzione del lotto, nazionalizzato dai comunisti jugoslavi. Nel 2014, il terreno è stato snazionalizzato e restituito ai legittimi proprietari. —

A. M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO



SCONTRO KIEV-MOSCA

L'Ucraina impone la legge marziale

La tensione fra Ucraina e Russia è salita alle stelle a causa della "battaglia navale" nelle acque dello stretto di Kerch tra la Guardia Costiera russa e le navi della Marina militare ucraina. Ventiquattro marinai di Kiev sono in stato di fermo e tre di loro sono finiti all'ospedale a causa dello

scontro a fuoco di ieri. Le autorità ucraine li hanno definiti «prigionieri di guerra» e la Nato ha intimato a Mosca di «liberare subito» militari e vascelli. In diverse parti del paese sono scoppiati disordini e il presidente Petro Poroshenko ha firmato un decreto con cui impone la legge marziale.

ROMA

Abbattuta un'altra villa del clan Casamonica

ROMA. A 20 metri dalla ruspa con cui Matteo Salvini a uso e consumo di decine di fotografi dà il via all'abbattimento della villa, Guerino Casamonica detto "Pelè" accoglie i giornalisti nel giardino di casa sua, una costruzione a due piani rosso pompeiano con piscina, prato all'inglese e telecamere, abusiva anche questa, ma condonata: «Se il ministro vuole, gli offro un caffè. Noi siamo come la famiglia Rossi, come tante altre famiglie, non controlliamo

nessun territorio». La demolizione dei mille metri quadrati in via Roccabernarda è un altro colpo all'immagine dei Casamonica, ma non basta per cancellare il controllo che la famiglia continua ad avere su parte di Roma est, come confermano le parole di "Pelè". È un fatto comunque che un bel pezzo di Stato si sia presentato dopo anni d'abbandono in questa periferia oltre il Raccordo Anulare dove, dicono gli stessi residenti, «è tutto abusivo». —

Rimini

Il fidanzato della figlia è cristiano: «Ti uccido»

Quell'amicizia tra sua figlia 15enne e un 14enne italiano, cristiano e non musulmano, per lui proprio "non s'aveva da fare". E così, per convincere il fidanzatino a stare lontano dalla ragazza, non ha esitato a minacciarlo lo scorso ottobre alla fermata del bus: «Se ti rivedo con lei ti ammazzo, non me ne frega niente di andare in galera». Protagonista un padre 49enne marocchino, di un paese del Riminese, ora indagato per stalking e obbligato a tenersi a debita distanza dal ragazzino.

SCUOLA

Maturità, al secondo scritto possibili due materie insieme

Al Classico e allo Scientifico l'eventualità latino e greco e matematica e fisica all'interno della stessa prova All'orale torna la Costituzione

ROMA. La nuova maturità si presenta nel dettaglio. Diverse le novità: torna l'educazione civica all'orale, con domande su cittadinanza e Costituzione. Per gli scritti lo "spettro" è quello di una seconda prova mista latino-greco al classico o matematica-fisica allo scientifico. Come già annunciato le prove saranno due invece di tre, con l'eliminazione del quiz generale. I quadri di riferimento sono disponibili già da oggi sul sito internet del Miur. Il debutto è previsto per il 19 giugno.

«Nei prossimi giorni partirà un Piano di informazione e formazione che accompagnerà le scuole» ha spiegato il ministro Marco Bussetti. «Da domani ci saranno conferenze di servizio sull'intero territorio nazionale». A gennaio, poi, saranno pubblicate le materie per la seconda prova, a febbraio la complessiva ordi-

nanza sugli esami, normalmente emessa a maggio.

La prima prova avrà una durata di sei ore. I maturandi dovranno produrre un elaborato scegliendo tra sette tracce riferite a tre tipologie di prove (tipologia A, due tracce – analisi del testo; tipologia B, tre tracce – analisi e produzione di un testo argomentativo; tipologia C, due tracce – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità) in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

La seconda prova potrà riguardare una o più discipline caratterizzanti gli indirizzi di studio. Per il Liceo classico, ad esempio, sarà articolata in due parti. Ci sarà una versione, un testo in prosa corredato da informazioni sintetiche sull'opera, preceduta e seguita da parti tradotte per consentire la contestualizzazione della parte estrapolata. Seguiranno tre quesiti sulla comprensione del brano e la sua collocazione storica. Il Ministero, secondo quanto previsto dalla nuova normativa,

potrà optare anche per una prova mista, con entrambe le discipline caratterizzanti, latino e greco. Per lo scientifico la prova prevede la soluzione di un problema a scelta tra due proposte e la risposta a quattro quesiti tra otto proposte. Anche in questo è possibile la compresenza di matematica e fisica.

All'orale è prevista una relazione sulle ore di alternanza scuola-lavoro, diminuite dal governo e non più condizione di accesso all'esame. —

AGRIGENTO

Scoperta tecnica inedita per il traffico di migranti

Un'imbarcazione che parte dalla Libia e traina una barca carica di migranti, fino a 50-40 miglia dalle coste siciliane, e poi libera il suo carico che prosegue verso l'Italia, mentre lei rientra nel porto di partenza: è la tecnica del peschereccio madre usata dai trafficanti di esseri umani nel mar Mediterraneo. L'hanno adoperata sei egiziani, fermati dalla polizia di Agrigento.

GENOVA

Nuovo ponte Morandi presentati 40 progetti

Roberto Sculli

GENOVA. Fino a circa le 11 di ieri mattina l'unica proposta arrivata era quella di una società siciliana. Poi, d'improvviso, gli uffici del Comune e l'indirizzo di posta elettronica certificata del commissario si sono animati. A tal punto da raccogliere nel giro di pochi minuti una quarantina di manifestazioni di interesse, quasi equamente ripartite tra la demolizione e ricostruzione del ponte Morandi e il controllo dei lavori.

Tra le società in pista, oltre a quelle già circolate nei giorni scorsi, ce ne sarebbero almeno altre due: la romana Todini costruzioni generali, venduta da Salini Impregilo nel 2016 e diventata di proprietà di un gruppo kazako, e Italiana costruzioni. Tra i candidati per la parte di monitoraggio si segnalano invece le proposte di Rina check e di Bureau Veritas.

Tra le ultime offerte ad arrivare, completa di plastico, quella forse di maggior peso: Salini Impregilo e il colosso navalmeccanico Fincantieri.

Alle quali si aggiungerebbe l'altra società di Stato, Italferr in sede di successiva progettazione, che rispecchia in maniera chirurgica l'identikit tracciato dal governo. La proposta di Salini Impregilo-Fincantieri è peraltro l'unica di cui sono stati diffusi alcuni dettagli. Il pool afferma di poter ricostruire il viadotto in dodici mesi dalla disponibilità delle aree, con una spesa di poco più di 200 milioni di euro, lavorando 24 ore al giorno, sette giorni su sette. La soluzione scelta – indicano fonti dell'azienda – è ispirata al disegno di Renzo Piano, con alcune varianti.

Le altre società mantengono per ora un profilo un po' più basso: dal gruppo friulano Rizzani De Eccher alla Cimolai, fino all'emiliana Pizzarotti. —

© BY NINO AL CINI DOTTORI RISERVATI

VERSO IL PROCESSO

Rigopiano, 24 indagati L'hotel era irregolare

RIGOPIANO. La procura di Pescara ha chiuso le indagini sulla tragedia di Rigopiano e notificato gli atti a 24 persone e una società, per la valanga del 18 gennaio 2017.

Le vittime furono 29, 11 i superstiti: i pm hanno chiesto l'archiviazione per altri 15 indagati, tra i quali i presidenti di Regione, da Del Turco a D'Alfonso, e gli assessori alla protezione civile. Restano nel processo l'ex prefetto Francesco Provolo, l'ex presi-

dente della Provincia Antonio Di Marco, il sindaco di Farindola (Pescara) Ilario Lacchetta, dirigenti Prefettura e Regione. Sette i reati ipotizzati: disastro colposo, lesioni plurime colpose, omicidio plurimo colposo, falso ideologico, abuso edilizio, omissione d'atti d'ufficio, abuso in atti d'ufficio e vari reati ambientali. Verso il processo chi nel passato ha permesso la costruzione del resort in una zona a rischio valanghe. —

Milano

Il procuratore su Corona «Ritorni in carcere»

Andare a litigare in tv con Ilary Blasi, in una delle continue apparizioni che passano anche per i social network, non può essere considerato «attività lavorativa» utile per scontare la pena in un programma di recupero. Con queste motivazioni, e contestando un'altra lunga serie di «violazioni» delle prescrizioni, la Procura Generale di Milano ha chiesto ai giudici di rimandare in carcere l'ex re dei paparazzi Fabrizio Corona, revocandogli l'affidamento terapeutico concesso a febbraio per dipendenza dalla cocaina.

FOCUS

All'Eur annuncio dell'ad Del Fante a 3 mila sindaci: alt chiusure nei borghi sotto i 5 mila abitanti
Entro un anno in 254 centri arriveranno gli sportelli automatici per i prelievi e i servizi principali

Poste investe sui piccoli Comuni I 10 impegni per una rete capillare

IL PIANO

Michele Di Branco

Poste rilancia gli investimenti sui piccoli Comuni italiani. L'azienda archivia i progetti di disimpegno nei confronti dei borghi periferici, annunciando che i centri con meno di 5 mila abitanti continueranno a poter contare su un ufficio. Dunque stop alle chiusure già programmate.

Lo ha promesso l'amministratore delegato del gruppo, Matteo Del Fante, illustrando un programma di sviluppo quinquennale da 500 milioni l'anno, davanti a una platea di oltre 3 mila sindaci che si sono riuniti presso la Nuvola dell'Eur. Durante l'incontro (al quale hanno preso

parte numerosi rappresentanti delle istituzioni: il premier Giuseppe Conte, il vice-premier Matteo Salvini, il ministro della Pa Giulia Bongiorno e il viceministro dell'Economia Laura Castelli) il manager ha riaffermato «l'importanza strategica della presenza di Poste italiane sul territorio, con l'obiettivo di renderla ancora più efficace grazie alla collaborazione con istituzioni e amministratori locali».

Nel dettaglio, l'azienda ha messo a punto dieci impegni che tra l'altro prevedono, nei 254 piccoli Comuni senza ufficio postale, nell'arco di un anno, l'installazione di Atm per il prelievo automatico di denaro. Sempre negli stessi Comuni privi di uffici postali, sarà garantita l'erogazione dei principali servizi attraverso la rete dei tabaccai, grazie

I 10 punti

Impegni presi da Poste Italiane con i piccoli Comuni

- | | |
|---|--|
|  1
In tutti i piccoli comuni nessun ufficio postale chiuso |  6
Servizio "tesoreria" per i piccoli Comuni |
|  2
ufficio centrale dedicato alle esigenze dei piccoli centri |  7
Più sicurezza negli uffici postali |
|  3
Nuovi atm per agevolare i servizi sul territorio |  8
Abbattimento delle barriere architettoniche |
|  4
Portalettere a domicilio e accordo con i tabaccai |  9
Progetti immobiliari di solidarietà sociale |
|  5
Wi-fi gratuito negli uffici postali |  10
Rafforzamento del servizio nei comuni turistici |

Posteitaliane

ad un accordo triangolare Poste Italiane, Federazione italiana tabaccai e il servizio a domicilio dei portalettere. E, ancora nell'arco del prossimo anno, il servizio Poste wi-fi, attualmente disponibile in 283 piccoli comuni, sarà esteso agli ulteriori 5.007 piccoli Comuni non coperti dalla rete.

Ai piccoli Comuni sarà inoltre esteso il servizio di Tesoreria in collaborazione con Cassa depositi e prestiti e saranno potenziate le risorse degli uffici postali nei Comuni turistici. Il progetto prevede anche nuovi investimenti per ampliare la video-sorveglianza all'interno e all'esterno degli uffici postali con l'obiettivo di garantire più sicurezza ai cittadini e l'abbattimento delle barriere architettoniche negli uffici di oltre mille Comuni. A questo proposito, Poste ha garantito, entro il 2020, la demolizione di oltre l'80% delle barriere. Infine, per promuovere l'utilizzo di beni e risorse aziendali per fini di solidarietà sociale e pubblica utilità, Poste Italiane individuerà aree e immobili di proprietà, situati in piccoli Comuni, che saranno offerti ad uso gratuito a beneficio della collettività.

«I Comuni meno densamente abitati sono lo specchio dell'Italia e nessuno di loro è piccolo» ha detto il presidente della Repubblica,

Sergio Mattarella, in un messaggio rivolto a Poste. «Il rapporto di Poste con i piccoli Comuni – ha riconosciuto Del Fante – è sempre stato dialettico, difficile ma per noi è sacro. Dobbiamo coltivare, proteggere e far emergere la positività che i vostri territori possono dare al Paese e Poste può rappresentare un ponte anche per il processo di digitalizzazione del Paese, con le grandi potenzialità della sua rete capillare».

«Abbiamo stanziato 9 miliardi nel prossimo triennio e abbiamo sbloccato alcune decine di milioni per offrire la possibilità ai Comuni di rinegoziare i mutui, che è molto importante» ha spiegato il premier Giuseppe Conte, precisando che il governo ha in cantiere «ulteriori interventi per i piccoli Comuni che rappresentano l'anima civica e garantiscono la qualità democratica del nostro Paese». «Credo che questa possa essere una legislatura dedicata ai Comuni, una cosa che mancava da anni» detto il viceministro all'economia, Laura Castelli. «Questa – ha sottolineato Massimo Castelli, coordinatore dei piccoli Comuni – è l'occasione per un patto perché nei piccoli centri il parroco, il carabiniere, l'ufficio postale ed il postino devono restare dei punti di riferimento». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



A NOVEMBRE
JUST DRIVE NISSAN
LA FORMULA TUTTA VANTAGGI ZERO PENSIERI.



QASHQAI 1.5 dCi A € 18.900*
anziché € 20.400 con IntelligentBuy e permuta o rottamazione. TAN 5,99% TAEG 7,25%

MICRA FINO A € 5.400 DI BONUS**
anziché € 3.900 con IntelligentBuy e permuta o rottamazione. TAN 5,99% TAEG 8,12%



FURTO & INCENDIO
E KASKO



MANUTENZIONE
E AUTO SOSTITUTIVA



ASSISTENZA
STRADALE 24h



VALORE FUTURO
BLOCCATO DA OGGI

QASHQAI: VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO NEDC. CONSUMI 5,8 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 134 g/km. / MICRA: VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO NEDC-BT. CONSUMI 5,5 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 127 g/km.

*NISSAN QASHQAI: ACENTA DCI 110 CV A € 18.900. PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 25.460 (IPT ESCL.) MENO € 6.560 IVA INCL. GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE, DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO E A FRONTE DELL'ADESIONE AL FINANZIAMENTO "INTELLIGENTBUY". ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 0, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 22.636,40 (INCLUDE FINANZIAMENTO VEICOLO € 18.900 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 937,40 E PACK SERVICE A € 2.799 COMPREDENTE 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO + 3 ANNI DI KASKO + 3 ANNI DI MANUTENZIONE EXPERTA). SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 56,59 (ADDEBITATA SULLA PRIMA RATA), INTERESSI € 3.332,25, VALORE FUTURO GARANTITO € 13.239,20 (RATA FINALE) PER UN CHILOMETRAGGIO COMPLESSIVO MASSIMO DI 45.000 KM. (COSTO CHILOMETRI ECCEDENTI € 0,10/KM IN CASO DI RESTITUZIONE DEL VEICOLO). IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 25.968,65 IN 36 RATE DA € 353,60 OLTRE LA RATA FINALE. TAN 5,99% (TASSO FISSO), TAEG 7,25% SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ONLINE GRATUITO) OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2. **MICRA ACENTA DCI 90 CV A € 12.850. PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). È INCLUSA UNA RIDUZIONE DEL PREZZO DI LISTINO PARI A € 5.430 IN COLLABORAZIONE CON LE CONCESSIONARIE CHE ADESIONE ALL'INIZIATIVA, VALIDA SOLO IN CASO DI ADESIONE AL FINANZIAMENTO "INTELLIGENTBUY 3 ANNI O PENSIERI" E A FRONTE DEL RITIRO IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE DI UN VEICOLO USATO CON IMMATRICOLAZIONE ANTECEDENTE AL 01/01/2014 E DI PROPRIETÀ DA ALMENO 6 MESI ALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 3.795, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 11.740,43 CHE INCLUDE: FINANZIAMENTO VEICOLO € 9.055 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 486,18 E PACK SERVICE A € 2.199 COMPREDENTE 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO + 3 ANNI DI KASKO + 3 ANNI DI MANUTENZIONE EXPERTA. SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 29,35 (ADDEBITATA SULLA PRIMA RATA), INTERESSI € 1.849,57, VALORE FUTURO GARANTITO (RATA FINALE) € 8.226,00 PER UN CHILOMETRAGGIO COMPLESSIVO MASSIMO DI 45.000 KM. (COSTO CHILOMETRI ECCEDENTI € 0,10/KM IN CASO DI RESTITUZIONE DEL VEICOLO). IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 13.590 IN 36 RATE DA € 149 OLTRE LA RATA FINALE. TAN 5,99% (TASSO FISSO), TAEG 8,12%, SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ONLINE GRATUITO) OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. DOCUMENTAZIONE PRECONTRATTUALE E ASSICURATIVA DISPONIBILE PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. L'OFFERTA È VALIDA, SALVO ESAURIMENTO DELLO STOCK, FINO AL 30/11/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADESIONE ALL'INIZIATIVA. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO, CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO. INFO SU NISSAN.IT.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

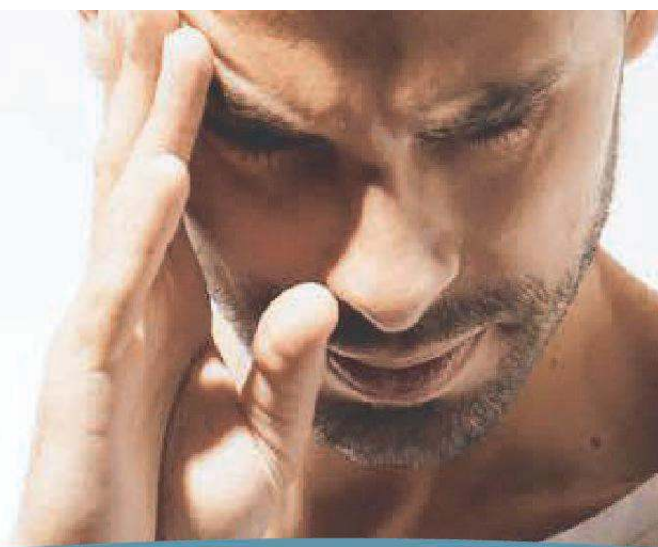
RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

5_6 DICEMBRE
ORE 20.30
TEATRO MIELA
TRIESTE



UNA SPLENDIDA GIORNATA DA CLANDESTINO

SPETTACOLO TEATRALE DI GIUSEPPE NICODEMO ISPIRATO AL REPORTAGE DI GIANPAOLO SARTI
PER IL PICCOLO SUI MIGRANTI CHE POPOLANO IL SILOS DI TRIESTE - REGIA DI SABRINA MORENA

PER I NOSTRI LETTORI LA POSSIBILITÀ **"PRIVILEGIATA"** DI ASSISTERE ALLO SPETTACOLO TEATRALE ISPIRATO AL REPORTAGE **REALIZZATO DAL NOSTRO CRONISTA GIANPAOLO SARTI**, FINTOSI PER UN'INTERA GIORNATA UN IMMIGRATO CLANDESTINO APPENA GIUNTO A TRIESTE: RAPPRESENTAZIONE SCENICA DI UN RACCONTO "DAL DI DENTRO" CHE SVELA ASPETTI INEDITI E INSOSPETTIBILI DELL'UMANITÀ COSTRETTA A LASCIARE IL PROPRIO PAESE E AD AFFRONTARE MILLE PERIPEZIE ALLA RICERCA, SPESSO DISPERATA, DI UN FUTURO.

DURATA: 90 MINUTI - 30 POSTI A DISPOSIZIONE PER OGNUNA DELLE DUE RAPPRESENTAZIONI
COSTO: 2 EURO A TESTA (BIGLIETTO DI CORTESIA)



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

www.interfaced.it



CULTURA ISTRIANA E DALMATICA: IRCI PER NON DIMENTICARE

“AL FEMMINILE”

GIOVEDÌ 6 DICEMBRE - ORE 17.00

CIVICO MUSEO DELLA CIVILTÀ ISTRIANA, FIUMANA E DALMATICA - VIA TORINO 8, TRIESTE

40 LETTORI ISCRITTI ALLA COMMUNITY **NOI IL PICCOLO** AVRANNO LA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE ALLA VISITA GUIDATA DELLA MOSTRA INCENTRATA SULLE FIGURE DELLE DONNE SCRITTRICI, POETESSE, SAGGISTE DELLE TERRE ISTRIANE E DALMATE, REALIZZATA DALL'IRCI IN COLLABORAZIONE CON IL SISTEMA BIBLIOTECARIO GIULIANO, LA “SOCIETÀ ISTRIANA DI ARCHEOLOGIA E STORIA PATRIA” E LA “DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA DELLA VENEZIA GIULIA”, ATTINGENDO ANCHE A SIGNIFICATIVE COLLEZIONI PRIVATE: LIBRI, VOLUMI ANTICHI E PREZIOSI, STAMPE, DIPINTI, OGGETTI D'EPOCA RAPPRESENTATIVI DELLE DONNE GIULIANE. **L'ESPOSIZIONE VERRÀ ILLUSTRATA DA GABRIELLA ZIANI E DA PIERO DELBELLO.**

A TUTTI I LETTORI PARTECIPANTI VERRÀ CONSEGNA TO IN OMAGGIO UN CATALOGO DELLA MOSTRA

DURATA: UN'ORA CIRCA - POSTI DISPONIBILI: 40



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

www.interfaced.it

Le guide dell'Espresso

LA GUIDA DELL'ESPRESSO

Sauris e San Daniele i prosciutti del Fvg primi in classifica tra i salumi d'Italia

Entrambi ottengono il massimo punteggio, i 5 Spilli d'oro
In tutta la regione sono dieci le aziende menzionate

Isabella Franco

TRIESTE. Il carattere di un territorio si riconosce anche dalle sue eccellenze alimentari, che non mancano di certo in Friuli Venezia Giulia, certificate dalle celebri Guide Espresso. Non solo vini e ristoranti, ora il vademecum del gusto accompagna i lettori nel mondo dei salumi, con un affascinante viaggio in lungo e in largo nel Belpaese alla scoperta di quanto di meglio offra la tradizione della norcineria. In tutto il Paese, la nuova Guida "I salumi d'Italia" (già disponibile in edicola o in libreria e presentata lunedì all'Istituto Alma - Scuola internazionale di cucina italiana di Colorno, nei pressi di Parma) realizza dalla società Gurus di Reggio Emilia, coordinata da Sabatino Sorrentino, recensisce 32 eccellenze, di queste due in Friuli Venezia Giulia, il Prosciutto San Daniele Dop e il Prosciutto Crudo di Sauris Igp che hanno ricevuto il massimo punteggio, i 5 spilli d'oro.



Se infatti la Guida dei Ristoranti dell'Espresso 2019, anch'essa fresca di pubblicazione, concede i cappelli - e a Trieste per la prima volta l'unico ad aggiudicarsi due cappelli è stato il ristorante Harry's Piccolo di piazza Unità (che si è an-

che appena guadagnato la prima stella Michelin) - "I salumi d'Italia" elargisce spilli, simboli dell'arte della norcineria che si avvale, appunto, del tradizionale "spillo di osso di cavallo" per saggiare la qualità del prodotto. Perché in un ristorante che si rispetti, accanto a un ottimo calice, non può mancare l'offerta di salumi di qualità.

In regione sono in tutto 10 le aziende riconosciute dalla Guida. Nel nostro parco agroalimentare, il massimo punteggio è andato alle aziende Coradazzi e Dok Dall'Ava per il San Daniele 18 mesi Dop e al Prosciuttificio Wolf per il Sauris

Il nuovo volume è stato presentato a Parma. L'Emilia fa la parte del leone

Igp. Gli altri riconoscimenti sono per Morgante (4), Principe (4), Testa e Molinaro (4), Selva (3), Villani (3) King's (3). Per il prosciutto crudo di Sauris Igp di Vecchio Sauris (4 spilli). «Presenta il tipico colore rosso scuro nella parte magra e sprigiona profumi caratteristici, delicati, di note affumicate. Molto piacevole». Queste sono le motivazioni che hanno portato il Prosciutto di Sauris IGP Wolf a ricevere 5 spilli d'oro dalla guida ai Salumi d'Italia dell'Espresso, mentre del prosciutto Dok Dall'Ava i giudi-

ci scrivono «L'aspetto è invitante. All'olfatto sprigiona profumi intensi e dolci e al palato il gusto è pieno, morbido e saporito».

La guida ai salumi è stata presentata a Parma, terra del famoso prosciutto che condivide assieme a quello di San Daniele il primato a livello nazionale e che, tra l'altro fa il pieno di spilli. L'Emilia si conferma la regione di riferimento della salumeria italiana, con 15 "cinque spilli", tra i quali spiccano il Culatello di Zibello, il già ricordato Prosciutto di Parma e la Mortadella di Bologna. Il prosciutto di San Daniele Dop è il prodotto più celebrato del Friuli Venezia Giulia in questo nuovo lavoro editoriale che Enzo Vizzari - il responsabile di tutto il programma Guide del Gruppo Espresso - aveva annunciato come un piccolo gioiello giunto a coronamento di quel ciclopico lavoro rappresentato appunto dalle ormai storiche Guide dei vini e dei ristoranti. Otto mesi di "lavoro", 22 sessioni di degustazione regolate da un rigido protocollo, un ristretto gruppo di esperti (tecnici alimentari, cuochi, sommelier, giornalisti), oltre 3.000 campioni di 51 varietà assaggiate, per proclamare le 32 "eccellenze" assolute della salumeria italiana, premiate con il simbolo del tradizionale "spillo di osso di cavallo" (da due spilli per i salumi di buona fattura a cinque per le eccellenze). —

© BY NC ND ALI CUNI DIRITTI RISERVATI



I prosciutti di Sauris prodotti dalla Wolf

LE SPECIALITÀ

Le influenze asburgiche su alcuni piatti locali Un cenno al cotto caldo

TRIESTE. Nessun altro Paese al mondo può vantare la varietà e la qualità dei salumi che le regioni italiane, pressoché tutte, offrono, è scritto nell'introduzione della Guida che nasce proprio con l'obiettivo di dare al consumatore informazioni affidabili e indipendenti e, di riflesso, stimolare i produttori a preservare e a promuovere la

qualità. Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, secondo la Guida diretta da Enzo Vizzari, le influenze slave e asburgiche, mescolate a quelle venete, hanno attribuito ai salumi aromi e gusti di grande particolarità, salumi che offrono un abbinamento vincente con i celeberrimi vini prodotti nel nostro territorio.

La guida fa una distinzione tra le tradizioni alimentari di mare, di collina e di montagna, con un filo conduttore che sono le minestre, tra le quali alcune, come la triestina Jota, di influenze ungheresi. Per quanto riguarda i salumi, in Friuli Venezia Giulia la parte del leone la fa San Daniele, che vanta una tradizione secolare nella preparazione del mitico prosciutto a forma di chitarra. La Guida "I salumi d'Italia" non si dimentica dell'altrettanto gustoso prosciutto cotto di Praga, "tipico della provincia di Trieste, generalmente con osso ma non sempre, leggermente affumicato che viene venduto al pubblico caldo e tagliato a mano". —

TOP 100 WINES DEL 2018

Il Chianti classico San Felice del Gruppo Allianz al 19.o posto

Nella graduatoria pubblicata da un'autorevole rivista americana il vino ha ottenuto un alto punteggio (94 su 100). Prodotte 25 mila casse

TRIESTE. Agricola San Felice, azienda di proprietà del Gruppo Allianz Spa, guidato dall'amministratore delegato Giacomo Campora, conferma ancora una volta un ottimo posizionamento nella più impor-

tante classifica internazionale dei migliori vini per l'anno 2018. L'autorevole rivista americana Wine Spectator, con la pubblicazione di una delle più attese classifiche annuali, la "Top 100 Wines of 2018", ha assegnato il 19° posto al Chianti Classico San Felice 2016 con un punteggio di 94 su 100. Le bottiglie vincitrici sono state selezionate tra le oltre 15.000 recensite dai redattori di Wine Spectator in degustazioni alla

cieca. La selezione è basata su quattro criteri: qualità, prezzo, disponibilità e una storia emozionante dietro al vino, ciò che Wine Spectator chiama "il fattore-X". La prestigiosa classifica viene redatta dal 1988 e copre sia regioni vitivinicole con una lunga tradizione alle spalle sia regioni emergenti. Quest'anno sono 19 le presenze italiane nella classifica, di cui 8 del territorio toscano, tutte entro le prime 60 posi-

zioni.

Agricola San Felice era già presente nella medesima classifica del 2017 e del 2011 con due annate del Brunello di Montalcino Campogiovanni, 2012 e 2006 (rispettivamente con punteggio: 96 su 100, al 20° posto, e 96 su 100, al 4° posto), a conferma dell'eccellenza della sua produzione vitivinicola, pluripremiata anche nelle classifiche di Wine Enthusiast. Quest'ultima ha incoronato al primo posto, quale miglior vino al mondo nel 2015, il Chianti Classico Il Grigio Gran Selezione 2011 con punteggio: 95 su 100 e nel 2016 ha assegnato il 30° posto nella Top 100 al Chianti Classico Il Grigio Gran Selezione 2013 con punteggio: 95 su 100.

Intenso e morbido, questo



Una bottiglia di Chianti classico

vino si manifesta in tutte le sue sensazioni, con sentori netti di ciliegia nera, ribes e viola. Note terrose, di ferro e tabacco aggiungono complessità olfattiva. Al gusto evidenza elegante armonia e persistenza. Da bere fra il 2020 e il 2026. Produzione: 25.000 casse, prezzo allo scaffale 15 euro. Leonardo Bellacini, enologo di San Felice, commenta: «L'annata 2016 è cominciata con un germogliamento precoce ai primi di aprile. Purtroppo nel mese di maggio due intense grandinate hanno drasticamente ridotto la quantità. Il fine primavera e l'estate hanno avuto un decorso meteorologico ottimale che associato alla selezione operata dalle grandinate ha consentito una perfetta maturazione delle uve». —

ECONOMIA

CREDITO

La mappa delle Bcc in Fvg: uniti con una doppia anima

Il sistema è suddiviso in due schieramenti: quattro istituti hanno aderito a Iccrea Banca (con CrediFriuli), sei guardano a Cassa Centrale (con la Cassa rurale Fvg).

Luigi Dell'Olio

MILANO. Il processo di adesione alle capogruppo nazionali, che ha visto le Bcc regionali dividersi quasi equamente tra i due schieramenti in campo, non manda in soffitta il ruolo della federazione regionale delle banche di credito cooperativo. Oggi si riunirà il board per dare il via libera al proseguimento delle attività, che abbandoneranno la parte industriale, che diventa di competenza di Iccrea Banca e Cassa Centrale, ma mantiene le prerogative di carattere associativo. «Le Bcc regionali hanno deciso di andare avanti compatte con l'organismo di rappresentanza regionale», spiega il presidente regionale Luca Occhialini, da pochi giorni nominato vicepresidente di Federcasse nazionale (alla presidenza è stato confermato Augusto Dell'Erba). «Continueremo a operare in due direzioni: la rappresentanza di tipo politico, quindi a interfacciarsi per gli interessi delle associate con Regione, province e comuni; la rappresentanza economica verso il mondo cooperativo e Federcasse nazionale», spiega.

Inoltre Federcasse Fvg si occuperà della formazione identitaria (gli aspetti legati alla mutualità), mentre quella di carattere bancaria, così come la gestione delle strutture informatiche passeranno alle nuove capogruppo. Dunque il suo resta un ruolo centrale, mentre tra le singole Bcc prosegue il cammino verso le adesioni alle capogruppo.



Il nuovo presidente delle Bcc regionali Luca Occhialini

po. Dopo il processo di aggregazioni che ha caratterizzato gli ultimi anni, in regione sono rimaste operative dieci Bcc: quattro hanno aderito a Iccrea Banca e nelle ultime settimane hanno tutte approvato le delibere che completa-

Il presidente regionale Luca Occhialini oggi riunisce il board: «Restiamo federati»

no l'iter. Si tratta di Pordenone, Staranzano e Villolese, CrediFriuli e Banca Udine. Entro un paio di settimane sarà completato il cambio di statuto anche da parte delle sei che hanno scelto Cassa Cen-

trale: BancaTer, Prima Cassa, Zkb, Turriaco, Cassa Rurale e Artigiana del Friuli Venezia Giulia e Friulovest Banca. Si completerà così il processo di riforma del settore avviato tre anni fa su impulso Governo Renzi, che, con l'obiettivo di dotare le banche di credito cooperativo, prevede la nascita di due holding nazionali (più una territoriale, legata all'Alto Adige), con le singole banche aderenti che mantengono tanta più autonomia dalla capogruppo quanto più evidenziano indici di solidità e profittabilità.

Nei mesi scorsi, con il cambio di Governo, era stato ipotizzato uno stop alla riforma, ma sono state le stesse Bcc a premere sull'esecutivo per completare il processo evolu-

tivo.

Nel corso del dibattito parlamentare sul decreto fiscale, la maggioranza giallo-verde è decisa di ritirare l'emendamento della Lega indirizzato a vanificare l'obbligatorietà di adesione a un gruppo unico.

Questa possibilità sarà riservata solo alle banche della federazione Alto Adige Raiffeisen, che potranno optare per il modello tedesco, quello delle Sparkassen e delle Volksbanken, che non ricadono sotto la vigilanza della Bce. Piccole novità riguardano invece la vigilanza sui nuovi gruppi (Iccrea e Cassa centrale banca) finalizzato a tutelare i principi di mutualità alla base della cooperazione. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Classifica

La Svizzera capitale dei produttori vinicoli

In Svizzera il vino piace berlo ma anche produrlo. Con un totale di 2,7 milioni di ettolitri, il paese nel 2018 si colloca al quarto posto nella classifica mondiale per consumo di vino pro capite con 37 ettolitri, come indica un rapporto dell'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (Oiv); sul podio svettano, infatti, il Portogallo (58,8 litri), seguito dalla Francia (50,7) e dall'Italia (44).

Auto

General Motors ferma cinque fabbriche

General Motors ha annunciato che fermerà cinque fabbriche: a Detroit (Michigan), a Lordstown (Ohio) e a Oshawa, in Canada, nel corso del prossimo anno. Inoltre, fermerà la produzione negli impianti di Warren, in Michigan, e a White Marsh, in Maryland. Inoltre, chiuderà due impianti che non si trovano in Nordamerica. La casa automobilistica ha inoltre aggiunto che taglierà i margini del 25%.

ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

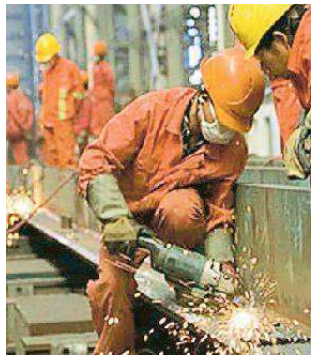
NUMISMATICA PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

LA PROPOSTA DELLA REGIONE PUGLIA

Riconvertire a idrogeno l'Ilva di Taranto: ma Arcelor non ci sta

MILANO. Riconvertire quella che sino a fine ottobre è stata l'Ilva e che dall'1 novembre è Arcelor Mittal Italia, in una acciaieria tutta nuova. Ibrida. Dove ci sarà il progressivo abbandono degli altiforni a carbone e di tutte le aree a caldo per arrivare, in un futuro prossimo, all'idrogeno passando attraverso il gas e il Dri (un semilavorato siderurgico fatto di ferro, un preridotto) nella fase di transizione. È la sostanza della proposta della regione Puglia. L'obiettivo, spiega la Regione, è sviluppare a Taranto la ricerca europea nel settore dell'acciaio di qualità, che sta puntando sull'utilizzo di tecnologie Dri, alimentate da idrogeno, e di cui gli esempi più avanzati sono in Svezia e in Germania. La Regione ritiene che anche per Taranto sia prevedibile nel medio termine un approdo finale a tecnologie basate sull'idrogeno e su un approccio produttivo di tipo qualitativo (piccole



Operaio siderurgico

quantità di elevato valore economico, acciai speciali e intelligenti, nanotecnologie), tale da minimizzarne gli impatti nell'ottica «zero emissioni».

Ma il clima a Taranto resta teso. Arcelor Mittal Italia ribatte attraverso l'ad Matthieu Jehl che «non c'è sostenibilità se non si lavora sul carbone», intendendo per sostenibilità un'azienda che punta a produrre 6 milioni di tonnellate già l'anno prossimo.

FINANZA

Credit Agricole, arriva il piano industriale

MILANO. Il nuovo piano industriale del gruppo Credit Agricole arriverà a febbraio-marzo 2019 e includerà anche le prospettive per lo sviluppo dell'istituto francese in Italia. Lo ha dichiarato il responsabile dell'Agricole nel nostro paese, Giampiero Maioli, nel corso di un incontro con la stampa italiana a Parigi. Il piano, ha notato, sarà presentato sia in Italia che in Francia. Quello che a Credit Agrico-

le «interessa è una presenza completa, lunga» in Italia, «che cresce in modo prudente e progressivo. Siamo semmai interessati a opportunità di piccole dimensioni, non di rottura», ha precisato il Ceo Philippe Brasac. «La nostra priorità - ha spiegato - è la crescita organica, senza escludere la crescita esterna», ma l'obiettivo non deve essere «compensare le nostre debolezze con una acquisizione».

CRIPTOVALUTE

Il Bitcoin ora precipita sotto i 4 mila dollari

MILANO. Il Bitcoin sempre più giù. La criptovaluta affonda sotto i 4.000 dollari fra il crescente disinteresse degli speculatori e dei miner, e le battaglie interne che hanno causato la scissione del Bitcoin Cash. Con il nuovo calo la criptovaluta vede andare in fumo un terzo del suo valore in soli sette giorni: dal picco di quasi 20.000 dollari toccato alla fine del 2017, il Bitcoin è ora in calo dell'80%. E il suo crollo si fa sentire

sull'intero mercato delle criptovalute, che vale ora solo 130 miliardi di dollari, ben al di sotto degli 800 miliardi di gennaio. Secondo gli osservatori una sola cosa può spiegare il crollo, ed è il «panico» sul mercato. I volumi di scambio ridotti hanno ridotto l'interesse degli speculatori. Completa il quadro già difficile la divisione del Bitcoin cash, clone del Bitcoin originale: gli sviluppatori non sono riusciti a trovare un accordo.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

BAT	DA KRALJEVICA A BACINO 1	ore 4.00
FRON POLARIS	DA HOUSTON A RADA	ore 10.00
SEASENATOR	DA MARSA BREGA A RADA	ore 10.00
MARSGRATH	DA VARNAA A FRIGOMAR	ore 12.00
FADIQ	DA YALOVA A ORM.39	ore 17.00
PHOENIX	DA ROUEN A ORM.45	ore 20.00
NAZ1	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 21.00
MINERVA SOPHIA	DA BEAUMONT A RADA	ore 21.00

IN PARTENZA

LAMARTINE	DA FIUME MOLO VII A FIUME	ore 2.00
PAQIZE	DA ORM.39 A LAURIUM	ore 4.00
LIBERTASH	DA MOLO VII A RAVENNA	ore 10.00
YASARKEMAL	DA RADA A VENEZIA	ore 12.00
UNAKDENIS	DA ORM.31 A PATRAS	ore 14.00
AEGERBLUE	DA SIOT A PIRO	ore 15.00
MSC ELBE	DA MOLO VII A CAPODISTRIA	ore 19.00
ULUSOY15	DA ORM.47 A CESME	ore 20.00
MARSGRACHT	DA FRIGOMAR A P.ONOGARO	ore 20.00

MERCATI

Il Mercato Azionario del 26-11-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5050	-1,0000	0,4320	0,6207	-14,0400	318
A2A	1,5315	-2,5100	1,3920	1,6865	-0,6800	4798
Accea	12,2000	-1,5800	11,1800	16,4300	-20,7800	2598
Acsm-Agam	1,9950	-0,0000	1,9750	2,5100	-13,5600	394
Aedies	1,8500	-1,8300	1,5500	5,2800	-64,7400	53
Aegon	4,8660	-0,0000	4,9680	6,1180	-6,5700	-
Agatos	0,1300	-1,5600	0,1170	0,3577	-56,3200	12
Ageas	43,4000	-0,0000	40,5800	46,9100	-4,5000	0
Ahold Del	22,4850	-0,0000	17,2480	23,0750	-22,7300	-
Alerion	2,8500	-1,0600	2,6900	3,6000	-4,4900	146
Allianz SE	180,2400	-3,2800	171,5000	205,6000	-0,9200	68188
Ambienteis	0,3550	-0,2800	0,3410	0,4080	-11,5200	4
Ambromobiliare	3,8900	-0,5200	3,4500	4,3400	-2,3700	10
Anima Holding	3,5880	-2,5100	3,2520	6,5475	-36,4700	1364
Askoll EVA	3,0500	-1,6100	2,9490	4,5900	-	47
Assteca	2,3600	-1,7200	2,1000	2,9000	-5,9800	77
Astaldi	0,5325	-0,6500	0,4100	3,1800	-74,8800	52
ASTM	17,0800	-1,7900	15,4400	25,0000	-29,5100	1691
Atlantia	18,8950	-3,5600	17,2050	28,4000	-28,2100	15693
Autogrill Spa	8,5950	-0,8100	8,1200	11,5000	-25,2600	2187
Autostrade Meridionali	28,1000	-1,0800	22,5000	34,8000	-1,4400	123
Ava SA	21,2600	-2,2000	20,6350	27,4400	-14,1700	-
Azinut Holding	11,1850	-4,3400	10,3500	18,9700	-29,9600	1602
B.B.F.	2,4200	-1,2200	2,0800	2,7900	-2,8500	252
Banca Carige	0,0017	+6,2500	0,0016	0,0095	-79,0100	94
Banca Carige ris	38,2000	-4,9500	33,0000	93,0000	-51,4900	0
Banca Famafactoring	4,7000	-2,9300	4,3060	6,8100	-26,5600	800
Banca Generali	19,0800	-2,6400	17,0300	30,8400	-31,2200	2230
Banca Intermobiliare	0,3420	-4,5900	0,2840	0,6860	-27,5000	53
Banca Mediobanum	5,3500	-4,7000	4,8100	7,9500	-25,8500	3960
Banca Monte Paschi Siena	1,5400	-8,0300	1,3350	4,0180	-60,6500	1756
Banca Pop. Emilia Romagna	3,6780	-5,3800	3,2130	5,1480	-12,6400	1770
Banca Popolare di Sondrio	2,8220	-4,8300	2,6620	4,0120	-7,2900	1279
Banca Profilo	0,1678	-2,6900	0,1570	0,2665	-29,4400	114
Banco BPM	1,9814	-5,3900	1,5560	3,1455	-24,3700	3002
Banco di Desio e Brianza	1,8150	-4,3100	1,7000	2,3900	-21,0200	212
Banco di Desio e Brianza mc	1,7900	-0,0000	1,6950	2,3600	-14,8400	24
Banco di Sardegna risp	6,0000	-0,6700	5,8000	7,3200	-11,4400	40
Basif	66,3400	-1,2500	65,5200	98,7000	-27,8100	-
Basinet	4,3900	-4,2800	3,4800	4,8450	-19,2900	268
Bastogi	0,8360	-1,2100	0,8020	1,1950	-29,8100	103
Bayer	64,1300	-2,4400	61,2000	107,3648	-37,9400	0
Beghelli	0,2680	-0,7600	0,2300	0,4480	-36,0600	53
Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Beni Stabili	0,7340	-0,9600	0,6520	0,7900	-4,8000	1666
Bialetti Industrie	0,3430	-3,4700	0,2880	0,5980	-34,1700	37
Biancamano	0,2140	-0,9400	0,2090	0,3690	-35,0700	7
Blc On	68,4000	-2,2400	24,3000	103,0000	-135,7800	1288
Blodue	5,1600	-0,3900	4,6200	7,1000	-4,8800	58
Bloera	0,0768	-3,7600	0,0750	0,2300	-58,1000	3
Blue Financial Communication	0,9800	-1,0300	0,7750	1,6800	-40,0200	3
BMW	75,0500	-2,3000	72,5000	96,1500	-12,2200	-
BNP Paribas	45,5250	-2,6800	44,2100	68,5400	-26,7500	-
Boni Italia	2,3800	-3,4800	2,2400	3,6505	-12,3900	36
Borgosesia	0,6250	-0,0000	0,4800	0,8500	-4,8700	8
Borgosesia r	1,5000	-0,0000	0,3200	1,8500	-368,7500	1
Brenbio	10,0400	-2,6600	9,0050	13,6000	-20,7600	3353
Brioschi	0,0618	-3,3400	0,0546	0,0840	-24,4500	49
Brunello Cucinelli	29,1000	-1,3900	25,1000	40,8000	-7,7400	1979
Buzzi Unicem	17,0550	-4,2200	15,6900	24,4400	-24,2000	2820
Buzzi Unicem mc	9,9300	-3,4400	9,3600	13,8900	-22,0000	404
Caleffi	1,3850	-2,8100	1,3400	1,5050	-7,0500	22
Calligone	2,5000	-0,8100	2,3900	3,4000	-17,1600	300
Calligone Editore	1,1800	-0,0000	1,1600	1,4450	-7,8800	148
Campari	7,4500	-0,8000	5,7450	7,7650	-15,5900	8654
Canaro	1,9400	-5,9000	1,7840	3,1000	-50,0000	155
Carrefour	16,4200	-2,5800	13,1700	19,6900	-8,7800	-
Casta Diva Group	0,9400	-1,0500	0,9380	1,8800	-34,6300	12
Cattolica Assicurazioni	7,2000	-5,6500	6,7850	10,7300	-20,4400	1255
CdR Advance Capital	0,7300	-0,0000	0,7300	1,0650	-29,1300	9
Cerved Group	6,0760	-4,4700	6,4650	11,7000	-36,0400	1324
CHL	0,0164	-3,8000	0,0106	0,0214	-19,6100	6
CIA	0,1170	-4,8800	0,1170	0,2054	-33,5200	11
Cir	0,9170	-0,8600	0,8910	1,2380	-21,2900	728
Class Editori	0,1920	-0,7900	0,1905	0,4110	-49,3300	19
CNH Industrial	8,4540	-0,8300	8,2960	12,4800	-24,3200	11535
Cofide	0,4450	-0,5600	0,4225	0,6050	-23,1400	320
Conafi	0,2520	-0,4000	0,1866	0,3802	-17,5200	10
Credem	5,2100	-3,5800	4,7750	7,8500	-26,3600	1732
Credito Agricole	11,0700	-3,3600	10,5700	15,4400	-20,0700	-
Credito Valtellinese	0,0814	-3,3000	0,0780	0,1783	-53,3400	571
CSP	0,8040	-0,0000	0,7780	1,1000	-22,2400	27
Cudi Milano	3,4100	-0,2900	3,2700	4,1000	-27,7500	11
C/Daimler	51,8800	-2,8100	49,9500	75,8500	-26,6200	-
Damiani	0,8300	-1,9700	0,8100	1,0840	-23,4300	69
Danieli	15,8800	-3,5200	15,3400	23,8000	-19,8400	649
Danieli mc	11,6400	-2,6500	11,3400	16,9800	-16,0200	471
Danone	65,9500	-0,4700	61,8400	71,2000	-6,0500	-
De'Longhi	23,5200	-0,0800	22,6600	26,3400	-6,7800	3516
Deutsche Bank	8,5200	-4,5400	8,1500	16,3200	-46,2500	-
Deutsche Borse AG	111,9000	-0,0000	97,9000	118,4500	-14,3000	-
Deutsche Telekom	15,2900	-0,5900	12,7600	15,2900	-3,4500	-
Diasirin	80,0500	-1,5900	66,1000	98,2000	-8,1800	4479
Digital Magics	6,3800	-0,6200	6,0400	8,8200	-19,1400	47
DigiTouch	1,3000	-0,0000	1,2150	1,9400	-14,8100	18
diuBank	9,9300	-9,4300	8,7300	13,7100	-28,9300	-
EFON	9,1200	-2,1300	7,9000	9,9100	-0,5500	0
Ecosuntek	4,2400	-0,9500	4,2000	8,3000	-47,0700	7
Edison mc	0,9340	-2,1900	0,8880	1,0150	-1,5800	103
EEMS	0,0618	-0,6400	0,0590	0,1020	-25,7200	23
Enav	4,2600	-2,0600	3,9300	4,6100	-5,5400	2308
Enel	4,7550	-1,0600	4,2430	5,3900	-7,3100	48343
Enertronica	1,6400	-9,3900	1,6400	2,9300	-42,0700	9
Enervit	3,2700	-0,0000	2,9500	3,6300	-4,3900	58
ENGIE	12,3100	-1,3600	11,3200	14,7050	-14,7500	-
ENI	14,2960	-1,6800	13,3300	16,7640	-9,0200	51954
ERG	16,4200	-2,6500	14,8567	20,1480	-9,0200	2468
Eukedros	1,0000	-4,8000	0,9100	1,1000	-2,3400	23
EXOR	51,2000	-3,2300	48,8300	65,4200	-0,2000	12339
Expert System	1,2150	-0,0000	1,1450	1,4640	-15,0900	44
Ferrari	95,7600	-1,2000	87,3000	127,8500	-9,5000	18570
Fiat Chrysler Automobiles	14,7980	-4,9800	13,4420	19,8440	-0,7500	22932

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,0560	+5,5300	1,0120	1,5240	-15,6500	1787
FincoBank	9,7960	+1,0300	7,9560	11,8900	-14,7700	5960
Fintef Energia Group	2,0800	+0,0000	2,0800	3,9000	-42,7900	53
First Capital	10,5000	-2,7800	9,7000	11,0000	+5,0000	27
FNM	0,4760	+5,1900	0,4480	0,8210	-29,3800	207
Foge	6,2500	+0,0000	6,0500	7,2000	-0,3200	29
Frendy Energy	0,3150	-1,2500	0,3150	0,4800	-7,1100	19
Fulcis	0,9040	-2,7300	0,8800	1,2970	-30,3000	10
G Sabetti Property Solutions	0,2490	+0,8100	0,2080	0,4350	-39,0300	15
Gas Plus	2,2700	+0,8900	2,1000	2,6600	-13,2300	102
Generali	14,8150	-2,5300	13,7500	17,0550	-3,8500	22875
Geox	1,2880	-2,5500	1,2040	3,0060	-55,4600	334
Gequity	0,0324	-4,7100	0,0324	0,0507	-34,9400	3
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2040	+0,0000	0,2030	0,3060	-27,4000	17
Gruppo Green Power	1,4900	+8,7600	1,3500	7,4200	-77,7300	4
H Hera	2,4900	-1,3000	2,4020	3,1000	-14,4300	3709
I Grandi Viaggi	1,7060	-3,3900	1,5900	2,2900	-14,1400	81
Il Sole 24 Ore	0,4050	+0,5000	0,3915	0,8850	-54,2400	23
IMMIS	0,3910	-1,1600	0,3865	0,8190	-44,7300	133
Imvest	1,8600	-2,1100	1,8400	3,3700	-11,0000	79
Ing Groep NV	10,8200	-1,7300	10,2040	16,6900	-28,7200	42171
Iniziativa Bresciane	19,0000	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	0,0200	-3,3800	0,0200	0,0539	-60,4700	7
Intek Group	0,3150	+4,3000	0,2698	0,3975	-16,7500	123
Intek Group risp	0,3370	-0,3000	0,3310	0,4720	-26,2300	17
Intesa Sanpaolo	2,0405	-4,5200	1,8788	3,2100	-26,3400	35722
Intred	2,9090	-0,7300	2,7000	3,1600	-	42
Iren	1,9530	+0,8300	1,9040	2,7400	-21,8800	2541
It Way	0,3410	-2,5700	0,3410	1,3900	-72,1900	3
Italgas	4,7920	-2,1700	4,3060	5,3660	-5,8500	3877
Italia Independent	2,5800	-2,6300	2,5800	5,1976	-45,8400	17
Italcacimline	2,0100	-3,5000	1,9240	3,2900	-35,2900	231
Italcacimline R	390,0000	+0,5200	292,0000	390,0000	-30,0000	3
Italmobiliare	18,7200	-0,4300	17,2000	25,3000	-21,5100	692
IVS Group	10,1200	-1,2000	10,0000	13,4400	-22,6300	394
J Juventus FC	1,1550	-4,2400	0,5900	1,6720	-51,0800	1164
K R Energy	2,2740	+0,7300	2,2010	4,6587	-50,2700	108
Kering	386,7000	-1,1000	340,0294	516,0000	-5,7200	0
Ki Group	1,1800	-3,4800	1,1500	2,7400	-50,8300	7
L Oreal	205,8000	-0,1000	170,7500	214,0000	-10,8800	-
Leonardo	8,5840	-2,0000	8,2280	11,2900	-13,6700	4951
Lenovo Film Group	4,6000	-0,0000	4,4000	5,2000	-0,0000	65
LU-YE	9,4400	-0,8500	9,3600	11,5000	-11,9400	210
Luxson Media Group	1,6200	-4,5200	1,3800	2,5900	-32,8400	24
Lucanto	50,8000	-0,7100	48,2000	59,1400	-0,6800	24646
L Venture Group	0,6000	-1,6900	0,5520	1,0700	-10,9100	18
Lvmh	257,5000	-0,3700	233,3000	311,5500	-4,2500	-
M B&B	0,0300	-18,1100	0,0254	0,1815	-75,9800	14
Mailup	2,4600	-0,8200	2,2400	2,7500	-2,4600	35
Maire Tecnimont	3,3060	-2,4200	3,0640	4,6540	-23,4400	108
Masi Agricola	3,7000	+2,2100	3,5000	4,5500	-16,4800	119
Mediacomtech	0,4930	-6,9800	0,4930	0,6720	-17,8300	1
Mediaset	2,6690	-3,0900	2,4620	3,3800	-17,3700	3153
Mediobanca	7,6680	-4,4400	7,2260	10,4500	-18,9400	6802
Merck KGaA	96,6200	-1,1300	76,0000	98,1000	-6,5900	-
Micron Technology	31,6000	-0,3200	30,1000	50,2000	-11,6800	-
Microsoft Corp	92,5000	-3,7000	70,5000	100,4000	-28,8200	-
Mittel	1,7550	-0,2900	1,6018	1,8293	-8,5600	154
Molmed	0,2750	+0,0000	0,2610	0,5880	-42,1700	127
Moncler	30,7300	-2,1600	25,1600	42,1800	-17,8300	7854
Mondo TV France	0,0380	-4,4000	0,0364	0,0948	-59,4500	4
Mondo TV Suisse	0,5420	-2,2600	0,5230	1,1850	-52,5000	5
Monrealis	9,7800	-1,0300	9,6800	14,1780	-	51
Monrif	0,1550	-9,5400	0,1415	0,2900	-19,1000	23
Munich Re Ag	189,6000	-0,8600	176,7000	199,7500	-4,6700	-
N Net Insurance	4,2000	-0,4800	3,7000	6,2000	-27,5200	28
Network	0,2175	-2,5900	0,1970	0,5480	-11,6200	24
Neurosoft	1,1550	-2,6800	1,1200	2,5000	-45,2400	29
Nokia Corporation	4,9070	-1,4900	3,8590	5,3490	-26,2100	-
Notorious Pictures	3,6700	+1,1000	1,1050	3,7400	-169,2600	83
Nova Re	4,1500	-0,2400	3,8000	6,5100	-36,2500	43
O Orange	14,5700	+0,0000	13,4050	15,1700	-0,6900	-
Orsero	7,0400	-0,5700	6,9000	9,3600	-23,8900	124
OVS	15,9000	-0,2000	14,770	61,990	-72,8400	343
P Parmalat	2,8150	-0,3600	2,5900	3,1600	-9,1900	5222
Philips NV	33,8200	-1,8500	29,5300	39,7200	-6,8600	-
Piaggio	1,7470	-1,1600	1,7200	2,6400	-24,0400	626
Pirelli	0,1500	+2,0400	0,1350	0,2170	-20,2700	34
Prinifarina	2,1450	-0,9400	1,9780	3,4450	-8,0600	116
Pirelli & C	1,8900	-1,1200	1,6150	2,0300	-0,3300	90
Pirelli & C	6,4400	-1,0900	5,8600	7,9450	-10,4300	6494
Pic	1,7724	-0,9800	1,6400	3,7000	-45,4600	43
P.L.T. Energia	2,7100	-0,0000	2,4300	3,0100	-1,9100	6
Poli Grafica	0,1850	-3,6400	0,1775	0,3450	-3,3400	24
Poliografici Printing	0,6100	+0,0000	0,5240	0,7360	-12,4800	19
Poste Italiane	6,8400	-3,8900	5,9980	8,2180	-9,0000	8934
Prisma	2,3900	-1,6500	1,0800	2,9600	-73,6700	23
Psyman	15,8050	-0,3600	15,6750	25,5390	-39,8800	4238
R Rai Way	4,3000	-1,3000	3,9950	5,4100	-15,2700	1170
Ratti	2,8000	+0,0000	2,3400	3,2000	-15,8900	77
RCS Mediagroup ord	1,1060	-9,9400	0,8340	1,2680	-9,4900	577
Recordati	27,9900	-0,2500	27,3400	38,7000	-24,4700	5853
Renault	62,3400	-3,8900	58,3400	99,0000	-25,4300	-
Risarcimento	0,0139	-1,0000	0,0179	0,0354	-40,9500	36
Ross	0,6480	-9,2400	0,6480	1,2250	-43,6000	7
RWE	19,1700	-0,2300	15,1500	22,5000	-12,9600	-
S S&S Lazio	1,3660	-1,6400	1,1440	1,9620	-16,8500	93
Safe Bag	4,0350	-3,4600	3,5400	5,6500	-23,6700	60
Safilo Group	1,4860	-0,2700	1,4680	5,2800	-68,8200	93
Saint-Gobain	30,8000	+0,0000	30,8000	48,1400	-33,4800	-
Salpem	3,8450	-10,0100	3,0810	5,4800	-1,0200	3887
Salpem mc	41,8000	+0,0000	40,0000	41,8000	-4,5000	0
Salini Impregilo	1,8520	-2,6000	1,7730	3,4620	-42,4500	912
Salini Impregilo mc	4,9400	+0,0000	4,8800	7,0500	-23,0200	8
Salvatore Ferragamo	20,7200	-1,5700	18,1700	25,2900	-6,4800	3498



FREDERIQUE CONSTANT GENEVE



THE
WORLD'S FIRST
3.0
WATCH



- Automatic manufacture caliber
- Connected smart functions
- Analysis of the mechanical caliber

HYBRID
MANUFACTURE

frederiqueconstant.com

In esclusiva da:

Plisco - Corso Italia, 8, Trieste

Rolli Poniz - Corso Saba, 31, Trieste

LE IDEE

IL PATRIOTTISMO
NON FUNZIONA CON I BTP

ALESSANDRO VOLPI

L'appello al patriottismo questa volta non ha funzionato. Per affrontare lo spinoso tema del finanziamento del debito pubblico, il Tesoro italiano ha concepito nel tormentato 2012 un'obbligazione costruita proprio per scaldare il cuore dei risparmiatori "nazionali" in quel momento angustati dalla crisi greca e spagnola e dai suoi possibili effetti sul nostro Paese. Si tratta del Btp Italia, un titolo indicizzato all'inflazione, emesso da allora ben 14 volte sempre con un grande successo, che ha consentito di raccogliere oltre 140 miliardi.

L'asta che si è conclusa giovedì invece è stata un disastro. Sono stati venduti ai piccoli risparmiatori titoli Btp, con scadenza 2022, per soli 863 milioni, a cui si sono aggiunti 1,3 miliardi collocati presso gli investitori istituzionali: un risultato lontano dagli oltre 7 miliardi sperati dal Tesoro e superiore solo alla prima asta del giugno 2012, quando la bufera finanziaria bloccò la vendita a 1,7 miliardi. Eppure la proposta era allettante con una cedola minima garantita dell'1,45%, la più alta degli ultimi 4 anni, che significa un rendimento del 2,6; e con una tassazione al 12,5. Non è bastato a convincere i risparmiatori.

La vicenda dimostra che il problema per il Paese non è rappresentato dall'ostilità europea e dall'eventuale ipotesi di procedura d'infrazione, comunque molto lontana nel tempo. Le vere criticità dipendono, in buona parte, dalla scarsa fiducia dei risparmiatori italiani che, quando devono fare scelte di investimento, sembrano più freddi verso il governo di quanto non emerga dai sondaggi; a meno che i risparmiatori non appartengano tutti all'opposizione.

La sfiducia verso i titoli del debito ha alcuni elementi fondati: da febbraio i rendimenti del Btp decennale, il titolo di riferimento degli spread, è salito dal 2 al 3,5%, con una perdita di prezzo pari al 12% e, soprattutto, tali titoli, per effetto del declassamento delle agenzie di rating e per la fuga degli investitori internazionali, hanno assunto un profilo di rischio più alto, tanto da obbligare gli intermediari finanziari al momento della loro vendita alla clientela *retail* non solo a fare presente l'aumentato livello di rischio ma anche a chiede-



Il ministro italiano dell'Economia, Tria, e il presidente della Commissione Ue, Juncker

re di sottoscrivere una preoccupante liberatoria destinata a scaricare lo stesso intermediario di ogni responsabilità. Dal dicembre del 2012, infatti, in attuazione di una norma comunitaria, un decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze prevede che ai titoli del debito italiano con scadenza superiore ai 12 mesi siano applicate clausole per effetto delle quali il Tesoro può rinegoziare

unilateralmente con gli investitori interessi e scadenze. In simili condizioni i titoli del debito pubblico italiano hanno cessato di essere i più adatti a una clientela di piccoli risparmiatori, prudenti,

che hanno finito per abbandonarli, magari scegliendo altre offerte, meno critiche, provenienti da Paesi più solidi.

La mancata sottoscrizione del Btp Italia è quindi, davvero, un cattivo segnale. Perché dimostra la sfiducia degli italiani e perché mette in luce le difficoltà di collocamento del debito che deve pagare rendimenti così alti da bruciare le risorse della manovra finanziaria e, co-

munque, da annullarne gli effetti. La resistenza dei risparmiatori nostrani non sta emergendo solo verso il patriottico Btp Italia ma, più in generale, verso gli investimenti, se è vero, come dimostrano i dati, che solo il 35% degli italiani investe a fronte di un incremento di chi è riuscito a risparmiare negli ultimi 12 mesi (il 39% contro il 28 del 2012).

Dunque, pur in presenza di un aumento dei risparmiatori, si riduce la disponibilità a cercare impieghi a tali risparmi che restano sempre più nei conti correnti o si indirizzano verso titoli esteri. Con una platea di titolari di risparmi così renitente alla "chiamata alle armi" e così distante dalla bellicosa fiducia del sovranismo "autosufficiente" sarà arduo nel 2019 trovare i 509 miliardi per coprire il fabbisogno di titoli del debito pubblico da collocare, a cominciare dalla raffica di Bot da piazzare che sembrano aver perso i loro tradizionali Bot people. Aver coltivato la paura e lo scontro, come architravi del nuovo linguaggio politico, ha finito per rendere paurosi gli italiani quando è in gioco il loro tanto faticoso risparmio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COSÌ IL MONDO
DELLE IMPRESE
SI ALLONTANA
DAL CARROCCIO

GIANNI SPARTÀ

Ha uno strano destino Giancarlo Giorgetti: trovarsi in mezzo quando un governo di cui fa parte finisce nel mirino dei ceti produttivi del Nord. Con Umberto Bossi oppure con Matteo Salvini, quando c'è da mettere all'incasso una cambiale di politica economica, industriali e artigiani tirano sempre la giacca a lui. Nove anni fa, a dire il vero, gli tirarono anche qualche seggiola. Si trovava Jerago con Orago, Lombardia, nome indigesto come un logaritmo. Non ci fosse nato Alessandro Costacurta nessuno avrebbe sospetterebbe l'esistenza di questo paesotto tagliato in due da una ferrovia. Il Riche-lieu della Lega era stato invitato con Giulio Tremonti a un raduno di imprese artigiane. Tutto bene fino a quando, imprevedibilmente, esplose la ribellione di chi aveva votato da quella parte e si sentiva tradito. Come oggi per il bisticcio con l'Europa, per una *flat tax* ai minimi termini, per il reddito di cittadinanza alla cieca e per i lacci e laccioli della burocrazia che continuano a soffocare chi garantisce lavoro. Centinaia di formiche, nel loro piccolo, si erano incazzate di brutto.

Una foto di Giorgetti solo nei banchi del governo, scattata qualche giorno fa, dice che la storia si ripete in quel

fondo Nord dal quale Salvini non può prescindere nemmeno da sovranista. Si annunciano per dicembre tre manifestazioni a Torino, Milano e Verona. È il segnale che i capitali non seguono i capitani, che i sondaggi sono una

fiction, la realtà un'altra cosa. È come se una marcia dei 40 mila in sedicesimo si stesse per materializzare attorno al mondo delle produzioni che ha mangiato la foglia: Matteo Salvini punta a erodere il consenso di Luigi Di Maio, e ci sta riuscendo. Ma quanti vivono di contabilità e portafoglio ordinari vogliono sapere fino a quando durerà la commedia all'italiana del vicendevolescaricarabile.

La crescita zero dell'ultimo trimestre non promette nulla di buono. L'economia non può aspettare le elezioni europee per sapere da chi è governata, se da un partito che ha a cuore l'impresa o da uno che deve coltivare l'assistenzialismo.

Altro che illudere con «un nuovo posto di lavoro ogni tre pensionati» con la quota cento già riveduta e corretta. La risposta l'hanno data giorni fa Marco Bonometti, a capo di Confindustria Lombardia («Nel 2017 assumevo nella mia azienda 17 persone al mese, ora neanche una») e Agostino Bonomo, presidente degli artigiani del Veneto («Il decreto dignità ha provocato il mancato rinnovo di ottantamila contratti»).

C'è grande disorientamento, insomma, nel partito degli imprenditori che Umberto Bossi non volle costituire. Nessuno nella Lega osa contestare un leader cui si deve il grande salto, con i voti percepiti vicini al 40 per cento. Ma che il malumore dei ceti imprenditoriali possa diventare presto un pericolosissimo boomerang lo profetizzano in molti. Soprattutto tra chi è abituato a suonare la vecchia musica: prima il Nord. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'AMICO BERNARDO
E LA SCENA DEL BURRO

FERDINANDO CAMON

Esprimere una riserva sulla tecnica di regia di Bernardo Bertolucci mi dispiace per due ragioni: perché era un genio e perché era un amico. Ci scrivevamo lunghe lettere pubbliche, attraverso i giornali, e in una di queste lui mi mandò, e mi dedicò, un intero paginone di appunti sul suo film *Novecento*. Gli sono grato.

UN ANTICO CONTRASTO

Ma lui sapeva benissimo che ho sempre avuto una riserva, pesante, sul modo con cui ha girato la scena che l'ha reso famoso nel mon-

do: la scena del burro, nel film *Ultimo tango a Parigi*. Per quella scena, per il modo in cui Bertolucci la diresse, la giovane attrice che fa da protagonista, insieme con Marlon Brando, prima che il film fosse terminato cominciò a drogarsi di eroina e dalla droga non uscì mai più.

Il regista aveva pensato la scena del burro poche ore prima di girarla, parlando con Marlon Brando, e insieme avevano deciso di non dire niente a Maria, perché era una scena di violenza sessuale estrema, una sodomia, e non volevano che lei lo sapesse: vo-

levano che avesse reazioni vere, da vita vissuta, che gridasse, che si divincolasse, non come attrice, ma come donna.

Siamo sinceri: gran parte dei ricordi che accompagnano oggi, sulla stampa, la morte di Bernardo, si riferiscono proprio a quella scena. Bernardo Bertolucci è il regista del burro. Non dell'ultimo imperatore cinese, non della borghesia padana fascista, non del conformismo moraviano...: ma del burro.

CELEBRITÀ

Gli giova, questa riduzione? No, lo danneggia. Perché lui era molto di più. Aveva forza di guida sulle masse, aveva forza d'inquadramento, aveva forza dialettica... Quale forza gli mancava? La forza morale. La forza di capire che un'opera d'arte è molto, ma una vita e una persona sono di più. Possiamo inquadrare le attività dello Spirito umano in diverse categorie, Benedetto Croce (per fare un esempio) ne stabiliva quattro, il vero (la filosofia), il certo (la scienza), il sa-

cro (la religione), il bello (l'arte), ma non possiamo stabilire che una prevale su tutte, e che dunque per fare un film puoi distruggere una vita.

L'IRA DELL'ATTRICE

Maria Schneider, che morirà nel 2011 senza aver mai perdonato davvero Bernardo Bertolucci, ha sempre dichiarato, finché è vissuta, che quella scena non l'avrebbe girata, e ha sempre sentito le censure al film (in Italia fu non solo proibito, ma bruciato, decisione giudiziaria orrenda, per fortuna non attuata perché Bernardo riuscì a salvare una copia della pellicola), come condanne a lei stessa. È vissuta in stato schizoide.

«Mi sento in colpa ma non me ne pento» ha sempre dichiarato il regista Bertolucci. Si sente in colpa per la donna, non si pente per l'opera cinematografica. Non pentendosi mette l'opera sopra la vita. È la scelta che fanno i periodi storici, i regimi, gli uomini, che incarnano la decadenza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

NUOVI ARRIVI
BORSE DI CAMPIONARI €29,90 DA
PREZZO STOCK
Ballarin PELLETERIE CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Municipio

Bagarre sulle pistole ai vigili urbani Il voto dell'aula slitta a tarda notte

Lo "show" della Lega per ottenere nuovi scranni ritarda l'esame del testo sulle armi e la discussione sulle scuole d'infanzia

Fabio Dorigo

Prima le "careghe". Prima degli italiani, prima dei triestini e prima dei bambini. All'ordine del giorno ci sono due delibere pesanti (Dotazione dell'armamento della polizia locale del Comune di Trieste e Regolamento delle scuole d'infanzia del Comune di Trieste), eppure il Consiglio preferisce perdere un'ora e mezza per decidere sugli scranni in aula del gruppo della Lega Nord, salito a otto dopo gli ultimi due arrivi dalla Lista Dipiazza (Francesco Bettio e Barbara Dal Toè). Antonio Lippolis, capogruppo in via di uscita (visto il suo imminente salto in Regione), riesce pesino a far votare una mozione d'ordine. «Chiediamo di avere uno spazio dove poter stare uniti, visto che un gruppo è tale se rimane unito». Mozione bocciata a maggioranza. Così la Lega decide di occupare brevi manu gli scranni di fronte che nelle ultime legislature erano stati lo spazio della sinistra e degli ultimi comunisti.

Alla fine della delibera sulle armi ai "tubi" si inizia a parlare alle 20 passate. Non passa neppure l'inversione delle delibere decisa dalla riunione dei capigruppo e proposta in aula da Fabiana Martini (Pd). Piero Camber parla a favore dicendo che il regolamento delle scuole d'infanzia è più importante visto che sta già producendo dei ritardi nelle iscrizioni. Ma Lippolis, dal nuovo scranno, si oppone all'inversione lasciando nello sconcerto Camber. Un altro piccolo di-



Il vicesindaco Pierpaolo Roberti parla in aula con i componenti del gruppo leghista. Alla sua sinistra in piedi il consigliere Radames Razza Foto Massimo Silvano

spetto all'interno della maggioranza, dove ormai è la Lega a dettare legge.

Il voto sulle delibere va in scena nella notte. A tardissima notte, quando i bambini, quelli sulle scuole d'infanzia, dormono. La maggioranza, diventata a trazione leghista, ha i numeri che bastano. Il sindaco Roberto Dipiazza e il vicesindaco Paolo Polidori sono allineati su entrambe le delibere. «Senza armi non possiamo mandare i nostri agenti in Porto vecchio alle tre di notte. I tre

**Ricordato nella seduta
Claudio Pandullo
«Il dottore che sapere
ascoltare il cuore»**

quarti della polizia locale d'Italia ha le pistole. Solo Ancona non è ancora armata» introduce il sindaco. «Quello dell'armamento è uno dei punti cardine della nostra legislatura. Stava nel programma del centro-destra», aggiunge Polidori.

«L'armamento serve. Questa mattina una negoziante mi ha segnalato la presenza di un barbone di etnia rom con problemi di salute davanti al suo negozio in via Carducci», spiega il sindaco. E sull'esempio non proprio calzante e corretto si scatena l'opposizione. «Che ci azzecca con le pistole il barbone che sta davanti al supermercato», sbotta Marco Toncelli del Pd. «Ci sta anche l'attenzione sul barbone che vuole fare il barbone», aggiunge Polidori, che rilancia pro-

mettendo indennità e pistole a domicilio per gli "urbani" (per addolcire i sindacati).

In apertura di seduta, dopo una sola domanda di attualità (quella di Vincenzo Rescigno su un volontario filopalestinese visto a Next due mesi fa), c'è stato il tempo per commemorare con un minuto di silenzio la scomparsa di Claudio Pandullo. «Il dottore che sapeva ascoltare il cuore», come ha ricordato Dipiazza. Altro che la politica. —

ES BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

NUOVO GRUPPO

Il Carroccio "trasloca" all'opposizione

La Lega passa "all'opposizione". Il gruppo del Carroccio, salito a otto, ritorna al passato (1992) e "occupa" gli scranni "rossi" di fronte a lato del M5S (un agglomerato giallo verde come a Roma). Una scelta obbligata visto che i patrioti Giacomelli e Porro non erano disposti a mollare il posto che fu di Giorgio Almirante.

L'INIZIATIVA

Associazioni e partiti al Miela contro i tagli all'accoglienza

Messa sotto accusa la stretta imposta dal decreto sicurezza voluto dal ministro dell'Interno Salvini

Lilli Goriup

«Il decreto Salvini getterà tantissimi stranieri in condizioni di precarietà: non diminuiranno le presenze ma, al

contrario, si arriverà al disastro sociale. Dietro c'è una volontà malevola, il cui scopo è ottenere consenso elettorale. La Lega si propone come salvatrice del disastro che lei stessa produce». Così ha esordito il presidente dell'Ics Gianfranco Schiavone, durante l'incontro di ieri sera al teatro Miela dal titolo "No alla legge Salvini: fermiamo la barbarie del decreto sicurezza" e organizzato appunto

da Ics-ufficio rifugiati onlus.

Un alternarsi di riflessioni, interventi e performance artistiche hanno richiamato l'attenzione dei tanti cittadini accorsi a teatro, per conoscere le conseguenze del decreto Salvini. Sono intervenuti esponenti politici locali come la segretaria Pd Ts Laura Famulari, la consigliera comunale Sel Sabrina Morena, il sindaco di Aiello Andrea Bellavite, Alfredo Raco-



Un momento del concerto di ieri sera. Foto di Andrea Lasorte

velli per Trieste antifascista. Ma anche rappresentanti del mondo associazionistico, sindacale, culturale, religioso e così via: dall'Associazione articolo 21 alla fondazione Luchetta, da Mediterra-nea al centro culturale Veritas. E ancora don Pierluigi Di Piazza, Cgil, Casa internazionale delle donne, il Coro sociale di Trieste, il collettivo No cpr, la parrocchia di Aquilina.

Gli interventi sono stati intermezzi dalle esibizioni di vari attori e musicisti tra cui Maurizio Zacchigna e Piero Pieri, Teo Verdiani ed Enrico Ressi solo per citarne alcuni. Ha chiuso la serata un concerto della Maxmaber Orkestar. —

ES BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

VOCI
E POSIZIONI

Il sindaco

Roberto Dipiazza si è espresso con decisione a favore delle armi ai vigili. «Senza non li possiamo mandare i nostri agenti in Porto vecchio alle tre di notte».



La dem

La capogruppo Pd Fabiana Martini ha chiesto a più riprese di anticipare la discussione sul regolamento degli asili rispetto a quelle sulle pistole, ma invano



Il leghista

Ad opporsi alla richieste di inversione dell'ordine delle delibere da approvare è stato il leghista Antonio Lippolis, in aperto contrasto con l'azzurro Camber



Insegnanti, genitori, esponenti politici e rappresentanti sindacali hanno animato il presidio sotto il Comune all'inizio dei lavori d'aula

La piazza urla il suo no al tetto di stranieri in asilo «Niente discriminazioni sulla pelle dei bambini»

IL CASO

Lorenzo Degrassi

«Signor sindaco, buonasera». Inizia così la manifestazione organizzata da Giovani Democratici, Pd, Cgil, Cisl, Uil, Fiom e Zsdi (Unione culturale economica slovena) ai piedi del Municipio, nel momento in cui si sta riunendo il Consiglio comunale che ha in scaletta, oltre alla delibera sulle pistole ai vigili, anche quella del tetto del 30% alle presenze straniere negli asili comunali. Il saluto, attraverso il megafono, è destinato sarcasticamente al primo cittadino e alla sua giunta, che ha già licenziato il tanto contestato limite nelle strutture destinate all'infanzia, portandolo per l'appunto ieri sera all'attenzione del Consiglio. Un centinaio, qualcosa meno, i convenuti al sit-in, proprio sotto le finestre dell'aula consiliare.

A prendere la parola per prima è Maria Luisa Paglia, consigliera circoscrizionale Pd e insegnante: «Questo è un regolamento discriminatorio. Sappiamo già che il sindaco e la maggioranza del Consiglio voteranno compattamente a favore del provvedimento. Noi

però manifestiamo ugualmente, per dare un messaggio alla cittadinanza che la nostra parte politica non è indifferente a questa decisione. Lanciamo l'allarme per quella che è una deriva discriminatoria che rischia di creare un senso di confusione nei confronti di una parte di popolazione». Si cita anche il garante della privacy del Fvg Walter Citti, che recentemente ha sollevato perplessità sulla questione. Ma non solo lui. «Quasi tutte le circoscrizioni cittadine – continua Paglia – e anche quelle a maggioranza di centrodestra si sono espresse negativamente nei riguardi di questa proposta, pur non essendo il loro parere vincolante ai fini della decisione finale, ma non sono state ascoltate. Qui si parla di alunni di tre anni, nati in Italia. La giunta ha deciso di abbassare questo tetto al 30% per cercare di aizzare la cittadinanza con lo spauracchio di un'invasione di cittadini stranieri che non c'è».

Le fa eco, tra gli altri, anche Buda Assy di United Culture, associazione nata con l'intento di fare da trait d'union fra le varie espressioni culturali presenti in città, coinvolto personalmente nell'argomento: «Io e mia moglie abbiamo una bambina nata a Trieste quattro anni fa, che è totalmente assimilata alla realtà dove vive,

LA PROTESTA



Le anime

In piazza sono scesi rappresentanti di Giovani Democratici, Pd, Cgil, Cisl, Uil, Fiom e Zsdi (Unione culturale economica slovena) insieme a esponenti dell'Anpi, di Rifondazione e di altre sigle di sinistra.



Le testimonianze

Tra gli interventi significativo quello di Buda Assy: «Io e mia moglie abbiamo una bambina nata a Trieste, non capisce la nostra lingua madre, parla solo l'italiano. Il limite è vessatorio e discriminante verso chi qui vive e si è ambientato culturalmente».



Le citazioni

La piazza ha fatto riferimento anche alla bocciatura del testo da parte del garante regionale antidiscriminazioni nonché di cinque circoscrizioni cittadine su sette.



Due momenti della manifestazione andata in scena ieri sera sotto il Consiglio comunale. Massimo Silvano

non capisce la nostra lingua madre, parla solo l'italiano, inoltre noi lavoriamo qui dove paghiamo regolarmente le tasse e i contributi, per quale motivo nostra figlia dovrebbe essere trattata alla stregua di chi arriva ora, magari su un barcone, senza sapere la lingua? Troviamo questo limite come una regola vessatoria e discriminante nei confronti di chi vive, lavora e si è ambientato cultu-

ralmente in Italia». «Dovrebbe essere una manifestazione trasversale – l'opinione di Federico Perrucci dei Giovani Democratici – e non solo di una parte politica, perché il rischio che corriamo oggi è grande, ossia quello di trasformare la scuola pubblica in una scuola confessionale. La scuola appartiene a tutti e dev'essere pubblica, gratuita e laica». Presente al comizio una rappresentanza di inse-

gnanti e anche di esponenti dell'associazionismo sloveno a ribadire, con slogan nella propria lingua madre e dunque purtroppo incomprensibili a tanti presenti e passanti, l'importanza di valori quali l'integrità e la convivenza, invitando al contempo la politica a evitare di usare i bambini come strumento di mera propaganda a fini elettorali. —

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI

I LAVORI

Rinasce il Giardino dei sogni nel rione di San Giovanni

Intervento da 200 mila euro sull'edificio risalente agli anni Trenta. Brandi e Lodi presenti alla cerimonia inaugurale

Gli ottantenni vanno di moda. Perché il Comune riscopre gli edifici costruiti negli anni Trenta: lo sta facendo, in particolare, con le strutture a finalità educativa. Ha messo recentemente in gara

il progetto per ringiovanire l'86enne «Tuttibimbi» in via Caboro di fianco a Tor Cucherna, ha invece già risistemato la quasi coetanea scuola dell'infanzia «Giardino dei sogni», che sorge al servizio del popoloso rione di San Giovanni, nella via dedicata all'esploratore-speleologo Eugenio Boegan. Un lavoro tutt'altro che banale, costato al Municipio poco meno di 200 mila euro, eseguito da

Benussi & Tomasetti, inaugurato ieri mattina dagli assessori Angela Brandi ed Elisa Lodi, titolari rispettivamente dell'Educazione e dei Lavori Pubblici. L'asilo ospita tre sezioni fino a 75 bambini. In passato ne aveva una quarta a Longera, che venne statalizzata durante il secondo mandato di Riccardo Illy.

Si è trattato del recupero più complesso nel contesto degli interventi pianificati su



Angela Brandi ed Elisa Lodi circondate dai bambini Foto Silvano

nidi, materne, scuole, ricreatori per un totale di quasi 2,5 milioni di euro: concentrando il lavoro in estate, si è provveduto ai servizi igienici dei bambini, alla lavanderia, alla rete idrica e fognaria, al rifacimento degli intonaci, all'impiantistica elettrica, alla pavimentazione del piazzale «in cemento con spolvero di quarzo» come nella carta di un menu. A sollecitare il radicale restauro il problema fognario, perché le radici degli alberi avevano in pratica intasato tubi e pozzetti.

I due assessori hanno ringraziato il vicino istituto «Nuvola Olga» che ha ospitato i piccoli durante il periodo dei lavori. E tutti i bambini hanno piantato un pero. —

MAGR

APPARECCHI ACUSTICI

audiopro[®]

Professionisti dell'udito



NUOVA SEDE

Via Foschiatti, 4 - Tel. 040 638 775 - TRIESTE

zona OSPEDALE MAGGIORE

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

APERTO NON-STOP 8.30 - 19.00 DA LUNEDÌ A SABATO

offerta valida

dal 22/11/2018

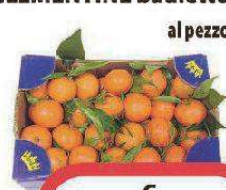
al 01/12/2018

fino ad esaurimento delle scorte.

discount
Tedesco

DOLINA 538 - TRIESTE (nei pressi del campo sportivo)

TEL. 0039-040-8325039

FORMAGGIO MONTASIO VENZONE DOP 60 giorni al kg.  € 6,59 € 8,90	PROSCIUTTO CRUDO MEC con osso al kg.  € 5,69 € 6,50	SALAME UNGHERESE M. BRUGNOLO al kg.  € 6,39 € 9,20	BURRO ANTICHE LATTERIE gr. 500  € 2,79 € 3,99	PASTA DI SEMOLA "LEVANTE" gr. 500  € 0,35 € 0,46	FARINA BIANCA "00" kg. 1  € 0,34 € 0,59
SPINACI FOGLIA PIÙ OROGEL gr. 1000  € 2,99 € 3,98	PISELLI FINI DOLCE ITALIA OROGEL gr. 720  € 1,99 € 3,55	LATTE CARSO UHT parzialmente scremato ml. 1000  € 0,59 € 0,79	GRANA PADANO taglio famiglia al kg.  € 7,99 € 9,90	PANETTONE CLASSICO MAINA chellophane gr. 700  € 2,59 € 2,99	PANDORO CLASSICO MAINA chellophane gr. 700  € 2,59 € 2,99
OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA OLITALIA lt. 5  € 16,59 € 18,99	BISCOTTI BONTAL gr. 1000  € 1,35 € 1,59	CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ROSSA gr. 250 x 2  € 4,89 € 5,64	GUBANA VOGRIG gr. 850  € 6,29 € 7,50	COCA COLA PET ml. 1350  € 1,09 € 1,49	CLEMENTINE bauletto al pezzo  € 2,99 € 3,90
					DETERSIVO LAVATRICE DASH 57 misurini  € 9,80 € 10,99

Il progetto

IL RESTYLING DELLO SPAZIO URBANO

Svolta verde con addio all'acqua nel futuro di piazza Sant'Antonio

Incarico affidato dal Comune all'architetto Bradaschia. Niente riapertura del Canale davanti alla chiesa

Massimo Greco

Tanto per cominciare, il Canal grande non bagnerà i piedi della chiesa di Sant'Antonio. Troppo costoso, a cominciare dallo scavo per finire alla manutenzione. Inutile riaprire la via d'acqua che era stata interrata negli anni Trenta: se non c'è destinazione d'uso, ovvero la navigabilità, che bisogno c'è di ripristinare il Canale?

Quindi, esclusa l'ipotesi idrica che era piaciuta alla precedente era Cosolini, «la piazza dovrà essere piazza»: l'asserzione, volutamente tautologica, è da attribuirsi a Maurizio Bradaschia, 56enne architetto e docente all'Università di Trieste. Ha ricevuto l'incarico dal Comune, di cui fu assessore all'Urbanistica nel primo Dipiazza. L'affidamento, retribuito con poco meno di 50 mila euro Iva compresa, rientra nel quadro delle rotazioni professionali per i lavori sotto-soglia: il compito è di sottrarre dall'attuale mescolanza uno degli scorci "nobili" della cartolina e dell'architettura cittadina.

Il progetto è quasi pronto e potrebbe esaurire la parte cartacea addirittura entro l'anno. «Non ricerca scalpore o trasgressioni gratuite - chiarisce la relazione alla fattibilità tecnica e economica - ricerca



Uno dei rendering che ipotizzano la nuova veste di piazza Sant'Antonio, affidata a Maurizio Bradaschia: non si tratta del progetto vero e proprio

compostezza». Bradaschia spiega che il lavoro si basa essenzialmente su tre elementi «senza forzature»: la fruibilità quotidiana, il verde, l'arte contemporanea. Fruibilità quotidiana, nel senso che una piazza deve essere vissuta, «i bambini ci giocano, gli anziani ci leggono il giornale». E deve essere vissuta 365 giorni all'anno, in qualsiasi stagio-

ne. Essendo in condizione di ospitare qualsiasi tipo di manifestazione. Se oggi questo non accade - a giudizio del progettista - è perché l'aiuola (dove tra l'altro si tiene il mercato una volta in Ponterosso) è inguardabile e la fontana raramente idratata fa tristezza. Si provvederà con un «arredo sobrio e minimale».

Il verde rammenterà gli al-

beri in via dell'Orologio, il breve tratto di strada dove s'affacciano l'entrata di servizio della Regione, gli hotel Duchi e Vis à vis. La pavimentazione seguirà il sedime del canale, «scortata» dai fanali della pubblica illuminazione, che asseconderanno «le qualità prospettiche del luogo». Perché Bradaschia e il suo staff, Massimiliano Modena e Alessan-

dro Fuchs, non dimenticano evidentemente la connessione con la parte dove il Canale continua a scorrere: tra le suggestioni urbanistico-architettoniche-paesaggistiche preferite, un posto di rilievo va alla possente mole neoclassica della Gran Madre torinese. La planimetria riprende - argomenta ancora la relazione - «il ritmo del colonnato che di-

segna ... geometrie conosciute e in continuità con l'immagine della città».

Il riferimento all'arte contemporanea è forse il capitolo più nuovo dell'impostazione progettuale, condivisa passo per passo con il sindaco Roberto Dipiazza e con il direttore dei Lavori pubblici, Enrico Conte. Bradaschia pensa di collocare un'opera all'angolo nord della piazza all'intersezione con via Filzi, più o meno dove adesso ci sono i bidoni della spazzatura. In deliberato fuori-asse rispetto al centro della piazza, per dare tono a un corner che sarà liberato dal pattume, in parola di essere spostato dall'altra parte della stessa via Filzi. Niente auto nello spazio urbano rinnovato. In via Rossini e in via Bellini ipotizzata una zona di carico/scarico.

L'inserzione di scultura con-

Il professionista era stato assessore nella prima giunta del sindaco Dipiazza

temporanea, quasi a «ringiovanire» l'assetto neoclassico della piazza, è frequente in molti risultati dell'odierna urbanistica: Bradaschia cita esempi illustri, Anish Kapoor a Versailles e a Chicago, Arnaldo Pomodoro ai Musei Vaticani, Massimo Scolari alle Zattere veneziane.

Bradaschia non cela la soddisfazione per questo incarico. Da tempo la committenza pubblica triestina non rientrava nel curriculum. «Ho vinto il German design award 2018, sto riprogettando l'area check-in dell'aeroporto di Bologna, l'ospedale Torrette ad Ancona, il centro storico di Praia a mare in Calabria: francamente mi rattristava essere ignorato nella mia città». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALL'ANGOLO CON VIA FILZI

L'idea di un'opera contemporanea davanti allo scrigno della Scaramangà

La Fondazione che ha sede nel palazzo ristrutturato da Antonio Buttazoni ospita documenti, libri, dipinti, ceramiche, monete e medaglie

Da angolo della «scovazza» a corner dell'arte: come possono cambiare le cose, spostando una semplice fila di bottini. Se passerà il progetto-Bradaschia su piazza Sant'Antonio, l'opera scultorea contemporanea prevista verrà collocata all'angolo con via Filzi, in pratica sotto le finestre della fondazione Giovanni Scaramangà, la più importante iniziativa privata in ambito museale a Trieste. Antico e moderno saranno distanti solo pochi metri.

La «Giovanni Scaramangà di Altomonte» è un'istituzione di cui poco si sente parlare, poiché da sempre coerente a uno stile di massima riservatezza. Eppure quel palazzo, esempio di architettura neoclassica, ristrutturato e ampliato da Antonio Buttazoni negli anni Trenta del XIX secolo, ospita un autentico scrigno di cultura giuliana.

Basterebbe limitarsi alla mera statistica, riportata nella guida curata da Antonio Rossetti de Scander: 700 stampe, 1500 libri tra cui 9 incunabili e una ventina di cinquecentine, 160 carte geografiche tra i secoli XVI e XIX, dipinti di Giuseppe Bernardino Bison e di Giuseppe Tominz, disegni di

Pietro Nobile. Una importante raccolta di ceramiche, a richiamare un'attività molto importante nella Trieste tra il '700 e l'800. Significativa la raccolta numismatica con una quarantina di monete e più di 350 medaglie. Aggiungiamo il mobilio. Capitolo a parte merita l'archivio del monastero di San Cipriano: manoscritti, pergamene, libri sacri, documentazione economica (compravendite, affitti, enfiteusi), bolle pontificie, decreti imperiali.

Ma a chi si deve questa cornucopia di cose belle e preziose? Il personaggio-chiave è colui al quale è dedicata la fondazione da lui stesso creata. Giovanni Scaramangà - scrive Rossetti - nacque a Trieste nel 1872 e vi morì nel 1960. Discendeva da una nobile famiglia greca, originaria dell'isola di Chios, trasferitasi a Trieste nei primi decenni dell'800 per sfuggire alle persecuzioni dei turchi, che uccisero anche il bisnonno di Giovanni. Operatore commerciale di livello internazionale, Scaramangà non si sottrasse all'impegno pubblico: di sentimenti italiani, rappresentò Trieste al Reichstag viennese come deputato liberale nazionale. Nella sua città fu presidente della Camera di



Una stanza del museo della Fondazione Scaramangà che racchiude un pezzo di cultura giuliana

commercio e, dopo la Seconda guerra mondiale, presidente del Lloyd Triestino. Guidò anche il curatorio del museo Revoltella.

Collezionista dovizioso, mecenate nel solco della fervida tradizione alimentata dalla comunità greca (Stavropoulos, Economo, Ralli, ecc.), riuscì a costruire quella fortuna artistica e storica, di cui alla scomparsa organizzò con minuzia il funzionamento. A cominciare dallo statuto, che oltre a prevedere un consiglio direttivo

di 5 membri, impone che vi faccia sempre parte un membro della famiglia Rossetti, discendente dallo studioso cui sono dedicati un monumento e una strada lunga e bella.

Così, alla morte di Scaramangà, la presidenza fu assunta da un omonimo del patrizio triestino, Domenico, che la mantenne fino al 1980. Per un biennio la carica fu ricoperta da Cesare Pagnini, avvocato e cultore della patria cultura, podestà di Trieste nel difficile periodo 1943-45: a Scaraman-

gà dedicò un profilo biografico pubblicato dalla Società di Minerva.

Poi ancora un Rossetti de Scander, Antonio, che regge la responsabilità dal 1982 al 2013. Quando gli subentra il figlio, tuttora in carica, che per non turbare consolidati equilibri si noma Domenico. Presiede un comitato di cui fanno parte Sergio Moze, Giulio Bernardi, Sergio Flegar, Alessandro Sirugo (Comune). —

MAGR

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

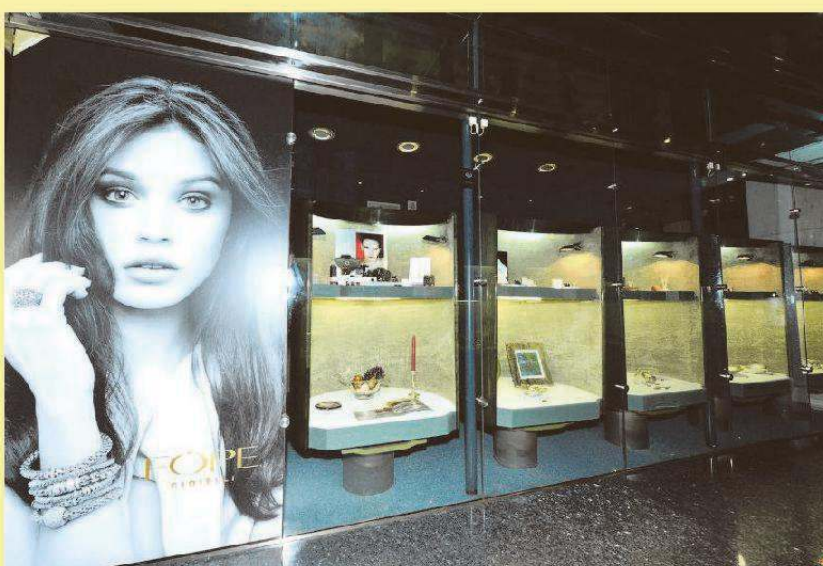
1967-2018

Gioielleria Annicchiarico

Via Giosuè Carducci, 16 – Tel. 040 760 6010



Anticipa il Natale
Promozione
del 20-30%
sulle nuove collezioni



GIANCARLO CORÒ

La punta di diamante del capitalismo del Nordest sembra godere di ottima salute. Nel loro insieme le prime 100 imprese per fatturato presentano infatti bilanci molto positivi, in alcuni casi davvero brillanti. Si tratta certamente di una fascia di imprese speciali: nessuna ha un valore delle vendite inferiore a 350 milioni e ben 30 superano il miliardo di euro.

Ci sono tutti i marchi noti dell'industria privata del Nordest: da Luxottica a De' Longhi, da Calzedonia a Diesel, dal gruppo Aia al Caffè Illy, dalle acciaierie Beltrame agli impianti Danieli. Emergono tuttavia anche i gruppi di origine pubblica, come Fincantieri, Hera, Asco, Autobrennero. E sveltano catene commerciali come Eurospin, Lidl, Pam, Unicom, Despar, con volumi di vendite da due a cinque miliardi di euro.

Nel 2017 il fatturato complessivo di questo gruppo di imprese leader del Nordest ha sommato quasi 100 miliardi di euro, in crescita del 9% rispetto al 2016, con un margine lordo cresciuto addirittura del 20%. Tutti gli indici di redditività sono in miglioramento.

SEMPRE PIÙ GLOBALI

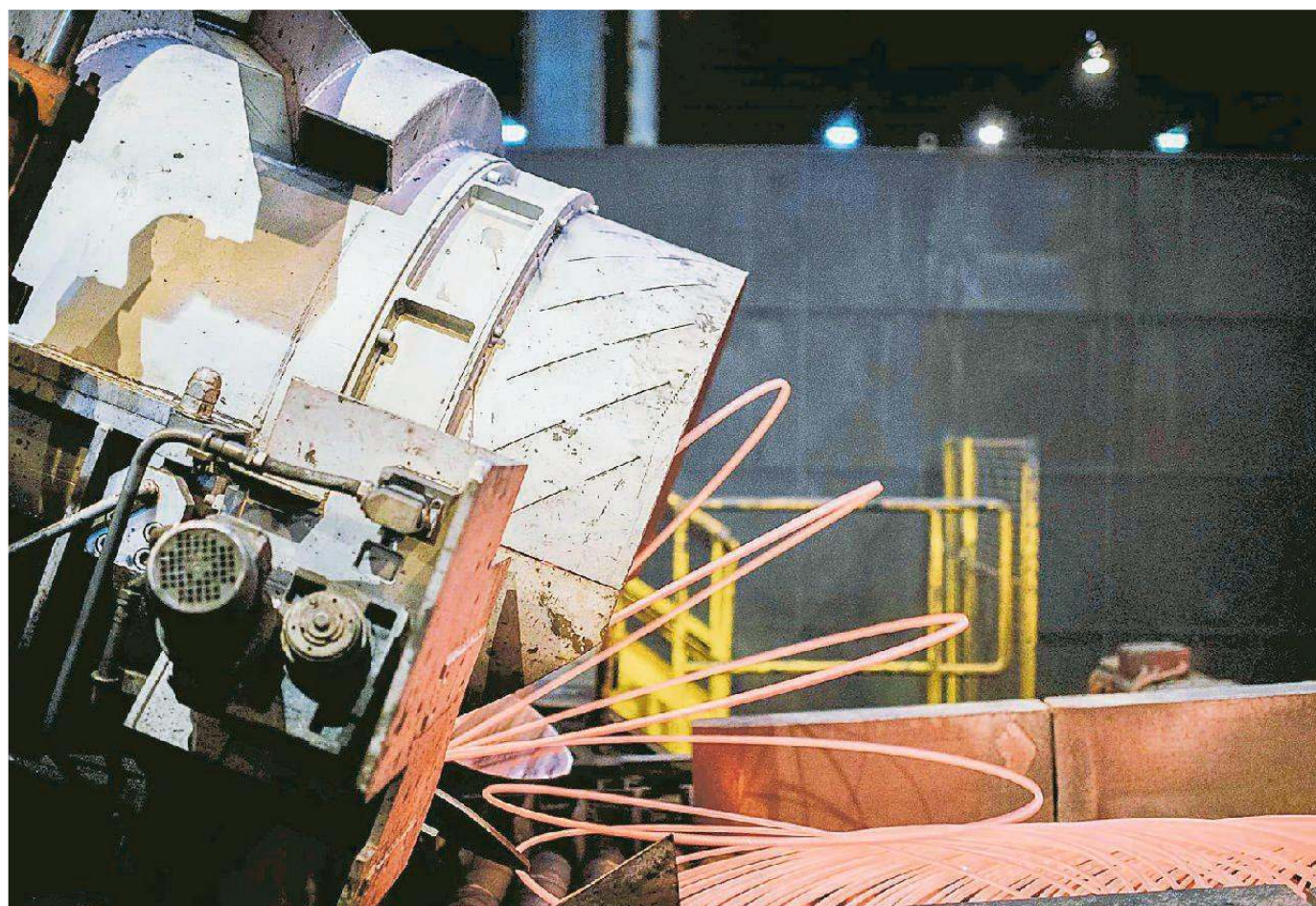
L'organizzazione internazionale, non solo la vocazione all'export, è un tratto peculiare delle imprese maggiori del Nordest. Togliendo le utility a capitale pubblico e i gruppi nazionali della distribuzione organizzata, praticamente tutte le grandi imprese sono di fatto parte o al centro di gruppi multinazionali. Ciò induce a ritenere che il legame con il territorio di queste imprese sia un processo destinato a modificarsi nel tempo in base alle convenienze che si creano nei diversi contesti dell'economia globale.

Dialogare con questo gruppo di imprese leader dovrebbe dunque essere parte fondamentale di una politica industriale responsabile, il cui obiettivo è creare condizioni favorevoli per attirare e ancorare gli investimenti produttivi

LA CLASSIFICA DEI MAGGIORI GRUPPI DEL TRIVENETO

Ecco le cento imprese a ripista così il Nordest affronta il futuro

Dai numeri di bilancio le sfide che uno scenario in evoluzione pone ai grandi gruppi e agli attori locali



Lavorazione in uno stabilimento del Gruppo Pittini: l'azienda friulana con base a Osoppo si piazza sul gradino numero 18 della Top 100

vi al territorio, senza tuttavia ostacolare lo sviluppo internazionale delle catene del valore. In un'economia aperta, il pericolo di politiche protezionistiche miopi da parte delle istituzioni nazionali è, paradossalmente, spingere ancora di più le imprese migliori all'estero, con una perdita di ricchezza, competenze e know-how che può estendersi a intere catene di fornitura.

Ci sono tuttavia nuove sfide che vengono dall'evoluzione dei mercati globali, non meno che da cambiamenti della nostra società.

La prima sfida è collegata al pericolo di un ritorno in Italia alla crescita zero. Infatti, se i deludenti dati congiunturali del secondo semestre del 2018 saranno confermati, i brillanti bilanci registrati nell'esercizio 2017 da molte

aziende rischiano di diventare un amaro ricordo.

PROTEZIONISMO

Un'altra sfida viene dalle tendenze protezionistiche che, a partire dagli Usa, si stanno affermando in altri mercati chiave, quali Cina, Russia, America Latina. Di fronte a queste tendenze le imprese maggiori del Nordest saranno indotte ad accentuare la loro organiz-

zazione multinazionale, spostando fasi di produzione nei mercati prossimi al consumo. Ostacolare questo processo sarebbe controproducente. Piuttosto, affinché le trasformazioni in atto non producano solo perdite per il territorio, è necessario che nella base domestica delle imprese si sviluppino nuove competenze tecniche e manageriali, insieme a nuovi modelli di governance,

172 PAGINE

Il nostro magazine da oggi in edicola con il quotidiano

Da oggi è in edicola "Top 100 di Nordest Economia", magazine di 172 pagine. È in vendita in abbinamento con il nostro giornale a euro 6,90 più il prezzo del quotidiano.

che premiano il coinvolgimento dei lavoratori e delle reti di fornitura nei processi di innovazione.

DIALOGO INTENSO

Istituzioni politiche, finanziarie e formative – in primis l'Università – devono fare la loro parte, dialogando più intensamente con i gruppi maggiori per realizzare progetti di modernizzazione economica e sociale del territorio. Tuttavia la componente più importante del capitalismo del Nordest dovrà farsi carico di responsabilità sociali e politiche verso le quali si è finora mostrato riluttante. Se non è immaginabile che il territorio possa fare a meno di imprese così importanti, tuttavia la competitività di queste imprese dipende anche da una comunità produttiva locale che ne riconosce il ruolo, ne alimenta dal basso l'innovazione e ne accompagna lo sviluppo. La prosperità futura dipenderà anche da questa nuova reciprocità. —

© BY NINO AL CUNTI DOTTORI RISERVATI

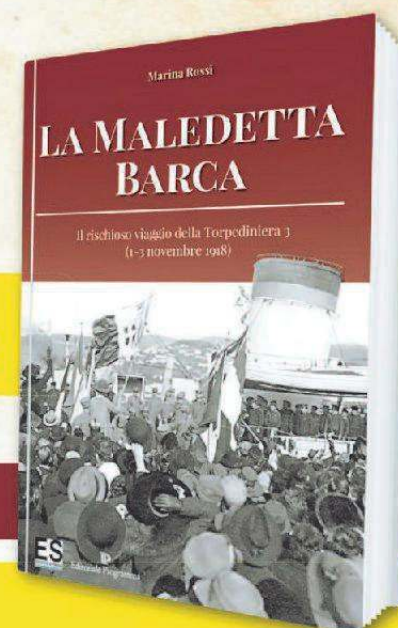
Marina Rossi

LA MALEDETTA BARCA

Il rischioso viaggio della Torpediniera 3 (1-3 novembre 1918)

UN LIBRO ESCLUSIVO CON PIÙ DI 70 FOTO E DOCUMENTI

In edicola con **IL PICCOLO**



€ 7,70
oltre al prezzo
del quotidiano

LE PRIME CENTO AZIENDE DEL NORDEST

Margini in crescita più del fatturato

È questo il segreto di chi va di corsa

Nella Top 100 la grande distribuzione insieme all'industria
In Fvg spicca Fincantieri, primato a Volkswagen Verona

Roberta Paolini

Volkswagen, Eurospin, Fincantieri, Lidl Italia, Veronesi, Danieli, Gruppo Pam, Hera Trading, Gruppo Unicom, Finbre. Nei primi dieci posti della "Top 100 di NordestEconomia" è già sintetizzato l'identikit delle aziende al vertice del Nordest delle imprese. Internazionali, non solo come mercati ma anche come presenza di gruppi multinazionali, con una forte componente della grande distribuzione organizzata e del commercio, ma anche dell'industria.

Sono "top" non solo per la dimensione, ma anche per la capacità di creare valore, di reinvestire in azienda, di aprire al capitale e ai mercati, di comunicare finanziariamente all'esterno secondo standard internazionali. Le Top 100 di NordestEconomia, ricerca realizzata dai nostri giornali in collaborazione con PwC e Fondazione Nord Est, fanno emergere un ritratto inedito del territorio. Dove la dimensione non è elemento sufficiente per determinarne il ruolo di leadership del territorio. Come spiega Filippo Zagagnin, partner di PwC, nell'evento di presentazione svoltosi ieri pomeriggio al Kube a Padova, sul monte dei ricavi consistente è l'incidenza dell'Ebitda, cioè dell'indicatore che rappresenta la capacità di creare valore e che consente ad un tempo di remunerare il capitale degli azionisti, ma anche di sostenere il debito.

IMPRESE DI VALORE

«Il fatturato è una approssimazione della dimensione – dice Zagagnin - 97,8 miliardi di ricavi aggregati 2017 è un numero importante anche dividendolo per le 100 che abbiamo indagato: una media di quasi un miliardo per azienda». La piramide delle più grandi dimostra anche capacità di crescere. «Sono aziende che segnano un incremento del +9% rispetto al 2016 – precisa Zagagnin – e manifestano una crescita diffusa, l'84% delle imprese crescono, e nel 40% dei casi con un tasso superiore al 10%». Uno sviluppo diffuso cui corrisponde una eccellenza diffusa, dice ancora Zagagnin, come dimostra la



Filippo Zagagnin

97,8 miliardi di ricavi aggregati, migliorati del 9%. L'Ebitda però marcia più spedito: 8 miliardi di euro in aumento del 14%



Gianluca Toschi

Nel 2018 il Pil destinato a frenare: più 1,35% rispetto al più 1,7% registrato l'anno scorso
Export meno vivace

capacità di creare margini, «che sono poi l'indicatore che certifica la bontà dello sviluppo». «La creazione di cassa serve a pagare gli investitori, nelle Top100 l'Ebitda ammonta a 8 miliardi e segna un +14%» spiega ancora, evidenziando che la marginalità, che mediamente è all'8% sui ricavi, aumenta più velocemente del fatturato.

Il 70% delle aziende ha un

Ebitda che corre rispetto all'anno precedente, la dimensione «porta dunque anche ad un aumento del valore aggiunto». L'88% delle Top 100 è in utile e il 60% di questo reddito è stato reinvestito. Il patrimonio netto delle proprio in virtù di questo reinvestimento sale del 5%, il Roe, cioè il ritorno del capitale di rischio, è dell'8% ed è in crescita del 55%.

E poi c'è l'apertura del capitale: il 25% delle Top 100 è costituita da gruppi quotati o partecipati da private equity. Quindi apertura del capitale per avere fonti di finanziamento e competenze per affrontare le sfide competitive. Il 50% delle prime trenta ha aperto il capitale.

DOVE SONO

Le Top 100 hanno un cuore, ed è il Veneto, dove si trovano 71 delle aziende analizzate, 16 sono in Trentino Alto Adige e 13 in Friuli Venezia Giulia. Di queste 20 si trovano a Verona, 15 a Vicenza, 14 a Padova e 13 a Treviso. Gli aggregati maggiori sono la grande distribuzione, con 13 gruppi e 21,6 miliardi di fatturato, 6% di Ebitda, l'abbigliamento-calzature conta 8 società, 8 miliardi e 10% Ebitda, l'alimentare con 10 gruppi 8 miliardi 7,5% Ebitda, il siderurgico 5,5 miliardi, con sei gruppi che hanno tutti registrato una crescita a doppia cifra.

IL RISCHIO FRENATA

Se questa è la fotografia i segnali che si intravedono all'orizzonte non sono altrettanto positivi. Come spiega Gianluca Toschi, di Fondazione Nord Est: «le imprese che abbiamo analizzato hanno dati 2017, nel 2018 avvertiamo dei segnali diversi, di rallentamento, soprattutto nel comparto dell'export che è uno dei pilastri della crescita del territorio». Nel 2017 la crescita del Pil a Nordest è stato dell'+1,7%, +6,8% export. «La previsione del Pil nel 2018 è stato ritoccato al ribasso, sarà del +1,35% e poi registriamo la frenata delle vendite estere – dice Toschi - a settembre il dato congiunturale segna un -2,8% per l'export ed anche se nel 2018 la crescita tendenziale è del +3,1% risulta la metà in termini percentuali del 2017».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA TOP TEN

		RICAVI DELLE VENDITE	EBITDA	EBITDA/RICAVI	RISULTATO OPERATIVO	UTILE/PERDITA	ROE
1	VOLKSWAGEN GROUP ITALIA S.P.A.	5.610.253	68.556	1,2	62.288	46.151	8,8
2	EUROSPIN ITALIA S.P.A.	5.219.106	435.085	8,2	311.533	222.168	17,7
3	FINCANTIERI S.P.A.	4.914.255	281.456	8,0	159.146	53.140	4,1
4	LIDL ITALIA S.R.L.	4.329.401	324.755	7,4	181.122	127.199	19,5
5	VERONESI HOLDING S.P.A. (AIA)	2.976.821	164.119	5,5	75.787	56.688	10,2
6	DANIELI & C. S.P.A.	2.555.713	203.360	7,7	73.004	50.166	2,8
7	GRUPPO PAM S.P.A.	2.347.671	99.872	4,2	28.389	19.094	3,0
8	HERA TRADING S.R.L.	2.146.904	38.199	1,8	36.413	26.008	48,3
9	GRUPPO UNICOM S.P.A. (EMISFERO, FAMILA)	1.990.657	97.244	4,8	53.620	31.423	10,4
10	FINBRE S.P.A. (MAXI DI)	1.986.297	97.133	4,8	43.183	22.382	6,6

Cifre assolute in migliaia di euro riferite all'esercizio 2017



LE PRIME CENTO AZIENDE DEL NORDEST



Faccia a faccia fra imprenditori condotto dal direttore dei quotidiani locali veneti Possamai. Sullo sfondo i timori per il protezionismo di Trump e per l'espansionismo del colosso Cina.

La chiave è l'internazionalizzazione aziende top sempre aperte ai manager e profitti costantemente reinvestiti

IL DIBATTITO

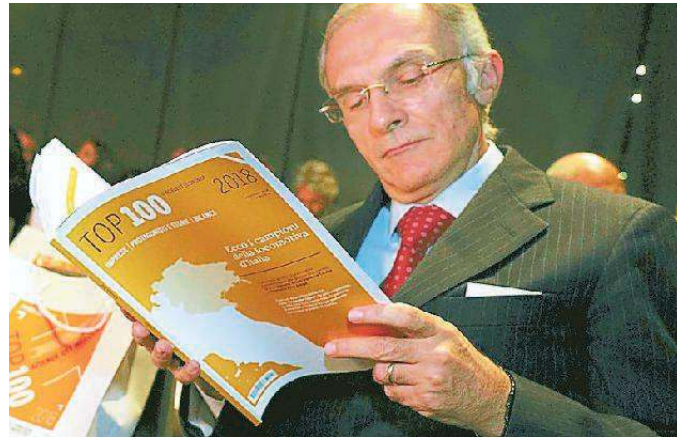
Nicola Brillo

«L'America di Trump lavora per riportare le fabbriche in patria, la Cina si sta comprando l'Africa e in Italia ci si domanda ancora se ha un valore l'Europa, è essenziale per difendere la nostra manifattura». Massimo Finco, capo di Assindustria VenetoCentro è sul palco del Kube di Padova, che ha ospitato la presentazione di Top 100. Con lui, moderati dal direttore dei quotidiani locali veneti Paolo Possamai, dialogano Michele Aracri (ad De Rigo), Paul Klotz (ad Aspiag-Despar) e Michele Bauli su innovazione, internazionalizzazione e politiche economiche.

LE SFIDE GLOBALI

«Noi dobbiamo accettare le sfide della globalizzazione con la nostra azienda o attraverso filiere: non dobbiamo perdere per strada nessuno - ha proseguito Finco -. Al governo non capisco cosa stiano facendo, dobbiamo fare il partito del lavoro con i sindacati». Il presidente degli industriali di Padova e Treviso guida le Officine Facco, leader mondiale nella produzione di impianti avicoli integrati per la produzione di carne e uova con 200 milioni di fatturato nel 2017. «Negli anni 80 ho avviato l'internazionalizzazione dell'azienda, vendendo impianti per galline un tanto al chilo negli Usa - ha spiegato - oggi facciamo parte della filiera alimentare con collaborazioni con istituti di genetica e grande aziende». Ma la famiglia Facco ha un'altra azienda. Si tratta della Arnerg, 723 milioni di euro di fatturato, leader nelle progettazioni e realizzazione di scaffalature per negozi. A presiederla c'è ancora il papà di Massimo, Luigi Finco oggi 93enne. Già negli anni '70 aveva individuato nell'internazionalizzazione aziendale la via per crescere.

Nati come azienda familiare 40 anni fa la De Rigo è oggi tra i protagonisti dell'occhialeria mondiale. Da artigiani sono cresciuti e nel 2017 hanno registrato un fatturato di 469 milioni. Negli ultimi anni hanno puntato sul retail in Gran Bretagna, Spagna e Turchia. «All'estero ci siamo andati nei primi anni 90, a seguito di una grossa sbandata dell'azienda - ha dichiarato Michele Aracri, amministratore delegato di De Rigo - da



Il dibattito coordinato da Paolo Possamai (primo a sinistra) e sopra il magazine distribuito ieri per la prima volta al pubblico

I casi di De Rigo, Arneg e Bauli: il presidio del mercato interno coniugato con la crescente presenza estera

Aspiag come "campione" della grande distribuzione: la dimensione come fattore cruciale della competitività

allora si è deciso di investire all'estero. E per farlo bisogna trovare i manager giusti, una cosa non semplice da trovare. L'anno scorso abbiamo reinvestito negli Usa con l'obiettivo di portare la filiale a 100 milioni di ricavi in tre anni (dai 30 attuali)». De Rigo con sede a Longarone e 16 filiali all'estero ha 3000 dipendenti tra le sedi italiane ed europee, l'export è pari al 91%. A caratterizzare molte aziende del Nordest è la consuetudine di reinvestire gli utili in azienda. «Siamo veneti e per noi è essenziale investire nel territorio gli utili - ha proseguito Aracri - durante la crisi abbiamo deciso di non lasciare a casa nessuno. Ora l'azienda è molto più solida di cinque anni fa».

TRASFORMAZIONI IN ATTO

Michele Bauli, presidente dell'omonimo gruppo dolcia-

rio da 449 milioni di fatturato, ha rivoluzionato l'azienda da stagionale ad annuale. «Abbiamo trasformato l'azienda con le acquisizioni, tra cui Motta e Alemagna i nostri storici concorrenti - ha spiegato Bauli -. Oggi il 40% del nostro fatturato è legato alla ricorrenza Natale e Pasqua, il 60% il resto dell'anno. Ora stiamo lavorando sull'internazionalizzazione, oggi ferma al 15%. L'obiettivo è di portare l'esportazione al 50% nei prossimi anni. Ma ci vorrà del tempo: i prodotti alimentari hanno bisogno di una produzione in loco». In India sono stati realizzate due fabbriche che sfornano prodotti studiati appositamente per quel mercato. L'apertura dell'azienda ai manager già 40 anni fa ha permesso di crescere e innovare. Anche Bauli sottolinea la preoccupazione per le politiche economiche del governo, «le aziende non vedono prospettive positive di crescita». «Nel nostro settore o cresci o sei morto - ha spiegato Paul Klotz, amministratore delegato di Aspiag Service, colosso della Gdo, con un fatturato di 1,88 miliardi e 8000 dipendenti -. Dopo i primi errori abbiamo rivoluzionato i punti vendita con mentalità italiana. Da 2003 siamo in break even, il 2017 è stato il nostro migliore anno». Nel 2019 investirà 100 milioni in nuove aperture, entro il 2021 previsti una quarantina di nuovi punti vendita tra Veneto e Emilia Romagna. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Massimo Finco

Non capisco cosa stia facendo il governo. Serve un partito del lavoro con i sindacati



Michele Aracri

Durante la crisi abbiamo deciso di non lasciare a casa nessuno ora siamo più forti



Michele Bauli

L'obiettivo è arrivare al 50% di esportazioni ma nell'alimentare ci vuole tempo



Paul Klotz

Nella Gdo o cresci o sei morto, punti vendita rivoluzionati con la mentalità italiana

TOP 100 di NORDEST ECONOMIA
2018
IMPRESE | PROTAGONISTI E STORIE | BILANCI
NOVEMBRE 2018
EURO 6,90

Ecco i campioni della locomotiva d'Italia

Fatturato, profitti, patrimonio e investimenti dei gruppi che fanno grandi Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Con un approfondimento sulle "aziende tigre": le più redditizie, quelle che non sono mai in perdita e che nel medio e lungo periodo crescono a passo di carica

TOP 100

È NATA l'edizione speciale di **Nordest Economia**
Magazine di 172 pagine
In edicola a € 6,90
+ il prezzo del quotidiano

www.internaced.it

IMPRESE . PROTAGONISTI E STORIE . BILANCI

Per la prima volta la **classifica** delle prime 100 aziende del Triveneto,
l'analisi del contesto in cui operano e un **flash** sulle TOP100.

il mattino di Padova

la tribuna di Treviso

la Nuova di Venezia e Mestre

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

IL CASO DEL CONDOMINIO DI VIA DEL MOLINO A VENTO 22

Impianto non a norma: dieci famiglie al freddo da ormai due settimane

I residenti: «Verifiche e interventi da effettuare in estate»
L'amministratore: «Tempi e costi approvati in assemblea»

Andrea Pierini

Dal 13 novembre senza gas e quindi senza riscaldamento, senza la possibilità di usare l'acqua calda o di cucinare. L'incubo per il condominio di via del Molino a vento 22 è iniziato poco meno di un mese fa quando, a seguito della prova di carico dell'impianto, è emersa una situazione non conforme alle norme: in casi come questo, AcegasApsAmga ha l'obbligo di interrompere l'erogazione del gas. I lavori dovrebbero iniziare a breve e concludersi probabilmente entro 10 giorni: a quel punto dovrebbe riprendere la fornitura per i 10 appartamenti che compongono lo stabile.

Resta però un disagio importante, sulle cui cause è in corso un braccio di ferro tra alcuni residenti e l'amministratore Ca-

talano. A riepilogare la vicenda è Marina Coretti, che parte dal 4 aprile scorso: «L'assemblea condominiale aveva stabilito, su proposta dell'amministratore dello stabile, di effettuare una verifica delle condizioni dell'impianto. Da allora però è rimasto tutto fermo fino a inizio novembre, quando la ditta incaricata ha fatto le verifiche che hanno portato alla situazione attuale. Al momento mi sono fatta carico di manifestare tutto il disagio del condominio visto che in pochi se la sono sentita di fare una denuncia pubblica. Posso dire che la situazione non è più accettabile, io sono costretta in cucina con la stufa portatile e non posso neanche cucinare. I lavori dovevano essere fatti questa estate quando i disagi potevano essere molto più contenuti rispetto a ora con il freddo».

Francesco Catalano, della

omonima società che amministra lo stabile, precisa che «abbiamo deciso di fare la prova di carico a ottobre perché in caso di problematiche si sarebbe potuti intervenire con un risanamento dell'impianto dal costo di 5-6 mila euro. Se la prova di carico fosse stata effettuata in estate, AcegasApsAmga avrebbe richiesto invece di rifare completamente l'impianto, e in questo caso il costo sarebbe stato di 10-15 mila euro. Rilevo come, da parte della condomina, ci sia una estrema faziosità anche perché è stata l'assemblea a decidere di deliberare solo la verifica, senza prevedere dei fondi per eventuali interventi. Ciò ha comportato dei tempi tecnici più lunghi perché abbiamo dovuto convocare un'altra assemblea pochi giorni fa per approvare la spesa e il via libera ai lavori».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il condominio "prigioniero" del problema tecnico-burocratico. Foto di Andrea Lasorte

I NUMERI

I controlli da fare ogni dieci anni e l'esercito di 3.500 case irregolari

Sono circa 165 mila i contatori del gas di Trieste, di questi 53 mila sono stati sostituiti con i nuovi modelli che consentono la telelettura. Questo tipo di intervento richiede obbligatoriamente una prova di carico della co-

lonna, in sostanza vengono sigillate tutte le uscite e a valle, attraverso la presa di pressione, viene inserito un gas inerte e si controlla la pressione in due diversi momenti. Se i valori restano all'interno di un range preci-

so, l'impianto è verificato e può essere utilizzato senza problemi. In caso contrario viene sigillato fino a quando non vengono fatti interventi di messa in sicurezza. Questo controllo andrebbe fatto ogni 10 anni, secondo una stima di AcegasApsAmga a Trieste ci sono perlomeno 3.500 condomini che non rispondono alla normativa vigente, un bacino che coinvolge 40 mila utenze.

A.P.

IN CORTE D'APPELLO

Pagò spese non dovute. Risarcita la famiglia del malato d'Alzheimer

Stefano Cerri

Un "punto" per i malati gravi di Alzheimer e per i loro parenti in sede giudiziaria. È la vittoria conseguita nei giorni scorsi davanti alla Corte d'Appello dalla Konsumer, che si era fatta carico di una vicenda tutta triestina, quella di una famiglia che si era vista costretta a sostenere una serie di spese per la cura e l'assistenza in Rsa del proprio caro malato di Alzheimer nonostante sostenesse

che tali spese dovessero essere in capo alle casse pubbliche. In nome dei malati di Alzheimer e dei loro familiari, infatti, l'associazione è riuscita a convincere i giudici di secondo grado, facendo riferimento alle leggi vigenti e alla giurisprudenza della Cassazione, che «non sono dovuti contributi pecuniari a carico dei malati di Alzheimer e dei loro parenti. Tutte le spese sono a carico del sistema sanitario nazionale».

Konsumer Italia - associazione che difende i diritti dei con-

sumatori e degli utenti, impegnata in molti ambiti, tra i quali appunto anche la promozione sociale - si è dunque dedicata a questa battaglia, che ha visto come protagonista una famiglia di Trieste, erede di una persona affetta da questa patologia, fortemente invalidante.

Il risultato conseguito? Per la prima volta, spiegano da Konsumer, la Corte d'Appello del capoluogo giuliano si è adeguata al principio sancito dalla Cassazione «sulla gratuità, in caso di Alzheimer grave, delle prestazioni sanitarie che prevalgono sulle cosiddette prestazioni sociali, ossia alberghiere, sancendole quindi come interamente a carico del Ssn».

Una svolta importante, insomma: è stata così totalmente riformata la sentenza di primo grado che aveva dato torto a tale famiglia. Gli assistiti di

Konsumer si sono visti riconoscere oltre 86 mila euro, somma sborsata nel tempo per cure e assistenza, anche per consentire al malato di vivere in Rsa.

«Spiace che, per contrastare il tentativo di sottrarsi all'assistenza da parte del Ssn, pazienti con così gravi patologie debbano aspettare una sentenza d'Appello, subendo loro stessi e le loro famiglie perdite economiche e rischiando l'indebitamento», commenta il presidente nazionale di Konsumer Fabrizio Premuti.

Il caso è stato seguito dall'avvocato Augusto Truzzi, presidente Konsumer Fvg, e dall'avvocato Francesco Trebeschi, del foro di Brescia, collaboratore di Konsumer. La sentenza cita l'articolo 32 della Costituzione, che tutela la salute come diritto «inviolabile».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MAPPA SETTIMANALE

Autovelox sulle strade da Barcola a Opicina

Via D'Alviano, viale Miramare e Opicina. Sono le tre direttrici stradali ad alto tasso di scorrimento che verranno interessate questa settimana, da qui a domenica 2 dicembre, dai presidi delle pattuglie della Polizia locale munite di autovelox. Il "tris" settimanale di strade sotto stretta sorveglianza è stato comunicato ieri dal Comune con un comunicato stampa in cui si puntualizza anche che «in caso di maltempo» l'apparecchio che misura la velocità «verrà posizionato in uno

dei tre box fissi presenti» in città, ovvero via Marchesetti, viale Miramare e via Flavia. «L'intenzione della Polizia locale e dell'amministrazione comunale non è sanzionare ma far rispettare il limite di velocità per garantire maggiore sicurezza sulle strade, soprattutto nelle strade che nel passato si sono dimostrate maggiormente pericolose», si legge nel comunicato stampa che si conclude con gli hashtag #sicurezzastradale e #cosasacoricchetecoriconocorichetecori.—

IN PIAZZA DELLA BORSA

Tecnici al lavoro sul cassonetto sotterraneo

Alcuni ieri mattina, passando in piazza della Borsa e vedendo quel "cubone" spuntare da sotto con i tecnici intorno, avrà pensato che stava già per tornare in funzione il cassonetto sotterraneo attualmente fuori uso. Non è così. Si trattava di una prova a cielo aperto di Acegas. Il problema, in effetti, non è stato ancora risolto.



IN BREVE

Sogit
La sede nazionale si trova a Lignano

La sede nazionale della Sogit, il Soccorso dell'Ordine di San Giovanni, si trova a Lignano, e non a Trieste come erroneamente scritto sull'edizione del Piccolo uscita in edicola ieri. La presidente nazionale è Graziella Kainich.

La sede triestina è comunque estremamente attiva e desiderosa di formare nuovi volontari. Gli interessati possono contattare il numero 040638118 (l'altro numero, 040662211, è attivo solo tre ore al mattino).

AsuiTs
Ufficio comunicazione "out" per aggiornamenti

Giovedì e venerdì prossimi il personale AsuiTs in carico al Servizio comunicazione e Relazioni esterne aziendali, e all'Ufficio Relazioni con il pubblico delle sedi di Cattinara e San Giovanni sarà impegnato in un corso di formazione obbligatoria.

In tali giornate resta attivo, nel consueto orario 8.30 - 13.00, il numero verde sanità 800991170. Per richieste di informazioni o segnalazioni si può utilizzare l'indirizzo e-mail segreteria.urp@asuits.sanita.fvg.it

SCUOLE PRIMARIE

Travi marce alla Duca d'Aosta Trasloco forzato per gli alunni

Disposto il trasferimento alla Timeus di via dell'Istria per le classi dell'ala a rischio. Lezioni nella nuova sede dopo le vacanze natalizie. I genitori chiedono garanzie

Luigi Putignano

Trasloco forzato in vista per decine di alunni della scuola primaria Duca d'Aosta. Il pessimo stato di salute delle travi del sottotetto ha spinto infatti il dirigente scolastico Sergio Cimarosti a dichiarare inagibili alcune aule del secondo piano e a individuare spazi alternativi per i bambini lì ospitati. La scelta è caduta alla fine sulla Timeus di via dell'Istria che, dopo le vacanze di Natale, accoglierà quindi dieci delle 15 classi della Duca d'Aosta, come noto inserita nell'istituto comprensivo "Antonio Bergamas".

La decisione è stata comunicata alcuni giorni fa ai rappresentanti dei genitori nel corso di un'affollata assemblea. «È necessario agire sull'intera copertura e non solo sulla parte ammalorata - ha spiegato Cimarosti -. Nei prossimi giorni proseguiran-



La sede della scuola primaria "Duca d'Aosta" di via Vespucci

no le verifiche tecniche. Fin da subito, però, si pone il problema dell'avvio immediato dei lavori e dello spostamento delle classi attualmente presenti nell'area oggetto dell'intervento. Dal Comune è giunto tempestivamente tutto il supporto per consentire, durante le vacanze natalizie, lo spostamento degli ar-

Il sottotetto ammalorato era stato restaurato appena nel 2001

redi e del materiale».

Due le possibilità prospettate dal dirigente scolastico: portare aule e materiali attualmente ospitati al secondo piano nei piani sottostanti oppure spostare il tempo pieno alla Timeus, dopo che dal comune è giunta la disponibilità della struttura. Alla fine si è optato per lo spostamen-

to, sia per una questione di sicurezza sia per una maggiore fruibilità di spazi come i laboratori.

Irappresentanti dei genitori hanno sollevato varie perplessità, chiedendo garanzie sul mantenimento della qualità del servizio, ad esempio certezza dello spostamento nella sede provvisoria di supporti tecnologici importanti come la LIM o la possibilità di utilizzare la rete internet. Resta in forse poi la data di partenza dei lavori di demolizione e quella del rifacimento delle capriate, talmente ammalorate da far sorgere qualche dubbio nella giunta comunale sull'efficacia dei lavori ristrutturazione eseguiti appena nel 2001. Lavori costati ben 3,3 milioni.

C'è poi un altro dato che colpisce. Nel 2005, in occasione della compilazione delle schede dell'atlante dei beni culturali del Comune di Trieste, la scuola Duca d'Aosta, costruita nel 1902 su progetto dell'architetto Budinich risulta essere, veniva già descritta, nella parte relativa al sottotetto, in precarie condizioni. Questa la descrizione dettagliata: «perdita dello strato protettivo delle travi in legno che compongono la struttura del tetto. Nei locali del sottotetto, precedentemente abitati, diffusa perdita di tinteggiatura e intonaco, numerose lacune, efflorescenze e macchie di umidità dovute ad infiltrazioni d'acqua». Tutto questo solo quattro anni dopo il restauro. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

RISCHIO TAGLI

Roberti si schiera a difesa del Primorski

«Nel caso in cui la legge di stabilità nazionale preveda l'abolizione del finanziamento pubblico all'editoria, la Regione auspica che il governo individui una soluzione in grado di tutelare le testate giornalistiche delle minoranze linguistiche, garantendo così i fondi necessari a continuare la pubblicazione». Lo ha affermato l'assessore regionale alle Politiche comunitarie, Pierpaolo Roberti, al console generale della Repubblica di Slovenia, Vojko Volk, durante un incontro al quale ha partecipato anche la console Tanja Mlajac.

Nel corso del confronto Roberti ha ribadito «l'importante ruolo svolto da giornali come il Primorski Dnevnik e il Novi Matajur per la tutela dell'identità e delle tradizioni della minoranza linguistica slovena. Si tratta di pubblicazioni che, per la loro natura, si rivolgono a un bacino d'utenza molto ridotto e quindi economicamente difficilmente potranno mai essere autosufficienti. Al tempo stesso hanno però una rilevante valenza sociale che deve essere tutelata». —

APERTI ANCHE
DOMENICA
POMERIGGIO

ORIENT FARSH
TAPPETI PERSIANI
VENDITA - LAVAGGIO - RESTAURO

LAVAGGIO TAPPETI
AD ACQUA (ASSICURATO)

€ 14,00 al MQ

CHIUDE LA VENDITA DI TAPPETI
LIQUIDAZIONE TOTALE

SCONTI FINO AL

-70%

BUKHARA 90x60 cm
COPPIA - SOLO €50,00

TABRIZ 300x200 cm

SOLO €290,00

BELUCISTAN 140x90 cm

SOLO €70,00+

graphic by mc59.com © 2013

RESTAURO IN SEDE ESEGUITO DA MAESTRI PERSIANI

Corso Saba, 7 - Trieste
www.tappetiatrieste.com

Tel. 040 0646763 - 338 6404548
ostovari@tiscali.it

IL FASCICOLO

Stretta al collo col cavo della tv, l'ex a processo

Quarantannenove rinvio a giudizio con l'accusa di aver picchiato, umiliato e minacciato di morte la compagna per 8 anni

Gianpaolo Sarti

Otto anni di molestie, umiliazioni e pestaggi quasi quotidiani, culminati con un cavo stretto attorno al collo, quasi a far perdere i sensi alla donna costretta a subire i maltrattamenti. È un'altra storia di violenza domestica, l'ennesima, quella che il Tribunale di Trieste sta fronteggiando in queste settimane.

Nei giorni scorsi il gup Laura Barresi ha rinviato a giudizio il compagno della vittima, un quarantannenove di origini rumene: la Procura, nel fascicolo del pm Maddalena Chergia, lo accusa di una serie di episodi molto gravi.

Tutto accadeva tra i muri di casa, lontano da occhi indiscreti. L'uomo, evidentemente, non era capace di controllare la propria rabbia e i propri impulsi. E i litigi con la fidanzata sfociavano spesso in vere e proprie torture.

Non si spiega altrimenti quanto è successo una sera tra i due. Il quarantannenove, dopo un diverbio, si è scagliato sulla donna prendendola per le braccia in modo da spingerla contro i mobili. Poi le ha afferrato la testa sbattendogliela ripetutamente contro una parete. Lei ha cercato di divincolarsi, ma invano.

In un'altra occasione - forse il caso peggiore - il rumeno

ha immobilizzato la compagna cingendole attorno al collo il cavo dell'antenna della televisione. Mentre le stringeva la gola, minacciava di ucciderla. «Dimmi mille volte che vuoi vivere», questo le diceva l'uomo. Lei piangeva, implorando pietà. La vittima non aveva ormai più il coraggio di uscire di casa e di farsi vedere con i lividi. A un certo punto è stata costretta anche a licenziarsi dal posto di lavoro.

Violenze che, stando a quanto emerso finora, sono avvenute tra gennaio del 2010 e marzo di quest'anno. All'uomo piaceva menare le mani, ma non mancavano nemmeno le vessazioni psi-

cologiche. Le botte in effetti erano accompagnate da minacce e offese di ogni tipo: «Putt..., str..., ti faccio vivere in strada, ti mando a prostituirti». La compagna viveva nel terrore, in un incubo pressoché quotidiano. In un'altra occasione, convinto che la fidanzata lo avesse denunciato alle forze dell'ordine, il quarantannenove le ha puntato contro un coltello da cucina: «Adesso vado dai carabinieri a verificare... quando torno ti faccio a pezzi piccoli piccoli».

A un certo punto la donna è riuscita a chiudere la relazione e ad andarsene finalmente di casa. Ma il rumeno non si è dato per vinto e ha ini-



Il pm Maddalena Chergia

ziato a perseguire la ex con una miriade di telefonate e messaggi. Lo ha fatto, si è saputo, utilizzando vari numeri attivati appositamente. «Ti porto via tutto, ti uccido», questo si sentiva dire la vittima.

«Non m'importa di andare in prigione... io non sopporto l'idea di vederti con un altro». Il quarantannenove la seguiva, si appostava fuori dall'abitazione e dal nuovo posto di lavoro. Quando riusciva a raggiungerla, la aggrediva.

«Non mi lasciava in pace, avevo paura di lui». Racconti, sfoghi, grida d'aiuto di cui il fascicolo è pieno. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL LUTTO



L'avvocato Bogdan Berdon

Addio a Berdon storico avvocato della minoranza

Protagonista di numerose battaglie per l'uso dello sloveno negli atti ufficiali, tenne a lungo una rubrica di consigli legali trasmessa su Radio Opcine

Ugo Salvini

È mancato in questi giorni l'avvocato Bogdan Berdon, nota figura del mondo del diritto e protagonista, nell'arco della sua lunga carriera, di

numerose battaglie a tutela della minoranza linguistica slovena e dei diritti della popolazione del Carso, soprattutto nei difficili anni del dopoguerra.

Nato a San Giuseppe della Chiusa nel 1930, figlio di un operaio del porto, che combatté assieme ai partigiani nella fase finale del conflitto, fu prelevato giovanissimo assieme alla sorella da parte della famosa banda Colotti e portato nel carcere di via Co-

logna. A causa del trattamento al quale fu sottoposto per l'uso di una mano, ma il fatto non lo scoraggiò e portò avanti gli studi, diplomandosi nel '50 a Postumia, per poi iscriversi a Giurisprudenza a Lubiana.

Sospettato di essere un informatore a favore dell'Unione sovietica, fu arrestato in Jugoslavia. Scarcerato, si iscrisse all'Università di Trieste per completare il ciclo di studi e ottenne la laurea nel '57, completando successivamente il tirocinio e superando l'esame di Stato per diventare avvocato. Fu il legale di numerosi proprietari di terreni sul Carso che volevano difendersi dalle operazioni di esproprio e di chi intendeva affermare i propri diritti nell'uso della lingua slovena. Riuscì anche a far iscrivere alla Federazione italiana sport invernali (Fisi) l'Associazione alpinistica slovena, dopo una lunga battaglia legale. Fu il difensore di Samo Pahor nella lunghissima vertenza che vide quest'ultimo opposto alla pubblica amministrazione per poter ottenere il diritto all'uso della lingua slovena. Fra le altre cose fu il titolare di una rubrica radiofonica su Radio Opcine, nel corso della quale dava consigli legali. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE MORTI SOSPETTE DOPO GLI INTERVENTI DEL 118

Medico sotto inchiesta La parola al giudice

Nel giro di qualche giorno il gip deciderà se Campanile può tornare o meno a esercitare la propria professione

Nel giro di qualche giorno il gip Luigi Dainotti si pronuncerà su Vincenzo Campanile, l'anestesista del 118 accusato di nove omicidi volontari e falso in atto pubblico. Il giudice, dopo l'interrogatorio, avvenuto la scorsa settimana, deciderà sulla sospensione dall'esercizio della professione medica.

Il legale dell'indagato, l'avvocato Alberto Fenos, ha già preannunciato che, se il gip dovesse confermare il provvedimento, presenterà al Tribunale del Riesame una richiesta di revisione.

I nove casi di morte sospetta sono spuntati dall'indagine dei pm Cristina Bacer e Chiara De Grassi. Secondo gli inquirenti tra il novembre del 2014 e il gennaio di quest'anno, il dottore avrebbe determinato o comunque accelerato il decesso di quei nove pazienti (anziani e ammalati) nelle operazioni di soccorso.

Campanile avrebbe iniettato delle potenti dosi di propofol, morfina, midazolam e diazepam. Somministrazioni che si sarebbero rivelate letali.

La vicenda da cui è scaturito l'intero bubbone giudiziario si è verificata il 3 gennaio, dopo un intervento dell'ambulanza nella casa di cura Mademar, dove è spirata l'ottantunenne Mirella Michelazzi.

Campanile aveva dato all'anziana una dose di propofol. Sarebbero stati due colleghi del rianimatore presenti in quel momento



L'anestesista di 46 anni Vincenzo Campanile

(un infermiere e uno specializzando, da quanto risulta) ad accorgersi dell'iniezione, ritenendola «anomala», visto che la donna versava in una condizione di insufficienza respiratoria acuta.

L'Azienda sanitaria ha poi denunciato il medico in Procura. Ed è così che sono spuntati gli altri casi. L'avvocato dell'indagato ha affermato che la sedazione in occasione di morte imminente è una terapia medica a tutti gli effetti.

La magistratura ha messo però sotto inchiesta anche Vittorio Antonaglia, at-

tuale direttore del Sores regionale ed ex responsabile del 118 di Trieste. Per lui la Procura ipotizza «un'omessa denuncia di reato da parte di pubblico ufficiale».

Gli inquirenti ritengono che il medico, quando era a capo del 118 triestino, potesse essere stato messo a conoscenza dei comportamenti anomali del dottor Campanile e che non abbia preso alcun provvedimento in merito. «Sono a completa disposizione della magistratura», aveva dichiarato Antonaglia. —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE RICERCHE

Scomparso da 4 giorni senza lasciare tracce

La polizia è alla ricerca di un quarantannenove triestino, scomparso misteriosamente in questi giorni. Si chiama Vili Rasman. Di lui non si hanno più notizie dallo scorso venerdì.

A denunciarlo è la madre del figlio di Rasman, Cristina Cirinà, attraverso un post su Facebook. La notizia è confermata dalla Questura, che si è subito attivata per le ricerche dell'uomo.

«È scomparso da venerdì,



Vili Rasman

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

l'ultima persona sentirlo sono stata io, alle 9.12 del mattino, eravamo d'accordo che sarebbe andato a prendere il ragazzino a scuola e poi venivano su a casa mia», ha scritto Cirinà sul proprio profilo.

«Ho fatto la denuncia di scomparsa ieri... ma ancora nessuna notizia dalle forze dell'ordine. Lo avete visto? Trieste aiutaci a ritrovarlo!».

Stando a quanto si è appreso in queste ore, il cellulare dell'uomo avrebbe agganciato una cella telefonica nei pressi della Stazione ferroviaria. Il quarantannenove potrebbe, quindi, essersi allontanato dalla città? Chiunque abbia informazioni in merito è invitato a contattare la Questura. —

G.S.

L'INCHIESTA SULLA MAXI FRODE FISCALE

Mafia in porto, sequestrato uno yacht

La barca da 200 mila euro appartiene al campano Formicola, indagato per la compravendita della Depositi Costieri

Gianpaolo Sarti

Fruttava quattrini a palate l'attività di riciclaggio e frode fiscale in cui è incappata anche la Dct, la Depositi Costieri, la società con sede in via Rio Primario che si occupa della movimentazione e dello stoccaggio dei prodotti petroliferi in porto. Uno degli indagati nell'inchiesta sulla compravendita dell'impresa triestina, il campano Pasquale Formicola, possedeva anche una barca del valore di 200 mila euro.

Il Nucleo di Polizia economico-finanziaria di Trieste, su provvedimento del Tribunale del capoluogo giuliano, ha sequestrato l'imbarcazione, ormeggiata nei pressi di Napoli.

L'operazione messa a segno dalla Guardia di finanza, che si inserisce nella più vasta inchiesta "oro nero", rappresenta un altro risultato per gli inquirenti. Se non altro per la compensazione (certamente solo parziale) per le casse erariali a seguito all'evasione milionaria scoperta dalla Procura della Repubblica nei mesi scorsi. Il

settore è sempre lo stesso: quello dei prodotti petroliferi.

Grazie a vari appostamenti e sopralluoghi, gli investigatori delle Fiamme gialle di Trieste sono riusciti a localizzare l'imbarcazione in un rimessaggio di Torre del Greco.

Benché formalmente intestato a una società riconducibile a un prestanome, il natante in realtà era nella piena

Gli investigatori hanno scoperto l'imbarcazione a Torre del Greco dopo numerosi appostamenti

disponibilità di Formicola, noto alle cronache come uno dei tre amministratori di fatto della spa triestina (dichiarata fallita il 9 gennaio scorso). I tre erano stati arrestati a maggio per reati fiscali e riciclaggio.

Come emerso dall'attività investigativa, il gruppetto di napoletani era a capo di un sodalizio malavitoso protagonista di un'articolata frode attuata con la partecipazio-

ne di diverse società e con l'emissione di false fatturazioni per complessivi 160 milioni di euro. Un giro che ha provocato un'evasione Iva per 35 milioni di euro.

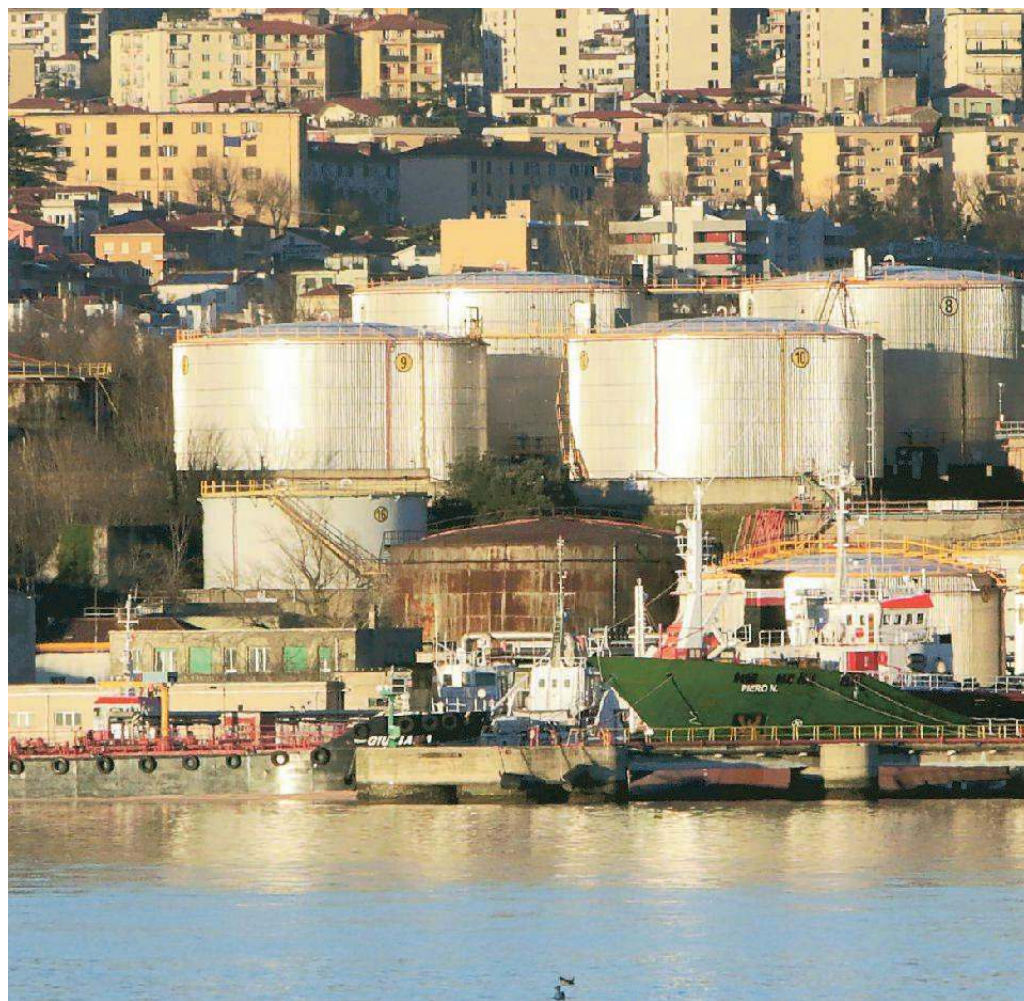
Passando al setaccio 300 conti correnti per il valore di un miliardo di euro e cinquemila faldoni, gli inquirenti si sono accorti che proprio dietro alla compravendita della Depositi Costieri si nasconde una valanga di fatture false ed evasioni fiscali.

Parte dei proventi illeciti, come ha sottolineato la Guardia di finanza in un comunicato diramato ieri, erano poi serviti agli arrestati - tra i quali Formicola - per acquisire la proprietà della Depositi Costieri.

L'imbarcazione sequestrata è munita di cucina interna ed esterna, bagno ultramoderno, quattro posti letto ed ogni genere di comfort.

Il natante rinvenuto va ad aggiungersi agli altri beni, mobili ed immobili, già sottratti alla disponibilità degli indagati nei mesi scorsi: denaro, case, auto e quote societarie, ma anche orologi di valore. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Gli impianti della Depositi Costieri in Zona industriale in un'immagine di repertorio



GIARDINIERI DEL MARE SABATO 1 DICEMBRE 2018 - ORE 16:00

IL TERZO INCONTRO **GRATUITO** PER LA COMUNITÀ DI **NOI IL PICCOLO** ALLA SCOPERTA DEL PARCO MARINO DI MIRAMARE

FORESTE E PRATERIE SOTTOMARINE SONO A RISCHIO, MA SONO IN POCHI A CONOSCKERLE

E A CURARSENE. "GIARDINIERI" SPECIALIZZATI CI RACCONTERANNO LO STATO DI SALUTE DI QUESTI AMBIENTI POCO NOTI: LUOGHI RICCHI DI BIODIVERSITÀ VEGETALE E ANIMALE, IN GRADO DI OFFRIRE MOLTEPLICI SERVIZI ALL'ECOSISTEMA. SARANNO PROPRIO I "GIARDINIERI DEL MARE" A RACCONTARCI LE TECNICHE PIÙ INNOVATIVE ED EFFICACI PER TUTELARLA ED EVENTUALMENTE RIPRISTINARLA. **DURATA UN'ORA CIRCA. MASSIMO 30 PARTECIPANTI.**

RITROVO PRESSO IL BIOMA C/O EX SCUDERIE DI MIRAMARE ALLE 16:00



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi



Spettacoli

Pubblico delle grandi occasioni al Rossetti per la manifestazione arrivata all'edizione numero 40. Applausi per il ritorno sul palco di Lorenzo Pilat

Le confidenze in musica tra Giuly e l'amica conquistano il Festival della canzone dialettale

L'EVENTO

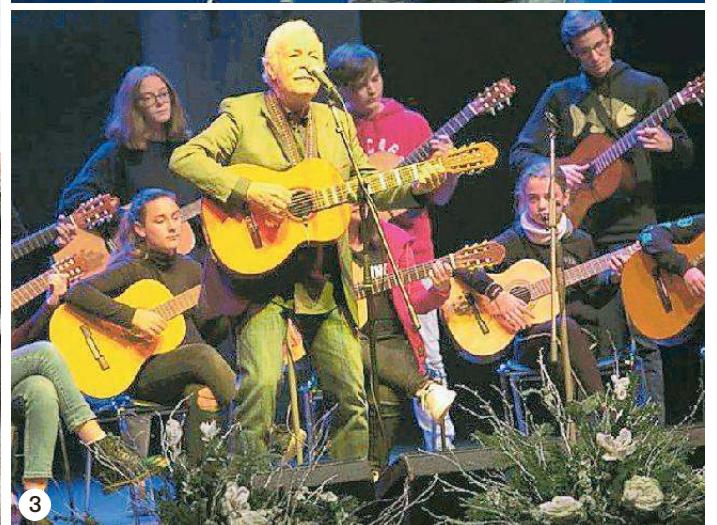
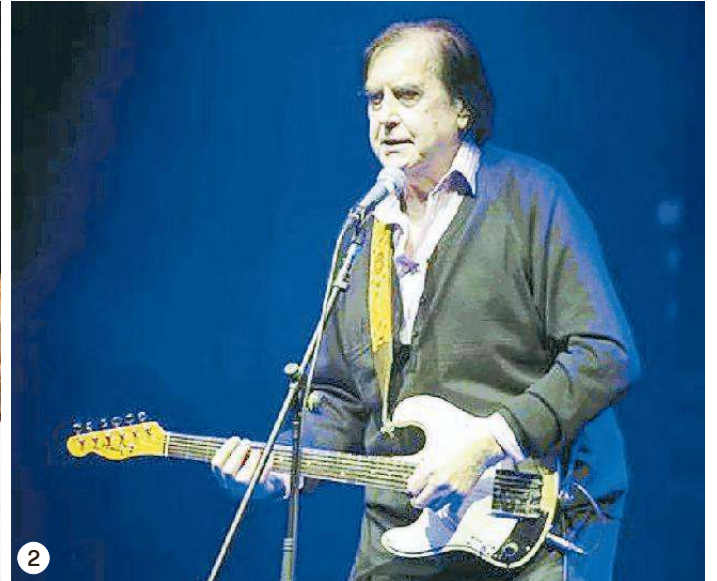
Ugo Salvini

“Scolta Giuly”. Ecco il titolo del brano che si è aggiudicato la vittoria della 40.a edizione del Festival della canzone dialettale triestina. Una manifestazione ospitata al Rossetti, davanti al pubblico delle grandi occasioni. Interpretata dal duo “Giuly & Joy” e scritta dal popolare Maxino, “Scolta Giuly”, dialogo tra due giovani in vena di consigli, ha portato alla ribalta la terza circoscrizione cittadina, quella che comprende i rioni di Roiano, Greta, Barcola, Cologna e Scorcola. La grande novità del Festival di quest'anno consisteva infatti nell'abbinamento fra i motivi in gara, 14, e le 7 circoscrizioni. Una scelta adottata dagli organizzatori - i componenti dell'associazione culturale “Festival della canzone dialettale triestina”, con cui hanno collaborato per l'allestimento il Comune e la Ricky Nicosanti Event -, «per coinvolgere maggiormente la città - ha spiegato il presentatore e patron dell'evento, Fulvio Marion - attorno a un appuntamento che affonda le sue radici in tempi lontani, ma riesce sempre a stimolare l'attenzione del pubblico».

Pubblico che non ha lesinato gli applausi per festeggiare questo quarantennale del Festival. In scena del resto è andata un'edizione rinnovata, con brani dalla linea molto moderna e numerosi giovani alla ribalta, a riprova del ricambio generazionale nella musicalità triestina. La serata ha beneficiato anche del felice ritorno al Festival di Lorenzo Pilat che, proponendo alcune delle sue canzoni più popolari, ha raccolto tanti consensi.



1) Da sinistra Maxino, autore del brano premiato, una delle due cantanti Joy, Miss Trieste, gli assessori Serena Tonel e Lorenzo Giorgi, e la seconda componente del duo Giuly
2) Il cantante Lorenzo Pilat, applauditissimo al suo rientro sul palco del Festival 3) L'esibizione di Luigi Schepis con i Silvulae Cantores e gli allievi di Artemusica



Alle spalle della vincitrice si sono classificate nell'ordine le canzoni “Cartoline de Trieste”, del cantautore Marino Attini, in scena con Claudio Piuca e “I Skitaristi”, abbinati alla Circoscrizione di Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo san Sergio, e “Amemo le nostre canzoni”, con la cantautrice Deborah Duse e il suo gruppo (San Giacomo Barriera Vecchia). I tre brani parteciperanno al 16.o Festival della Canzone del Friuli Venezia Giulia. Il “Gran Premio del-

lo Spettacolo” è andato allo spiritoso motivo “Do neuroni”, del cantautore Luigi Schepis, con i Silvulae Cantores e gli allievi di Artemusica (San Giovanni, Chiadino, Rozzol). Il Premio della critica alla cantautrice Maria Musti per “La sufiava ancora” (coautore Enrico Bianco) per Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo san Sergio, la segnalazione di merito a “Finalmente son matto”, della cantautrice Cristina Lo Vecchio, con “La meta dei mati” (Roiano, Greta, Barco-

la, Cologna e Scorcola). Un premio speciale è stato consegnato al musicista Edy Meola (“El nostro Festival”), (Città nuova, Barriera Nuova e San Vito, Città Vecchia), mentre una menzione è andata al musicista Andrea Bussani (“Amico vin”), (San Giacomo Barriera Vecchia) per il suo versatile impegno nella musica triestina. In rappresentanza del Comune sono intervenuti gli assessori Serena Tonel e Lorenzo Giorgi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IRICONOSCIMENTI

Premi speciali a giuliani emigrati e bellezze doc

Non solo testi e melodie. Nel corso della serata ospitata al Rossetti sono stati assegnati anche riconoscimenti a impegno e bellezza. Il Premio Triestinità 2018 è stato conferito

all'associazione “Giuliani nel Mondo”, il cui presidente, Dario Locchi, ha ribadito «l'importanza del dialetto nei giuliani emigrati». Un tocco di bellezza è stato offerto dalla partecipazione alla manifestazione di Miss Trieste e di Miss Trieste Provincia per la consegna dei premi. A breve partirà sul web il 33.o Referendum, con i video dei brani partecipanti al Festival. —

U.S.

LA MOSTRA DELL'ANTIQUARIATO

Triesteantiqua apre con il botto Duemila visitatori nel weekend

A curiosare tra gli stand all'ex Pescheria appassionati in arrivo da tutto il Fvg oltre che da Austria, Germania e Slovenia

Gli stand di Triesteantiqua fanno il pieno di visitatori. Sabato e domenica scorsi, primo weekend di apertura, la mostra dell'antiquariato ospitata negli spazi dell'ex Pescheria e giunta al-

la trentaseiesima edizione, ha registrato oltre duemila visitatori. Un risultato più che positivo, apprezzato anche dagli espositori stessi, soddisfatti per il buon andamento nelle vendite.

Non solo triestini, peraltro, tra i visitatori. Ad ammirare gli oggetti esposti al Salone degli Incanti sono arrivati anche appassionati provenienti dalla Germania, dall'Austria, dalla vicina

Slovenia nonché dal resto del Friuli Venezia Giulia. E se mamme e papà hanno apprezzato quadri, vasi e mobili d'epoca, i più piccoli si sono divertiti a visitare l'angolo dedicato al modellismo ferroviario.

Triesteantiqua resterà aperta fino a domenica prossima, 2 dicembre, con questi orari: dalle 10 alle 19.30 (senza interruzioni) nei festivi e prefestivi, dalle



Visitatori ammirano gli oggetti in mostra a Triesteantiqua

15 alle 19.30 durante la settimana.

La mostra è arricchita inoltre da una serie di appuntamenti collaterali. Oggi alle 18, per esempio, è in programma la proiezione del documentario “Maria Teresa - Illuminata sovrana europea” del regista Marco Manin e distribuito dalla sede Rai del Friuli Venezia Giulia. Un docufilm che attraversa e svela i luoghi storici della città legati alla figura lungimirante dell'Imperatrice. A coloro che assisteranno alla proiezione verrà fatto omaggio di una pubblicazione dedicata proprio alla figura di Maria Teresa, di cui da poco si sono celebrati i 300 anni dalla nascita. —

VIABILITÀ

Entra in servizio il telelaser sulle strade di Duino Aurisina

Scatta domani la tolleranza zero nei confronti di chi supera i limiti di velocità
Pallotta: «Lo scopo non è fare cassa ma il rispetto delle regole e la sicurezza»

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Scatta l'ora del telelaser sulle strade del territorio comunale di Duino Aurisina. Da domani, infatti, i vigili urbani dell'amministrazione guidata dal sindaco Daniela Pallotta saranno pienamente operativi nell'utilizzo di questo strumento, che rappresenta il classico spauracchio per tutti coloro che si mettono alla guida di vetture, motociclette e camion. Visto il pe-

riodo dell'anno, si può proprio dire che gli automobilisti sono pronti per essere "conciati per le feste". Col telelaser infatti chiunque superi i limiti indicati dai segnali non ha scampo. La precisione con la quale questi apparecchi rivelano la velocità dei mezzi in transito è tale che non ammette repliche.

Per il loro funzionamento, sono utilizzati un fascio laser ad alta frequenza, emesso appunto dal telelaser, e un sensore ottico integrato, che rileva il segnale di ritorno generato

dalla riflessione del laser sulla carrozzeria del veicolo.

Considerando che sulle strade di Duino Aurisina molto spesso l'indisciplina regna sovrana, e che i residenti di varie frazioni e piccoli centri da tempo protestano per la velocità con la quale camion e vetture di ogni tipo attraversano anche le aree più densamente abitate, l'arrivo di quest'apparecchiatura e la sua messa in strada sarà evidentemente salutato come un toccasana. La Polizia municipale di Duino Aurisina



Il sindaco Daniela Pallotta

na aveva in dotazione il telelaser messo a disposizione in comodato dal Comune di Trieste già da ottobre, ma alcune settimane si sono rese necessarie per mettere i vigili nella condizione di saperli utilizzare al meglio. Da domani gli agenti in strada saranno, dunque, opportunamente preparati. «Lo strumento portatile – si legge nella nota del Comune, che ha annunciato l'arrivo sulle strade di Duino Aurisina del telelaser – sarà attivo in diverse zone del territorio, soprattutto in quelle a maggior rischio di incidenti e con più lamentele dei residenti sull'alta velocità dei mezzi che transitano».

«Il nostro impegno – spiega Pallotta – è di individuare e adottare tutti gli strumenti idonei per garantire la sicurezza, che deve soprattutto essere percepita dai cittadini. I controlli non hanno lo scopo di sanzionare e fare cassa per l'ente, ma servono a sensibilizzare il cittadino affinché rispetti le regole e i limiti di velocità». L'obiettivo è insomma la prevenzione, ma è inevitabile che chi non si adegnerà da subito, de-

cidendosi a rispettare le regole del Codice della strada, incorrerà nelle sanzioni stabilite, che sono piuttosto salate per quanto concerne il superamento dei limiti di velocità.

«L'utilizzo del telelaser – osserva l'assessore a Vigilanza e Sicurezza Valentina Banco – rivela la velocità dei veicoli anche a una distanza maggiore rispetto all'autovelox mobile o fisso, e consente inoltre alla Polizia locale di contestare immediatamente l'eventuale infrazione ai limiti di velocità». Attenzione dunque, da domani pugno di ferro nei confronti di chi continuerà a sfrecciare sulle strade del Comune senza tener conto di quanto stabilito dalla segnaletica. L'arrivo del telelaser ben si sposa con il recente annuncio di Pallotta, per quanto concerne la battaglia contro gli autisti indisciplinati dei Tir che da anni oramai contravengono alle regole, transitando per l'abitato di Sistiana, dove i mezzi pesanti non dovrebbero in realtà nemmeno arrivare, spesso anche a velocità troppo elevate. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SOLIDARIETÀ



Lorenza Fonda, Mario Vascotto e Maria Teresa Squarcina

Nuova carrozzina per la de Banfield grazie al Carnevale

Compagnie e Trieste Sketchers insieme per una donazione frutto del ricavato di parte delle opere messe all'asta durante la mostra "Pupoli e pastrocchi"

MUGGIA. Non solo Carnevale, ma anche solidarietà. L'Associazione delle compagnie di Muggia, assieme all'Associazione Trieste Sketchers, ha consegnato all'Associazione Goffredo de Banfield una carrozzina per disabili, frutto

dell'asta andata in scena durante il Carnevale estivo.

A raccontare la genesi del gesto di beneficenza è Mario Vascotto, presidente dell'Associazione delle compagnie: «La cosa è nata per caso. Durante il Carnevale invernale ho visto Lorenza Fonda (rappresentante di Trieste Sketchers, ndr) che faceva dei bellissimi schizzi delle nostre maschere. Prendendo la palla al balzo le ho chiesto se era disponibile a fare durante il

Carnevale estivo una mostra di queste bellissime piccole opere d'arte».

Coinvolta l'amministrazione comunale per avere a disposizione la sala d'arte Negrin, la mostra, intitolata "Pupoli e pastrocchi", si è svolta per l'appunto durante l'estate, riscuotendo peraltro un ottimo successo. «Dall'idea di mettere all'asta una parte degli schizzi, con l'ottica di compere un gesto di beneficenza. Un risultato sorprendente, che sottolinea il grande cuore delle compagnie, che ci ha permesso di acquistare, assieme anche alla stessa Associazione de Banfield, una carrozzina speciale per disabili», aggiunge Vascotto.

La consegna è stata fatta alla presenza della vicepresidente dell'Associazione de Banfield Maria Teresa Squarcina. Dal presidente dell'Associazione delle compagnie è stato quindi rivolto un ringraziamento a tutti gli attori di quest'evento - ossia Comune di Muggia, Trieste Sketchers e Associazione Goffredo de Banfield - e, naturalmente, alle compagnie, che ancora una volta hanno evidenziato come il Carnevale a Muggia sia qualcosa che va ben oltre il gioco e il divertimento. —

RI.TO.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERVIZI PUBBLICI

Scuolabus antibarriera in arrivo a Muggia

MUGGIA. Pensionamento in arrivo per lo scuolabus di Muggia. Dopo quasi 220 mila chilometri, il Daimler Chrysler immatricolato quattro anni fa verrà presto sostituito. «Da una verifica tecnica dei costi gestionali e delle passate annualità dello scuolabus attualmente in uso risulta opportuno procedere a una sostituzione del mezzo, oramai vetusto e necessitante, per gli anni a venire, di importanti interventi manutentivi, sempre più gravosi», recita il

documento dell'Ufficio Patrimonio del Comune di Muggia.

La fornitura di un nuovo mezzo adibito a scuolabus verrà effettuata da una ditta specializzata, in grado di garantire specifico allestimento, comprensivo di pedana per disabili, e appositi cicli manutentivi. Il Comune ha già prenotato la relativa spesa di 149.816 euro (Iva inclusa). «È molto importante sottolineare che quello nuovo sarà dotato di pedana per disabili», spiega l'assesso-

re al Patrimonio Stefano Decolle. La scelta delle caratteristiche tecniche è mirata a garantire anzitutto sicurezza e comfort. Tra i requisiti, ad esempio, dovrà essere almeno Euro 6 step C, avere cilindrata minima di 2.800, aria condizionata, illuminazione interna led, sensori di parcheggio, telecamera posteriore e molto altro ancora. Il nuovo scuolabus, ancora, dovrà essere dotato di 33 sedili per alunni in monoscocca antivandal. Soddisfatto l'assessore alle Scuole Luca Gandini: «Abbiamo voluto investire per permettere ai bimbi muggesani di raggiungere agevolmente la propria scuola e fare uscite didattiche senza barriere architettoniche». —

RI.TO.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

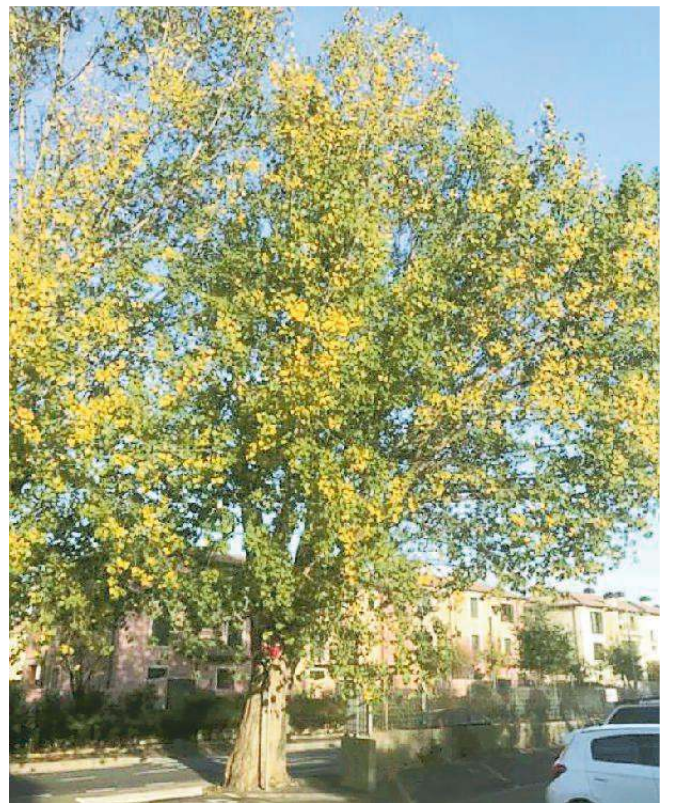
IL CASO

Riccardo Tosques

«**A**bbattimento immediato di due alberi». Questa la sorte dei due pioppi situati all'entrata del parcheggio del supermercato Despar all'incrocio tra strada per Lazzaretto e strada della Luna.

Dalle 7 di domani fino a fine lavori verranno istituiti il divieto di sosta in strada per Lazzaretto nel tratto compreso dal civico 11 al civico 1 di strada della Luna, nonché il senso unico alternato regolamentato da operai nel medesimo tratto, oltre al divieto di transito in strada della Luna dalle 7 alle 17, sempre fino al termine delle operazioni. «Fin dall'analisi visiva, i due alberi hanno fatto riscontrare tutta una serie di rilevanti problematiche», racconta l'assessore all'Ambiente del Comune di Muggia Laura Litteri.

Della famiglia "Populus Nigra", o Pioppo Nero, i due alberi stanno crescendo a bordo strada su una base di asfalto con una porzione di terreno non adeguata. Sul piano fitosanitario, entrambe le piante risultano avere delle alterazioni derivanti dalla presenza di funghi che hanno portato a dei sintomi definiti «gravissimi» e a delle ferite «profonde» a radici e fusto. I tecnici hanno poi proceduto



Uno dei due pioppi tra strada per Lazzaretto e strada della Luna

con l'analisi strumentale delle due piante, che sono state riconosciute in classe di «rischio D – Estremo», considerata l'evidente gravità di certe sintomatologie».

«Abbattere degli alberi è un dispiacere enorme sempre e comunque, ma lo è ancora di più quando fanno parte della memoria collettiva di una città – commenta amareggiata Litteri – ma prima di tutto è nostro compito garantire la sicurezza dei cittadini».

Il contesto in cui si presentano gli alberi all'entrata, in strada per Lazzaretto, con

il parcheggio Despar adiacente e la strada sottostante che rientrano nel raggio di caduta, ha acuito l'ottica della «primaria salvaguardia dell'incolumità di tutte le persone che vi transitano».

Litteri non lascia troppo spazio alle interpretazioni: «È stata una decisione purtroppo guidata da una precisa necessità, supportata dagli studi commissionati ai professionisti incaricati, che oltre alle analisi visive hanno effettuato una serie di indagini geotecniche riguardanti il terreno». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

10 Emporio della solidarietà

Da oggi a venerdì, dalle 10 alle 17.30, nell'atrio centrale della Camera di commercio, il tradizionale Emporio della solidarietà organizzato dall'Associazione de Banfield. Il ricavato va a sostenere i servizi domiciliari dell'associazione.

17 Cuore Amico Muggia

L'associazione Cuore Amico Muggia promuove alle 17, alla sala Millo a Muggia, in piazza della Repubblica, una

conferenza di Claudio Venza che esporrà la sua esperienza di portatore di un cuore artificiale. Parteciperà in qualità di relatore Gianfranco Sinagra, direttore del Polo cardiologico di Trieste. Ingresso libero e aperto a tutti.

17 Genetica e migrazioni

Alle 17, alla sala conferenze della biblioteca Crise, "Genetica e migrazioni", incontro con Sergio Crovella, esperto in immunogenetica e immunologia. Lo studio della variazione genetica umana può aiutare gli scienziati a capire le migrazioni antiche della

popolazione umana e il modo in cui i gruppi umani sono biologicamente correlati l'uno con l'altro. Organizzato dal Circolo della cultura e delle arti, e a cura di Maurizio De Vanna, l'incontro avrà inizio alle 17 ed è a ingresso libero.

17.30 Coro Melara a palazzo Modello

L'associazione Sweet Heart-Dolce Cuore propone un'ora di bel canto con il coro Melara diretto da Riccardo Cossi. Ritrovo alle 17.30, alla sala Chersi dell'Unione degli istriani di via Pellico 2. Ingresso libero.

17.30 L'identità ebraica

Alle 17.30 l'Associazione Italia-Israele e il Museo della Comunità ebraica di via del Monte 7 vi invitano all'incontro con Raniero Fontana, teologo ed ebraista, che parlerà su "L'identità ebraica nella riflessione di André Neher".

18 Dall'antica alle nuove Vie della seta

Alle 18, all'ex Ospedale militare (via Fabio Severo 40), tavola rotonda "Dall'antica alle nuove Vie della seta". Ze-

no D'Agostino, presidente dell'Autorità portuale, dialogherà con Guido Abbattista e Romeo Danielis (UniTs), modererà Diego D'Amelio.

19.30 Mountain bike al Rotaract Club

Alle 19.30 Stefano Sandrin, maestro di mountain bike della Federazione ciclistica, terrà una conversazione in via Giustiniano 9, su "360 Mtb Gravity Project".

Domani Come un nipote ti cambia la vita

Alle 16.30, per il ciclo "Come

un nipote ti cambia la vita" organizzato dall'Università delle Liberetà in via San Francesco 2, Loredana Czerwinsky Domenis si confronta sul tema "L'arte e la magia del comunicare tra nonni e nipoti: e le nuove tecnologie?".

Animali Tutti a cena per il Gattile

Venerdì 7 dicembre, dalle 19.30, Cena del Gattile alla Trattoria Al ristoro di via Maspina 4. Menù vegetariano. Info e prenotazioni a Il Gattile di via Fontana 4, tel. 040-364016 o tel. a Fiorenza al cell. 3356612227. Prenotazione entro il 3 dicembre.

IL PROGETTO

“PalaeoMovies” Film e laboratori per far resuscitare i nostri antenati

Da giovedì a sabato al Museo di Storia naturale torna il festival dedicato alla preistoria

Francesco Cardella

I primordi dell'uomo raccontati a base di filmati, conferenze e laboratori. La preistoria torna alla ribalta con "PalaeoMovies Film Fest", il festival organizzato dal Museo di Storia naturale e finanziato dal Comune di Trieste in collaborazione con la Società per la preistoria e la protostoria del Fvg. Il percorso divulgativo - a ingresso libero - approda alla sua quarta edizione ed è programmato da giovedì a sabato, ambientato quasi interamente al Museo di Storia naturale di via Tominz 4, teatro della proiezione di documentari che pongo-

no l'attenzione sui caratteri archeologici e antropologici che avvolgono le più disparate culture e le conseguenti pagine riguardanti tradizioni, costume e assetto sociale.

La rassegna, curata dall'archeologo Roberto Micheli, apre i cancelli giovedì alle 18, affidando la vernice alla proiezione de "Il mistero di Atlit Yam-10.000 anni sotto il mare", produzione canadese (con sottotitoli in italiano) diretta da Jean Bergeron, opera che parla della scoperta di un villaggio sommerso sul lato costiero di Israele. A seguire, "I pozzi cantanti dell'Etiopia", di Alfredo e Angelo Castiglioni, due esploratori sulle tracce



Un'immagine del documentario "Popoli in bilico" di Sergio Manzoni: da giovedì torna il festival dedicato alla preistoria

Le vite di esploratori, archeologi, villaggi sommersi e popoli quasi sconosciuti

delle vestigia delle antiche civiltà. Alle 20, ecco "Il suono perduto, il Karnyx: la tromba celtica torna a suonare", documentario diretto da Elena Alessia Negriolli. La serata regala un tributo all'archeologia al femminile, con "Pia Laviosa Zambotti-Storia di una archeologa ritrovata" e si conclude con "Pagine di preistoria", documentario ancora griffato dai fratelli Castiglioni.

La rassegna cinematografica proseguirà venerdì (alle 17

"2210 Civiltà al collasso", alle 20 "Popoli in bilico", introduce Massimo Casarin, vicepresidente della Fondazione Giancarlo Ligabue; "I cavalieri delle steppe" e "Moche, il popolo della luna") e si archiverà sabato, con inizio alle 17, ma l'intero progetto è corredato anche da un paio di tappe collaterali. La prima (30 novembre) trova sede al Salone Piemontese di palazzo Economo in piazza Libertà 7, teatro dalle 11 della conferenza "Dalla Proto-

storia alla Prima guerra mondiale: 4000 anni di archeologia di montagna", a cura di Franco Nicolis e Paolo Bellintanti. Nel pomeriggio si fa ancora scalo in via Tominz 4 per il laboratorio dedicato ai bimbi e curato dall'Immaginario scientifico, con replica il 1° dicembre, sempre dalle 17 alle 19.30. Informazioni: www.sabap.fvg.beniculturali.it e www.museostorianaturaletrieste.it. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DA OGGI

“Com’è profondo il mare” per i bimbi Mostra interattiva alla Gambini

Oggi pomeriggio alle 17, alla biblioteca Quarantotti Gambini di via delle Lodole 7/A, verrà inaugurata la mostra ludico interattiva "Com'è profondo il mare", composta di tantissimi pesci, uno diverso dall'altro, provenienti da vari paesi (Polonia, Germania, Francia...), che nuoteranno in un unico grande mare virtuale e disegnato.

Protagonisti i bambini che, nel corso dell'estate,

I pesci, tutti diversi, nuoteranno in un unico grande mare virtuale e disegnato

hanno partecipato ai laboratori di "E se diventi farfalla", un progetto selezionato da "Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa

minorile, in collaborazione con La Collina e il patrocinio del Comune di Muggia.

La mostra è ospitata dalla biblioteca di San Giacomo nell'ambito delle iniziative promosse dal progetto locale Nati per leggere. L'inaugurazione arricchirà il consueto appuntamento #abassavoce dell'ultimo martedì del mese, prevedendo la partecipazione di bambini (da 0 a 6 anni) e famiglie alle letture a tema

e al laboratorio. La mostra sarà visitabile negli orari d'apertura della biblioteca, fino al 18 dicembre. Da lunedì a venerdì, dalle 17 alle 18, un operatore accompagnerà il pubblico in un tuffo tra pesci di ogni forma e colore progettati dai bambini per i bambini di ogni età. L'ingresso alla mostra e la partecipazione ai laboratori sono liberi e gratuiti, solo per i gruppi organizzati è richiesta la prenotazione.

Tutte le informazioni e i dettagli per le prenotazioni chiamando allo 040-6754767, indirizzo di posta elettronica biblio-com@comune.trieste.it, www.facebook.com/bibliotecaquarantottigambini e <http://natiperleggere.comune.trieste.it>.

SALA BAZLEN

Sicurezza stradale tra rischi e algoritmi

"Sicurezza stradale: strategia globale e integrata" è il tema dell'incontro che avrà luogo alle 17, alla sala Bazlen di palazzo Gopcevic, con ingresso libero. Si tratta dell'ultimo appuntamento del ciclo di conferenze promosso dall'associazione In prospettiva. La giornata studio affronterà le principali questioni legate alle interferenze, al rischio, ma anche alle opportunità, fra cui la vita urbana e la forma della città, derivanti dal rap-

porto, spesso conflittuale, tra auto e pedone. Si ripercorreranno le principali tappe dell'evoluzione della mobilità meccanizzata analizzando poi l'attualità, anche locale di Trieste, per aprire al futuro prossimo della guida autonoma e dei sistemi di autogestione del traffico attraverso algoritmi e l'intelligenza artificiale. Seguirà una tavola rotonda e una fase di domande dal pubblico. Modera Adriano Venu-

SEGNALAZIONI

La forza dei libri e delle librerie mobili, esempi da seguire anche qui

LA LETTERA
DEL GIORNO

Protagonista di questa storia, che ha dell'incredibile, è il libro. Ma forse ancora di più lo è una squadra di netturbini che è riuscita in un'opera quasi impossibile.

Ad Ankara in Turchia questi netturbini hanno avuto una magnifica idea. Si erano accorti che sempre di più nei bidoni dell'immondizia venivano buttate enormi quantità di libri. Per variera-

gioni la gente si liberava di libri che "ingombravano" le loro case. Cosa hanno pensato di fare allora? In una vecchia fabbrica di laterizi abbandonata hanno allestito delle scaffalature e hanno creato una biblioteca.

Loro stessi nei momenti di riposo tra i turni di lavoro anche notturni, si sono accorti di voler passare il tempo libero leggendo, anche se prima di allora di leggere non gli importava nulla. In questa biblioteca improvvisata hanno cominciato ad arrivare con scuola-bus gli insegnanti con le scolaresche



Un esempio di libreria mobile, sulla base di un furgone

per visitare e godere di quella biblioteca. Alla fine ringraziano per questa iniziativa perché dicono che il governo non s'interessa della

cultura e non ci sono finanziamenti. I netturbini ingegnosi hanno poi trasformato un vecchio veicolo per carico-scarico immondizie in

bus-biblioteca viaggiante che gira per i paesi più isolati per portare la lettura tra le persone che non hanno soldi per i libri.

In molte città in Europa è facile vedere queste biblioteche viaggianti. È proprio quello che hanno fatto due giovani di Treviso: hanno creato una libreria viaggiante per portare la lettura nei paesini dove non ci sono più librerie. Aprire una libreria fissa per loro era troppo costoso. Hanno fatto questa scelta. Hanno trovato uno sponsor e si spostano con il loro bus a due piani tra le

piazze, i festival e le fiere di paese. Daranno così la possibilità di leggere, ad esempio, a molte persone anziane, senza automobile e senza la possibilità di muoversi. Possono uscire dall'isolamento, trovare un libro da leggere e un'occasione per fare due chiacchiere. Non ho la presunzione di dire che la lettura possa agire come terapia ma può essere forse un aiuto contro la solitudine. Potrebbe essere un'iniziativa da proporre anche a Trieste? Non lo so. Forse qualcuno ci può pensare.

Francesca Manzoni

LE LETTERE

Volontari Volop
Due persone
encomiabili

Nel settembre dello scorso anno mio marito ed io ci siamo resi conto di non essere più in grado di uscire di casa da soli e in sicurezza. Finora nonostante l'età avanzata eravamo riusciti a gestire in modo autonomo tutte le incombenze quotidiane. Nonostante l'aiuto dei familiari non potevamo obbligarli con assiduità a rendersi disponibili per accompagnarci soprattutto presso i vari medici e centri specialistici che ci curavano.

Ci siamo allora rivolti all'associazione Volop di Opicina in quanto residenti sull'Altipiano. Li abbiamo conosciuti la signora Renata e il signor Fabio che sono diventati i nostri "angeli custodi". Il loro compito non si è limitato alla funzione di trasporto, bensì si è instaurato un rapporto di amicizia profonda e sono diventati la nostra seconda famiglia.

Tutta questa disponibilità e sostegno sono ancor più aumentati dalla metà di settembre alla fine di ottobre in coincidenza con il ricovero di mio marito. Essi sono stati sempre presenti sia andandolo a trovare in ospedale che telefonandomi per avere raggiugli sul suo stato di salute.

Purtroppo ora, dopo 57 anni di matrimonio sono rimasta sola, ma sono serena e tranquilla perché potrò sempre contare sull'aiuto dei volontari dell'Associazione Volop.

Angela Derin Bonetti

Teatro Rossetti
Servono
controlli assidui

Leggo con molto stupore che il nostro Teatro Rossetti "fa acqua". Sì, proprio così; sono state riscontrate delle infiltrazioni dalla cupola che potrebbero danneggiare ulteriormente la volta nonché le pareti. Ora mi chiedo, tutti i lavori

ALBUM

Mondo Unito,
show musicale
degli studenti
all'Itis

In occasione delle celebrazioni per il bicentenario dell'Asp Itis il Collegio del Mondo Unito ha offerto ai residenti dell'azienda pubblica uno spettacolo musicale. L'Itis è partner del Collegio sin dalla fondazione nel 1982; da allora gli studenti frequentano ogni settimana la struttura quali volontari, tenendo compagnia e fornendo assistenza agli anziani che vi risiedono. Lo spettacolo ha visto il coinvolgimento della studentessa italiana Beatrice che si è cimentata con la lirica e di altri 8 studenti provenienti da Messico, Armenia, Giappone, Spagna, Slovenia e Hong Kong. «Prendere parte allo spettacolo - ha commentato Beatrice - è stata un'occasione per ringraziare gli anziani che ci accolgono ogni settimana con molto affetto».



che sono stati fatti negli anni precedenti per che cosa sono serviti?? E per i quali sono stati spesi fior di quattrini, anche pubblici!

Ora il Comune provvederà ad un finanziamento di 300 mila euro e si spera che non vada a finire come nei tempi passati. Questo normalmente avviene quando i lavori non sono seguiti con assiduità.

Di esempi di questo genere, lavori che non hanno un continuo controllo, ce ne sono un po' dovunque, e dopo si corre ai ripari facendo un nuovo finanziamento. Non è così che si spendono i soldi dei contribuenti.

Oscar Ferluga

Cortei
Contrapposizione
anacronistica

Ho letto con interesse e curiosità le osservazioni origi-

nali - in senso positivo - di Paolo Rumiz sui cortei del 3 novembre scorso a Trieste. Pur trovandomi per la maggior parte d'accordo, mi sembra di scorgere un'ostinazione un po' anacronistica nel vedere nella politica una contrapposizione fra "rosso" e "nero" che è ormai illusoria. La sinistra più che essere "pietosa" semplicemente non esiste più. Esistono ancora dei valori, dei quali in passato la sinistra è stata paladina. Questi valori, ora non sono più intrisi di coloratura ideologica. I valori hanno un senso finché non vengono surclassati, o meglio fagocitati da un'ideologia. Prendiamo l'esempio dell'Unione europea. Un qualcosa che unisce i popoli ha in sé senz'altro un valore positivo.

Per molti anche l'Unione Sovietica rappresentava qualcosa di positivo. In Slovenia, finché c'è stato un interesse comune, la Jugoslavia

- come idea di unione di popoli diversi - per molti era un valore che veniva sentito in modo autentico.

Quando però l'interesse di una o più parti ha svuotato il valore della sua autenticità, dell'idillio romantico che sognava l'unione tra diversi popoli non è rimasta altro che l'ideologia, la quale, fomentata dall'odio, ha in breve trasformato l'idillio in una sanguinosa guerra fratricida. Con questo non voglio paragonare l'Ue alla ex Jugoslavia, d'altra parte però, penso, che fino a questo momento, non si sia ancora sviluppata una coscienza europea, o meglio potremmo dire umana, che possa dirsi del tutto immune da un'evoluzione che possa portare a dinamiche del tipo suddetto. Per quanto riguarda l'"impazzimento" degli attuali governanti, di cui parla Rumiz nel suo articolo, non posso fare a meno di compiere un paragone

con i governi precedenti e in questo senso mi viene in mente F. Dostoevski, il quale scrisse che è meglio la più pazzia fantasia che uno che non vede più in là del suo naso.

Adam Seli

È un fatto che l'Europa ha perso l'anima. Della sinistra non ne parliamo. Ha tradito i suoi valori e ha lasciato il vuoto. Dietro l'avanzata populista c'è questo.

P.R.

Via Cividale
Lavori intempestivi
di AcegasApsAmga

In via Cividale l'AcegasApsAmga ha deciso di iniziare la sostituzione delle tubature del gas l'ultima settimana di novembre. Volevo semplicemente complimentarmi con la dirigenza AcegasApsA-

mga per la tempistica: lasciare le famiglie senza riscaldamento (appare probabile che necessiti la sostituzione delle derivazioni verso i contatori, con tempi di lavorazione di più settimane) all'arrivo dei primi freddi appare frutto di una accorta programmazione.

Giorgio Sperne

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio per la cortesia e la disponibilità manifesta, esprimo il massimo elogio ai dipendenti del Distretto sanitario n. 4, soprattutto alla sezione di assistenza domiciliare. Il personale, per lo più femminile, è capace di unire la gentilezza a una ricercata professionalità. Per questi meriti piacevolmente doverosi da riconoscere e per il modo esemplare di come assolvono i loro compiti, va il più sincero ringraziamento.

Francesco Hlavaty

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Capo di piazza Santin 2 già piazza Unità 4, 040365840; Largo Piave 2, 040361655; Piazza della Borsa 12, 040367967; via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; piazza Garibaldi 6, 040368647; via Cavana 11, 040302303; via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2, 040300605; via Dante 7, 040630213; via Fabio Severo 122, 040571088; via Ginnastica 6, 040772148; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040764447; via Giulia 1, 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini, 040364330; via Giulia 14, 040572015; via Belpoggio 4 angolo Lazzaretto Vecchio, 04030283; via Stock 9 Roiano, 040414304; piazza dell'Ospitale 8, 040767391; Muggia piazzale Foschiatti 4/A, 0409278357; Aurisina 106/F (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040200121

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Giulia 14, 040572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale	
guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 51
Amalia	800 544 5440

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non pubblicabili).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

IL CALENDARIO

Il santo	B. Vergine Maria
Il giorno	è il 331°, ne restano 34
Il sole	sorge alle 7.18 e tramonta alle 16.25
La luna	sorge alle 20.52 e tramonta alle 11.19
Il proverbio	Per i Santi la neve è per i campi

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	np
Via Carpineto	µg/m³	27,9
Piazzale Rosmini	µg/m³	27,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	6
Via Carpineto	µg/m³	4
Piazzale Rosmini	µg/m³	6

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	49
Basovizza	µg/m³	58
* (v. S. Lorenzo in Selva)		

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

27 NOVEMBRE 1968

- Dal prossimo 1.o dicembre, l'Istituto autonomo per le case popolari procederà all'adeguamento in rialzo delle pigioni di 582 stabili, per 4.402 alloggi. Il provvedimento prenderà in esame gli edifici costruiti dal 1909 al 1961.

- E' stata inaugurata ieri la rinnovata e ampliata aula per le udienze penali della Corte d'Appello. L'opera non è ancora completata, perché i funzionali ma freddi lampadari al neon verranno quanto prima sostituiti da altri del tipo "Chippendale".

- Il Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti del Friuli - Venezia Giulia ha preso in esame le dimissioni presentate da Manlio Granbassi, a causa di nuovi impegni personali. Al suo posto è stato eletto il collega Leone Smoquina.

- Ad un'interrogazione del cons. de Vidovich (MSI), l'ass. ai Lavori pubblici del Comune Attilio Mocchi ha precisato che la via Aleardi è strada privata, per cui la sua sistemazione diverrebbe un problema municipale solo in caso di cessione gratuita della stessa al Comune.

GLI AUGURIDI OGGI



CLAUDIO

Il nostro caro papà e nonno compie 80 anni: auguri da Paolo, Daniela, Gabriel e Stefano



NEVO

Tanti auguri per i tuoi 70 anni dalla moglie Maria, la figlia Ljuba, Simon, Karol e Robert



SARA

"Xe 50", auguri: mamma Maria, papà Attilio, Stefano, Dolores, Stephanie, Nicoletta e Luca



MAFALDA

Per gli 80 cari auguri dal marito, le figlie, i nipoti, parenti e amici tutti

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre

- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

LA FOTO DEL GIORNO

A sorpresa ecco spuntare i funghi “di città”

"Funghi", foto della lettrice Paola Zugna che commenta: «Con i tempi che corrono e le stagioni confuse, non c'è da sorprendersi se da un giorno all'altro, puoi trovarti davanti a funghi spuntati così, anche in città (sotto l'Università)! Inviare le vostre immagini (con nome, cognome e numero telefonico, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it



ELARGIZIONI

Attilio Scher Amici della figlia Susanna 40,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria dei propri cari da N.N. 85,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS

In memoria di Alberto Zuban dalla famiglia Riccio 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Anna Bauchiero De Maurizio dai condomini di Via Felluga n. 108 90,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Chiara Biasini in Marassi - nel XX anniversario (26/11/18) dal marito Sergio e figlia Martina 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO; dal marito Sergio e figlia Martina 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Chiara Biasini Marassi - nel XX anniversario (26 novembre) dalle sorelle Marina e Patrizia 30,00 pro FONDAZIONE

LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Cristiana Zuanni da Renata 15,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Emilio Gombac (22/11) dalla moglie, dalla figlia e dalla nipote 100,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA DIVISIONE CARDIOLOGICA CATTINARA

In memoria di Ettore Camber da Federica, Gianna, Flavio Grebello 50,00, da parte di tutti gli operatori del Consultorio, Paola e il suo papà e Sonia 240,00 pro CONSULTORIO FAMILIARE DI ISPIRAZIONE CRISTIANA ONLUS

In memoria di Giorgina Babich Prodani da parte di: Silvana, Nerina, Paola, Maurizio, Mriagrazia, Marco, Olga, Scilla, Maria, Isa 200,00 pro ITIS - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

In memoria di Roberto Stricca - nell'anniversario 22/11 da Sonia Cetti 100,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI

SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Viviana De Grisogono da parte del condominio di Via Bellosguardo n. 40 160,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

Per il compleanno di Antonio Lovisato da Rita e Maurizio 30,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

Rita Montagna Le amiche di Muggia 180,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA S.C. ONCOLOGIA - DIR. GUGLIELMI.

MORSIDI LINGUA

NEREO ZEPER

TIGNIR TERZO E “MOCCOLO”

C'è una locuzione triestina che forse qualche vecchietto usa ancora, e che vale la pena di indagare per spiegarne l'origine. Purtroppo sempre più spesso siamo costretti a parlare di espressioni ormai cadute in disuso, ma così va oggi il dialetto schietto: si parla sempre meno ed è più quello che si perde che quello che si spiega. La locuzione, dunque, è *tignir terzo*. Diamo un esempio: “*Vien che ghe fazemo un scherzo a tu' fradel. Ti tieme terzo e fa finta che parlo sul serio*”. Ecco allora che, come appare evidente, il suo significato è “far da complice, da spalla”, “stare al gioco”. L'espressione è abbastanza antica e di origine veneta (veneziana e padovana) e, come *tègner terzo*, compare nel Dizionario Veneziano e Padovano di Giovanni Pappafava del 1796. Non compare più, invece, nel Dizionario del Dialetto Veneziano del Boerio, che è del 1856. Se già allora era scomparsa dal veneziano, è probabile che abbia un diritto di cittadinanza triestina piuttosto antico. Ma perché si dice così? Forse perché *tignir* e *terzo* sono il frutto di un incrocio di due locuzioni. Il verbo *tignir* è lo stesso di *tignir el sacco*; si tiene il sacco, infatti, mentre un altro ruba, e quindi gli si fa da complice. E terzo potrebbe essere se si ipotizza che a buttare nel sacco siano in due e un terzo a reggere; ma io preferisco spiegare *terzo* in altro modo. C'è un secondo significato di *tignir terzo*, in cui però io non l'ho mai sentito adoperare, ma che è registrato dal Rosamani: “fare da comodino”. Si fa da comodino a una persona quando questa magari ha qualche tresca amorosa, quindi si è di servile aiuto al formarsi di una coppia, “si regge il moccolo”, insomma, e quindi si fa da *terzo* (comodo).
www.nereozeper.it

La pubblicità legale con 
A. MANZONI & C. S.p.A.
semplicemente **efficace**
Trieste - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

SCIENZA & SOCIETÀ



«La mia vita affidata al signor Jarvik»

L'ex docente Claudio Venza vive con un cuore artificiale che chiama così. Qui si racconta assieme al cardiologo Sinagra

Giulia Basso

«Dalla sofferenza alla rinascita e all'attesa di un non piccolo tempo futuro. Il mio amico per sempre intimo, il signor Jarvik, mi ha regalato i tempi supplementari di una partita che stava per terminare». Commenta così, sulla rivista degli Amici del Cuore di Trieste, Claudio Venza, ex docente universitario settantenne residente a Muggia, la nuova vita con un cuore artificiale, che chiama affettuosamente «il signor Jarvik». È infatti marcato Jarvik2000 il suo Vad (Ventricular Assist Device), dispositivo utilizzato in cardiologia da una decina d'anni per i pazienti con scompenso cardiaco refrattario, ovvero che non rispondono più alla terapia farmacologica. Il Vad è una pompa meccanica che sostituisce la funzione ventricolare ed è utilizzato per i pazienti in attesa di trapianto (oggi in Italia ci sono un po' più di 700 pazienti in lista d'attesa per il trapianto e in un anno se ne effettuano meno di 300) o, in casi selezionati, come sua alternativa. Venza è attualmente l'unico portatore di Vad di Trieste e del goriziano: per questo motivo, con l'associazione Cuore Amico, l'AsuTs e il comune di Muggia, ha organizzato un incontro per raccontare, insieme al direttore del dipartimento cardiovascolare Gianfranco Sinagra, la propria esperienza con un cuore artificiale (oggi alle 17 in sala Milano, piazza della Repubblica 4, Muggia).

Nel maggio del 2016, dopo mesi di vani tentativi di ripristinare la funzionalità del ventricolo sinistro e anni di problemi cardiaci, Venza si sentì dire dai medici che l'unica via praticabile per la sopravvivenza era un'operazione d'im-



L'ex docente universitario Claudio Venza vive con un cuore artificiale le cui pile vanno caricate ogni sette ore

pianto «che dire invasiva è troppo poco». A convincerlo ad affrontarla furono le tre donne più importanti della sua vita (sorella, moglie e figlia) che gli garantirono appoggio e supporto. L'operazione fu condotta in modo magistrale a Udine, dal dottor Massimo Maiani e dall'équipe medica, con la collaborazione in convalescenza dell'infermiera Helena Ortis. «Non sentii alcun dolore mentre venivo aperto come un pollo e collegato fin dentro il ventricolo sinistro a un apparec-

Il Vad è una pompa meccanica, sostituisce la funzione ventricolare

chio di cui conoscevo poco o nulla. Quando mi risvegliai ero completamente fasciato e per quasi una settimana rimasi immobile e senza nutrirmi autonomamente». Il trasferimento all'ospedale di riabilitazione di Motta di Livenza significò un notevole passo verso la guarigione: nel luglio 2016, dopo più di tre mesi dal primo ricovero, lo dimisero. «Da allora ho la strana percezione di un soffio del sangue spinto dal signor Jarvik direttamente nell'aorta: una sensazione che verifico tutte le mat-

tine, prima di alzarmi. E devo ammettere che mi dà una certa consolazione». Tornato a casa, Venza riprese lentamente le proprie attività quotidiane. «Con l'unica differenza che ora devo continuamente fare i conti con un amico così stretto e inseparabile. La borsa per l'alimentazione del Vad va portata sempre addosso, le batterie sono da sostituire ogni sette ore circa. Ma grazie a questo dispositivo ho ripreso la mia vita e ricominciato a pensare al futuro». Negli ultimi dieci anni migliaia di

pazienti al mondo sono stati sottoposti all'impianto di Vad e questo numero è destinato ad aumentare: i Vad, evidenzia Sinagra, saranno una risorsa sempre più importante, sempre più miniaturizzati e biologicamente compatibili. Ma la comunità medica dovrà operare sempre un'attenta selezione dei pazienti impiantabili, valutando scrupolosamente rischi e benefici per ogni singolo malato dal punto di vista della resistenza complessiva. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

Marco Zangrando, laureato a Trieste in Fisica. Dopo di che si specializza all'Università tecnica di Praga. «In realtà mi recavo a Praga per gli esami, ma gran parte del lavoro l'ho fatto al Sincrotrone», dice. Dal 1999 lavora a Elettra: «Sono un caso un po' particolare, diviso a metà tra Elettra e il Cnr. Ciò è dovuto al fatto che il Cnr ha delle linee di luce ospitate ad Elettra, quindi sono stato assunto dal Cnr per lavorare in alcuni laboratori che però stanno a Elettra». Nel-

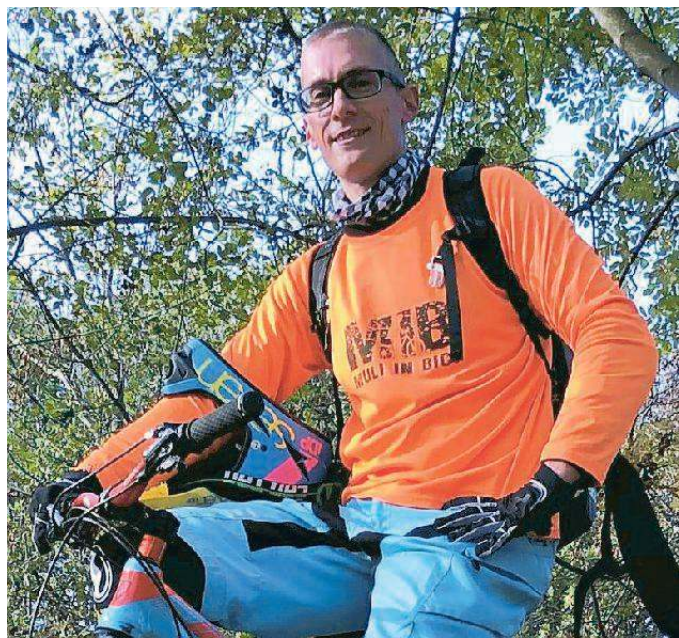
IL TRIESTINO ZANGRANDO LAVORA A ELETTRA PER CONTO DEL CNR

lo specifico Zangrando dirige un gruppo di persone che si occupano del trasporto e della diagnostica del fascio di luce che viene generato da Fermi, una delle due sorgenti di Sincrotrone: «Quando la macchina genera la radiazione che viene utilizzata per fare gli esperimenti, c'è un sistema ottico lungo un centinaio di metri che serve a raccogliere questa radiazione e a farne la diagnostica, ovvero determinare tutte le proprietà che hanno questi flash di luce e infine portarli nelle camere sperimenta-

li dove vengono usati dai fisici sperimentali per la ricerca. La difficoltà sta nel fatto che essendo raggi x o raggi ultravioletti, bisogna usare dei sistemi ottici particolari. Utilizziamo degli specchi particolari, piuttosto unici al mondo e con quelli deviamo la radiazione o la focalizziamo». Focalizzare significa concentrare la luce in un punto il più piccolo possibile sul campione soggetto a sperimentazione: «Più concentro la luce, migliore sarà l'esperimento». Il compito di questa équipe quindi è proprio quello

di focalizzare la luce in un punto che possiamo paragonare a circa un ventesimo dello spessore di un capello. Senza questo passaggio preventivo, non è possibile procedere alle sperimentazioni. In codice questa operazione si chiama Padres, acronimo per Photon Analysis Delivery and Reduction System. Al di fuori del lavoro a Marco piace la musica: «Soprattutto rock. Poi leggere, sono onnivoro ma ho una passione per Stephen King. E lo sport, mountain bike e sci». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

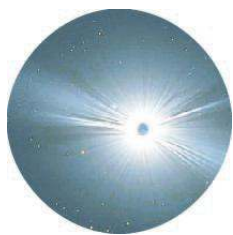


Il triestino Marco Zangrando si divide tra Elettra e Cnr

SCIENZA
IN PILLOLE

La gemella del sole

Bisognerà trovare in fretta un nome dignitoso a HD 186302, la stella gemella del Sole: avrà anche lei la sua corte di pianeti, lune e... di vita?



Il grande dicinodonte

In Polonia un esempio inedito di dicinodonte extralarge: un rettile-mammifero pesante come un elefante e dal becco di tartaruga.



Agricoltura spaziale

Gli esperimenti della Nasa per far crescere velocemente piante nello spazio approdano nei laboratori che studiano come potenziare le coltivazioni di domani.



AL MICROSCOPIO

BAMBINI PARALIZZATI
LA MIELITE FA PAURA

MAURO GIACCA

I sintomi di una banale infezione delle vie respiratorie, con febbre alta e tosse, e poi il bambino improvvisamente perde l'uso di una gamba, o un braccio, o, nella metà dei casi, di tutti quattro gli arti. Una condizione da panico che se fossimo all'inizio degli anni '50, prima del vaccino, farebbe pensare alla poliomielite, con tutte le sue drammatiche conseguenze. Invece succede proprio oggi negli Stati Uniti, e il Center for Disease Control (Cdc) di Atlanta ancora brancola nel buio sulle cause.

Tutto iniziò nel 2014, quando furono per la prima volta furono riportati negli Stati Uniti una serie di casi di mielite acuta flaccida, una condizione di paralisi dovuta a un danno al midollo spinale. Poi ci fu un altro picco di bambini paralizzati nel 2016 e ora di nuovo nel 2018, quindi con una curiosa cadenza biennale, sempre nella tarda estate o all'inizio dell'autunno. Ma quest'anno l'allarme è pieno, perché sono già 127 i bambini colpiti, quasi 400 dal 2014, secondo gli ultimi dati forniti dal Cdc. Nel 99% dei pazienti inizia con i sintomi di una malattia virale (febbre, sintomi respiratori o gastrointestinali) e poi continua con la paralisi, in quasi un terzo dei malati di tutti e quattro gli arti. Nel 59% dei casi i bambini colpiti finiscono nelle unità di terapia intensiva. Qualcuno finora ha recuperato pienamente, ma molti continuano a essere paralizzati o il recupero parziale ha necessitato di un'intensa riabilitazione fisica. Hanno tutti i segni tipici della presenza di un virus che infetta il midollo spinale, dove risiedono i neuroni che controllano il movimento degli arti. I bambini colpiti hanno una mediana di età intorno ai 4 anni.

La caccia al virus che causa questa mielite è stata finora inconcludente. Non è un nuovo membro della famiglia dei poliovirus – i virus che causano la poliomielite –, né uno noto delle famiglie degli enterovirus o rinovirus, che sono i responsabili di molte delle malattie respiratorie e gastrointestinali; non è nemmeno il West Nile Virus, che ha dilagato negli ultimi 10 anni negli Stati Uniti. Ovviamente, non c'è relazione di nessun tipo tra l'insorgenza della mielite e il calendario delle vaccinazioni obbligatorie.

Per fortuna, la misteriosa malattia continua a essere relativamente rara (meno di un bambino su un milione sotto i 18 anni), ma la mancanza di un virus riconosciuto e tanto più di una terapia o vaccinazione possibile iniziano a spaventare. Per motivi di privacy, e probabilmente per non ingenerare fenomeni di panico ingiustificato, il Cdc non ha rivelato nemmeno i nomi dei 22 Stati degli Stati Uniti dove i casi sono stati finora registrati. —

I sintomi: una banale infezione alle vie respiratorie e poi si bloccano gli arti

I casi negli Usa nel 2018 sono stati 127. Caccia al virus ancora sconosciuto



La squadra, formata da medici e tecnici dell'ospedale di Lubiana e del Burlo, che ha eseguito l'intervento sulla bambina

Una bambina di 5 anni con una grave malformazione sottoposta a un intervento chirurgico a Lubiana con la collaborazione del Burlo

Un orecchio artificiale
ridà l'udito a una bimba

IL FOCUS

La protagonista di questa storia è una bambina del Friuli Venezia Giulia di 5 anni con una grave e rara malformazione dell'orecchio interno che ha perso completamente l'udito prima di compiere due anni. Oggi è tornata a sentire grazie all'impegno e alla collaborazione transfrontaliera tra l'Irccs Burlo Garofolo, il Centro Medico Universitario di Lubiana, coinvolgendo anche medici specialisti provenienti dalla Turchia e ingegneri austriaci. Nel reparto di Neurochirurgia Pediatrica di Lubiana la piccola paziente è stata sottoposta ad un complesso intervento di Impianto Uditivo del Tronco Encefalico eseguito raramente nei bambini.

Il successo dell'operazione per nulla scontato è frutto della collaborazione transfrontaliera tra il reparto di Otorinolaringoiatria e Audiologia Pediatrica dell'Irccs Burlo Garofolo, guidata dalla dottoressa Eva Orzan, e i colleghi sloveni diretti dalla Professoressa Saba Battelino, Responsabile Audiologia e Otorinolaringoiatria Ukljubljana. I due centri, entrambi istituti di riferimento per la cura della sordità e l'impianto cocleare in età pediatrica, hanno avviato una sinergia di lavoro che combina alta tecnologia, abilità chirurgiche e riabilitative, formazione e ricerca per casi rari e complessi.

Spiega la dottoressa Orzan, che ad oggi ha eseguito più di 145 interventi di impianto cocleare: «L'Impianto Uditivo del Tronco Encefalico, è un in-

500

Il reparto di Otorinolaringoiatria e Audiologia dell'ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste ha in cura più di cinquecento bambini e ragazzi con problemi uditivi permanenti e che portano apparecchi acustici, impianti cocleari o altre protesi uditive chirurgiche. Il settanta per cento delle famiglie arriva da fuori regione, attratto dalle capacità di cura e di ricerca della struttura di Trieste. La dottoressa Eva Orzan ha eseguito fino a oggi 145 interventi chirurgici di impianto cocleare.

tervento che in età pediatrica si rende necessario in un ristretto numero di casi, se di norma i casi di sordità possono essere trattati con impianti cocleari, composti da una matrice di elettrodi inserita nell'orecchio interno, per alcuni pazienti questa soluzione non è sufficiente. Se la coclea, una parte dell'orecchio interno, e il nervo acustico sono danneggiati può rendersi necessario un intervento più profondo con un impianto che viene collegato chirurgicamente alla base del cervello, il tronco encefalico, permettendo così una stimolazione diretta delle prime aree uditive cerebrali». Una tecnica complessa, adottata raramente in età pediatrica che ha richiesto le competenze di audiologi, otologi, neurochirurghi, neuroradiologi, riabilitatori. La piccola paziente sarà accompagnata nella riabilitazione e nella regolazione continua e costante dell'impianto al reparto del Burlo che ha in cura più di 500 bambini e ragazzi con problemi uditivi permanenti, con il 70% di famiglie provenienti da fuori regione. Commenta il Direttore Generale del Burlo Gianluigi Scannapieco: «La collaborazione transfrontaliera con Lubiana è molto stretta. —

RADUNO DA OGGI A GIOVEDÌ

Congresso generale Twas
280 scienziati a Trieste

Una vetrina per l'eccellenza scientifica nei Paesi in via di sviluppo. Durante l'evento saranno anche consegnati prestigiosi riconoscimenti

Centinaia di scienziati provenienti dal Sud del Mondo si incontrano questa settimana a Trieste per il ventottesimo congresso generale della Twas (The World Academy of Sciences, l'accademia mon-

diale delle scienze per il progresso scientifico nei paesi in via di sviluppo) che si svolge da oggi fino a giovedì 29 novembre e ha come fulcro la convinzione che «la ricerca scientifica sia fondamentale per far progredire il benessere umano». Il congresso generale della Twas, che si tiene ogni anno in un paese diverso per tornare periodicamente nel quartier generale di Trieste, è una vetrina per l'ec-

cellenza scientifica nei paesi in via di sviluppo. Quest'anno sono presenti ben 280 scienziati da tutti i Paesi del Sud del mondo che hanno l'opportunità di discutere dei risultati delle loro ricerche. Durante l'evento saranno consegnati anche una serie di riconoscimenti, tra i più prestigiosi c'è il premio Twas-Lenovo Science 2018 che prevede l'assegnazione di 100 mila dollari a un ricercatore del

Sud del mondo che si sia distinto per l'ingegno scientifico, offerto dall'azienda cinese leader nella produzione di PC all'avanguardia.

Durante la due giorni sarà eletto anche il nuovo Presidente della Twas che succederà a Bai Chunli. «Ogni anno, — ha dichiarato Bai Chunli che è anche Presidente dell'Accademia Cinese delle Scienze — il Congresso generale della Twas è una celebrazione dell'eccellenza scientifica nei paesi in via di sviluppo, e uno sguardo serio alle sfide che si presentano ai paesi del Sud e del Nord. A ogni nuovo congresso, constatiamo che la nostra capacità di affrontare queste sfide si consolida».

Tra gli ospiti chiamati a rappresentare il meglio della ri-

cerca del Sud del mondo ci sono: Hazir Farouk Elhaj, ricercatrice sudanese, ingegnere meccanico e docente alla Sudan University of Science and Technology che si occupa di biofuel e biodiesel, ovvero energie rinnovabili, molto importanti per il Sudan che sta vivendo una fase di cambiamenti climatici caratterizzati soprattutto da diminuzione delle piogge, deforestazione e alto utilizzo di carbone e legno per usi domestici. Elhaj sta sperimentando la produzione di biodiesel per usi di trasporto a partire da una pianta chiamata Jathropa e dopo alcuni anni di esperimenti è riuscita ad ottenere rese vicine al 97%. Inoltre sta lavorando anche alla produzione di biogas da rifiuti urba-

ni. Seza Ozen è invece una ricercatrice turca che insegna pediatria alla Hacettepe University di Ankara. Ozen studia una malattia genetica chiamata Febbre Mediterranea Familiare, malattia autoimmune e autoinfiammatoria molto comune in Turchia. Le sue ricerche hanno dato una svolta alla gestione clinica della malattia contribuendo a diffondere la conoscenza di questa malattia da parte del sistema sanitario turco e della popolazione. L'evento annuale vuole offrire ai giovani scienziati l'opportunità da un lato di far conoscere le loro ricerche fuori dal proprio Paese, dall'altro di creare network scientifici internazionali. —

CULTURA & SPETTACOLI

Lutto

Addio Bernardo Bertolucci l'ultimo imperatore del "cinema giovane"

Il regista è morto ieri a Roma all'età di 77 anni. Figlio del poeta Attilio ha firmato capolavori come "Novecento", "Piccolo Buddha", "Io ballo da sola"

Paolo Lughì

È morto ieri a Roma all'età di 77 anni Bernardo Bertolucci, il mito di ogni cinefilo in tutto il mondo, che abitava a Roma o Trieste, a New York o Los Angeles oppure a Pechino. Nato a Parma nel 1941 il grande maestro se n'è andato dopo lunga malattia. Era conosciuto in tutto il mondo. Voi direte, per film come "Ultimo tango a Parigi" o "Novecento" degli anni '70, oppure "The Dreamers" e "Io e te" degli anni Duemila. Ebbene, leggete cosa diceva nel suo discorso Martin Scorsese, presentando la retrospettiva dedicata a Bertolucci dal Lincoln Center di New York nel 1996: "L'anno dovrebbe essere il 1964. Io sono là, al New York Film Festival. Sono uno studente della Scuola di cinema della New York University. Vedo l'annuncio di 'Prima della rivoluzione' di Bernardo Bertolucci, e qualcuno mi dice 'questo non devi perderlo'. Okay, io dico, andiamo a vederlo. Sono lì seduto al buio e guardo. Vedo una composizione in bianco e nero che non avevo mai visto. Mi sento preso da un senso di entusiasmo. Ho l'impressione fortissima di essere presente a un evento, anzi a una scoperta. Ho scoperto un momento da cui nascevano poesia, bel-

lezza, un talento di una dimensione diversa".

Bernardo Bertolucci è stato e rimarrà a lungo, per generazioni di cineasti e cinefili, il simbolo del "cinema giovane" come forse solo Jean-Luc Godard lo è ancora. Bertolucci era anche il più importante regista italiano vivente e il più famoso al mondo. Lo era già vent'anni fa, quando vinse nove Oscar per "L'ultimo imperatore" (1997), primato per un film europeo. E quanto sia stato vivo fino all'ultimo, lo rivela

Ha fatto i conti col proletariato romano, la borghesia di provincia, il '68

il suo piccolo "Io e te" (2012), osannato a Cannes, penetrante e appassionato ritratto di due giovani d'oggi, pennellato con lo stesso amore con cui aveva tratteggiato i suoi coetanei mezzo secolo prima ne "La commare secca" (1962), film d'esordio realizzato a 22 anni, su soggetto di Pasolini che il produttore Tonino Cervi aveva acquistato, e che Bertolucci sviluppò insieme a Sergio Citti. Poeta figlio di un poeta (Attilio), allievo di un altro regista-poeta come Pasolini, di cui

è aiuto-regista in "Accattone" (1961), Bertolucci è il campione e insieme il modello dei film che scavano molto nel privato, la scorciatoia più breve per arrivare a verità pubbliche. Un esempio per ogni giovane cineasta italiano dagli anni '60 in poi, in un cinema pieno zeppo di venerabili maestri molto attivi e anche ingombranti (Rossellini, De Sica, Visconti, Fellini), nel quale non c'è mai stata una vera Nouvelle Vague. Regista non molto prolifico (una regia ogni tre anni), nei suoi 12 film e mezzo ("Il conformista" è tra Roma e Parigi) di ambiente italiano ha fatto i conti col proletariato romano, la borghesia di provincia, il '68, il fascismo, la droga, il terrorismo, l'immigrazione, guardando alla storia del '900 e alla realtà dell'Italia senza mai scivolare fuori dal mondo. Ha saputo mescolare le influenze di Godard con la lezione di Hollywood. Fra i suoi cardini stilistici, la luce (grazie all'amico e collaboratore Vittorio Storaro), la mobilità della cinepresa che danza nello spazio, e l'amore per gli attori che si riflette nei personaggi. Nei suoi film, come ha detto Scorsese, "anche se non capisci tutto non importa, perché misteriosamente il senso si ricompone in modo poetico, si trasmette attraverso la forza delle immagini". —

DA SAPERE



L'esordio restaurato
Felice Laudadio, presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, che ha già restaurato di recente "Ultimo tango a Parigi", ha annunciato: "Metteremo mano al restauro del 'La commare secca', un film, tra l'altro, molto amato dalla moglie di Bertolucci, Clare".



L'omaggio in Mostra
La prossima edizione della Mostra di Venezia è lontana ma il direttore Alberto Barbera ha già in mente un omaggio a Bertolucci: «Sono due anni che cerchiamo di realizzare con la Cineteca di Bologna un restauro de "La strategia del ragno", uno dei primi film di Bertolucci, del 1970, che trovo bellissimo e che dice molto del suo autore».



IL SAGGIO

Negli infiniti mondi fantastici c'è anche il regno di Pressburger

Lucilla Sergiacomo riformula la teoria di un genere frequentato sin dai tempi più antichi oltre il tempo e lo spazio

Roberto Carnero

Dai viaggi agli inferi a quelli sulla luna, da Omero a Calvino, passando per Dante, Boccaccio, Galileo e Leopardi,

Poe e Verne. Il saggio di **Lucilla Sergiacomo**, "L'assoluta libertà del Fantastico" (prefazione di Gino Ruozzi, Odoya, pagg. 272, euro 18,00), ha il merito di riformulare una teoria del fantastico tesa a superare le pur benemerite indicazioni dello studioso bulgaro Tzvetan Todorov (1939-2017), considerato il principale teorico contemporaneo di questo genere letterario. La classifica-

zione todoroviana, però, appare alla Sergiacomo troppo restrittiva, nella sua bipartizione tra fantastico "strano" e fantastico "meraviglioso".

Parte invece da una citazione di Claudio Magris il percorso della studiosa pescarese: «Il senso della molteplicità delle infinite storie che ci passano accanto è molto più vasto di ciò che può essere inventato». Insomma, se la realtà è sempre pronta a stu-

pirci, sarebbe quanto meno riduttivo pensare che il fantastico sia qualcosa che si contrapponga necessariamente alla realtà stessa.

Quest'ultima, invece, già lo contiene, con tutte le sue potenzialità affabulatorie. Scrive Lucilla Sergiacomo: «Più che un "genere", come si tende a definirlo, il fantastico è un "modo" di raccontare o di rappresentare che attraversa il tempo e contamina generi di scrittura letteraria piuttosto lontani tra loro: dal poema epico classico, dove le divinità interagiscono con gli eroi e con le loro prodigiose imprese, al teatro greco e alle sue ricorrenti epifanie del soprannaturale; dalla fiaba antica, popolata da animali parlanti e creatu-

re fittizie, al romanzo di peripezia e alle sue avventure straordinarie». Ma nel saggio c'è anche spazio per le agiografie cristiane (una sorta di "nuova epica" incentrata sulle vite miracolose dei santi), la chanson de geste delle letterature romanze, i poemi cavallereschi rinascimentali con i loro intrecci regolati da misteri e incantesimi, il romanzo gotico inglese, i vari filoni narrativi dell'horror, della ghost story, dei freaks e dei vampiri. Fino alle propaggini più vicine a noi della poliforme e proliferante letteratura fantasy.

Non stupisce perciò, in uno spettro così ampio di letture e di riferimenti (sempre solidamente e accuratamente documentati), che possa-

no trovarvi spazio autori e testi non canonicamente rapportabili alla dimensione del fantastico, come per esempio certi libri di Giorgio Pressburger, quali "Nel regno oscuro" e "Storia umana e inumana", in cui lo scrittore ungherese di origini ebraiche, molto legato a Trieste, ha raccontato la sua esperienza immaginaria del mondo ultraterreno. «Misurandosi con Dante», spiega l'autrice, «di cui riprende con determinazione i molteplici ruoli di autore, protagonista, narratore e pellegrino di un impossibile viaggio nell'aldilà, lo scrittore opera continuamente quello sfondamento nel tempo e nello spazio che è caratteristico della finzione fantastica». —

EVENTI
& MOSTRE

Croce Rossa in mostra

Fino al 9 dicembre all'Aranciera di San Sisto a Roma in mostra la storia della Croce Rossa Italiana con esposti mezzi e immagini dei più grandi conflitti del '900.



Novecento su carta

Chi ha paura del disegno? A cura di Irina Zucca Alessandrelli fino al 24 febbraio mostra sulla Collezione Ramo, agli Archivi del Museo del Novecento a Milano.

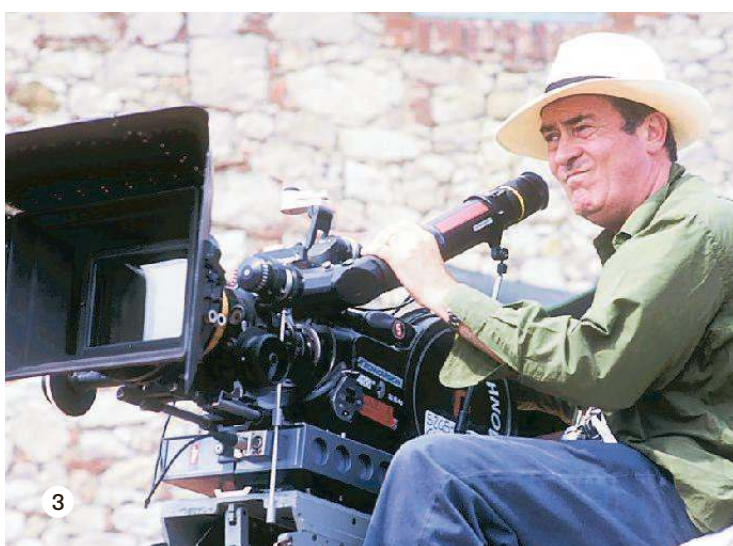


Boldini a Bologna

Fino al 19 gennaio opere su carta di Giovanni Boldini alla Galleria Bottegantica di Bologna, omaggio a uno dei protagonisti della pittura dell'Ottocento.



Lutto



Qui sopra, Bernardo Bertolucci. In alto: 1 - Bertolucci riceve da Marco Bellocchio il Leone d'oro alla carriera. 2 - Bertolucci sul set del film "Il trionfo dell'amore" diretto dalla moglie Clare Peploe. 3 - Il regista durante le riprese del film "Io ballo da sola"

IL FILM

Quel Tango a Parigi che scandalizzò l'Italia rimane una pietra miliare

Il film più celebre di Bernardo Bertolucci rimane probabilmente lo "scandaloso" "Ultimo tango a Parigi" (1972). Un uomo maturo (Marlon Brando) e una ragazza (Maria Schneider) si incontrano in un appartamento a Parigi, ma la loro storia d'amore è impossibile. Fanno l'amore seduta stante, furiosamente. L'uomo vede la salvezza in lei, ma la ragazza decide di troncargli l'avventura.

Pochi film sono così disperati, perché mette in scena addirittura due disperazioni, quella di un'età matura che perde ogni punto di riferimento (il personaggio di Brando), e quella di un'età giovane che ancora non ha acquisito nulla di ciò che inevitabilmente dovrà perdere (il personaggio della Schneider). Per le sue traversie censorie e per il suo valore assoluto (con atmosfere di grande efficacia evocativa grazie alla fotografia di Storaro e agli assoli del sassofono di Gato Barbieri), "Ultimo tango" rimane una pietra miliare della storia del cinema, dove il divo per eccellenza, Marlon Brando, si espone per la prima e unica volta senza maschera.

Bertolucci, da parte sua, sperimenta come regista una situazione scenografica molto limitata, quasi teatrale (un appartamento), ma che viene amplificata e vivificata grazie alla capacità di racconto e ai movimenti aerei della

macchina da presa. Bertolucci poi ripeterà questa situazione in opere meno ambiziose, ma particolarmente riuscite e apprezzate, come "Io ballo da sola" (1996) (modello dichiarato per il Guadagnino di "Chiamami col tuo nome"), "L'assedio" (1998), "The Dreamers" (2003) e "Io e te" (2012). Sicuramente uno dei film che più hanno fatto discutere nella storia del cinema italiano, "Ultimo tango a Parigi" può essere accostato a un altro "film scandaloso" del dopoguerra, "La dolce vita" (1960) di Fellini. Ma la differenza fra le due opere è fondamentale: mentre quest'ultima si poneva come specchio di una classe sociale in crisi, con riti stanchi e annoiati, "Ultimo tango a Parigi" è la storia emblematica di un uomo solo, di una solitudine assolutamente e totalmente moderna e contemporanea. Fra le diverse e controverse chiavi di lettura, la constatazione che l'uomo non è altro che oggetto della donna. "Ultimo tango a Parigi" è anche il maggior successo assoluto della storia del cinema italiano per numero di biglietti staccati, con oltre 15 milioni di spettatori paganti, compresi quelli della riedizione Titanus del 1987 dopo la sentenza di non oscenità del 17 febbraio, 11 anni dopo quella della Cassazione che lo condannava "al rogo".

Pa.Lu.

IL ROMANZO

La Storia vera si fa invenzione nel quadro "Gli Undici" di Corentin

Pierre Michon tesse un'affascinante racconto di finzione ambientato ai tempi della Rivoluzione francese

Laura Strano

«Il punto è che il 'Marat' di David è solamente un uomo morto, un residuo della Storia, forse il suo cadavere. E in-

vece gli Undici di Corentin sono la Storia in atto, al culmine dell'atto di terrore e di gloria che fonda la Storia: la presenza reale della Storia». È questa la conclusione e il senso de "Gli Undici" (Adelphi, pagg. 134, Euro 16,00) affascinante e letterario racconto di Pierre Michon ai tempi della Rivoluzione francese sulla vita del pittore François-Elie Corentin, allievo del Tiepolo e nato nel 1730 a

Combleux, prelevato da un drappello di sanculotti nel gennaio 1794 perché ritratta segretamente gli undici membri del Comitato di salute pubblica come un'assemblea di eroi e fratelli quale non sono più, ormai lacerati da feroci rivalità e detentori di un potere tirannico assoluto nel nome mistificante del popolo.

Se non avesse creato questo grande quadro, Corentin

sarebbe rimasto un pittore anonimo di secondo piano, mentre ora occupa uno dei posti centrali al Louvre. Naturalmente il tutto, a cominciare dal protagonista, è una pura invenzione di Michon che qui crea in grande una delle sue affascinanti «Vite minuscole» (come si intitola il libro che gli ha dato notorietà) prigioniere del proprio destino e che solo nella verità e qualità della scrittura, della letteratura trovano la propria verità e magari illuminano appunto la Storia.

Così il romanzo vive non solo della vicenda del quadro, che ne è la maggior parte, ma anche dell'inizio, della famiglia di Corentin che vive sulle rive della Loira e i suoi canali, con i limosini che sca-

vano nel fango per tenerli puliti, quindi dei suoi lavori di decorazioni di case e palazzi nobili. Con Robespierre, gli undici sono Barère, Billaud, Carnot, Collot, Couthon, Lidet, Prieur, Prieur, Sait-Just e Saint-André che, tra tutti, era l'unico a non avere ambizioni letterarie, così che l'io

L'autore affronta il rapporto tra arte e potere e il senso di una violenza inutile

narrante, affabulatore che è come raccontasse la vicenda a Michon, il cui padre anche era un letterato, spiega del quadro: «mi piace credere

che Corentin vi abbia messo suo padre undici volte.... e naturalmente undici volte anche la rivalsa reale del padre, la sconfitta irreale del padre, in piedi». Al tempo in cui dipinge non si sa cosa sarebbe accaduto, se l'apoteosi o la condanna di Robespierre, per questo occorre che l'opera facesse apparire tutti, allo stesso tempo, «come magnanimi rappresentanti del popolo o tigri assetate di sangue, a seconda della lettura che gli eventi avrebbero richiesto». Michon quindi indaga, attraverso questa sua invenzione, il rapporto tra arte e potere, ma soprattutto alla fine ci offre un romanzo che inquisisce il trasformarsi degli uomini e la violenza inutile della Storia. —

Teatro

Va in scena al Miela il reportage de "Il Piccolo" sugli immigrati

Il 5 e 6 dicembre "Una splendida giornata...da clandestino" tratto dai servizi del giornalista Gianpaolo Sarti

Giulia Basso

Trasformare un reportage giornalistico in una pièce teatrale. È la sfida da cui nasce "Una splendida giornata... da clandestino", spettacolo frutto della collaborazione tra il Teatro Miela e il quotidiano Il Piccolo, che andrà in scena proprio al Teatro Miela mercoledì 5 e giovedì 6 dicembre alle 20.30. L'operazione prende avvio da un reportage pubblicato su Il Piccolo che in molti ricorderanno, un ottimo esempio di giornalismo d'inchiesta realizzato dal giornalista Gian-

Il cronista si era finto un kosovaro mischiandosi al Silos tra frotte di disperati

paolo Sarti. La scorsa estate infatti Sarti si è finto migrante, con l'obiettivo di tastare con mano e quindi raccontare sul quotidiano cittadino la situazione dei richiedenti asilo a Trieste. Ha cambiato identità, inventandosi un nome e una provenienza (Kerim Berisha, kosovaro) e si è vestito da migrante pescando dal proprio armadio la t-shirt più vintage, un paio di jeans ormai logori e vecchie ciabatte. La barba incolta e la pelle abbronzata hanno fatto il resto, aiutandolo nel travestimento.

Il cronista ha trascorso l'intera giornata con un gruppo di

ragazzi afgani e pachistani conosciuti entrando in quella città invisibile e parallela che è il Silos, proprio accanto alla stazione ferroviaria. La giornata è cominciata lì, all'interno del capannone che da qualche anno funge da riparo abusivo per centinaia di migranti, che tra fango, escrementi e spazzatura talvolta trovano un posto dove dormire. Sono persone che per varie ragioni non sono ancora entrate nel sistema di accoglienza cittadino, anche se per nutrirsi frequentano la mensa della Caritas e per lavarsi il Centro Diurno di via Udine. Il giornalista si è messo a dormire accanto a loro, usando come giaciglio un asciugamano e uno zaino. «Hai fame? Hai bisogno di una doccia? Bene, vieni con noi!», si è sentito dire a un certo punto da quel gruppo di giovani stranieri. Il finto migrante, insomma, è stato subito accettato e accolto. Senza troppe domande. «Mi ha colpito molto questa attenzione nei confronti dell'altro – rammenta Sarti -. Questi ragazzi mi hanno fatto sentire subito accolto. E così ho testato sulla mia pelle anche le reazioni dei triestini alla presenza di migranti: quando siamo saliti su un autobus c'è chi ci ha guardato e apostrofato con disprezzo». Queste sue emozioni si leggono tra le righe del reportage, perché un cronista è chiamato a raccontare ciò che vede, non tanto ciò che sente. Ma vengono invece amplificate nella resa teatrale, visto che il teatro proprio d'emo-

DA SAPERE

Il titolo dello spettacolo "Una splendida giornata... da clandestino", fa il verso in modo ironico e provocatorio a una celebre canzone di Vasco Rossi, il cantautore preferito del giornalista protagonista. Poiché l'attore Francesco Godina, che interpreta il ruolo di Gianpaolo Sarti, diversamente da lui è castano con gli occhi bruni, gli è stata attribuita una diversa nazionalità: anziché kosovaro è stato pensato moldavo, appartenente a una minoranza turca della Moldavia.

Il sistema d'accoglienza Attraverso lo spettacolo non solo si potranno rivivere le emozioni provate dal giornalista sotto copertura, ma anche scoprire più da vicino il sistema d'accoglienza triestino. Le fotografie di luoghi cittadini che compariranno nel corso dello spettacolo, rielaborate da Davide Sanson per l'occasione, sono tratte dall'archivio del Piccolo e opera dei suoi tre fotografi: Francesco Bruni, Andrea La Sorte e Massimo Silvano, che in più occasioni si sono recati anche all'interno del Silos per documentare la situazione.

Anche nelle scuole Oltre ai due appuntamenti per il pubblico lo spettacolo sarà proposto anche in proiezione per le scuole cittadine giovedì 6 dicembre alle 11.30: quasi esauriti i posti a disposizione per questa matinée.



Le foto e la pagina del reportage de "Il Piccolo". In alto, il cronista Gianpaolo Sarti (a destra) con l'attore Francesco Godina FOTO ANDREA LASORTE

zioni si nutre. La trasposizione sulla scena del reportage nasce da una proposta dell'attore Francesco Godina, che ha intuito per primo le potenzialità artistiche e teatrali del testo. «Bonawentura con il festival S/paesati ha dimostrato subito interesse per questo reportage, che ben si adattava ai temi delle migrazioni da sempre trattati dalla rassegna – racconta Godina -. Abbiamo chiesto a Gianpaolo di ampliare la sua narrazione, per rico-

struire anche un prima e un dopo della vicenda, e di raccontarci nel dettaglio ciò che ha provato con quest'esperienza». Quindi si è dato il via a un'operazione corale, affidando la drammaturgia all'attore e autore Giuseppe Nicodemo, la regia a Sabrina Morena, il ruolo da protagonista allo stesso Francesco Godina, che nello spettacolo interpreta Fabrizio, giornalista "infiltrato" che racconta i fatti e fa trasparire le proprie emozioni, che s'in-

trecciano alla narrazione puntuale degli avvenimenti. La sua interpretazione giovane e divertita e l'assetto scenico permettono agli spettatori di immaginare con chiarezza la dimensione in cui si è calato, e di viaggiare con lui nella città nascosta, quella città invisibile ai più che si prende cura delle persone in difficoltà. «Questo spettacolo è un'impresa corale, nel doppio significato di coro e "core", perché per costruirlo ciascuno di noi ci ha



4 Primo piano

Migranti Un giorno da profugo fra amicizia e insulti

«Io, triestino, mi fingo kosovaro e vado al Silos dove vengo subito accolto. Un gruppo di ragazzi mi aiuta. Sul bus un mio concittadino di urla contro»

Non è un'esperienza di Francesco Godina, che si è finto kosovaro per entrare nel Silos, ma quella di un cronista che si è finto migrante per entrare nel Silos. Un'esperienza che ha portato a un reportage che ha fatto parlare di giornalismo d'inchiesta.



L'autore dell'adattamento tratto dagli articoli è rimasto fedele ai fatti ma ribadisce che non si tratta di docufiction, bensì sempre di recita

Giuseppe Nicodemo: «Nel testo ho puntato tutto sulle emozioni»

IL DRAMMATURGO

«**C**redo che una forma di teatro civile come quello degli anni '60 non sia più attuale, perché oggi accendiamo la tv e troviamo dovunque ricostruzioni e documentari

che raccontano l'attualità. Con questo spettacolo, pur rimanendo fedele al reportage, ho voluto concentrarmi sulle emozioni dei personaggi coinvolti: un giornalista sotto copertura, con i suoi timori d'essere scoperto, e dei ragazzi suoi coetanei che si trovano in una specie di limbo dantesco, una condizione

beckettiana d'attesa». Racconta così l'autore e attore Giuseppe Nicodemo il suo approccio alla drammatizzazione del reportage di Gianpaolo Sarti per una trasposizione teatrale. Pur non essendosi mai cimentato con la resa su un palco di un reportage Nicodemo ha alle spalle già una serie di lavori teatrali tratti da

vicende storiche, come "I due lati del cerchio", in cui sempre insieme all'attore Francesco Godina ha portato in scena uno spettacolo tratto dalla biografia di Elvia Bergamasco, "Il cielo di cenere", che ripercorre l'esperienza terribile di questa impagliatrice di sedie friulana che finì internata ad Auschwitz.

Anche in questo caso l'approccio non è stato alla macro storia, ma ai sentimenti e alle vite dei singoli protagonisti. «Per rendere il senso d'attesa - dice ancora Nicodemo -, il limbo in cui si trovano i migranti che Gianpaolo ha conosciuto così da vicino, abbiamo deciso di costruire uno spettacolo a cavallo tra sogno e realtà. Perché un conto è leggere un reportage di un

giornalista, un altro andare a teatro. Non aspettatevi dunque una docufiction, né un servizio delle Iene, ma neppure le emozioni urlate alla Barbara d'Urso, i sentimenti sbattuti in tv in stile "Carramba che sorpresa". Il teatro è comunque finzione, anche se in questo caso, vedendo uno spettacolo tratto da una storia realmente vissuta, credo che l'identificazione del pubblico, i sentimenti e le domande che susciterà saranno ancora più profondi». L'obiettivo, dice sempre Nicodemo, sarà far rivivere agli spettatori le sensazioni del giornalista in incognito, la sua partecipazione emotiva ma anche il suo cinismo, necessario per non soccombere davanti a emozioni troppo forti, e quel

pizzico d'ironia dato dal calarsi nei panni di un altro con un insolito travestimento.

«Nello spettacolo - aggiunge - abbiamo comunque cercato di conservare tutti gli episodi vissuti dal giornalista nel corso del suo reportage, ma abbiamo cercato di aggiungere anche un "dietro le quinte", per raccontare com'è nata questa inchiesta e come il cronista s'è preparato all'impresa». La recitazione è interamente affidata a Francesco Godina: «Poiché sono anche attore, scrivendo questo testo ho pensato anche a come l'avrei recitato in scena - sottolinea Nicodemo -. Proprio per questo ho poi lasciato che l'attore e la regista lavorassero da soli, così da conferirgli nuove sfumature». —



IL PICCOLO | 27 NOVEMBRE 2018 | IL PICCOLO | Primo piano



messo un pezzo della propria sensibilità», spiega Nicodemo, che ha adattato il reportage calandolo in una dimensione in cui sogno e realtà si confondono. «Siamo orgogliosi di quest'operazione - ha commentato il direttore del Piccolo Enzo D'Antona presentando al Miela il progetto -, perché il quotidiano del futuro non può limitarsi a erogare notizie: dev'essere un'agenzia culturale sul territorio e fornire approfondimenti originali

come questo, per dar conto di una realtà sempre più complessa». «Anche il teatro è chiamato a contribuire alla riflessione su un tema così attuale come quello delle migrazioni: sottolinea Milos Budin, presidente di Bonaventura -. Per rispondere alle sfide della contemporaneità l'Italia ha bisogno di una società più coesa, di cui un buon esempio può essere proprio questa collaborazione tra il teatro Miela e il quotidiano della città».

LE INCHIESTE

Quando il travestimento è garanzia d'informazione

Di reportage sotto copertura, una delle massime espressioni dell'articolo 21 della Costituzione che sancisce il diritto e il dovere d'informazione, non se ne leggono molti in giro. Eppure il travestimento, il lavoro da infiltrato, è uno dei sistemi più efficaci per addentrarsi in luoghi poco noti e potenzialmente pericolosi, posti dove i giornalisti potrebbero non essere graditi. Tra i maestri di questo genere di giornalismo d'inchiesta ricordiamo Fabrizio Gatti,



Fabrizio Gatti

giornalista che sotto copertura ha affrontato sotto diverse sfaccettature il tema delle migrazioni, e non solo quello. Sono celebri le sue inchieste sulle rotte dell'immigrazione irregolare dall'Africa all'Europa, ma anche sul caporalato nell'agricoltura e nell'edilizia e sulla corruzione negli appalti pubblici. Gatti ha attraversato quattro volte il deserto del Sahara sui camion con centinaia di migranti in viaggio dal Niger verso la Libia, è stato recuperato in mare e rinchiuso nel centro di detenzione sull'isola di Lampedusa come immigrato irregolare iracheno. Dal suo libro "Bilal - Viaggiare, Lavorare, Morire da Clandestini" è stato tratto uno spettacolo teatrale presentato nel 2009 proprio al festival S/paesati. —

NOI IL PICCOLO

In platea trenta posti a serata riservati ai lettori iscritti alla nostra Community

Una community sempre più numerosa per un numero sempre crescente di approfondimenti, nuovi contenuti ed eventi esclusivi. La community di Noi Il Piccolo ha raggiunto di recente il traguardo dei 21 mila iscritti e ha già regalato ai propri lettori un gran numero di posti riservati per assistere ad appuntamenti culturali cittadini di vario genere: dalla visita guidata e gratuita all'Immaginario Scientifico agli incontri

di Trieste Next e della Notte dei Ricercatori, dalle conferenze di Science & the City alle visite nei set aperti in Friuli Venezia Giulia organizzate da Casa del Cinema di Trieste. Anche in occasione dello spettacolo "Una splendida giornata... da clandestino" per gli iscritti alla comunità culturale del Piccolo saranno riservati trenta posti a serata, cui si potrà accedere con un biglietto cortesia da due euro. Per partecipare alla com-

munity basta registrarsi sul sito del Piccolo - in alto, a destra, alla voce iscriviti, inserendo i propri dati - che offre approfondimenti, nuovi contenuti e un ricco programma di incontri. Nella homepage del sito poi, sempre in alto a destra, trovate la voce "Eventi". Cliccateci sopra e per ottenere un posto riservato agli eventi a numero chiuso scegliete nel portale l'evento che vi interessa e digitate su "ottieni biglietti". —

«Nel suo reportage Gianpaolo è stato molto efficace, perché ha restituito la "normalità" alle persone che ha incontrato al Silos. Anche se vivono in condizioni disagiate sono ragazzi come tutti gli altri, con gli stessi sogni: una casa, un lavoro, una vita tranquilla».

Per Sabrina Morena, regista dello spettacolo "Una splendida giornata da clandestino" e ideatrice del festival S/paesati, è questo il messaggio più importante del reportage giornalistico realizzato da Gianpaolo Sarti, che ha voluto mantenere e potenziare attraverso la messa in scena teatrale.

«Alla fine i ragazzi che ha incontrato, richiedenti asilo afgani e pakistani che lui nomina, diventano parte della storia, amici per un giorno che condividono con lui le loro piccole cose: un posto dove ripararsi, un pasto caldo, la connessione internet per poter comunicare con i propri cari lontani. È la forza, il potere evocativo della parola, che sorprende sempre».

Come si mette in scena uno spettacolo tratto da un reportage giornalistico?

«Non è facile, perché ogni reportage ha un elemento di realtà molto forte, con luoghi ben riconoscibili difficili da rendere a teatro. Perciò abbiamo immaginato uno spazio a più piani, che ho ottenuto con dei tulle che lo scenografo Marco Juratovec mi ha aiutato a costruire. Utilizzeremo delle proiezioni, alcune fotografie del Silos e di altri luoghi cittadini, come la zona della stazione e viale XX Settembre, fornite dai fotografi del Piccolo, rieditate



Sabrina Morena, regista e ideatrice del festival S/paesati

e rimontate da Davide Sanson. A livello visivo riprenderemo anche alcuni elementi riportati nel testo, dalla polvere alle stelle, per restituire in modo teatrale l'elemento

Il festival S/paesati è nato nel 1999 con i primi grandi flussi

di realtà. L'atmosfera sarà sempre sospesa tra realtà e sogno, per rendere un senso di continua attesa. Francesco Godina, da cui è venuta la proposta di mettere in scena questo reportage, inter-

preterà il giornalista sotto copertura, di cui cercheremo di rendere le emozioni: la tensione, il timore che la sua vera identità venga scoperta dai rifugiati o che un suo co-

L'elemento più importante è sempre lo scritto, per il potere evocativo della parola

noscente di passaggio lo riconosca e lo smascheri. Ma anche la stranezza della situazione in cui si trova, calato nei panni di un altro. All'interno della narrazione saranno incastonati anche dei bre-

vi video, che avranno per protagonista Zabiullah Ahmadi, un rifugiato che vive e lavora a Trieste, e che abbiamo immaginato "rubati" dalla telecamera del giornalista».

Aveva già affrontato un'esperienza di questo tipo?

«Non da regista, ma a S/paesati abbiamo già avuto come ospiti giornalisti e fotografi autori di reportage, da Fabrizio Gatti a Monica Bulaj. E abbiamo ospitato spettacoli come questo: il teatro è interessante perché si presta a restituire anche racconti di questo genere. L'elemento più importante è sempre il testo, perché il potere evocativo della parola è fortissimo. La produzione è parte del festival S/paesati, che da vent'anni tratta il tema delle migrazioni sotto varie sfaccettature».

Com'è cambiata in questi anni l'immigrazione in Italia e la percezione delle persone rispetto a questo fenomeno?

«Quando è nato S/paesati, nel '99, ci eravamo accorti che l'Italia era diventato un paese d'immigrazione. Sentimmo l'esigenza di analizzare questo fenomeno dal punto di vista storico e culturale. Ma volevamo parlare anche di emigrazione italiana, per questo motivo il primo spettacolo fu "Ellis Island", sui migranti italiani negli Stati Uniti. A livello storico l'emigrazione ha sempre avuto elementi comuni: continui flussi migratori e catene di persone che si conoscono e si richiamano l'un l'altro nello stesso luogo».

Giu.Bas.

BY NC ND ALI INDIRITTI RISERVATI

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Umberto Zuballi
alla Ubik

Riflessioni sulla Trieste di oggi, alla Ubik, ispirate al romanzo “Trieste oltre” di Umberto Zuballi. Appuntamento alle 18, alla libreria del Tergesteo, con l'autore e con l'editore Alberto Gaffi. Modera la giornalista Cristina Bonadei. Il libro di Zuballi, attraverso 14 personaggi di fantasia, percorre la storia di Trieste dalla conquista romana ai giorni nostri. Gli episodi sono quelli essenziali, dalla dedizione all'Austria alla I guerra mondiale, dallo sviluppo del porto alla Sissa. Alcu-

ni sono altamente drammatici, come la promulgazione delle leggi razziali, l'occupazione titina e l'esodo da Pola. Il tutto visto attraverso gli occhi di comprimari e filtrato dalla fantasia di una ragazza di oggi.

Trieste
Jam session
al Knulp

Alle 21, al Knulp, il Circolo del jazz Thelonious e la Scuola di jazz del Tartini presentano la prima jam session della stagione. La serata sarà aperta da un concerto con il Toryanse 4et (Giorgio Giacobbi al sax tenore, Shunsuke Sen-

da alla chitarra elettrica, Giovanni Gregoretti al basso elettrico e Camilla Collet alla batteria). Ingresso libero.

Trieste
Gustav Mahler
alla Minerva

Questo pomeriggio alle 17, alla libreria Minerva di via San Nicolò, per il ciclo di guida all'ascolto di Bel composto dal titolo “Gustav Mahler. Il canto del ricordo”, incontro dedicato alla Sinfonia n. 7 in mi minore (1904-1905). Info: cell. 3494695027, indirizzo di posta elettronica belcomposto@gmail.com.

Trieste
Raccolta di poesie
di Maria Luisa Grandi

Questo pomeriggio alle 18, nella saletta della Hammerle Editori, Marina Silvestri e Gabriella Valera presentano la nuova raccolta di poesie di Maria Luisa Grandi intitolata “Giorno dopo giorno”. Dopo “Petalì-Il canto della natura”, Maria Luisa Grandi ci propone una nuova raccolta di poesie ispirate alla natura, agli affetti e alle cose che avvengono giorno dopo giorno. Appuntamento questo pomeriggio in via della Maiolica 15/a, ingresso libero e aperto a tutti gli interessati.



L'American Corner e i nativi americani

All'Associazione italo-americana di piazza Sant'Antonio Nuovo 6 continua il mese dedicato ai nativi americani: oggi alle 10, verrà proiettato il documentario in inglese "Geronimo" e alle 20.30 lo spettacolo "Canyon di stelle" con Accademia Musical Theatre Trieste (regista Giada Vitale). Ingresso libero.

MUSICA

Wunder weekend
alla Torre del Lloyd
con le note di Cipro
e gli spartiti del '600

Il Festival sbarca per la prima volta nella sede dell'Autorità portuale. Ma bisogna prenotare

Gianfranco Terzoli

Un Wunder weekend con due eventi musicali dedicati alla musica antica e al Mediterraneo. Il Festival Wunderkammer sbarca alla Torre del Lloyd, venerdì e domenica, per due appuntamenti a ingresso libero con la musica e la storia sulle rive del Mediterraneo. Venerdì, alle 20.30, nello spettacolo “Mer Amère” l'ensemble Per-Sonat farà ascoltare al pubblico il sorprendente repertorio della Cipro medievale, mentre il 2 dicembre, stavolta alle 18.30, sarà la volta del duo Repicco e la musica del Seicento con il

programma “Assassini. Assassinati”. Per entrambi i concerti, resi possibili dalla collaborazione con l'Autorità portuale che ha offerto ospitalità al festival nelle sale della Torre del Lloyd, è consigliata la prenotazione telefonando al 3703071812 dalle 17 alle 19 o scrivendo a hausmusik@wunderkammer.trieste.it.

Il festival propone quest'anno, fino al 12 dicembre, sei concerti ispirati al “Mediterraneo. Musiche e storie di un mare chiuso”. «La musica antica vive nel momento in cui la si suona - rileva il direttore artistico Andrea Lausi - e quello del Mediterraneo ci appariva



Musica del Seicento con il duo Repicco il 2 dicembre alla Torre del Lloyd nell'ambito di Wunderkammer

Venerdì il concerto
dell'ensemble
Per-Sonat, domenica
tocca al duo Repicco

un tema ben centrato: un bacio che da sempre vive sospeso tra la convivenza e il libero trasporto di merci e persone e l'arroccamento per paura nei fortitizi sulle varie rive. Ospitare una storia musicale che racconta di tutte queste realtà attraverso il loro mutare nei secoli ci sembrava interessante e attuale. Parlando di mare, la Torre del Lloyd ci è subito apparsa la sede ideale e grazie alla positiva accoglienza dell'Autorità portuale venia-

mo ospitati per la prima volta nello storico edificio».

Quella del 30 novembre sarà una serata dedicata all'isola che, dal 1189 al 1492, fu un dominio francese. «La musica che vi si eseguiva - riprende Lausi - era sorprendentemente nello stesso registro di ciò che si componeva in Francia e Italia. Sono partiture che non si sentono pressoché mai e sono felice di essere riuscito finalmente a portare a Trieste questa formazione tedesca».

L'evento successivo, il 2 dicembre con il duo Repicco, parla della musica del '600. «Era sicuramente un periodo violento e anche un numero notevole di musicisti fu assassinato o divenne assassino, ma - conclude il direttore artistico - ha regalato molte cose interessanti come il violino, che in quel periodo provò tutte le possibilità espressive prima di diventare strumento classico per eccellenza».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Animali fantastici: i crimini di Grindelwald 16.45, 19.00, 21.30

ARISTON www.aristoncinematrieste.it

In guerra 16.00
di S. Brizé concorso Cannes 2018

Solo oggi:
Lubiana LGBT festival presenta: Chi salverà le rose? 18.30
di C. Furesi

Sideny & Friends 21.00
di T. Aitchison (v.o. s/t)

FELLINI www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Conta su di me 16.00, 20.30
Miglior film al Giffoni Film Festival.

First man - il primo uomo 22.10
di Damien Chazelle con Ryan Gosling, Claire Foy.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Troppa grazia 16.00, 17.50, 19.45, 21.45
Alba Rohrwacher, Elio Germano, Giuseppe Battiston. Miglior film europeo a Cannes 2018.

Italian politics by le lene 16.30, 18.00, 19.30, 21.15

Tutti lo sanno 16.30, 18.50
con 2 premi Oscar: Penélope Cruz, Javier Bardem.

Widows - Eredità criminale 21.15
Colin Farrell, Liam Neeson, Viola Davis, R. Duvall.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Le ninfee di Monet 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
€ 10,00, riduzioni e convenzioni € 8,00.

Rosso Istria 16.15, 17.45, 19.00, 21.45
Franco Nero, Geraldine Chaplin, Selene Gandini.

Animali fantastici: i crimini di Grindelwald 17.45, 20.00, 22.15

Robin Hood - L'origine della leggenda 16.15, 18.10, 20.00, 22.10

A private war 18.15, 20.00
Rosamund Pike, Jamie Dornan, Tom Hollander.

Disney - Lo schiaccianoci e i quattro regni 16.40

Morto tra una settimana 16.15, 22.00
Tom Wilkinson, Aneurin Barnard, Freya Mavor

SUPER Solo per adulti

Tettone italiane extra large 16.00 ult. 21.00

Domani: Adescata e violentata dal branco

THE SPACE CINEMA

Rosso Istria - Red Land 15.50, 18.35

Robin Hood 17.00, 19.30, 22.00

Animali fantastici - I crimini di Grindelwald 16.10, 17.30, 19.00, 21.50
Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e gli altri film in programmazione su www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Le ninfee di Monet 17.00, 20.10
La grande Arte al Kinemax

Animali fantastici: i crimini di Grindelwald 18.45, 21.30

Il vizio della speranza 16.50, 18.30

Troppa grazia 18.45, 21.45

Il sindaco - Italian politics 4 dummies 17.15, 20.40
Ingresso 5 €

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Animali fantastici: i crimini di Grindelwald 17.20, 19.45, 22.10

Tutti lo sanno 17.15, 22.10

Widows: eredità criminale 19.50, 22.10

Le ninfee di Monet 17.30, 20.15
Arte al Kinemax - Interi 10 €, ridotti e abbonati 8 €, studenti 6 €

Robin Hood - L'origine della leggenda 17.30, 20.00, 22.10

A private war 20.00, 22.00

Red land - Rosso Istria 17.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA - S/PAESATI
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

Domani, ore 20.30: **Lampedusa Beach** di Lina Prosa, con Sara Alzetta, un intenso monologo sull'emigrazione clandestina, la testimonianza di una giovane africana naufragata al largo di Lampedusa. Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00. Prevendita c/o biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00 www.vivaticket.it

CONCERTO DI CAPODANNO 2019 DELLA CIVICA ORCHESTRA DI FIAT "G. VERDI"

Città di Trieste, martedì 1° gennaio 2019 ore 18 presso Teatro Bobbio. **Arie da operette e musiche di Strauss, Kálmán, Sostak-**

ovič. Cantanti solisti Andrea Binetti e Maria Giovanna Michelini. Biglietti (12 euro intero, 8 euro over 65 e under 18) presso il Ticket-Point di Trieste e un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Parcheggio gratuito a 200 metri dal teatro (parcheggio Coop Nordest - via della Tessa). Info 338-3528942 info@orchestradiati.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Domani e giovedì 29 novembre ore 20.45, **Eugenio Allegri in Novecento** di Alessandro Baricco.

Venerdì 30 novembre, **Federico Guglielmo** violino, **Francesco Galligioni** violoncello, **Roberto Loreggian** cembalo, in programma musiche di Corelli, Vandinì, Tartini, Vivaldi, Veracini.

Venerdì 7 dicembre, **Pss Pss** (spettacolo di nouveau cirque) di e con Camilla Pessi e Simone Fassari. Oggi prevendita riservata alle Card.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Trieste Il programma di oggi di Robotics

Oggi alle 18, nell'ambito di Robotics, Festival di arte e robotica alla Centrale idrodinamica, la lecture "Natural born cyborg, al di là delle dicotomie tra viventi e non viventi" di Giovanni Leghissa dell'Università di Torino. Alle 19 "Millis", performance sonora per strumenti aumentati, physical computing e sassofoni preparati nata dall'incontro tra l'artista Josè Angelino e l'artista e compositore Simone Pappalardo. E domani, alle 17, visita guidata conclusiva della mostra con la co-curatrice Maria Campitelli.

li. La collettiva a cura di Maria Campitelli e Valentino Catricalà coinvolge Bill Vorn, Ken Rinaldo, France Cadet, Patrick Tresset, AUDiNT, Cirkulacija 2, Carolin Liebl & Nikola Schmid-Pfähler, Donato Piccolo, Roberto Pugliese, Christian Fogarolli, Dario D'Aronco, Alessandro Sciarra e Simone Pappalardo.

Trieste "Prima di Tergeste" agli Amici dei musei

Alle 17.30, nella sede degli Amici dei musei di via Rossini 6, conferenza a cura dell'archeologa Franca Maselli Scotti su "Prima di Tergeste". Ingresso libero.



"Diamante nero" all'Alliance française

Alle 20.45, nella sede dell'Alliance française in piazza S. Antonio Nuovo 2, proiezione del film "Bande de filles" (Diamante nero) di Céline Sciamma. Per la prima volta nel cinema francese vediamo quattro protagoniste di colore, tuttavia senza evitare del tutto gli stereotipi legati alle ragazze nere della periferia. Ingresso libero.

Trieste Nuovo cd di Denis Novato

Il fisarmonicista Denis Novato festeggerà il 30° anniversario di attività con una serata speciale, alle 20.30 al Kapuziner Keller (prenotazione consigliata allo 040-307997), dedicata al lancio del suo nuovo disco. Pubblicato dalla Bognier Records di Monaco, contiene 21 brani.

Trieste Visita guidata mostra Pascutto

Alle 18.15, alla Rettori Tribbio, visita guidata alla mostra

"Atlas of the Lost Islands" del pittore Paolo Pascutto. La mostra rimarrà visitabile sino al 30 novembre con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, festivi 10-12, lunedì chiuso.

Trieste "Sono tornati" alla sala Bazlen

Nell'ambito della mostra "Teatri di guerra, teatri di pace. Figure e memorie. Trieste 1918/1919", domani alle 17.30, alla sala Bazlen di palazzo Gopceovich avrà luogo l'incontro "Sono tornati: Antonio Ciana, Pietro Crichiutti, Siro e Giovanni Pellis". Ingresso libero.

ALL'ARISTON

Dal Lubiana Lgbt Festival una delicata storia d'amore tra due anziani

La 34esima edizione del Lubiana Lgbt Film Festival, in programma fino al 2 dicembre, farà tappa al cinema Ariston oggi. La più longeva manifestazione dedicata alla cultura Lgbt dell'Est Europa porterà a Trieste due tra i titoli più interessanti sul tema usciti negli ultimi mesi.

Alle 18.30 in programma, alla presenza del produttore Giulio Cesare Senatore della Corallo Fillm, "Chi salverà le rose?" (Italia, 2017) di Cesare Furesi, una delicata storia d'amore fra due uomini anziani e un rapporto fragilissimo con la figlia di uno di loro, con protagonisti Carlo Delle Piane (foto) e Lando Buzzanca affiancati da Caterina Murino. Una famiglia arcobaleno ante litteram che si troverà ad appianare attriti e incomprensioni prima che sia troppo tardi. Nel cast anche Philippe Leroy, Antonio Careddu, Guenda Goria, Massimiliano Buzzanca ed Eleonora Vallone.

Alle 21, il documentario "Sidney and Friends" (Gb,

2018, con sottotitoli in italiano) di Tristan Aitchison. Sidney è cresciuto nel Kenya occidentale e rurale: non amava indossare gonne o svolgere lavori domestici che tradizionalmente si suppone debbano fare le ragazze, ma preferiva radunare il bestiame e giocare a calcio. Sidney era nato intersessuale, ma soltanto lui sapeva di essere diverso.



"Chi salverà le rose?" e "Sidney and Friends" oggi dalle 18.30 al cinema Ariston.

FOTOGRAFIA

Quando l'hobby di nobili e ricchi era il pomeriggio all'ippodromo

Al Circolo di via Zovenzoni le immagini storiche dell'impianto nato alla fine dell'Ottocento

È un monumento alle attività sportive della città e, in tale veste, sarà oggi al centro dell'attenzione del tradizionale appuntamento del martedì sera (inizio alle 19) al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4. Parliamo dell'ippodromo di Montebello, impianto che vanta ormai 126 anni di storia essendo stato inaugurato il 4 settembre del 1892 e, in virtù di tale anzianità di servizio, può essere considerato a tutti gli effetti sia il più vecchio ippodromo d'Italia sia il più anziano fra gli impianti sportivi della città ancora attivi.

Della sua lunga vita, che ha attraversato i numerosi cam-

biamenti sociali e storici della città, parlerà stasera il giornalista Ugo Salvini, che presenterà al pubblico l'argomento grazie a un ricco corredo fotografico, a cominciare della straordinaria immagine della giornata inaugurale, di quel 4 settembre del 1892 che diede il via a una lunghissima avventura umana e sportiva che continua ancor oggi. Con l'ausilio di immagini si renderà l'idea dell'affascinante percorso compiuto dall'ippodromo, nato alla fine dell'Ottocento, in un rione all'epoca di estrema periferia, come punto di ritrovo per nobili e ricchi borghesi della città, appassionati di cavalli,



Oggi al Circolo fotografico di via Zovenzoni le immagini storiche dell'Ippodromo di Trieste

al punto da creare la Società delle corse, arricchito in un primo tempo dalla tribuna in legno e, a cavallo degli anni '50, da quella in cemento tuttora attiva, per diventare infine teatro di eventi ai quali, negli anni d'oro, assistevano migliaia di persone.

Attraverso le immagini messe a disposizione, oltre che da privati appassionati,

dal Circolo fotografico triestino e anche dal Comune, al quale fu donato, tanti anni fa, il patrimonio di De Rota, nota figura della fotografia triestina e grande appassionato di trotto, si potrà completare, attraverso le parole del relatore, un tragitto dentro un mondo che non tutti conoscono ma che fa parte integrante della storia della città.

GIOVEDÌ

Grande Guerra, sul Carso con Voranc e Ungaretti

Giovedì alle 16.30, nella sala conferenze della biblioteca Crise, avrà luogo una manifestazione organizzata dalla Società di Minerva sul tema: "Due scrittori sul Carso nella Prima guerra, su fronti opposti: Giuseppe Ungaretti e Prežihov Voranc". Verrà proiettato il documentario "Doberdò", prodotto dalla Tv Slovenia di Lubiana. Il film, realizzato dal regista Valentin Pečenko, prende le mosse dal romanzo dello scrittore sloveno e dai versi di Ungaretti (foto).



"Due scrittori sul Carso nella Prima Guerra": Ungaretti e Voranc" giovedì alle 16.30 alla Crise.

Conferenze

De Sanctis e Rossini alla Dante Alighieri

IL PROGRAMMA

Grazia Palmisano

La Società Dante Alighieri ha pubblicato di recente due testi su Francesco De Sanctis e Pasquale Villari: occasione questa per riflettere sul loro impegno civile e intellettuale risorgimentale. A parlarne - questo pomeriggio alle 17.45, in via Torre-



Francesco De Sanctis

bianca 32 - il presidente del Comitato triestino della Dante, Fulvio Salimbeni, docente di Storia contemporanea all'Università di Udine. Fondatore della moderna storiografia letteraria italiana, De Sanctis fu più volte ministro della Pubblica Istruzione, mentre Villari, suo allievo, fu uno dei più importanti studiosi e docenti di storia medievale e moderna italiana, e per alcuni anni presidente nazionale della Dante Alighieri.

Nel secondo appuntamento - sempre in via Torrebianca 32, giovedì 13 dicembre e alle 17.30 - Stefano Di Brazzano leggerà e commenterà il 33° Canto del Purgatorio dove Dante - dopo aver bevuto l'acqua del fiume Eunoè -

prosegue il suo viaggio verso il Paradiso.

Infine, sabato 15 dicembre - qui alle 16.30 nella sala Bazlen di palazzo Gopceovich di via Rossini - il musicista Elia Macrì ricorderà Gioachino Rossini a 150 anni dalla morte. Rossini, nato a Pesaro nel 1792 e morto in Francia il 13 novembre 1868, è stato uno dei più celebri compositori (tra le sue opere "Il barbiere di Siviglia", "2L'italiana in Algeri", "La gazza ladra", "La Semiramide"). Macrì accompagnerà al pianoforte il baritono cinese Hao Wang: verranno eseguite alcune arie tratte dalla "Cenerentola" e dal "Guglielmo Tell", appunto, di Rossini. —

Da domani a domenica al Rossetti la commedia di Shakespeare per la stagione di prosa con la regia di Paolo Valerio

“Misura per misura” in città vizi ed eccessi non risparmiano nemmeno l’Angelo

LO SPETTACOLO

Gabriele Sala

Paolo Valerio dirige Massimo Venturiello e una numerosa compagnia d’interpreti in “Misura per Misura” una fra le più misteriose opere di Shakespeare. Lo spettacolo va in scena da domani a sabato 1 dicembre alle 20.30 e domenica 2 dicembre la pomeridiana alle 16, alla Sala Assicurazioni Generali del Politeama Rossetti per la Stagione di Prosa dello Stabile.

Il testo a tratti cupo e fra i più misteriosi – e perciò intriganti sul piano artistico – di Shakespeare appare oggi ancor più tagliente e incisivo: Paolo Valerio, regista di questa nuova edizione prodotta dallo Stabile di Verona con il Teatro della Toscana e l’Estate Teatrale Veronese, lo ha compreso chiaramente e ha concepito l’intera messinscena tenendo conto di questa dimensione.

Gli attori, capitanati da Massimo Venturiello nei pan-

ni del Duca, attraversano la drammaturgia con ritmo incalzante, incastonati in un’ambientazione che non è collocabile in un tempo definito. Il Duca – ha evidenziato la critica – sembra concepire un “Truman Show” al contrario. La fascinazione del male, le contraddizioni interiori dell’essere umano, l’egoismo, la perdita dei valori fondamentali risuonano dunque con ancor maggiore potenza fra il palcoscenico e la platea e inducono a importanti riflessioni. «Questo malesere umano spiega il regista -, oltre tutti i limiti possibili, oltre la farsa, oltre l’ironia, diventa gioia e dolore di un luogo immaginario ma così reale e vicino, dove la forza dell’amore e della bellezza silenziosa forse trionferanno sulla schiavitù della paura e dell’istinto. Per ritornare a sognare, nonostante tutto» scrive il regista, accennando al finale della commedia che affida la speranza ad un ambiguo, poetico silenzio».

La trama shakespeariana vuole che il Duca di Vienna, stanco dei vizi e degli eccessi che ammorbano la sua città,



Massimo Venturiello diretto da Paolo Valerio da in “Misura per misura” da domani al Rossetti

decida di allontanarsi, affidandone la guida ad Angelo, uomo coscienzioso e apparentemente morigerato che assume la carica di governatore. In realtà il Duca ha architettato una finzione, per osservare – assumendo una falsa identità – il comportamento e i pensieri dei propri concittadini. Si traveste da reli-

gioso, prende il nome di frate Ludovico, ed assiste agli eventi, talvolta intervenendo in modo da evitare il peggio e prendendo coscienza della deriva intrapresa dalla sua comunità.

Come gli altri, anche l’integerrimo Angelo si lascia presto corrompere: da un lato esercita con ottuso rigore il

proprio potere condannando a morte il giovane Claudio, colpevole di attendere un figlio dalla propria fidanzata prima delle nozze. Dall’altro però, quando la sorella del condannato – la novizia Isabella – si presenta da lui per intercedere e salvare almeno la vita al giovane, Angelo si lascia tentare e compie un ricat-

to sessuale: Claudio avrà la vita salva se Isabella si concederà a lui per una notte.

La deprecabile proposta scatena un’onda di sviluppi discutibili: Claudio pur di non morire accarezza la tentazione di sacrificare l’onore della sorella, lei per salvarsi lascia senza troppi scrupoli che un’altra donna la sostituisca nell’orribile notte con Angelo... Per fortuna la sostituzione è una macchinazione del Frate-Duca che opportunamente mette fra le braccia di Angelo la sua legittima moglie. Così la commedia si conclude armoniosamente, con la celebrazione di quattro matrimoni. Lascia l’amaro in bocca però: perché il finale gioioso e riparatore – a ben guardare – non assicura affatto che l’indomani la società scelga di abbandonare la china di depravazione intrapresa. “Misura per Misura” di William Shakespeare va in scena nella traduzione di Masolino D’Amico e per la regia di Paolo Valerio.

Daranno vita, fra gli altri, ai molti personaggi dello spettacolo Massimo Venturiello (Il duca, Vincenzo), Simone Toni (Angelo, il vicario), Roberto Petruzzelli (Escalo, anziano lord), Francesco Grossi (Claudio, giovane gentiluomo), Alessandro Baldinotti (Lucio, uno stravagante), Marco Morellini (Bargello), Simone Faloppa (Gomito, gendarme stordito), Luca Pedron (Schiama, gentiluomo sciocco), Roberto Petruzzelli (Pompeo, servo di madama Strafatta). —



MUSICA

Al Nuovo l’Orchestra di Seul

Oggi al Teatro Nuovo Giovanni da Udine concerto dell’Orchestra Filarmonica di Seoul, una fra la maggiori dell’attuale panorama sinfonico internazionale. In repertorio il maestoso concerto n. 5 per pianoforte e orchestra di Beethoven affidato nella parte solistica al pianista Sunwook Kim.

MUSICA

Dai Tytus agli Herak l’heavy metal al Miela festeggia 20 anni di Ics

Elisa Russo

TRIESTE. Per festeggiare 20 anni di accoglienza a Trieste Ics organizza una serata di musica a ingresso gratuito, venerdì al Miela: si parte alle 18.30 con i suoni dal Marocco di Herak, alle 20.15 iBreathe-You-Die band triestina di hardcore metal con all’attivo un mini tour in Europa. Alle 21 spazio ai Tytus, una delle heavy band più potenti della zona. Nati nel 2015 da membri di al-



Anche i Tytus ospiti al Miela

tri gruppi come Gonzales, La Piovra, Eu’s Arse, My Space Invaders, i Tytus affondano le loro radici tra i suoni pesanti degli anni ‘70 e ‘80 e si ispirano a band come Iron Maiden, Judas Priest, i primi Metallica e tutto il filone noto come new wave of British heavy metal. Hanno inciso l’album «Rises», uscito nel 2016 per l’etichetta americana Slip-trick Records, e un altro intitolato «Rain after Drought» è in uscita a gennaio per la spagnola Fighter Records.

Alle 21.45 Haram!, un trio alternative/stoner formatosi nel 2016 a Trieste «è un progetto carico della rabbia per l’esistente, che non si vuole inquadrare, nato come sfogo – raccontano – autoironico, lontano dalla retta via, volutamente in direzione contraria». La band ha pubblicato il suo primo ep cantato comple-

tamente in italiano ed è in procinto di pubblicare un full length nel 2019.

Alle 22.30 chiudono Johnny Moxe e Above the Tree. Il loro progetto, nato nel novembre del 2015 al centro profughi ex studentato Agip di Trento, ha come titolo «Stregoni» perché «in effetti ciò che si vuole tentare è un’alchimia, o forse una formula magica da sciamani: coniugare diverse civiltà, culture e sonorità».

L’Ics, Consorzio Italiano di Solidarietà – Ufficio Rifugiati Onlus è un’associazione laica e senza scopo di lucro nata nel 1998, che da vent’anni svolge un’opera di tutela a favore di richiedenti asilo, rifugiati e persone titolari di protezione sussidiaria o umanitaria presenti a Trieste e in Friuli Venezia Giulia. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Il pianista armeno domani a Sacile Il ruggito jazz di Tigran al Fazioli Concert Hall

CONCERTO

Talento puro, tecnica rigorosa e grande fantasia sono i tratti distintivi del pianista armeno Tigran Hamasyan che domani, nella Fazioli Concert Hall di Sacile, alle 20.45, sorprenderà il pubblico con una singolare combinazione di jazz, minimalismo, elettronica, folk e una tecnica che esplora tutte le estensioni mu-

sicali caratterizzandole con groove densi, voci eteree, un’esecuzione perfetta al pianoforte e melodie antiche. Oltre ai numerosi riconoscimenti ottenuti nel corso della sua carriera e agli elogi della critica, Hamasyan si è costruito un seguito internazionale molto fedele, così come l’apprezzamento di artisti del calibro di Chick Corea, Herbie Hancock e Brad Mehldau.

«Con una sorprendente combinazione di jazz, mini-

malismo, elettronica, folk ed elementi di cantautorato... Hamasyan - è stato detto - esplora tutte le estensioni musicali caratterizzandole con groove densi, voci eteree, un’esecuzione perfetta al pianoforte e melodie antiche. Impossibile ascoltare qualcosa di simile a questo».

Nato a Gyumri, in Armenia, nel luglio del 1987, all’epoca sotto l’Unione Sovietica, Tigran Hamasyan appartiene a una famiglia dallo spiccato senso artistico in cui si respirava musica quotidianamente. Il padre, gioielliere, era un grande ascoltatore di gruppi rock classici, come i Led Zeppelin per esempio o i Nazareth, la madre era designer di vestiti, mentre lo zio amava il jazz e il bebop. “È

grazie a lui che ho fatto carriera nel jazz. - racconta Tigran di suo zio - È lui che mi ha indirizzato verso i migliori maestri. Avevamo un rapporto molto speciale. Era una sorta di padrino”. Quando il piccolo Tigran ha solo tre anni i genitori notano la sua singolare predisposizione alla musica tant’è che incomincia a suonare melodie sul pianoforte che c’era in casa. Decidono così di fargli studiare musica a cinque anni e a soli nove Tigran Hamasyan si avvicina al jazz. A sedici anni si trasferisce con la famiglia a Los Angeles, dove fonderà il gruppo “Aratta Rebirth”. Nel frattempo Tigran matura velocemente come artista, vince numerosi premi nonostante la giovanissima età. —

SPORT

De Pol: «L'Alma è già una realtà Fernandez ok»

Il campione a "Aperitivo sotto canestro" su www.ilpiccolo.it
«Giocare all'Allianz Dome intimidisce gli avversari»

Raffaele Baldini

TRIESTE L'abbiamo stoppato nel peregrinare in giro per l'Italia quale opinionista Rai: è Alessandro De Pol l'ospite della nuova puntata di "Aperitivo sottocanestro", sul sito de Il Piccolo www.ilpiccolo.it. De Pol, due scudetti e un oro europeo da giocatore, è l'uomo giusto per fare il punto sulla stagione dell'Alma e sulla serie A.

Non si può che partire dal successo biancorosso su Cantù, realtà in piena crisi societaria e dal futuro incerto, situazione che non inficia il grande risultato degli uomini di Dalmasson: «Che a Cantù ci siano problemi è evidente - spiega De Pol - ma nulla a che veder con la splendida prova di Trieste. Una vittoria nata dall'aggressività diffusa di tutti gli uomini, da un contributo capillare (non a caso 5 uomini in doppia cifra) che ha trovato protagonisti ispirati quali Cavaliere, Wright, Fernandez e Sanders. Il terzo quarto è stato un capolavoro ma ricordiamoci che il successo parte da lontano».

A proposito dei singoli, Juan Fernandez ha palesato in queste prime giornate una freschezza atletica e



Alessandro De Pol Foto Lasorte

una convinzione che dimostrano quanto possa valere anche in A: «Sinceramente il mio stupore non deriva dalle sue prestazioni bensì dal fatto che appena ora ci si accorge di lui. Già quando lo scoutizzavo anni fa lo ritenevo un play/guardia dotato di personalità silenziosa, di qualità e ora con un tiro migliorato e credibile».

A proposito dei singoli, nonostante si continui a dire che l'A1 è un'altra cosa, i reduci dalla A2 in canotta biancorossa sembrano livellare a suon di prestazioni il gap fra categorie. O c'è

dell'altro? «Tolte le due big Milano e Venezia, inarrivabili per materiale umano, le restanti squadre sono composte sì da giocatori fisicamente di livello superiore ma non sempre in grado di approcciare con la necessaria durezza le sfide. Da questo punto di vista l'ossatura triestina non ha niente da invidiare a colleghi, sia italiani che stranieri».

Walker ai box e ancora oggetto misterioso, Silins in scadenza di contratto, che giocatore serve di più all'Alma? «Sinceramente? Nessuno. La partita con Cantù ha fatto vedere che Trieste ha 6/7 terminali in grado di segnare 10 punti a partita, ha rotazioni lunghissime ed è stata in grado di consolidare la propria identità di gioco (Pesaro a parte) anche quando aveva 4/5 infortunati».

Che cosa si dice di Trieste in giro per l'Italia, c'è credibilità attorno al progetto Alma? «Sicuramente. La prima cosa che rimangono è la solida e ambiziosa gestione societaria, la seconda con molta eco è la splendida arena traboccante di entusiasmo. Giocare all'Allianz Dome diventa per le avversarie una gioia ma anche un'intimidazione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TECNO NOLEGGI
DAL 1987Tel. e Fax 040 8321268 Cell. 335 6576587
TRIESTE - Loc. Mattonaia, 473 San Dorligo della Valle www.tecnonoleggi.it - info@tecnonoleggi.it

SERIE A

Ansia per Ceron: operato, in prognosi riservata

Il mondo del basket segue con trepidazione la situazione clinica di Marco Ceron. Il giocatore della Germani Basket Brescia durante uno scontro sotto canestro nella partita contro la Fiat Torino si era infortunato e domenica sera è stato ricoverato nel Reparto di Neurochirurgia degli Spedali Civili di Brescia per

trauma cranico con grave frattura cranica affondata e comminuta ed ematoma satellite.

Ieri mattina è stato sottoposto ad intervento di ricostruzione cranica ed evacuazione dell'ematoma, durato circa 2 ore e mezza. Le condizioni di Ceron sono attualmente stabili. La prognosi rimane riservata.



Juan Fernandez al tiro, a sinistra Justin Knox Foto Bruni

La crescita del rendimento coincide con l'ambientamento degli stranieri
Un esempio: il play rivendica l'orgoglio di appartenenza biancorosso

Wright ha già compreso tutto:
«A Valmaura non si passa»

LA NOTA

Roberto Degrassi

Quasi quasi è un peccato che il campionato di serie A debba fermarsi per la sosta consacrata all'attività delle

Nazionali.

Lo stop infatti arriva dopo la più netta delle vittorie dell'Alma e la prima doppietta, con tanto di finestra sulla metà superiore della classifica. Una crescita, quella del gruppo di Eugenio Dalmasson, accompagnata anche dall'escalation di pubblico. Portare seimila persone alle 12 di domenica a una

partita di basket è un'impresa impossibile praticamente ovunque, ed è questo il biglietto da visita che il club biancorosso deve esibire. L'effetto Allianz Dome, giustamente sottolineato anche da Sandro De Pol nella puntata di "Aperitivo sotto canestro", non è un fatto episodico: le formazioni avversarie lo avvertono mentre an-

che i giocatori stranieri approdati all'Alma nel corso dell'estate si sono appropriati dell'orgoglio triestino. Chris Wright che è un campione ma anche un raffinato osservatore della realtà che lo circonda, nel dopopartita ha ben volentieri dirottato gli apprezzamenti che gli venivano riservati verso il pubblico. Wright stesso, del resto, nel corso della gara con un gesto aveva sollecitato l'entusiasmo da parte dei tifosi più tiepidi, mentre nel secondo tempo Jamarr Sanders dopo aver firmato una tripla ha condiviso la sua gioia con il popolo biancorosso. Immagini che raccontano più di quello che sembra. In un campionato accusato di essere affollato da troppi giocatori stranieri senza amore nè bandiera, Trieste

sembra aver assemblato un gruppo che si è già calato nello spirito che ha contraddistinto le rose delle ultime edizioni. Cambiano gli attori, non l'atteggiamento, e se il coach riuscirà a conservare la gestione del minutaggio vista contro Cantù con 10 uomini ruotati tra i 16 e i 25 minuti a cranio, verrà ulteriormente cementata la coesione del collettivo.

La ripresa del campionato comporterà anche una decisione. Andrà in scadenza il contratto di due mesi di Silins mentre Walker tornerà utilizzabile. Al momento le chances dell'Usa sono in costante ribasso. Ma nessuno si pronuncia sulla scelta. Busta numero 1, numero 2 o... un eventuale mister X? —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA

**Domani amichevole
alle 18 a Gradisca
contro i trevigiani**

L'Alma dopo il successo di domenica all'ora di pranzo contro Cantù riprende oggi il lavoro in palestra. Domani pomeriggio la squadra di coach Dalmasson disputerà una gara amichevole al PalaZimolo di Gradisca alle ore 18. L'avversaria di Coronica e soci sarà la De'Longhi Treviso, una delle grandi della serie A2 reduce dal colpo esterno contro Montegranaro. La partita viene giocata a Gradisca in occasione dei cent'anni dell'Italia San Marco. I biglietti sono già andati a ruba.

CALCIO SERIE C



Una scivolata di Coletti per fermare un'azione della Sambenedettese: il centrocampista con la sua grinta è stato tra i più positivi nella trasferta marchigiana. In alto, una discussione tra Sabatino e un giocatore rossoblù e sopra, gli irriducibili tifosi della Triestina arrivati allo stadio Riviera delle Palme dopo un lungo viaggio in auto. (Foto Fanini-Lasorte)



Triestina, il deficit di punte pesa e l'organizzazione non basta

A San Benedetto alabardati solidi ma troppo poco efficaci davanti per trovare il risultato pieno. Pavanel prolunga la striscia positiva e aspetta Mensah e Granoche

Ciro Esposito

TRIESTE. La Triestina torna dalle Marche con il terzo pareggio esterno e il secondo nulla di fatto di questo inizio stagione. La sensazione è che contro la Sambenedettese il match sia stato pensato e preparato non tanto per ottenere un punto (difficile da pianificare) ma certamente per giocare una partita accorta nella quale mantenere assolutamente gli equilibri tra i reparti.

E infatti così è stato perché, a parte un paio di occasioni confuse nell'area di Valentini, la Samb non solo non è riusci-

ta a costruire quasi nulla ma non ha mai dato l'impressione di poter imporre il suo gioco. E così anche su un campo ambientalmente non facile come il Riviera delle Palme la Triestina ha fatto vedere di essere parecchio più solida e strutturata dell'avversario.

Le è mancata un po' di convinzione nello sfruttare gli inserimenti dalla fasce di Petrella e Beccaro anche perché Proccaccio non ha svolto al meglio il problematico compito di prima punta.

Il ragazzo è bravo e sta crescendo a vista d'occhio ma non si può pretendere che il suo rendimento sia sempre quello

per esempio del match con il Venezia e in particolar modo quando è reduce, come è successo domenica, da una settimana sofferta sul piano fisico.

La capacità di preparare una partita con attenzione a discapito magari del coraggio è una caratteristica che contraddistingue un gruppo che vuole dare continuità al suo rendimento per restare nelle posizioni più alte.

Anche questo atteggiamento è un segno di maturità e di acume del tecnico Pavanel. Non va dimenticato infatti come da due settimane la Triestina sia costretta a non poter utilizzare tre pedine fondamentali

come Maracchi, Mensah e Granoche. In mediana Steffè sta facendo prestazioni di livello anche se non ha ancora la personalità e la propensione offensiva del collega infortunato che peraltro continua ad allenarsi e tra una decina di giorni dovrebbe essere pronto.

Nonostante la panchina sia lunga e la rosa di spessore Pavanel ha giocatori delle caratteristiche di Mensah e di Granoche.

Grazie all'organizzazione messa già a punto dal tecnico la Triestina finora è riuscita a sopprimere alla meglio le assenze nel settore d'attacco. Ma alla lunga il potenziale offensivo

non può non risentirne. Perché Mensah ha la capacità di saltare in velocità gli avversari e di creare spazi utili ai compagni.

Pablo ha dalla sua esperienza e carattere e soprattutto ha fiuto del gol e sa anche far salire la squadra quando gli viene affidato il pallone da difensori e centrocampisti.

Senza contare poi che, a gara in corso, Pavanel ha pochissime opzioni di intervento. Proprio quell'arma che in più occasioni in questa stagione è stata decisiva per fare bottino pieno.

L'Unione insomma anche a San Benedetto del Tronto ha dimostrato di essere complesso già ben collaudato ma per il salto di qualità nel match non può prescindere dai suoi uomini più incisivi.

La convalescenza per fortuna è quasi finita e a spizzico per le prossime partite Pavanel avrà le sue punte a disposizione. Perché in un dicembre con sette gare da disputare non si possono lasciare troppi punti.

A cominciare dal match di sabato prossimo al Rocco con la sorpresa Imolese. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

IL POSTICIPICO

Il Pordenone piega la Ternana e la vetta è sua

Nel posticipo di lusso allo stadio Bottecchia il Pordenone piega la Ternana 1-0 con un gol di Burrai al 27' del primo tempo e sale da solo in vetta alla classifica.

Questa la nuova classifica del girone B della serie C: Pordenone 25 punti; Fermana 23; Triestina, Vis Pesaro e FeralpiSalò 22; Ternana, Vicenza e Ravenna 20; Imolese 19; Sudtirol 18; Monza 16; Giana Erminio e Rimini 15; Teramo 14; Gubbio e Sambenedettese 12; Renate 11; Albinoleffe e Vecomp 10; Fano 9. (Triestina 1 punto di penalizzazione)

Il prossimo turno (sabato 1 dicembre): Giana Erminio - Feralpi, Gubbio - Monza, Sudtirol - Pordenone, Teramo - Renate, Ternana - Vicenza, Triestina - Imolese, Fermana - Albinoleffe, Vecomp - Sambenedettese, Fano - Rimini, Ravenna - Vis Pesaro.

IL GIOVANE

Hidalgo ha ritrovato il campo «Finalmente sono guarito e darò il mio contributo»

Guido Roberti

TRIESTE. In questa stagione non era ancora riuscito ad esprimersi in modo tangibile in partita, almeno con la prima squadra, a causa del recupero seguito all'infortunio alla caviglia lamentato a poche settimane dall'avvio del campionato. Uno degli obiettivi sempre ricercati da Pavanel era quello

di portare nel più breve tempo possibile tutti gli atleti della rosa al ritmo partita, condizione necessaria soprattutto in questo primo terzo di campionato infarcito di doppi turni. El niño Hidalgo da questo punto di vista è più indietro dei compagni, anche se di recente era stato grande protagonista con la Berretti nel sacco di Salò, in cui l'Unione di Princivalli si era imposta 5-4.

«Mi sento bene, negli ultimi periodi mi sono allenato forte. Chiaramente la partita ha ritmi diversi e la Sambenedettese è una grande squadra, di livello, però le mie sono sensazioni molto positive. La caviglia risponde bene e questa è la cosa più importante».

Cosa ti chiede di fare Pavanel nell'economia di questa squadra?

«Pavanel mi chiede di imparare molto dal punto di vista tattico ed è bravo ad insegnare. Con la palla tra i piedi mi dà la libertà di fare quello che mi riesce meglio, o di mettere in pratica la prima idea che mi viene in testa. Sono molto contento».

Come valuti la prestazione della Triestina a San Benedetto?

«Una partita difficile contro una squadra di livello, e su un campo pesante. Per noi un punto importantissimo, conquistato fuori casa».

Triestina destinata a restare lassù in classifica?

«Abbiamo tutte le caratteristiche per fare bene, e dovremo farlo».

Il tecnico come approccia il lavoro con voi giovani?

«Pavanel è un allenatore che non guarda come un problema l'età, se un giovane sta meglio gioca. Per noi ragazzini che siamo in panchina con tanta voglia di entrare è positivo».

Quali obiettivi ti poni all'orizzonte?

«Vorrei fare più minuti possibili durante le partite, e provare l'emozione di fare gol». —

I TIFOSI

In vendita il calendario con le formazioni storiche

TRIESTE. Dopo il successo dell'anno scorso, il Comitato Unione ha deciso di riproporre il calendario del Centenario nell'edizione 2019. Stavolta si è dato spazio alle formazioni che hanno fatto la storia.

Dopo un'immagine della fondazione dell'Ust 1918, troviamo la Triestina di Pasinati, Colauss e Rocco, poi quella del 1947-1948 seconda in serie A, quindi la vittoria nel 1983 con il ritorno in

B. Ci sono anche immagini della promozione del '89 a Ferrara, del mitico spareggio di Lucca, la formazione del novantennale e quella dei nostri giorni. Il calendario è disponibile: sede della Triestina, sede del Centro di coordinamento, Foto Mauro presso Il Giulia, Luglio editore a Montedoro e in Galleria Rossini, Bar Junior, Bar Capriccio, Bar Destino, Café Principe e Osteria Spaccio Vini. —

A.R.

CHAMPIONS LEAGUE

La Juventus ha l'occasione per blindare la qualificazione

Allo Stadium arriva il Valencia e ai bianconeri un punto è sufficiente per poter festeggiare già questa sera il passaggio agli ottavi di finale



Cristiano Ronaldo atteso protagonista nella Juventus anche questa sera allo Stadium con il Valencia

TORINO. Il Valencia non è più quello dimesso dell'andata, ora è convinto ed è diventato pericoloso. «Non dovremo ripetere l'errore fatto con il Manchester United, quando ci siamo addormentati negli ultimi 5», è il chiaro monito di Allegri.

Contro il Valencia la Juventus vuole chiudere la questione qualificazione cercando almeno quel pareggio che significherebbe passaggio agli ottavi di Champions. «Sarà una partita difficile, gli spagnoli hanno perso una sola volta nelle ultime 10 partite», spiega il tecnico bianconero. E hanno la possibilità di tenere vivo il passaggio del tur-

no».

Un'altra prova di maturità per la Juventus, dunque, inserita dal suo allenatore nel gruppo di inseguitori al favorito Barcellona: «Le valutazioni non si fanno per quello che il Valencia sta facendo adesso, troppo facile dire ora che la Juve e il City sono favorite. Dietro ai blaugrana ci sono tre squadre, tra cui noi, che ambiscono a vincere». Discorsi prematuri, la stagione delle grandi squadre non è un monolite inscalfibile ma un lungo cammino, fatto di piccoli passi tra il campionato e le coppe europee cercando di evitare le trappole disseminate sul per-

CHAMPIONS LEAGUE

E domani sera è la volta di Inter e Napoli

Il programma completo del turno. Oggi alle 18.55 Aek - Ajax, Cska Mosca - Plzen; alle 21 Bayern - Benfica, Lyon - Manchester City, Hoffenheim - Shakhtar Donetsk, Roma - Real Madrid, Juventus - Valencia, Manchester City - Young Boys. Domani alle 18.55 Atletico Madrid - Monaco, Lokomotiv Mosca - Galatasaray; alle 21 B. Dortmund - Club Brugge, Tottenham - Inter, Psv - Barcellona, Napoli - Stella Rossa, Paris SG - Liverpool, Porto - Schalke 04.

corso: «Non ci preoccupa il Valencia, lo rispettiamo perché è in un buon momento, è solido. Marcelino ha detto che proverà a vincere? Haragione, l'unico risultato per potersi giocare l'ultima partita con il Manchester è la vittoria».

Con De Sciglio in dubbio («dopo una botta presa in allenamento»), e gli assenti Emre Can, Bernardeschi e Khedira, Allegri riproporrà Dybala in avanti, coniano un nuovo modulo decisamente difficile da decifrare: «Giocheremo con il 4-3-... E poi vediamo il casino che facciamo davanti - spiega tra il serio e il faceto il tecnico bianconero -. Ronaldo? Preferisco che si esprima come in questo periodo, sta facendo grandissime cose, ha giocato che ci permettono di sfruttarlo per fare gol». Da un grande attaccante temporaneo a un bomber del passato, Gianluca Vialli, presente nell'ultima Juve che alzò la Champions nel 1996 e oggi in lotta contro un tumore: «Si sta confermando il combattente che era anche in campo. Nella vita nessuno ti regala niente, quando ci sono queste partite difficili da giocare ci vuole grande carattere e grande voglia di sconfiggere l'avversario. Luca ce la farà».

La sfida tra Juventus e Valencia avrà un sapore speciale per Joao Cancelo, ex del match dopo aver giocato tre anni con i murcielagos: «La partita con il Manchester è stata strana - spiega il terzino portoghese -, abbiamo avuto diverse occasioni, giocato meglio di loro ma non siamo riusciti a vincere. Il Valencia è una grande squadra, affrontarla è qualcosa di speciale per me: ma ora rappresento la Juventus, abbiamo bisogno di un punto per passare e faremo di tutto per vincere».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CHAMPIONS LEAGUE

Roma, arriva il Real Madrid ma per Di Francesco la panchina ora traballa

ROMA. La cerimonia per celebrare l'ingresso di Totti nella "Hall of fame" della Roma farà da antipasto, la portata principale sarà la sfida contro il Real Madrid con in palio il primo posto nel Girone di Champions League, davanti a un Olimpico da tutto esaurito. O quasi.

Lì la Roma dovrà dimostrare di avere quella fame che le è mancata più volte in campionato. L'ultimo digiuno dei giallorossi, ad esempio, è ancora fresco ed Eusebio Di Francesco non riesce a nascondere la propria amarezza. «La sconfitta di Udine mi ha provocato un fastidio enorme, è mancata quella cattiveria e voglia di vincere che non si comprano al supermercato - attacca il tecnico abruzzese -. È il dispiacere più grande, spesso ricadiamo in questa cosa, si vede che devo raddoppiare quello che sto facendo, perché non basta, però io l'esame di coscienza me lo faccio tutti i giorni».

Sotto esame l'allenatore lo è anche da parte del club, con il presidente James Pallotta che segue a distanza



Eusebio Di Francesco

le oscillazioni della squadra e con il ds Monchi che da Trigoria ricorda: «L'intenzione è avere un progetto vincente, ma ha bisogno di tempo per maturare. Tutti i processi vanno portati avanti un passo alla volta».

I prossimi incontri contro Real Madrid e Inter potrebbero essere decisivi per il futuro di Di Francesco che, però, sottolinea di avere «sempre sentito da parte della società grande fiducia». Insomma, meglio concentrarsi su come affrontare le merengue di Solari. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE A

Finisce 0-0 il posticipo tra il Cagliari e il Torino

CAGLIARI. Finisce senza reti il posticipo del lunedì in A tra Cagliari e Torino: pochi i brividi nel 90' con i rossoblù vicini al vantaggio nel recupero del primo tempo con Barrella e Torino più pressante nella ripresa, soprattutto nella fase finale dell'incontro quando invece il Cagliari ha fatto intendere di accontentarsi del punto.

LA CLASSIFICA

Juventus 37 punti; Napoli 29; Inter 28; Lazio 23; Milan 22; Parma 20; Roma e Sassuolo 19; Atalanta, Fio-

rentina e Torino 18; Sampdoria 16; Genoa e Cagliari 15; Spal 13; Udinese ed Empoli 12; Bologna 11; Frosinone 7; Chievo 1 (-3).

PROSSIMO TURNO

Sabato alle 15 Spal-Empoli, alle 18 Fiorentina-Juventus, alle 20.30 Sampdoria-Bologna. Domenica alle 12.30 Milan-Parma; alle 15 Frosinone-Cagliari, Torino-Genoa, Sassuolo-Udinese; alle 18 Chievo-Lazio; alle 20.30 Roma-Inter. Lunedì alle 20.30 Atalanta-Napoli. —

LA TESTIMONIANZA

Vialli annuncia: ho avuto un tumore E il mondo del calcio lo abbraccia

L'ex calciatore e allenatore ha rivelato la propria vicenda in un capitolo della propria autobiografia «La mia storia serve al prossimo»

ROMA. «Sto bene, anzi molto bene... Ma non ho ancora la certezza di come finirà la partita».

Gianluca Vialli aspetta ancora con qualche ansia il triplice fischio che deve chiu-

dere questa partita, come tante volte gli sarà capitato nella carriera di calciatore e di tecnico, la partita più dura che si è trovato a dover giocare, quella contro il cancro. Una sfida che ha preferito combattere nell'ombra, senza fare alcun annuncio, aspettando il momento buono per poter parlarne e per poter dire finalmente di esserne venuto quasi a capo. E per farlo ha scelto di ag-

giungere un capitolo al suo secondo libro autobiografico «Goals. 98 storie + 1 per affrontare le sfide più difficili». E ora che ha raccontato pubblicamente la propria vicenda, tutto il calcio tifa per lui.

«L'ho considerata semplicemente una fase della mia vita che andava vissuta con coraggio e dalla quale imparare qualcosa - ha detto Gianluca Vialli in un'intervi-

sta al Corriere della Sera -. Spero che la mia storia possa servire a ispirare le persone che si trovano all'incrocio determinante della vita». Ha subito un intervento, al quale hanno fatto seguito prima otto mesi di chemioterapia e poi sei settimane di radioterapia: «Giravo con un maglione sotto la camicia, perché gli altri non si accorgessero di nulla, per essere ancora il Vialli che conoscevano».

Lontano da tempo dai campi e dalla panchina, l'ex attaccante azzurro ha potuto tenere nella cerchia più intima il suo segreto, come invece non hanno potuto fare sportivi ancora in attività, dalla sciatrice Elena Fanchini ai calciatori France-



Gianluca Vialli

sco Acerbi a Eric Abidal, dai ciclisti Lance Armstrong e Ivan Basso allo schermidore Paolo Pizzo, sportivi diventati testimonial della lotta al male del secolo. Tanti i messaggi di vicinanza e auguri giunti nella giornata di ieri a Vialli da chi ancora non sapeva, o ha rispettato la sua scelta. Gianni Rivera gli riconosce «quel coraggio che è un buon segno per combattere davvero», mentre per Giuseppe Marotta «è un esempio da imitare». «Una scelta consapevole che sicuramente ci avvicina tutti a lui», afferma Damiano Tommasi. «Sostegno pieno e totale all'uomo di calcio e all'uomo», infine, è giunto da parte di Renzo Ulivieri. —

Pallamano serie A1

L'Alabarda rischia troppo e perde Lekovic

La ricaduta della distorsione alla caviglia lo terrà out per parecchie settimane. Una brutta tegola dopo il ko di Sipka

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Dopo Dusan Sipka, l'Alabarda perde anche Bozidar Lekovic. Il terzino biancorosso, rientrato sabato scorso nel match contro Cassano Magnago dopo il periodo di sosta forzata, ha rimediato una nuova distorsione alla caviglia già infortunata e dovrà restare fermo nelle prossime settimane. Tempi di recupero da valutare in base alla risposta dell'arto alle terapie, si valuterà con il passare delle giornate. Di certo, dopo aver forzato il rientro per averlo in campo contro Cassano Magnago, sarà la prudenza a dettare le condizioni del recupero. Per Trieste un'altra tegola che si abbatte su una stagione decisamente sfortunata. Prima lo stop di Sipka, straniero che detiene un record avendo giocato in biancorosso solamente otto minuti poi il nuovo infortunio di Lekovic. Si poteva evitare? Probabilmente sì con una diversa gestione del giocatore nel corso del match.

Bozo aveva quindici-venti minuti di autonomia nelle gambe, è rimasto sul parquet decisamente più a lungo e nel finale l'inevitabile stanchezza e lo stress fisico accumulato lo ha portato a rifarsi male. Ma è stata una scelta comprensibile dettata dall'importanza della gara e dall'andamento di un match che nel finale, proprio sulle ali dei gol di Lekovic, aveva visto Trieste compiere una clamorosa rimonta. Non è bastata per mantenere inviolata Chiarbola ma ha dimostrato ancora una volta il grande carattere di una squadra abituata a non mollare e pronta a vendere cara la pelle anche nelle prossime giornate nonostante le condizioni rimaneggiate con cui dovrà scendere in campo. La nona giornata intanto conferma il primato del Bolzano, andato a vincere sul campo di Colonia. Dietro al Cassano secondo in classifica si conferma Conversano: la formazione di Tarafino ha cancellato l'onta del passo falso casalingo di una settimana fa espugnando

il campo dei campioni d'Italia del Fasano al termine di un match tiratissimo. Bene le altoatesine che sfruttano il fattore campo: Bressanone ferma Siena, Merano ha ragione di Cingoli. Punti esterni preziosi per Fondi che raggiunge in classifica Trieste grazie al successo ottenuto a Bologna.

RISULTATI: Alabarda Trieste- Cassano Magnago 22-23, Acqua & Sapone Fasano- Conversano 26-27, Bressanone- Ego Siena 29-26, Alperia Merano- Cingoli 32-27, Bologna United- Banca Popolare di Fondi 18-22, Metelli Cologne- Bolzano 26-29. Mfoods Cariburex Gaeta- Pressano rinviata al 5 dicembre 2018.

CLASSIFICA: Bolzano 17, Cassano Magnago 14, Conversano 13, Pressano, Alabarda Trieste, Banca Popolare di Fondi, Bressanone 9, Acqua & Sapone Fasano, Ego Siena, Metelli Cologne 8, Alperia Merano 7, Mfoods Cariburex Gaeta 5, Cingoli 4, Bologna United 2. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Preoccupa la nuova distorsione alla caviglia di Bozidar Lekovic



INCONTRI AL ROSSETTI

MISURA PER MISURA di Shakespeare

Regia di PAOLO VALERIO, con MASSIMO VENTURIELLO

GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE - ORE 18.00 - SALA BARTOLI

20 LETTORI ISCRITTI ALLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO AVRANNO DIRITTO AD UN POSTO RISERVATO NELLE PRIME FILE PER SEGUIRE L'INCONTRO SULLO SPETTACOLO "MISURA PER MISURA" DI SHAKESPEARE. L'INCONTRO SARÀ CONDOTTO DAL PROFESSOR PETER BROWN, DIRETTORE DELLA BRITISH SCHOOL DEL FRIULI VENEZIA GIULIA CHE OFFRIRÀ INTERESSANTI APPROFONDIMENTI SU QUEST'OPERA SHAKESPEARIANA. IL PROFESSOR BROWN CONVERSERÀ INOLTRE CON ALCUNI INTERPRETI DELLO SPETTACOLO CHE SARANNO PRESENTI ALL'EVENTO.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

CALCIO ECCELLENZA

San Luigi sempre imbattuto Kras sempre solo sul fondo

La formazione di Sandrin contro il Lumignacco pareggia e ora ha 4 lunghezze di vantaggio sulla Pro Gorizia. È già febbre per lo scontro diretto del 9 dicembre

Riccardo Tosques

TRIESTE Il San Luigi che rimane primo e imbattuto. Il Kras Repen che rimane ultimo ma tornando a muovere la classifica. Sono gli spunti più importanti della dodicesima giornata del campionato di Eccellenza con le squadre del Triestino autrici entrambi di un pareggio.

Il più prestigioso è sicuramente quello ottenuto dai biancoverdi sul difficilissimo campo di Pavia di Udine. Contro il Lumignacco di Nicola Carpin i triestini hanno incassato uno 0-0 che significa mantenimento dell'imbattibilità e secondo pareggio stagionale in campionato (l'altro pari era stato ottenuto sul campo dell'Edmondo Brian). Un pari importante anche perché giunto al termine di una settimana intensa in cui il team di Luigino San-



Un'immagine del match tra Kras e Ronchi Foto Lasorte

drin ha speso energie notevoli in Coppa Italia. Un novembre da incorniciare quindi, anche se la vetta è sempre più minacciata dall'unica squadra che sembra avere il passo del San Luigi: la Pro Gorizia. La distanza tra le due squadre si è assottigliata a soli quattro punti. E nelle restanti tre

**I carsolini si fanno recuperare dal Ronchi
Il portiere Grubizza
piacevole sorpresa**

partite del 2018 che chiuderanno il girone di andata ci sarà anche lo scontro diretto, in programma in via Feluga il 9 dicembre (ma si potrebbe giocare in anticipo il giorno dell'Immacolata). Domenica prossima il San Luigi sarà chiamato a tornare alla vittoria sul campo del Lignano. Poi nell'ultimo

turno di campionato è in programma la difficilissima trasferta sul campo della Gemonese.

Rimane sempre solitariamente ultimo in classifica, invece, il Kras Repen. I ragazzi allenati da Radenko Knezevic trovatisi con due gol di vantaggio sul Ronchi non sono riusciti ad amministrare il prezioso bottino facendosi recuperare. Il punto sicuramente è utile a spezzare quella catena di sette ko consecutivi. Ma per ottenere la salvezza ci vorrà molto più cinismo. L'unica vera nota positiva è la prestazione del portiere Mattia Grubizza che ha parato un calcio di rigore e si è ben disimpegnato durante il corso della partita subendo due gol in area oggettivamente imparabili.

La classifica dopo dodici giornate: San Luigi 32, Pro Gorizia 28, Edmondo Brian 20, Torviscosa 19, Gemonese e Manzanese 18, Ronchi e Flaibano 17, Comunale Fiume Veneto 16, Lumignacco, Cordenonse e Juventina 15, Tricesimo 11, Lignano 10, Fontanafredda 8, Kras Repen 7.

Il prossimo turno in programma domenica 2 dicembre: Lignano-San Luigi, Flaibano-Kras Repen, Pro Gorizia-Manzanese, Edmondo Brian-Juventina, Ronchi-Fontanafredda, Fiume Veneto Bannia-Lumignacco, Cordenons-Tricesimo, Gemonese-Torviscosa.

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

UNDER 17 REGIONALI

Trieste Calcio straripante Domio tutto concretezza



La formazione Under 17 del San Luigi

Francesco Cardella

TRIESTE Trieste Calcio straripante, Domio concreto, derby al San Luigi. Terza di ritorno nel campionato Under 17 e copertina per il Trieste Calcio, vittorioso 6-0 sulla Cometazzurra che all'andata aveva fatto fuori i lupetti 2-0. Una vendetta che si consuma con le doppiette di Diop e Casi e con le stoccate di Fontanot e Cruciani, tre reti per tempo: «Contento soprattutto per l'atteggiamento e per la qualità nel gioco - afferma il tecnico Potasso - non era scontata una giornata simile, resa nel secondo tempo anche più agevole per una espulsione».

Nel girone D nulla da fare

per il Kras, piegato a domicilio dalla capolista Manzanese 0-4, quaterna disegnata da tre rigori. La Roianese cede le armi al Gradisca 2-1, una gara equilibrata nel primo tempo e ravvivata nella ripresa. La Roianese va a segno con Buci, rete che illude i bianconeri che nel finale sprecano la palla del 2-2 vanificando un rigore.

Sul velluto invece il San Luigi. Il clan di Carola piazza un secco 3-0 al San Giovanni (2 Forza e sigillo di Lombisani) e consolida il secondo posto: «Ci sono ancora errori di gestione della palla - precisa lo stesso allenatore Carola - ma ho visto la buona reazione necessaria dopo il passo falso della scorsa domenica».

Nel girone C il Domio, finora allergico al pareggio, rianima la classifica superando la Fincantieri 2-0, tre punti di platino propiziati da un rigore di Bernardis e dall'affondo di Male. Pirotecnico 3-3 tra S.Andrea S.Vito e Sangiorgina. Ospiti sul doppio vantaggio in avvio ma prima Montestella e poi Natale agguantano il pari, perfezionando poi l'opera con Colautti per il momentaneo 3-2, rete che non basterà in quanto gli ospiti riescono a fissare il pari su punizione sui titoli di coda: «Gara non eccelsa tecnicamente - ammette l'allenatore triestino Favretto - ma a tratti spettacolare». A segno anche la Triestina, vittoriosa sul Cjarlins 2-0. —

UNDER 15 REGIONALI

I lupetti schiantano l'Esperia 97 a domicilio e scalzano i biancoverdi dal vertice del girone

Il San Giovanni conferma il buon momento superando la Pro Fagagna 2-0. In 9 uomini il Kras con Franza si sbarazza dell'Ol3

TRIESTE Cambio alla vetta del gruppo C degli Under 15 regionali. Il Trieste Calcio ha calato il poker contro l'Esperia 97 (a segno Ghersesti e l'irrefrenabile Freno, autore di un tris) e approfittando del pareggio del San Luigi (2-2 a San Giorgio di Nogaro, reti di Sancin e Marin) sale in testa alla classifica. Prosegue anche l'ottimo cammino del San Giovanni che vince per 2-0 contro la Pro Fagagna. A referto Marzi e Visentin.

I risultati della decima giornata del girone C: Esperia 97-Trieste Calcio 0-4, Sangiorgina-San Luigi 2-2, San Giovanni-Pro Fagagna 2-0, Tricesimo-Roianese 3-2. La classifica dopo dieci giornate: Trieste Calcio 24, San Luigi 23, San Giovanni 19, Sangiorgina 16, Pro Fagagna e Esperia 97 13, Tricesimo 9, Roianese 0. Il prossimo turno in programma domenica 2 dicembre: Pro Fagagna-Tricesimo, Roianese-Esperia 97, San Luigi-San

Giovanni, Trieste Calcio-Sangiorgina.

Nel raggruppamento D bella vittoria del Kras Repen che in nove uomini riesce ad avere la meglio dell'Ol3 imponendosi per 3-1. Mattatore del match il giovane Franza, autore di una doppietta, a cui si va a sommare il gol di Curumi. Niente da fare invece per lo Zaule Rabuiese regolato dalla capolista Aquileia con un severo 0-5. Posticipata la partita della Triestina Victory impegnata sul campo del Cjarlins Muzane.

I risultati della decima giornata del girone D: Cjarlins Muzane-Triestina Victory posticipata, Forum Julii-Aurora Buonacquisto 3-0, Ol3-Kras Repen 1-3, Zaule Rabuiese-Aquileia 0-5. La classifica dopo dieci giornate: Aquileia 30, Cjarlins Muzane 24, Forum Julii 21, Kras Repen 13, Aurora Buonacquisto 12, Ol3 e Triestina Victory 6, Zaule Rabuiese 4. Il prossimo turno in programma domenica 2 dicembre: Aquileia-Forum Julii, Aurora Buonacquisto-Cjarlins Muzane, Kras Repen-Zaule Rabuiese, Triestina Victory-Ol3. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET SERIE D



Andrea Grimaldi

Il Breg si invola Super Grimaldi con 32 punti piega il Santos

Guido Roberti

TRIESTE Trentadue punti con un 10/12 al tiro e un 12/12 dalla lunetta. Santos-Breg, incontro di cartello dell'ottava giornata, accende i riflettori sul talento di Andrea Grimaldi, grande protagonista nel settimo successo della squadra di Juric, in testa alla classifica in solitaria in seguito al secondo k.o di Cervignano. Come era facile intuire, non è stato per nulla agevole passare sul campo del Santos di Andrea Gregori, squadra compatta e produttiva di buona pallacanestro. Con i tre parziali sempre in equilibrio, gli ospiti sono riusciti a creare il solco nel quarto finale.

Al secondo posto della classifica, arriva l'aggancio dell'Alba a Cervignano grazie alla vittoria nello scontro diretto sul campo di Cormons 68-63. E balza al secondo posto anche il Basket 4 Trieste, che nel derby giuliano infligge un sonoro 86-61 al San Vito. La squadra di Ciacchi ritrova il miglior Catenacci autore di 20 punti con un 5/7 da tre, in una giornata dal 54% complessivo al tiro pesante. Per il San Vito, con la settima sconfitta consecutiva, è notte fonda e lo sguardo è rivolto allo scontro diretto della settimana prossima contro Grado al Calvola. Prosegue l'ottimo campionato del Kontovel, vittorioso all'Ervatti sulla Pallacanestro Trieste B 75-72. Squadra di Oberdan che pur giovanissima sfrutta la maggior esperienza sui ragazzi biancorossi e conquista il referto rosa dopo una gara in costante controllo in cui spicca la prova di Starc (18).

L'Interclub Muggia trova ancora lontano da casa i punti utili per staccarsi dalle sabbie mobili della classifica con un bel successo nello scontro diretto sul campo della Pallacanestro Grado. I biancoblu di Franco Gregori superano i gradischi 69-67. Pm-Gradisca 78-55.

Classifica: Breg 14; Cervignano, Basket 4 Trieste, Alba Cormons 12; Kontovel 10; Santos 8; Pm, Gradisca, Cus, Interclub 6; Pall. Trieste B, Grado 2; San Vito 0. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

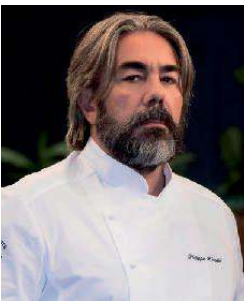
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

tvzap



L'amica geniale
RAI 1, ORE 21.25
Napoli, anni Cinquanta. Elena e Lila (**Ludovica Nasti**), due bambine molto diverse tra loro, giocando si avvicinano e imparano a conoscersi. Ed è proprio in un pomeriggio di svago, che nasce un'amicizia destinata a durare.



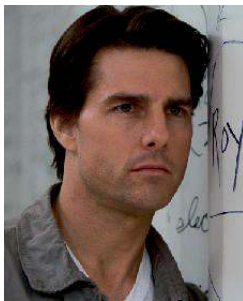
Il ristorante degli chef
RAI 2, ORE 21.20
Tra i giudici c'è **Philippe Léveillé**, chef stellato di fama internazionale. Mentre tra gli ospiti di questa sera ci sono Sandra Milo e il cast dello spettacolo *Belle Ripiene*.



Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Non c'è nessuno spazio per il perdono nel cuore di Emilia (**Sandra Cervera**), che, insieme ad Alfonso, decide di darsi da fare per eliminare il generale una volta per tutte.



Hachiko
Il tuo migliore amico
CANALE 5, ORE 21.20
Il cane **Hachi** accompagna sempre il professor Parker (**Richard Gere**) alla stazione e lo aspetta al suo ritorno. Ma questa routine viene interrotta e...



Innocenti bugie
TV8, ORE 21.30
La tranquilla casalinga June viene coinvolta dal misterioso Roy (**Tom Cruise**) in un'avventura viaggio intorno al mondo per proteggere una preziosa invenzione.

NADIA ORO
COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 851528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL CELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PIZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 6.30 Tg1 6.40 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.15 Tg1 16.25 Tg1 Economia Rubrica 16.35 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 L'amica geniale Serie Tv 23.20 Tg1 - 60 Secondi 23.35 Porta a porta Attualità 1.10 Tg1 - Notte Cinematografo Speciale Torino Film Festival Rubrica 2.15 Italia, poeti e navigatori 3.15 Applausi. Teatro e Arte 4.15 Da Da Da Videoframmenti	7.10 5 cose da sapere Rubrica 7.55 Ugly Betty Serie Tv 10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità 10.55 Tg2 Flash 11.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.30 Squadra speciale Colonia 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 18.30 Rai Tg Sport 18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Quelli che... dopo il Tg Tg Satirico 21.20 Il ristorante degli chef Talent Show 23.25 Alle origini della bontà Rubrica 0.10 Digital World Rubrica 0.45 Dossier confidenziale Film thriller ('86) 2.05 14° Distretto Serie Tv 3.40 Videocomic	6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità 12.45 Quante storie 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 15.15 L'ultimo Imperatore Omaggio a Bernardo Bertolucci Doc. 16.00 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc. 16.05 Geo Documenti 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Alla lavagna! Rubrica 20.45 Un posto al sole Soap Opera 21.15 #cartabianca Attualità 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 1.15 Save the date Rubrica 1.45 RaiNews24	6.10 Fuori dal coro Attualità 7.00 Ieri e oggi in Tv Special 7.15 Supercar Serie Tv 8.20 Monk Serie Tv 9.15 Un detective in corsia 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 16.35 L'occhio caldo del cielo Film western ('61) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Il segreto Telenovela 23.30 Le pagine della nostra vita Film drammatico ('04) 2.05 Tg4 Night News 2.30 Stasera Italia Attualità 3.40 Zambo il dominatore della foresta Film avventura ('72) 5.50 Tg4 Night News	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 Grande Fratello Vip Real Tv 16.20 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 The Wall Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Hachiko Il tuo migliore amico Film drammatico ('09) 23.15 Matrix Attualità 1.15 Tg5 Notte 1.50 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza 2.15 Uomini e donne 5.15 Tg5	7.55 Heidi Cartoni 8.25 Dr. House Medical Division Serie Tv 10.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 12.10 Cotto e mangiato - Il Menù 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Vip Real Tv 13.15 Sport Mediaset 13.55 I Simpson Cartoni 14.45 The Big Bang Theory 15.15 Young Sheldon Sitcom 15.45 Black-ish Sitcom 16.15 The Goldbergs Sitcom 16.45 Due uomini e mezzo 17.35 Friends Sitcom 18.00 Grande Fratello Vip Real Tv 18.20 Mai dire GF Vip Polpette 18.30 Studio Aperto 19.00 Sport Mediaset 19.40 CSI New York Serie Tv 20.30 CSI Serie Tv 21.25 Le Iene Show 0.55 Pregiudizio universale Show 1.10 I Griffin Cartoni 2.05 Undateable Sitcom 2.35 Studio Aperto La giornata	6.00 Meteo / Traffico Orosco 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.15 Il commissario Cordier Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 diMartedì Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 I carabinieri Film comico ('81) 3.25 L'aria che tira Rubrica	14.15 La gemella cattiva (1ª Tv) Film thriller ('18) 16.00 Romantiche frequenze Film Tv sentimentale ('15) 17.45 Vite da copertina Doc. 18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show 21.30 Innocenti bugie Film azione ('10) 23.45 X Factor 2018 Talent Show
NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE
10.00 Delitto (im)perfetto 14.00 Matrimoni e bugie 16.00 Airport Security 17.30 Spie al ristorante Real Tv 19.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv 20.20 Cucine da incubo Italia 21.15 I migliori Fratelli di Crozza 21.25 Ma tu di che segno 6? Film commedia ('14) 23.30 Diamo i numeri Show 0.15 Airport Security Spagna	10.00 Delitto (im)perfetto 14.00 Matrimoni e bugie 16.00 Airport Security 17.30 Spie al ristorante Real Tv 19.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv 20.20 Cucine da incubo Italia 21.15 I migliori Fratelli di Crozza 21.25 Ma tu di che segno 6? Film commedia ('14) 23.30 Diamo i numeri Show 0.15 Airport Security Spagna	10.00 Delitto (im)perfetto 14.00 Matrimoni e bugie 16.00 Airport Security 17.30 Spie al ristorante Real Tv 19.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv 20.20 Cucine da incubo Italia 21.15 I migliori Fratelli di Crozza 21.25 Ma tu di che segno 6? Film commedia ('14) 23.30 Diamo i numeri Show 0.15 Airport Security Spagna	10.00 Delitto (im)perfetto 14.00 Matrimoni e bugie 16.00 Airport Security 17.30 Spie al ristorante Real Tv 19.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv 20.20 Cucine da incubo Italia 21.15 I migliori Fratelli di Crozza 21.25 Ma tu di che segno 6? Film commedia ('14) 23.30 Diamo i numeri Show 0.15 Airport Security Spagna	10.00 Delitto (im)perfetto 14.00 Matrimoni e bugie 16.00 Airport Security 17.30 Spie al ristorante Real Tv 19.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv 20.20 Cucine da incubo Italia 21.15 I migliori Fratelli di Crozza 21.25 Ma tu di che segno 6? Film commedia ('14) 23.30 Diamo i numeri Show 0.15 Airport Security Spagna	10.00 Delitto (im)perfetto 14.00 Matrimoni e bugie 16.00 Airport Security 17.30 Spie al ristorante Real Tv 19.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv 20.20 Cucine da incubo Italia 21.15 I migliori Fratelli di Crozza 21.25 Ma tu di che segno 6? Film commedia ('14) 23.30 Diamo i numeri Show 0.15 Airport Security Spagna	10.00 Delitto (im)perfetto 14.00 Matrimoni e bugie 16.00 Airport Security 17.30 Spie al ristorante Real Tv 19.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv 20.20 Cucine da incubo Italia 21.15 I migliori Fratelli di Crozza 21.25 Ma tu di che segno 6? Film commedia ('14) 23.30 Diamo i numeri Show 0.15 Airport Security Spagna	10.00 Delitto (im)perfetto 14.00 Matrimoni e bugie 16.00 Airport Security 17.30 Spie al ristorante Real Tv 19.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv 20.20 Cucine da incubo Italia 21.15 I migliori Fratelli di Crozza 21.25 Ma tu di che segno 6? Film commedia ('14) 23.30 Diamo i numeri Show 0.15 Airport Security Spagna

RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	PARAMOUNT
8.05 Alias Serie Tv 9.35 Rookie Blue Serie Tv 11.10 Madam Secretary Serie Tv 12.45 Cold Case Serie Tv 14.25 X-Files Serie Tv 15.55 Scorpion Serie Tv 17.25 Alias Serie Tv 19.00 Supernatural Serie Tv 20.40 Lol -! Sitcom 21.05 Centurion Film azione ('10) 22.45 L'assassinio di Gianni Versace - American Crime Story Serie Tv	15.20 Il caso dell'infedele Klara Film drammatico ('08) 17.15 La rivincita di Natale Film drammatico ('04) 19.15 Miami Vice Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger 21.00 Sfida nella valle dei comanche Film western ('64) 23.00 Storie di cinema Rubrica 23.55 Terra di confine - Open Range Film western ('03) 2.30 Seta Film dramm. ('07) 4.15 Ciak News Rubrica	16.45 Un giorno nella natura selvaggia Doc. 17.35 Sentieri Himalayani Doc. 18.25 Rai News - Giorno 18.30 Simon Schama - Il potere dell'arte Rubrica 20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura 21.15 Trust Film drammatico ('10) 23.00 Pink Floyd: Behind The Wall Film Tv doc. ('11) 0.20 The Great Songwriters Musica	14.10 Empire State Film azione ('13) 15.45 Triplo gioco - The Good Thief Film dramm. ('02) 17.45 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film western ('71) 19.30 Vai avanti tu che mi vien da ridere Film ('82) 21.10 Tutto tutto niente niente Film commedia ('12) 22.45 Viaggio sola Film drammatico ('13) 0.10 L'albero Film ('10)	8.05 Incantesimo 5 Soap Opera 9.55 Tutti pazzi per amore 2 12.00 Un medico in famiglia 5 13.55 La squadra Serie Tv 15.40 Doc Martin Serie Tv 17.25 Che Dio ci aiuti 3 Serie Tv 19.40 Una famiglia in giallo 21.20 Frammenti di un inganno Film Tv drammatico ('16) 22.55 Brava! Talk Show 23.45 Isabel Serie Tv 1.40 Sconosciuti DocuReality 2.30 Frammenti di un inganno Film Tv drammatico ('16)	12.45 Buying & Selling 13.45 MasterChef Australia 16.15 Fratelli in affari 17.15 Buying & Selling 18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia 21.15 Into the Wild Nelle terre selvagge Film drammatico ('07) 23.45 Le ragazze dell'est Tra sogno e realtà Doc. 0.45 Vite da escort DocuReality	6.30 Hazzard Serie Tv 7.10 Hondo Film western ('53) 9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv 11.10 La casa nella prateria 14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv 15.30 Miss Marple Serie Tv 17.30 La casa nella prateria 19.30 Happy Days Serie Tv 21.10 Matrimonio a 4 mani Film commedia ('95) 23.00 #Riccenza DocuReality 23.30 #Riccenza DocuReality 24.00 Goal! - Il film Film sportivo ('05)
LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RADIO RAI PER IL FVG
9.00 Ricetta sprint di Benedetta 9.10 I menù di Benedetta 12.05 Cuochi e fiamme 13.10 Selfie Food Rubrica 13.20 Honestly Good 13.30 Ricetta sprint di Benedetta 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 I menù di Benedetta 20.20 Honestly Good 20.30 Cuochi e fiamme 21.30 Private Practice Serie Tv 0.50 Selfie Food Rubrica	10.20 Una vita Telenovela 11.20 Il segreto Telenovela 12.25 Ultime dalla Casa 12.40 Grande Fratello Vip Live 14.00 Hemlock Grove Serie Tv 15.50 Pretty Little Liars Serie Tv 17.50 Grande Fratello Vip Live 18.30 Ultime dalla Casa 18.45 Grande Fratello Vip Live 19.55 Uomini e donne 21.25 Grande Fratello Vip Reality Show 1.15 Grande Fratello Vip Live 3.05 Hemlock Grove Serie Tv	11.50 Bake Off Extra Dolce 12.50 Cortesie per gli ospiti 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.55 Abito da sposa cercasi 18.20 Abito da sposa cercasi: il grande giorno Real Tv 19.10 RDS Academy Daily Talent Show 19.15 Cortesie per gli ospiti 21.10 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality 22.10 Vite al limite DocuReality 0.05 ER: storie incredibili DocuReality	6.00 L'investigatore Wolfe 6.55 Nightmare Next Door 7.50 Missing Serie Tv 10.35 L'ispettore Barnaby 12.30 Law & Order Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby 18.25 Law & Order Serie Tv 21.10 Cherif Serie Tv 23.20 Tatort - Scena del crimine Serie Tv 1.10 Nightmare Next Door Real Crime 2.55 Missing Serie Tv	8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 9.45 The Closer Serie Tv 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 The Mysteries of Laura 14.30 The Mentalist Serie Tv 15.25 The Closer Serie Tv 17.15 Flikken - Coppia in giallo 19.15 The Mysteries of Laura 20.15 The Mentalist Serie Tv 21.10 Chicago P.D. Serie Tv 22.50 The Closer Serie Tv 0.40 Law & Order: Unità speciale	6.00 Marchio di fabbrica Doc. 8.00 Oro degli abissi: inverno 9.50 Guardia costiera: Alaska 10.45 Dual Survival Real Tv 13.35 Banco dei pugni 15.05 Orrori da gustare: U.S.A. 16.00 Mostri dagli abissi 17.50 La città senza legge 19.35 Oro degli abissi 21.25 Nudi e crudi XL DocuReality 23.15 Camionisti in trattoria 0.10 Nudi e crudi XL 1.05 Mountain Monsters	7.18: Gr Fvg; Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.19: Radar: in diretta dal polo scientifico di Grignano per l'Assemblea Generale della TWA&S; 12.30: Gr Fvg; 13.29: Rotocalco Incontri: il Coro Polifonico di Ruda. Il cartellone teatrale di Ana-thema di Osoppo. Quattro tra i maggiori poeti del Friuli a confronto; 15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr Fvg. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; 16: Sconfimenti:il convegno internazionale "Tomaso Luciani, l'Istria, il Risorgimento, la politica, gli studi eruditi" presso la Biblioteca cittadina di Albona. Elena Gianello pres. Associazione Alicanto Onlus di Trieste e lo sport educativo integrato per migliorare la vita sociale dei giovani diversamente abili. Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Onde radioattive; 10: Notiziario; Eureka; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; Lettura programmi; Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; Music box; 14.20: L'angolo dei ragazzi; Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Rubrica linguistica; 17.30: Libro aperto: Misko Kranjec: Gli zii mi hanno raccontato - La pt; Music box; 18: Incontri; Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO		SKY-PREMIUM		TV LOCALI	
RADIO 1	DEEJAY	SKY CINEMA	SKYUNO	TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
20.50 Ascolta, si fa sera 20.55 Zona Cesarini 21.00 Champions League: Juventus - Valencia / Roma - Real Madrid 23.05 Numeri primi	17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della Sera 20.00 Top Five 21.00 Say Waaad 22.00 DeeNotte 24.00 Ciao Belli	21.15 A Small World Ricordi lontani Film Sky Cinema Uno 21.15 Fallen Film drammatico Sky Cinema Hits 21.00 Generazione 1000 euro Film commedia Sky Cinema Comedy 21.00 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Sky Cinema Family	17.00 X Factor Daily Talent Show 17.35 MasterChef Australia 18.35 Le ricette di Matilda Ramsay Cooking Show 18.50 Artisti del panettone 19.40 X Factor Daily Talent Show 20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 21.15 Hell's Kitchen Italia Talent Show 22.45 X Factor 2018 Talent Show	06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 12.30 Borgo Italia - doc. 13.05 Musa Tv 13.20 Il notiziario ore 13.20 13.40 Il Caffè dello sport - r 17.00 Borgo Italia - doc. 17.40 Il notiziario - meridiano - r. 18.00 Trieste in diretta 19.00 Studio Telequattro - live 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.05 Rione che passione!!! 20.30 Il notiziario 21.00 Qui studio a voi stadio 23.00 Il notiziario 23.30 Trieste in diretta 00.30 Rotocalco AdnKronos 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta 02.30 Studio Telequattro - r. 03.00 Unopuntzero	06.00: Infocanale 14.00: Tv transfrontaliera Tg r 14.20: Ora musica 14.35: Est-Ovest 14.55: L'isola del gabbiano 15.50: Artevisione magazine 16.20: Zona sport 16.50: Meridiani 18.00: Programma in lingua slovena 18.35: Vreme 18.40: Primorska kronika 19.00: Tuttoggi l'edizione 19.25: Tg sport 19.30: Itinerari collezione 20.15: Il giardino dei sogni 21.00: Elezioni amministrative 2018 22.00: Tuttoggi l'edizione 22.15: Tech princess 22.20: Istria e ...dintorni 22.50: Zona sport 23.20: La musica del mare 00.15: Tg events.it
RADIO 2	CAPITAL	PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION		
17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano You TuberS	14.00 Capital House 16.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 DodicI79 23.00 Capital Supervision	21.15 Adaline L'eterna giovinezzaFilm Cinema 21.15 Burn After Reading Film Cinema Comedy 21.15 Superman Film fantastico Cinema Energy 21.15 Ex Machina Film Cinema Emotion	17.10 Chicago Fire Serie Tv 18.00 Gotham Serie Tv 18.45 Supernatural Serie Tv 19.30 The Flash Serie Tv 20.20 Hamburg Distretto 21 21.15 The 100 Serie Tv 22.00 The Originals Serie Tv 22.50 Arrow Serie Tv 23.40 The 100 Serie Tv 0.25 Supergirl Serie Tv		
RADIO 3	M20				
19.00 Hollywood Party 20.05 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il cartellone. Musiche di: Schenberg, Bartok 23.00 Tutto esaurito. Ceneri 24.00 Battiti	18.00 Sport News 18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking				

Il Meteo

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Cielo da nuvoloso a coperto con schiarite dal tardo pomeriggio-sera, specie verso la costa. Sul Tarvisiano fino in mattinata sarà possibile qualche residua precipitazione molto debole. Sulla costa soffierà Bora da moderata a sostenuta. Vento da nord-est moderato anche in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/9
massima	10/12	8/11
media a 1000 m	+4	
media a 2000 m	-3	

Cielo da sereno a poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora sostenuta. Vento da nordest moderato anche in quota. Possibili locali gelate in pianura.

Previsioni per giovedì: bel tempo con cielo sereno salvo possibili nubi basse o nebbie a Tarvisio al mattino. Soffierà Bora sostenuta sulla costa, moderata in pianura. Temperature in diminuzione con gelate di notte in pianura e forse anche su qualche zona della costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/+2	2/5
massima	7/10	6/9
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-3	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,5	12,4	78%	43 km/h
Monfalcone	9,5	12,5	86%	26 km/h
Gorizia	8,0	11,4	91%	12 km/h
Udine	9,2	11,8	97%	15 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	poco mosso	15,5	10 Nodi ENE	alta 11.08 (+48)/bassa 18.17(-39)
Monfalcone	poco mosso	15,4	10 Nodi E	alta 11.13 (+46)/bassa 18.22(-39)
Grado	molto mosso	15,2	15 Nodi ENE	alta 11.33 (+46)/bassa 18.42(-35)
Pirano	molto mosso	15,7	20 Nodi NE	alta 11.03 (+46)/bassa 18.12(-39)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	7
Atene	15	21
Barcellona	13	16
Belgrado	9	15
Berlino	0	3
Bruxelles	3	6
Budapest	5	7
Copenaghen	2	4
Francoforte	3	8
Ginevra	5	10
Helsinki	-3	1
Klagenfurt	2	5
Lisbona	11	15
Londra	4	8
Lubiana	4	7
Madrid	6	14
Malta	16	21
P. di Monaco	11	15
Mosca	-4	-2
Oslo	-4	-2
Parigi	6	7
Praga	-1	4
Salisburgo	-1	2
Stoccolma	-4	-1
Varsavia	-3	1
Vienna	1	6
Zagabria	5	9
Zurigo	3	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	11	16
Ancona	9	13
Aosta	4	9
Bari	13	18
Bergamo	6	11
Bologna	8	13
Bolzano	2	9
Brescia	7	12
Cagliari	12	15
Campobasso	9	12
Catania	14	19
Firenze	8	12
Genova	9	14
L'Aquila	7	13
Messina	15	18
Milano	8	12
Napoli	13	16
Palermo	15	17
Perugia	8	10
Pescara	10	15
Pisa	10	14
R. Calabria	16	18
Roma	12	16
Taranto	15	18
Torino	5	11
Trapani	8	12
Venezia	10	12
Verona	8	12

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO

Direttore responsabile: Enzo D'Antona

Vicedirettore: Alberto Bollis

Ufficio centrale e Attualità: Alessio Radossi (responsabile), Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste e Regione: Maddalena Rebecca; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli;

Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e Direttore Generale: Marco Moroni

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: Fabiano Begal

Consiglieri: Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore editoriale: Maurizio Molinari

Vice Direttore Editoriale: Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34121 Trieste, via Mazzini 14 Telefono 040/3733.111 Internet: http://www.ilpiccolo.it Stampa: GEDI Printing S.p.A. V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova

Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A. 34121 Trieste, via Mazzini 12 tel. 040/6728311, fax 040/366046

La tiratura del 26 novembre 2018 è stata di 21.375 copie. Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017 Codice ISSN online TS 2499-1619 Codice ISSN online GD 2499-1627 Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8		9	10
11										
12									13	
14						15				
16					17					
18					19		20		21	22
23			24			25				
26			27		28					
29			30							31
32									33	
34				35		36				

■ ORIZZONTALI

1. Suddividere la corrispondenza - 9. Onde Medie - 11. Li rilascia il Comune - 12. Una pianta con germogli commestibili - 13. In mezzo all'apertura - 14. Pallini decorativi - 15. Uomo pacato e intelligente - 16. I caratteri di un popolo - 18. Tante le facce del cubo - 19. Nell'antica Roma, parte della casa riservata al culto domestico - 23. Intreccio di un'opera narrativa - 25. Parassiti dei vegetali - 26. Fine della calura - 27. Spesso si trova insieme al platino - 29. Condizione di chi è privo di ogni cittadinanza - 31. Breve esempio - 32. Affondò nel 1912 - 33. Uncini per la pesca - 34. Le vocali in voga - 35. Lo dice chi nega - 36. Il colore che ricorda quello, grezzo, della corda.

■ VERTICALI

1. Conduce una vita licenziosa e dissoluta - 2. Trattamento medico tramite iniezioni sottocutanee - 3. Una regione storico-geografica dell'Italia meridionale - 4. Ristagno nel commercio - 5. Grosso automezzo - 6. Perdita della capacità di parlare in seguito a lesioni cerebrali - 7. La capitale della Lettonia - 8. Esame diagnostico mediante ultrasuoni - 9. Recipienti di pelle - 10. Creazione letteraria di personaggi leggendari - 17. Strumento aerofono di ottone - 20. La parte nascosta del dente - 21. Fiumi-cattolo - 22. In testa all'ideatore - 24. Gioca il derby con l'Inter - 28. Fatali quelle di marzo per Giulio Cesare - 30. Due di otto - 31. Struzzo australiano - 33. In mezzo al mare.

PRIVATASSISTENZA

ASSISTENZA ANZIANI MALATI E DISABILI

24 ORE SU 24

040 2415937

365 GIORNI ANNO

TRIESTE
P.ZZA DELL'OSPITALE, 2

ASSISTENZA DOMICILIARE

ASSISTENZA DISABILI

SERVIZI INFERMIERISTICI

ASSISTENZA OSPEDALIERA

WE ARE ALL MADE OF WILD.



JEEP® COMPASS. BORN TO BE WILD.

Jeep® Compass 1.6 Diesel con Be-Smart tua a **24.900 EURO**, oltre oneri finanziari, anziché 25.900 EURO. A NOVEMBRE TUTTI GLI OPTIONAL IN OMAGGIO SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA.

OGGI CON  FCA BANK PUOI APRIRE CONTO DEPOSITO ONLINE: SCOPRI I TASSI VANTAGGIOSI CHE TI OFFRE SU fcabank.it/conto-deposito

TAN 5,99 % - TAEG 7,97 %

ANCHE SABATO E DOMENICA.

Iniziativa valida sulla gamma Compass MY19 in pronta consegna per contratti stipulati entro il 30/11/2018. Es. di finanziamento Be-Smart su Compass 1.6 diesel 120cv Longitude Prezzo Promo € 25.900 (IPT e contributo PFU esclusi) oppure Prezzo Promo € 24.900 a fronte dell'adesione al finanziamento Be-Smart di FCA Bank: Anticipo € 7.800,00, 37 mesi, 36 rate mensili di € 199,00 Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 13.567,67 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Tot. del Credito € 17.703,49 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus 87,49, spese pratica € 300 + bolli € 16), Interessi € 2.902,18. Importo Tot. dovuto € 20.743,67 spese incasso SEPA € 3,50 a rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. TAN fisso 5,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 7,97%. Chilometraggio totale 70.000km, costo supero 0,10€/km. Salvo approvazione  FCA BANK. Iniziativa valida fino al 30.11.18 con il contributo dei concessionari Jeep, su un lotto limitato di vetture a stock. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito Fca Bank (sezione Trasparenza). Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo.  FCA BANK

Gamma Compass: Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 6.9 - 4.4; emissioni CO₂ (g/km): 160 - 117 con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC.

Jeep®

THERE'S ONLY ONE

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120
Tel. 0409858200

GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131
Tel. 048120988